

Lunedì 22 gennaio sarà vagliata dal Consiglio di amministrazione

Per lavori e gestione Nuove Terme è stata presentata una sola offerta

Acqui Terme. All'insegna della più ferrea «segretezza», nella mattinata di mercoledì 17 gennaio si è riunita la Commissione delle Terme costituita per valutare le proposte pervenute alla società relativamente al bando di concorso annunciato per l'affidamento della progettazione definitiva (si spera!), esecutiva delle opere necessarie alla riqualificazione dell'immobile ed anche per la gestione funzionale ed economica delle «Nuove Terme», quando la struttura diventerà a «quattro stelle».

Una sola offerta sarebbe stata presentata. La proposta verrebbe da un raggruppamento di imprese facenti capo ad un'azienda di Sondrio. La proposta verrà esaminata lunedì 22 gennaio dal Consiglio di amministrazione ed eventualmente, durante l'assemblea della società convocata per lunedì 29 gennaio, avverrà la ratifica dell'offerta.



Sarà la volta buona per la ristrutturazione dell'Hotel Nuove Terme? Il bando era

ne ed eventualmente, durante l'assemblea della società convocata per lunedì 29 gennaio, avverrà la ratifica dell'offerta.

stato pubblicato per selezionare imprese con il seguente profilo: impresa di costruzione; società di gestione alberghiera; società di marketing e promozione turistica.

R.A.
 • continua alla pagina 2

L'incarico europeo

Per ora a Bosio non interessa

Acqui Terme. Per il momento, al sindaco Bernardino Bosio non interessa diventare «ambasciatore» del Piemonte a Bruxelles. Per sua ammissione vuole interessarsi «in modo puntuale all'attività amministrativa della città in quanto è in fase di programmazione il progetto di Acqui Terme e dell'Acquese relativo ai prossimi vent'anni». E da tre anni circa (1997) che la Regione Piemonte è intenzionata ad istituire nella capitale belga un ufficio di rappresentanza.

• continua alla pagina 2

Domenica 14 gennaio

Sipario sui presepi con premiazione



Acqui Terme. La cerimonia di premiazione degli espositori, delle scuole e delle letterine inviate dai bambini a Babbo Natale ha chiuso, domenica 14 gennaio, la quattordicesima edizione dell'Esposizione internazionale del presepio.

Teatro della manifestazione, la sala convegni realizzata nei locali della ex Kaimano, il «lingottino» in cui per trentasei giorni si è svolta la rassegna presepiistica.

C.R.
 • servizio alla pagina 8

Si completano le rotonde cittadine

Lavori in corso con tanti disagi



Il 2001 è iniziato all'insegna dei grandi lavori in città. Vengono rese definitive le rotonde, che in molti punti erano

solo accennate. Altri lavori riguardano marciapiedi. Disagi per la circolazione dei veicoli.

C.R.
 • servizio alla pagina 3

Neo direttore della Asl 22

Sanità: per il dott. Mario Pasino bisogna fare i conti con i tagli

Acqui Terme. Il dottor Mario Pasino, nell'assumere la direzione dell'Asl 22, si trova a fare i conti con i tagli imposti dalla Regione Piemonte. Rispetto ai 284 miliardi del 2000 e ad una richiesta per il 2001 di 296 miliardi, la «giunta Ghigo» di miliardi per quest'anno ne concede 275, vale a dire il 7,09 per cento in meno. Tutte le aziende ospedaliere del Piemonte hanno ottenuto somme minori di quanto avevano indicato come necessità per l'anno in corso.

Le analisi dei risultati per i managers regionali della sanità avverranno trimestralmente. Se i direttori generali dovessero trovarsi in difetto, potrebbero trovarsi senza lavoro. Logicamente, al programma di dimagrimento sono interessati anche i dirigenti delle varie branche dell'Asl. Ma sembra che rispettare i budget assegnati si possa. E senza penalizzare la parte della sanità in cui il cittadino viene garantito nelle sue esigenze di salute ed accompagnato nel suo percorso riabilitativo.

Il riflettore del dottor Pasino dovrà puntare dove ci sono gli sprechi, dove vengono effettuate spese che possono essere tagliate. La strategia del risparmio, tanto per fare alcuni esempi, dovrebbe iniziare

C.R.
 • continua alla pagina 2

Per la criminalità

Sufficienti i vigili «Rambo»?

Acqui Terme. Nella città termale si sta inasprendo l'emergenza criminalità. Furti, risse, aggressioni, rapine sono ormai all'ordine del giorno della cronaca. L'elenco di questi episodi delinquenziali dall'inizio dell'anno tende ad aumentare. Piazza Bollente, considerata da sempre il «salotto della città», punto tra i più amati dagli acquesi e spazio frequentato da ogni ospite-turista della città, sta diventando punto di ritrovo per tossicodipendenti, di spaccio di sostanze stupefacenti che viene effettuato in barba a tutto e a tutti. Sempre piazza Bollente è stata teatro di una «scanzottata» tra extracomunitari e a tutti. Sempre piazza Bollente è stata teatro di una «scanzottata» tra extracomunitari e a tutti. Sempre piazza Bollente è stata teatro di una «scanzottata» tra extracomunitari e a tutti. Sempre piazza Bollente è stata teatro di una «scanzottata» tra extracomunitari e a tutti.

• continua alla pagina 2

Giovedì 25 all'Ariston

In scena: «I love Shakespeare»

Acqui Terme. Con la rappresentazione di «I love Shakespeare», che sarà portato in scena dalla Compagnia Gruppo Teatro Nove, giovedì 25 gennaio, 21.15 al Teatro Ariston, proseguono gli spettacoli programmati per la stagione teatrale 2000/2001. Si tratta di «Sipario d'inverno», un cartellone confermato ed organizzato per il secondo anno dall'Associazione culturale «Arte e spettacolo» in collaborazione con il Comune. Secondo il copione dello spettacolo, Shakespeare ha costituito la gioia ed insieme l'ossessione della vita di palcoscenico di un attore anziano che alla fine della carriera ricorda il suo passato. Riccardo III, La Bisbetica domata, Romeo e Giulietta, Sogno di una notte di mezza estate, Giulio Cesare, Amleto, Otello. La storia è affidata agli attori Aldo De-laude e Alberto Maravalle, quest'ultimo cura anche la regia dello spettacolo. «La Bisbetica domata», è una popolarissima farsa di origine ariostesca del 1593/94 mentre «Riccardo III» risale al 1592/93. Va ascritta al

• continua alla pagina 2

ALL'INTERNO

- Nuovo ponte sul Bormida tra Monastero e Ponti.
 Servizio a pag. 15

- Viabilità in Valle Bormida si prospettano tempi migliori.
 Servizio a pag. 16

- Ovada ora ha 11844 residenti, aumento di stranieri.
 Servizio a pag. 25

- Bilancio dell'attività dei Vigili e dei Pompieri nel 2000.
 Servizi alle pagg. 25 e 26

- Campo Ligure: il bilancio della Comunità montana.
 Servizio a pag. 30

- Rivoluzione urbanistica cambierà il volto di Cairo.
 Servizio a pag. 31

- Progetto per un nuovo collegamento Canelli - Nizza.
 Servizio a pag. 35

- Canelli: per la sicurezza un Corpo di polizia provinciale?
 Servizio a pag. 36

- Nizza: discusso il piano delle opere pubbliche.
 Servizio a pag. 39

- Castelnuovo Belbo: si dimette anche il sindaco e spiega.
 Servizio a pag. 42

BENZI - RAIMONDI
 VENDITA • RICAMBI • ASSISTENZA
 CITROËN ganci traino «Ellebi» • antifurti • autoradio
 VIA SALVADORI 50 - ACQUI TERME - TEL. 0144323269 - FAX 0144323269

MARINELLI
 15011 Acqui Terme (AL) - Via Nizza, 133
 Tel. 0144322227 Fax 0144350833
SALDI IN UFFICIO
 10 risme carta fotocopie Fabriano Copy2 L. 6240 cad
 100 raccoglitori per fatture Segretaire L. 4500 cad
 100 copertine trasparenti con fori L. 45 cad
 20 floppy disk 3,5" HD formattati L. 590 cad
 Tutti i prezzi sono iva esclusa

Buffelli
CENTRO TIM
TNT Point

DALLA PRIMA

Per lavori e gestione

ristica; istituto o azienda di credito o fondazione.

Entrando nei dettagli, «l'impresa di costruzioni» adatta alla progettazione definitiva ed esecutiva dell'opera deve avere eseguito negli ultimi cinque anni lavori di ristrutturazione di alberghi, edifici storici per un importo non inferiore a 25 miliardi di lire, ma anche possedere direttamente, o attraverso società partecipate, capacità progettuali e disporre di mezzi d'opera, maestranze e strutture esecutive adeguate all'importanza dell'opera.

La «società di gestione alberghiera», deve avere gestito alberghi di notevole tipologia sul territorio nazionale o internazionale ed avere attualmente in proprietà e gestione alberghi per almeno cinquecento camere.

Questo è, nei dettagli, il profilo dell'azienda che dovrà ristrutturare e gestire le «Nuove Terme».

Tra le altre richieste indispensabili all'aggiudicazione del progetto definitivo ed alla gestione dell'hotel, c'è anche l'impegno di ultimare i lavori di ristrutturazione entro diciotto mesi, un anno e mezzo dalla data di affidamento della concessione, ma anche di avviare la gestione non oltre due mesi dopo l'approvazione del certificato di collaudo dell'opera.

DALLA PRIMA

Sanità: per il dott. Mario Pasino

colpendo le tante collaborazioni esterne, le consulenze, i convegni se non prettamente utili e non gli interventi necessari all'acquisto delle bende o di apparecchiature tecnico-sanitarie richieste dai primari ospedalieri o per l'intervento dell'appendicite.

E anche risaputo che le forze politiche della Regione sarebbero concordi a rivedere, attraverso la «lente» del direttore generale, la posizione delle funzioni apicali e provvedere, eventualmente, a turnazioni di dirigenti e funzionari attraverso un piano ben preciso che potrebbe iniziare dal Servizio di assistenza sanitaria di base.

Il manager delle Molinette di Torino, Luigi Odasso, che dopo l'operazione chirurgica di Ghigo si è trovato a dover «tagliare» una quarantina di miliardi, avrebbe deciso di cominciare a risparmiare dal proprio stipendio decurtandosi il dieci per cento degli incentivi che gli erano stati assegnati. Il bistorio di Odasso, viene affermato a livello giornalistico, inciderà su tutto, «via il 20 per cento delle consulenze» e così via. Il risparmio, è opinione della gente, sarà valido se produrrà una riqualificazione qualitativa e quantitativa del servizio sanitario e socio assistenziale della Asl 22 che ponga al centro l'interesse della persona, anche spendendo miliardi in meno.

DALLA PRIMA

Sufficienti i vigili

so le 23. Per ben tre volte i ladri hanno manomesso le porte d'ingresso e rubato nel Ristorante «Ca' del vein - da Pinuccio» di via Mazzini. Altri tentativi sono stati effettuati al bar l'Angolo situato all'incrocio tra corso Divisione Acqui e via Crenna, al ristorante «Pariso» di via Cesare Battisti. Un tentativo di furto è stato effettuato anche al Bar Ligure di corso Bagni, sventato in questo caso dall'antifurto. Sarebbe antipatico per i giornali, dover istituire, giornalmente o settimanalmente, una rubrica riservata, oltre che agli orari dei treni o degli autobus, all'elenco dei furti e delle risse o di altri atti delinquenziali, compresi i raid teppistici effettuati a danno degli arredi urbani. La gente chiede di continuo al Sindaco se l'amministrazione comunale compie azioni contro immigrati clandestini, spacciatori, autori di risse, ladri. «La situazione sta andando sempre peggio, le persone anziane non ne possono più di queste situazioni così come le mamme con i bambini e non consolano le affermazioni delle autorità competenti in materia le quali affermano che in altre realtà comunali ci siano situazioni peggiori», ha affermato Bosio senza prima avere sottolineato che «il Comune sta aspettando la convenzione fatta con altre forze di pubblica sicurezza per installare telecamere e la nomina per sei vigili, definiti "rambo", che costeranno 350 milioni in più al cittadino per garantire la sicurezza». Intanto, nella mattinata di martedì 16 gennaio, ad Alessandria, si è svolto un incontro tra il prefetto Vincenzo Pellegrini con i sindaci dei Comuni maggiori della provincia, le forze dell'ordine, i comandanti delle polizie comunali e rappresentanti di industriali, commercianti ed artigiani. Durante la riunione si è parlato della necessità di realizzare «un pool di coordinamento che sia effettivamente reale ed efficiente delle forze dell'ordine per meglio affrontare la microcriminalità che sta diventando sempre più spregiudicata». Tante le indicazioni al prefetto segnalate dai sindaci. Bosio ha detto, tra l'altro, che «la responsabilità della sicurezza non può essere ribaltata su chi deve essere garantito e non dovrebbe essere necessario chiedere di aumen-

tare l'organico dei vigili urbani per far fronte al problema, ribaltando sui Comuni compiti che sono dello Stato».

DALLA PRIMA

In scena: "I love Shakespeare"

secondo periodo della produzione shakesperiana (1595/99), la realizzazione di commedie romantiche e di grandi drammi storici, opere caratterizzate da una ormai acquisita maturità tecnica, stilistica e immaginativa. In questo filone si può inserire anche la tragedia giovanile, ricca di suggestiva poesia, Romeo e Giulietta. Quindi la più festosa e spensierata commedia di Shakespeare, «Sogno di una notte di mezza estate». I seguiti il dramma romano «Giulio Cesare» (1599/1600), «Amleto» (1600/1601), «Otello» (1604/1605).

Per la partecipazione allo spettacolo è iniziata la vendita dei biglietti presso il Teatro Ariston (telefono 0144/322885) oppure rivolgendosi all'Agenzia di viaggi Laio di Acqui Terme. La via Maestra di Nizza Monferrato ed Europeo di Ovada. Il costo del biglietto di ingresso è di 35 mila lire per la platea (ridotto 25 mila); 20 mila lire per la galleria (ridotto 15 mila).

DALLA PRIMA

Per ora a Bosio non interessa

tanza regionale necessario al coordinamento delle politiche comunitarie.

La struttura dipenderà da Ghigo e la nomina ad un posto di grande prestigio si presentava alla portata di mano. L'intenzione di Bosio, compiaciuto per la premessa dell'incarico, rimane quella di «volersi interessare in modo puntuale all'attività amministrativa locale senza ritenere valida la possibilità di abbandonare, come avverrebbe con l'incarico, i piani di sviluppo della nostra città».

A Natale e nei giorni scorsi

Acqui sotto la neve



Il 2000 si è chiuso con un accenno di neve, caduta con avarizia nella notte di Natale. In questi giorni la neve è tornata ad imbiancare i tetti della città. Da una parte i giovanissimi hanno approfittato per i loro giochi spensierati, ma notevoli i disagi creati dal manto nevoso alla circolazione.

Il trapianto di cornee

Acqui Terme. Il tema dei trapianti di cornee con relative prospettive è un argomento di grande importanza ed attualità. Proprio il particolare interesse dell'argomento è stato alla base della scelta del Lions Club Acqui Terme di indire una conferenza stampa su questo importante e delicato argomento.

La riunione, prevista per il 26 gennaio, a palazzo Robellini, avrà come relatori il professor Mario Zingirian, medico direttore della «Banca degli occhi Melvins Jones», il ragioniere Enrico Mussini e la dottoressa Enza Palermo, presidente nazionale dell'Aido, associazione, quest'ultima, con la quale il Lions effettuerà la riunione.

L'ANCORA Settimanale fondato nel 1903

Direzione, redazione centrale, amministrazione e pubblicità: piazza Duomo 7, 15011 Acqui Terme (AL), tel. 0144.323767, fax 0144.55265. Registrazione Tribunale di Acqui n. 17. C.C.P. 12195152. Sped. in abb. post. - 45% - Art. 2 c. 20/b, legge 662/96 - Fil. di Alessandria.

Redazioni locali: Acqui T., p. Duomo 7, tel. 0144.323767, fax 0144.55265 - Cairo M.te, via Buffa 2, tel. 019.5090049 - Canelli, p. Gioberti 8, tel. 0141.834701, fax 0141.829345 - Nizza M.to, via Corsi, tel. 0141.726864 - Ovada, via Buffa 51, tel. 0143.86171 - Valle Stura, via Giustizia, 16013 Campo L.

http://www.lancora.com • e-mail lancora@lancora.com

Direttore: Mario Piroddi - Vice direttore: Enrico Scarsi

Abbonamenti (48 numeri): Italia L. 70.000 (€ 36,16); estero L. 70.000 (€ 36,16) più spese postali.

Pubblicità: modulo (mm 36 x 1 colonna) L. 40.000 + iva 20%; migliorazioni: 1ª pagina e redazionali 100%, ultima pagina 30%, posizione di rigore 20%, negativo 10%.

A copertura costi di produzione: Necrologi L. 45.000; lauree e ringraziamenti L. 40.000; anniversari, matrimoni L. 80.000.

Il giornale si riserva la facoltà di rifiutare qualsiasi inserzione. Testi e foto, anche se non pubblicati, non si restituiscono.

Stampa: CAF srl, via Santi 27, 15100 Alessandria.

Editrice L'ANCORA soc. coop. a r.l. - Consiglio di amministrazione: Giacomo Rovera, presidente; Carmine Miresse, vicepresidente; Alessandro Dalla Vedova, Paolo Parassole, Mario Piroddi, consiglieri.

Associato FIPE - Federazione Italiana Piccoli Editori. Membro FISC - Federazione Italiana Settimanali Cattolici.

GELOSO VIAGGI professionisti dal 1966

I Classici
I viaggi della Primavera

13 - 16 aprile
TOUR DELL'UMBRIA

13 - 17 aprile
PRAGA

14 - 16 aprile
TOUR DELL'ALSZIA

22 - 25 aprile
TOUR DELLA BORGOGNA

25 - 29 aprile
ROMA RIETI E I CASTELLI ROMANI

23 aprile - 1 maggio
PARIGI IN TRENO TGV

29 aprile - 1 maggio
VENEZIA E VILLE VENETE

8 - 15 maggio
LUOGHI DI PADRE PIO - GARGANO E ISOLE TREMITI

ACQUI TERME Corso Viganò, 9 • Tel. 0144 56761
SAVONA Corso Italia, 57R • Tel. 019 8336337
NIZZA M.TO Corso Asti, 15 • Tel. 0141 702984

GELOSO VIAGGI professionisti dal 1966

gelosoviaggi@mclink.it

VOGLIA DI NEVE!

Alcune offerte gennaio per 7 notti

RESIDENCE a Gressoney da lit. 350.000
HOTEL 3 stelle S.M. di Castrozza in mezza pensione lit. 640.000
VILLAGGIO a Gressoney in pensione completa lit. 690.000 (0/6 anni gratis - 7-12 anni lit. 350.000)

DOMENICHE A TEATRO
BUS DA ACQUI / SAVONA / NIZZA M.TO
ACCOMPAGNATORE + BIGLIETTO A LIT. 100.000

Domenica 18 febbraio - Milano - Teatro Nuovo (Lit. 115.000)
DANCE musical con R. Paganini e C. Noschese
Domenica 18 marzo - Milano - Teatro Manzoni
L'ANNO PROSSIMO ALLA STESSA ORA
commedia con M. Columbro e M.A. Monti
Domenica 9 aprile - Milano - Teatro Manzoni
POLVERE DI STELLE
commedia musicale con M. Micheli e B. Boccoli

GELOSO VIAGGI professionisti dal 1966

I nostri speciali

LLORET DE MAR
COSTA BRAVA
dal 5 al 10 FEBBRAIO
dal 12 al 17 MARZO

Viaggio in bus da Acqui / Savona / Nizza M.to verso la Spagna - Trattamento di pensione completa con bevande - Assicurazione medico-bagaglio - Assicurazione annullamento - Cena "paella" - show spettacolo di Flamenco - animazione e serate danzanti - visita al giardino botanico - visita di una cantina con degustazione

LIT. 490.000

TOUR BIRMANIA E BANGKOK

«La Birmania sarà diversa da ogni altra terra che tu possa avere conosciuto» (R. Kipling)

dal 4 al 18 MARZO

Trasferimenti da Acqui / Nizza / Savona - Voli di linea in partenza da Genova - Hotel 4/5 stelle - Pensione completa - guide in lingua italiana - accompagnatore - Assicurazioni, visto, tasse e mance.

Ritorni della memoria "ineunte novo millennio"

Il Sacrum Imperium e la fondazione d'Europa

Proseguiamo la pubblicazione dell'intervento storico del prof. Pistorino iniziata sullo scorso numero.

Alto di statura, robusto nel corpo, occhi grandi e vivaci, portamento virile, vestito all'uso dei Franchi, sempre recingendo la spada e disdegnando i costumi stranieri Carlomagno, amava la caccia ed i bagni termali. Facile nell'eloquio, parlava, il latino, il franco, il romanzo; intendeva il greco. Amantissimo del sapere, non conosceva bene la scrittura: teneva perciò sotto il guanciale la tavoletta cerata e lo stilo per esercitarsi a scrivere durante le frequenti insonnie. Generoso, con vivo senso dell'amicizia, era assoluto padrone di sé, con una fede profonda e sincera.

Muovendo di anno in anno con il suo esercito contro Arabi, Longobardi, Bavari e Sassoni, Avari e Slavi, Carlomagno, che alla morte del padre aveva ventisei anni, con le spedizioni del 773 e del 776 aveva eliminato i Longobardi dal governo dell'Italia, assumendo egli stesso nel 774 il titolo di Re dei Longobardi e donando al papa Adriano I (che lo ricevette in Roma con i massimi onori), a conferma ed ampliamento di precedente donazione di Pipino III, e con un diploma, che il nostro re depose in San Pietro sulla tomba dell'Apostolo, una grande parte dell'Emilia, della Tuscia, dell'Esercito di Ravenna, ducati di Roma, di Spoleto, di Benevento (che furono la base del futuro Stato della Chiesa) e la Corsica.

Eliminando il Regno longobardo, precluse alla Chiesa di Roma la possibilità di una politica indipendente, bilanciata tra Franchi e Longobardi, ma assunse su di sé il compito, religioso e civile, della Romanità, che costituiva ormai l'esigenza inderogabile dell'Occidente cristiano. Un compito che Carlomagno avvertì in tutta la sua importanza, in anni ed anni di guerra, sebbene secondo l'arte bellica del tempo, non disponesse di un esercito stabile: ma della chiamata alle armi delle popolazioni più vicine al teatro di guerra. I cui uomini erano tenuti a presentarsi in un luogo preordinato, con le armi e le vettovalie, sotto il comando dei medesimi ufficiali, da cui dipendevano nelle loro relative circoscrizioni territoriali. Unica sua innovazione importante fu il sopravvento della cavalleria sulla fanteria: Carlomagno non ignorava che nella battaglia di Poitiers era stata proprio la cavalleria araba, bene addestrata ed efficiente, ad impedire agli Europei, vincitori, di cogliere il maggiore frutto della vittoria.

L'insurrezione dell'Aquitania, già nel suo primo anno di regno fu, essa pure, domata con le armi: poiché giungevano le suppliche degli Ispani, soggetti al dominio islamico dell'emiro di Cordova, e insieme le grandi promesse di aiuto da parte del governatore di Barcellona, ribelle all'emiro, il re si decise alla campagna del 778 oltre i Pirenei, rimasta famosa per la rotta subita a Roncisvalle dalla sua retroguardia per opera degli stessi Baschi, durante la ritirata (ricordiamo la "Chanson de Roland" che ne fece un evento epico).

Altre spedizioni nel 785, nel 793, ai primi del secolo IX, - con l'occupazione di Girona, Urgel, Vich, Huesca, facendo rientrare nell'influenza franca il piccolo regno delle Asturie, fondato dai cristiani visigoti, ed infine con l'occupazione di Barcellona, - diedero origine, lungo la costa mediterranea sino alla foce dell'Ebro ed a Tolosa, alla Marca Ispanica, che incluse anche la Navarra con Pamplona.

Otto anni di guerra furono condotti sui confini orientali, in Baviera ed in Carinzia, contro gli Avari, grandi predatori mongoli di chiese e monasteri, presso i quali Carlomagno conquistò e distrusse il celebre Ring (anello), campo trincerato di forma circolare, con la confisca del tesoro ed il battesimo dei capi.

Carlomagno, nel suo fervente spirito di fede, riteneva assolutamente inviolabili il giuramento di fedeltà al re ed il concetto della sacralità della sua missione. La pena di morte era dovuta a chi tradisse la fedeltà verso il re, o non osservasse il digiuno quaresimale, o rifiutasse di convertirsi o fosse colpevole di violenza, di furto, d'incendio d'una chiesa, come pure a coloro che incenerissero i cadaveri (anziché inumarli), o bruciasero sacrifici umani o bruciasero una presunta strega. Così, durante le campagne contro i Sassoni, che durarono oltre vent'anni ed in cui la conquista militare si accompagnava alla diffusione del cristianesimo con la fondazione di vescovati, di chiese e di monasteri e la loro rivolta del 782, che parve annientare di colpo l'opera dei missionari cattolici e che portò, per preparazione, alla sconfitta delle sue truppe a Süntelgerbirge, Carlomagno, giunto sul campo, ottenuta la consegna dei colpevoli, ne fece decapitare 4.500 per essere venuti meno al giuramento di fedeltà.

I Sassoni praticavano un culto naturalistico. Carlomagno perciò, in una *Capitulatio*, probabilmente essa pure del 782, vietò il culto degli alberi, dei boschi, delle sorgenti; prescrisse che si rendesse alle chiese, costruite in Sassonia, lo stesso onore prima rivolto ai tempi pagani; che entro un anno si impartisse il battesimo ai nuovi nati, sotto pena di gravi multe. E quando, nei primi anni novanta del secolo VIII, la ribellione esplose di nuovo tra i Sassoni, a quanto pare per la severità del clero e la durezza nell'esazione delle decime, Carlomagno condusse sei anni consecutivi di guerra, dal 794 al 799, devastando in ogni senso il loro paese, finché questo non fu definitivamente sottomesso.

Permeato dell'antica tesi imperiale, sempre viva in Costantinopoli secondo cui l'imperatore era "isapostolo", cioè pari agli apostoli, o addirittura il tredicesimo apostolo, Carlomagno si considerava personalmente quasi sciolto da ogni legge, non ammettendo ostacoli alla sua dispotica volontà, in quanto essa era sempre diretta al bene supremo della diffusione e del trionfo della Chiesa di Cristo. Nella sua opera di legislatore impone ai sudditi di apprendere il *Credo* ed il *Pater Noster*, di assistere alla messa

con compunzione, di seguire con osservanza i comandamenti, di rispettare i giorni di festa e di digiuno, di pregare. Allo stesso modo ritiene suo, dovere vigilare sul buon costume del clero, tanto regolare quanto secolare, sottoponendolo, come i conti, al controllo dei *missi dominici*. Ed a lui compete la facoltà di convocare i concili, di organizzare le province ecclesiastiche del regno, d'intervenire con la sua autorità anche in altri regni, come ad esempio fece in Inghilterra, presso il re Offa di Murcia.

Considera vescovi ed abati quali ufficiali del regno, alla pari dei conti. Si spinge addirittura al solio di San Pietro, quando, ad esempio, tramite l'abate Angilberto di Saint-Riquier, ricorda al papa Leone III l'obbligo di osservare i sacri canoni, di governare la Chiesa con pietà, di pregare, lasciando al sovrano la difesa della Chiesa stessa contro gli attacchi dei pagani dall'esterno, rafforzandola invece nell'interno con l'approfondita conoscenza della dottrina cattolica.

Prof Geo Pistorino
(2 - segue)

Il grazie del sindaco per la riuscita manifestazioni natalizie

Acqui Terme. Ci scrive il sindaco, Bernardino Bosio: «Egregio direttore, mi pregio di chiederle uno spazio su L'Ankora per un ringraziamento a tutti coloro che hanno permesso lo svolgersi delle manifestazioni durante le festività natalizie che grazie all'impegno di tanti si sono svolte con il dovuto raccoglimento spirituale, ma direi anche in serenità e allegria.

Le manifestazioni della città in sintonia con la solennità della Natività legate ad essa quali "La mostra internazionale del presepe" che la Pro Loco ha inserito come appuntamento fisso per la nostra città da anni, "Il pranzo per gli anziani e le persone sole", organizzato dalla Sezione di Acqui Terme della Lega Nord in collaborazione con gli amici Cocco, Mamo, Luciano, Mauro, Alfredo, Michele, Ciro, Nani e Bruna; "La befana dei bambini" che l'assessorato alle politiche giovanili ha voluto, per poi ricordare la festa "Green Millennium 2" in piazza Italia, che ha visto l'impegno delle strutture comunali quali mensa, economato, ufficio tecnico, enoteca regionale oltre ai vigili urbani e tanti amici della città quali l'Onav e i sommeliers.

Vorrei ricordare anche tutte le associazioni che per il Natale hanno promosso iniziative per i loro associati e per la città.

So di dimenticare una moltitudine di persone che hanno contribuito a fare sì che Acqui Terme si sia dimostrata ancora una volta la città che con più cuore e volontà si è posta alla ribalta.

E se un buon inizio è un buon segno sicuramente sarà un grande 2001».

Le rotonde trasformate da provvisorie a definitive

Lavori in corso in città forti disagi alla circolazione

Acqui Terme. C'è disagio per la circolazione veicolare nelle zone di corso Roma, via Amendola e corso Cavour. Segnalata la scomodità, l'amministrazione comunale chiede pazienza al cittadino e dice: «Stiamo lavorando per te, per riqualificare sempre di più la nostra già bella città». Ai lavori all'incrocio di via Amendola con corso Roma seguiranno interventi alle rotonde di via Acquedotto romano con il ponte Carlo Alberto e con quella di via Monteverde con corso Bagni. Le opere riguardano la conversione da provvisorie a definitive delle «rotatorie», strutture indispensabili per il completamento del Piano urbano del traffico e per una migliore gestione della mobilità veicolare urbana. Servono anche per una maggiore regolamentazione del traffico in corrispondenza degli incroci viari tale da essere in grado di controllare la velocità dei veicoli, che spesso raggiunge livelli tali da costituire pericolo, anche per i pedoni.

Le opere, inserite nell'Accordo di programma sottoscritto tra Comune, Regione e Provincia, hanno ottenuto un finanziamento regionale di 500 milioni di lire. E in programma anche la realizzazione, su punti di intenso traffico, di strisce pedonali di carattere fisso, concretizzate con materiale non deperibile e cancellabile. Previsto anche dall'amministrazione comunale l'ampliamento dei marciapiedi situati in via Cardinal Raimondi e in corso Dante, lato bar Onesti. Per corso Bagni, nel tratto portici Bar Acqui, si tratta del completamento della ristrutturazione del corso. «Gli interventi fanno parte della riqualificazione totale degli spazi urbani, della convivenza e quindi per la molteplicità di significati e di funzioni relativi alla vita collettiva ed espressione, nel suo insieme, di una città termale», hanno sottolineato Bosio e Muschiato. Il progetto del Comune prevede anche il potenziamento della illumina-



zione in zone della città ove scarseggia. I cittadini, contenti che la città diventi sempre più bella

e funzionale, sperano intensamente che i lavori si concludano al più presto.

R.A.

Rifiuti: Pavia e Casale ci salvano dall'emergenza

Acqui Terme. Il problema dello smaltimento dei rifiuti solidi urbani prodotti dalla popolazione di Acqui Terme e di altri ventisei Comuni dell'Acquese, anche se temporaneamente, si è risolto e pertanto è stata scongiurata l'emergenza che doveva scattare all'inizio del nuovo anno. Infatti, a fronte della produzione di una quindicina di tonnellate annue di immondizia, una decina di tonnellate verranno smaltite nell'impianto della Società Lomellina Risorse di Parona, paese in provincia di Pavia, e cinque tonnellate verranno portate nella discarica di Consorzio di Casale. Logicamente, per i rifiuti acquisi continua una situazione di stallo, non definitiva anche se il problema del tira e molla tra una emergenza e l'altra va avanti da alcuni decenni.

I VIAGGI DI LAIOLO

AGENZIA VIAGGI E TURISMO

ACQUI TERME

Via Garibaldi, 76 (piazza Addolorata)
Tel. 0144356130 - 0144356456
e-mail: laioloviaggi@libero.it

FEBBRAIO	<p>Dal 10 al 17 PALMA DE MAIORCA BARCELLONA bus + nave</p> <p>Dal 12 al 26 Soggiorno alle CANARIE-TENERIFE Hotel 4 stelle, aereo + pensione completa e bevande incluse</p> <p>Dal 19 al 26 EGITTO Il Cairo e crociera sul Nilo Partenza da Acqui in bus Aereo + nave</p> <p>Dal 22 al 28 SICILIA per i mandorli in fiore bus + nave</p>	<p>CARNEVALE</p> <p>Domenica 28 gennaio SANREMO: il corso fiorito Domenica 4 febbraio CENTO: carnevale d'Europa a ritmo di samba Domenica 11 febbraio VENEZIA Domenica 18 febbraio VIAREGGIO - NIZZA MARITTIMA Domenica 25 febbraio MENTONE Festa dei limoni</p>
	<p>MARZO</p> <p>Dal 5 al 10 NAPOLI e il suo golfo + CASERTA e MONTECASSINO bus</p> <p>Dal 12 al 15 PADRE PIO Pietralcina e Loreto</p>	<p>PASQUA</p> <p>Dall'11 al 17 aprile Gran tour della SARDEGNA nave + bus</p> <p>Dal 12 al 17 aprile AMSTERDAM + OLANDA fioritura dei tulipani bus</p>
<p>OFFERTE SPECIALI dei migliori operatori per le VACANZE INVERNALI</p>		

ANNUNCIO



Carla Maria SANSONE
di anni 80

Lunedì 25 dicembre è mancata all'affetto dei suoi cari. Lo comunica la cugina Rita Pozzo con la famiglia e annuncia che la s.messa di trigesima verrà celebrata domenica 28 gennaio alle ore 11 nella chiesa parrocchiale di Cristo Redentore. Si ringraziano quanti vorranno partecipare.

ANNUNCIO



Caterina BAZZANO
ved. Cutela
anni 99

Venerdì 5 gennaio è mancata all'affetto dei suoi cari. I figli, le nuore, i nipoti e parenti tutti ringraziano quanti sono stati loro vicini nella triste circostanza.

ANNUNCIO



Anita FERRARIS
ved. Schicchi
anni 87

Sabato 13 gennaio, munita dal conforto, è mancata all'affetto dei suoi cari. Il figlio con la famiglia, la nipote con il marito unitamente ai parenti tutti, nel darle il triste annuncio, porgono un cordiale ringraziamento a tutti coloro che con fiori, presenza e scritti hanno partecipato al loro dolore.

ANNUNCIO



Nella SERVETTI
ved. Dogliotti
anni 80

Martedì 16 gennaio è mancata all'affetto dei suoi cari. Ne danno il triste annuncio i figli Luigi e Laura, la nuora Francesca, il genero Gianfranco, i nipoti Fabio, Daniela e Serena, il fratello, le sorelle, la cognata, i nipoti ed i parenti tutti. Si ringraziano tutti coloro che con fiori, presenza e scritti hanno partecipato al nostro dolore.

RINGRAZIAMENTO



Antonio D'ARCO
anni 86

I familiari del compianto Antonio, deceduto il 6 gennaio 2001, ringraziano quanti sono stati loro vicini in questa triste circostanza. Una particolare riconoscenza va al Primario dell'U.O. di Medicina dell'Ospedale di Acqui T., dr. Gian Franco Ghiazza, ed a tutto il suo personale, alla Direzione Sanitaria OO.RR., agli amici della C.R.I. di Acqui T. e Cassine, al personale medico ed infermieristico del DEA di Acqui T. e del Pronto Soccorso di Ovada, ai dott.ri Michele Gallizzi ed Antonietta Barisone, all'amico Adriano Cavanna ed alle famiglie Cabilli-Tarasco, Morelli, Salamano, Ferrise, Miradei. Un sincero ringraziamento alla Sezione Acquese dell'A.I.S., alla Misericordia-Acqui Soccorso ed alla P.A. Croce Bianca di Acqui T. La s.messa di trigesima sarà celebrata martedì 6 febbraio alle ore 18 in cattedrale.

TRIGESIMA



Giulio GOSLINO
anni 94

Venerdì 15 dicembre 2000 è mancata all'affetto dei suoi cari. Ad un mese dalla scomparsa i figli, familiari e parenti tutti ringraziano quanti hanno partecipato al loro dolore. La s.messa di trigesima verrà celebrata domenica 21 gennaio alle ore 11 nella chiesa parrocchiale di S. Giulia in Monastero Bormida. Si ringraziano quanti vorranno partecipare.

ANNIVERSARIO



Piero GRECO

"Il tempo che passa rende sempre più presente la tua dolce immagine, il tuo sorriso, la tua dolcezza fra noi" Mamma, papà, fratello e cognata, parenti e amici ti ricorderanno nella s.messa di suffragio che verrà celebrata il 19 gennaio alle ore 16,30 nella chiesa parrocchiale di Cartosio.

ANNIVERSARIO



Giovanni RICCI

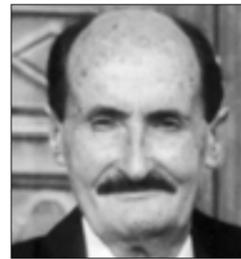
"Le cose terrene finiranno, l'amore non avrà mai fine". (Paolo I Cor., 13).

Nella ricorrenza del 7° anniversario della scomparsa di Giovanni Ricci e del 1° anniversario della scomparsa di Ada Della Valle, i familiari li ricordano con immutato affetto e con rimpianto, grati per gli esempi di bontà, di fede profonda e di dedizione alla famiglia da loro lasciati. La s.messa di suffragio sarà celebrata nella cattedrale sabato 20 gennaio alle ore 18. Si ringraziano quanti vorranno unirsi alla famiglia nella preghiera.



Ada DELLA VALLE

ANNIVERSARIO



Giuseppe ORTU

È trascorso un anno dalla tua scomparsa, ma il tuo ricordo rimane perennemente scolpito nei nostri cuori così, con amore infinito ti vogliamo ricordare nella s.messa che si celebrerà domenica 21 gennaio alle ore 11 nella chiesa parrocchiale di Cristo Redentore. Ci uniamo in preghiera con quanti vorranno dedicarti un ricordo e porgiamo a tutti il più sentito ringraziamento. *Moglie, figli e familiari*

ANNIVERSARIO



Sandro CAVALOTTO

Sono passati 8 anni ma il nostro dolore è sempre immenso, sei sempre nel nostro cuore. Papà, mamma, sorella ti ricordano con la s.messa che verrà celebrata il giorno 21 gennaio nella chiesa parrocchiale di S. Andrea di Castelrocchetto alle ore 10.

Notizie utili

DISTRIBUTORI dom. 21 gennaio - AGIP e Centro Impianti Metano: via Circonvallazione; TAMOIL: corso Divisione Acqui; AGIP: piazza Matteotti; IP: viale Acquedotto Romano.
EDICOLE dom. 21 gennaio - Via Alessandria, corso Bagni, reg. Bagni, corso Cavour, corso Divisione Acqui, corso Italia (chiuse lunedì pomeriggio).
TABACCHERIA dom. 21 gennaio - Rivendita n. 15, Roberto Leoncini, via Mariscotti, 62.
FARMACIE da venerdì 19 a giovedì 25 - ven. 19 Cignoli; sab. 20 Terme, Cignoli e Vecchie Terme (Bagni); dom. 21 Terme; lun. 22 Albertini; mar. 23 Centrale; mer. 24 Caponnetto; gio. 25 Cignoli.

AUTOSPURGHII

Eco System 2000

di Guazzo G. Domenico

Video ispezioni
sotterranee
con telecamera

novità

Spurghi pozzi neri

Lavaggio fognature
idrodinamico ad alta pressione

Pulizia e disinfezione pozzi
acqua sino a 30 m di profondità

Pronto intervento 24 ore su 24

Tel. e Fax 014441209
Cell. 0336281296 - 03388205606
Fraz. Arzello 116 - 15010 MELAZZO

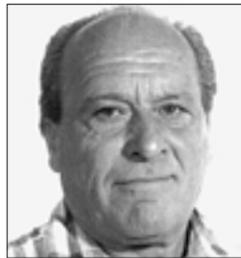
ANNIVERSARIO



Liliana TORRIELLI
in Ottonello
1988 - 2001

Nel 13° anniversario della sua scomparsa, il marito, la figlia e tutti i familiari, la ricordano con sincero rimpianto a quanti le hanno voluto bene. La s.messa di suffragio verrà celebrata martedì 23 gennaio alle ore 16,30 nella chiesa parrocchiale di Cristo Redentore. Si ringraziano quanti vorranno partecipare.

ANNIVERSARIO



Fiorino SERESIO
28/04/1925 - 10/01/2000

"La vita passa così... il tempo non ritorna...". Da un anno ci ha preceduto in un'altra dimensione. Il figlio, la nuora, i nipoti e parenti tutti vogliono ricordare il caro Nino con una s.messa che verrà celebrata il 23 gennaio alle ore 17 in cattedrale. Grazie a quanti vorranno unirsi a loro.

ANNIVERSARIO



Renzo SCIUTTO

Nel decimo e nel secondo anniversario li ricordano sempre con infinito affetto la nipote e i suoi familiari nella santa messa che verrà celebrata sabato 27 gennaio alle ore 18,30 presso il santuario della Madonna Pellegrina. Si ringraziano quanti vorranno partecipare.



Rosalia MAMONE
ved. Sciutto

BALOCCO PINUCCIO
& FIGLIO

Pompe funebri
Noleggio da rimessa

ACQUI TERME - Via De Gasperi 20-22-24

Tel. 0144321193

Agenzia in Rivalta B.da - Tel. 0144372672

Agenzia in Visone - Tel. 0144395666

*L'impresa può operare in qualsiasi località,
ente ospedaliero e di cura*

ONORANZE FUNEBRI

SERVIZIO DIURNO - NOTTURNO - FESTIVO

ORECCHIA

Via Mariscotti 30 - 15011 Acqui Terme

**AUTORIMESSA, TAXI
VETTURE CON AUTISTA**

Telefono 0144 322523 - Fax 0144 320757

NUMERO VERDE GRATUITO 800-905894

RINGRAZIAMENTO



Salvatore D'AMICO
M.Ilo in pensione
Terme Militari
anni 67

Sabato 6 gennaio è mancato all'affetto dei suoi cari. La moglie, i figli, generi, nuore, nipoti e parenti tutti ringraziano per la dimostrazione di cordoglio espressa in ogni modo ed il calore umano con il quale parenti ed amici hanno condiviso il loro grande dolore.

RINGRAZIAMENTO



Giovanni CAVANNA

Lunedì 8 gennaio è mancato all'affetto dei suoi cari. È stata grande e sentita la partecipazione al tuo saluto da parte dei parenti, degli amici, dei conoscenti e di tutte le persone che ti hanno voluto bene. Non abbiamo parole per esprimere la più sincera e sentita gratitudine per le attestazioni di cordoglio manifestate con parole, scritti, offerte, fiori ed ogni altro modo con il quale avete voluto starci vicino con il vostro affetto. *La famiglia*

RINGRAZIAMENTO



Settimia DOTTA
in Adorno

Il giorno 9 dicembre 2000 è mancata all'affetto dei suoi cari. La famiglia Adorno ringrazia per la sentita partecipazione di parenti, amici e conoscenti. Non ha parole per esprimere la più sincera e sentita gratitudine per le attestazioni di cordoglio manifestate. Un particolare ringraziamento alla signora Giovanna Olivieri di Monastero Bormida per le cure e la disponibilità dimostrate.

RINGRAZIAMENTO



Luciana SUCCI
in Piazza

Il marito Marcello nel profondo dolore per la perdita della cara moglie, ha trovato grande conforto nella sincera e sentita partecipazione di amici e conoscenti. Commosso, sentitamente ringrazia tutti ed in particolare i dottori Gotta, Ghiazza, Piovano, Oldrà e Barisone; gli affezionati Stefano ed Anna. La s.messa di trigesima si celebrerà sabato 3 febbraio alle ore 11 nel santuario della Madonna Pellegrina.

Comunicato Oftal a tutti i volontari

Si richiama l'attenzione di tutti i volontari dell'OFTAL, dame, barellieri, infermieri, medici, sull'invito rivolto dal Vicario generale della Diocesi a tutte le associazioni di ispirazione cattolica a partecipare il giorno 28 gennaio alle ore 16 alla celebrazione in cattedrale con il Vescovo mons. Livio Maritano come momento di riconoscenza per l'attenzione che ha sempre dimostrato verso la nostra associazione con la presenza a ogni pellegrinaggio a Lourdes; e il 4 febbraio alle ore 16 per accogliere il nuovo pastore mons. Piergiorgio Micchiardi che fa il suo ingresso per prendere possesso della sua Diocesi. I volontari sono pregati di presenziare con la divisa (le dame con il velo). La nostra presenza sarà il segno tangibile della vitalità dell'OFTAL e della convinta adesione nel servizio proprio dell'associazione.
Il presidente Mario Marchese

Offerte San Vincenzo di S.Francesco

Acqui Terme. Alla San Vincenzo, parrocchia San Francesco, sono pervenute le seguenti offerte: in memoria di Teresa Borgatta ved. Piana, le figlie L. 100.000, i vicini di casa 130.000; una cara amica 20.000; Anna A. 30.000; N.N. 50.000; Luciano e Angela Parodi 100.000; Nella Gaggino 100.000; un gruppo di amici 1.000.000; G.G. 100.000. Grazie di cuore ai generosi benefattori sempre sensibili verso i bisogni di tante persone sole e disaggiate.

ANNIVERSARIO



Ivo GAGGINO

Nel 17° anniversario della sua scomparsa, la mamma e i familiari tutti lo vogliono ricordare con immutato e grande affetto, nella preghiera, con una santa messa di suffragio che sarà celebrata domenica 21 gennaio alle ore 11 in Cattedrale. Si ringraziano quanti vorranno partecipare alla commemorazione.

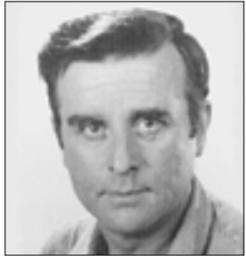
ANNIVERSARIO



Tomaso MURATORE

Nel 3° anniversario della sua scomparsa lo ricordano con affetto e rimpianto la moglie, i figli, le nuore, la nipote e parenti tutti nella s.messa che verrà celebrata domenica 21 gennaio alle ore 11 nella chiesa parrocchiale di Cristo Redentore. Si ringraziano quanti vorranno partecipare.

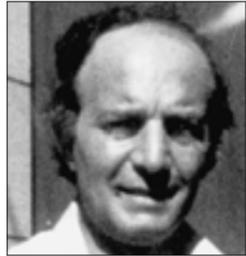
ANNIVERSARIO



Isidoro GREGORIO

Nel settimo anniversario della sua scomparsa i familiari, i parenti e gli amici lo ricordano con immutato affetto. La s.messa sarà celebrata nella chiesa di Arzello alle ore 11 di domenica 21 gennaio. Un grazie a coloro che vorranno unirsi nelle preghiere.

ANNIVERSARIO



Antonio RACITI
(Aldo)

Nel 2° anniversario della sua scomparsa i familiari ed amici tutti lo ricordano con affetto e rimpianto nella s.messa che verrà celebrata domenica 21 gennaio alle ore 11,30 nel santuario della Madonna Pellegrina. Si ringraziano quanti vorranno partecipare.

Ringraziamento all'ospedale

La famiglia Cavanaugh ringrazia infinitamente il dott. Pier Guido Scarsi, il dott. Fabio Zorgno, il primario del reparto di medicina dell'ospedale di Acqui Terme dottor Gianfranco Ghiazza e tutta la sua équipe, in specifico il dottor De Giorgis e la dottoressa Barisone, per le cure e l'assistenza prestate al loro caro Giovanni Cavanaugh.

Stato civile

Nati: Cristiano Agnoli, Fiammetta Giulia Grattarola, Samuele Rizzo. **Morti:** Domenico Maglio, Rosalba Barbero, Eleonora Maria Garino, Anita Ferraris, Augusto Ricci, Tersio Ricci, Francesco Mirano, Ada Demartini, Filippo Guttadoro, Nella Servetti.

SERRAMENTI IN ALLUMINIO

**PORTE BLINDATE
IVALDI
GIOVANNI**

Zona Artigianale
Via San Lazzaro, 12
Reg. Sottargine - Acqui T.
Tel. 014456459

ANNIVERSARIO



Piero AVIGO

Nel 1° anniversario della sua scomparsa i familiari lo ricordano con immutato affetto nella s.messa di suffragio che sarà celebrata domenica 28 gennaio alle ore 10 nel santuario della Madonna Pellegrina. Un grazie sincero a quanti vorranno unirsi nel ricordo e nella preghiera.

ANNIVERSARIO



Mario Carlo BORMIDA

19 anni trascorsi da quando ci hai lasciato, non potranno mai cancellare il tuo dolce sguardo ed il tuo caro ricordo sarà sempre vivo nei nostri cuori. Vogliamo ricordare a tutti quelli che ti hanno conosciuto e ti hanno voluto bene che domenica 28 gennaio alle ore 10,30 nella chiesa di Gavnata di Cassine verrà celebrata una messa di suffragio. La mamma Giuseppina e la moglie Anna ringraziano quanti vorranno unirsi nel ricordo e nella preghiera.

ANNIVERSARIO



Giuseppe PITTO

Nel primo anniversario della sua scomparsa la moglie, i figli e tutti i familiari lo ricordano con affetto e rimpianto nella s. messa che verrà celebrata il 28 gennaio alle ore 11 nella chiesa parrocchiale di Alice Bel Colle. Si ringraziano quanti vorranno partecipare.

ANNIVERSARIO



Luigi REPETTO

In occasione del 2° anniversario della sua scomparsa lo ricordano con affetto il figlio, la mamma, la sorella e parenti tutti nella s.messa che verrà celebrata lunedì 29 gennaio alle ore 17 in cattedrale. Si ringraziano quanti vorranno partecipare.



ACQUI TERME
VIA AMENDOLA, 40
TEL. 0144 323463

Vendita di stampe
e libri antichi
**Si acquistano
libri singoli
o intere biblioteche**

SPURGHI

MONDIAL-ECO s.r.l.

Cavanna Cesare Tel. 014441104
Cell. 03683795100
Goslini Piero Tel. e fax 014441145
Cell. 03476884692

Melazzo (AL) - P.zza della Chiesa, 2 - Fraz. Arzello

Spurgo pozzi neri e simili ■ Disotturazione reti fognarie e attraversamenti stradali con canal jet ■ Pulizia pozzi e serbatoi acqua potabile

PRONTO INTERVENTO 24 ore su 24

ONORANZE FUNEBRI

Baldovino

Scritta lapidi
e accessori cimiteriali

BISTAGNO
Corso Italia 53 - Tel. 014479486

MURATORE

Giacomo & Figli

ONORANZE FUNEBRI

Acqui Terme - Corso Dante 43

Tel. 0144 322082

Servizi:
diurni - notturni - festivi
Produzione propria di cofani mortuari

www.clubprestige.it

Dolermo

ONORANZE FUNEBRI

Via M. Ferraris 26 - Acqui Terme
Tel. 0144 325192

DIURNO - NOTTURNO - FESTIVO

Cura estetica della salma
Servizi funebri completi
Trasporto e svolgimento pratiche ovunque
Iscrizioni lapidi
Tariffe personalizzate

Viaggio in Turchia sui passi di San Paolo

Dopo la Palestina, il Portogallo, la Spagna, la Grecia, la Norvegia, la Siria, la Russia, l'Azione Cattolica Diocesana organizza, tramite il Battistero di Parma, una magnifica gita, dal 20 al 28 marzo 2001, in Turchia, patria di S. Paolo, di Talete, di Anassimandro, di Omero, di Saffo, di Anacreonte. Il 20 marzo, dopo aver raggiunto con pullman l'aeroporto di Malpensa, con volo della Turkish Airlines faremo scalo ad Ankara, capitale politica della Turchia voluta, per motivi strategici, da Ataturk nel 1924. Il 21 ad Ankara vedremo, tra l'altro, il Museo delle civiltà Anatiche ed Ittiche, di eccezionale interesse per la ricchezza delle collezioni tra cui le famose pitture murali e i pregiatissimi lavori in bronzo, argento, oro; il Mausoleo di Ataturk e la Cittadella.

Nel tardo pomeriggio, lungo il Lago Salato, dallo strato salino impressionante, raggiungeremo la Cappadocia, una delle sette meraviglie del mondo. I vulcani, la storia, i sotterranei, la natura e la sua forza. Ecco la Cappadocia, un triangolo di nazionalità turca, nel cuore dell'altopiano dell'Anatolia. È un paesaggio straordinario ed unico. Il vento, l'acqua, l'eruzione di vulcani, la composizione del terreno (tufo e calcare misto a lava) e l'opera dell'uomo hanno pennellato l'ambiente con forme spettacolari, colori tenui, atmosfere magiche, se non religiose. Vedremo: Derinkuyu, Uchisar, Kaymakli, Kaiseri (l'antica Cesarea), città sotterranee ove si susseguono fortezze, mausolei, affreschi e bassorilievi lungo il sentiero che la natura ha tormentato e reso unico al mondo. Nel cuore della Cappadocia, poi, le città rupestri della vallata di Goreme, incantevole con i suoi pinnacoli, le sue colombe, i suoi monasteri

scavati nel tufo, i suoi camini delle fate. E tutto intorno un bianco, un rosa e un giallino che solo con il sole si accendono di rossastro; di kilim, tappeti leggeri e ricamati eseguiti con una tecnica antica e tradizionale. Per ultimo la città di Zelve, autentico museo a cielo aperto.

Col pullman, l'accompagnatrice italiana e la guida parlante italiano, percorrendo la splendida vallata di Peristrema, che si apre tra due scoscese pareti lungo le quali si trovano numerose chiese scavate nella roccia, tutelate come monumenti nazionali, ci avvieremo verso Konya che raggiungeremo dopo la visita al caravanserraglio di Sultanhan di periodo selgiuchide. Konya, capitale dell'impero Selgiuchide, considerata città santa, è uno dei capisaldi dell'ordine "Mevlaviye" più noto col nome di "Dervisci cantanti", fondato dal poeta e filosofo persiano Mevlana. A Konya si rifugiarono Paolo e Barnaba cacciati da Antiochia e qui svolsero la loro attività apostolica negli anni 47-53 d.C. A Konya vedremo il Monastero di Mevlana, uno dei luoghi più importanti del misticismo islamico ed il Mausoleo omonimo, coperto con un cono di ceramica verde smeraldo. Tutto l'insieme colpisce per la raffinatezza delle ricche decorazioni e per la qualità dei materiali: dai legni intagliati agli oggetti d'oro e d'argento; dalle opere calligrafiche ai sontuosi tappeti e ai preziosi tessuti.

Il 24 marzo, dopo colazione, partiremo per la "Valle dei Laghi". Pranziamo in ristorante sul lago Egridir e raggiungeremo Pamukkale, "il castello di cotone", l'antica Hierapolis, uno degli spettacoli più incredibili e affascinanti creati dalla natura. Vedremo il teatro, il santuario di



San Filippo, e la Necropoli, che contiene circa 1200 tombe erette tra il 2° secolo a.C. e il 4° secolo d.C.

Il 25 marzo, dopo colazione, andremo nella Ionia. Su questa terra ricca di porti naturali ben riparati, di vallate fertili e di fiumi generosi di acque, di boschi di pini e di ulivi dove i venti dell'Egeo mitigano la loro irruenza e il clima è più dolce, approdarono alla fine del secondo millennio a.C. i coloni ioni che fuggivano davanti all'invasione dei dori. In questa natura così splendida gli antichi coloni elaborarono, nel corso dei secoli, una civiltà altamente raffinata che ci ha lasciato il pensiero di grandi filosofi e scienziati. A questi antichi maestri il pensiero occidentale deve buona parte dei suoi fondamenti. Ed è così che passeggiare per Efeso ed

emozionarsi di fronte allo splendore di un passato ancora oggi vivo e presente, provare un tuffo al cuore quando ci si trova davanti alla via Arcadiana che conduce dal porto al teatro, uno degli edifici più scenografici della città, capace di 25.000 spettatori, dove avvenne la sommossa contro Paolo; percorrere la via dei Marmi e trovarsi di fronte all'edificio della Biblioteca di Celso con la sua elegante facciata ornata di nicchie e statue, con la sua enorme sala, con pavimento e pareti decorate con bassorilievi e rivestite di marmo; vedere il Tempio di Adriano, la fontana di Traiano, l'Agorà, il Museo, la Basilica dei due importanti Concili del 431 e 449; fare propria la convinzione che Dio, la natura, l'uomo sono capaci di darci queste co-

se, è veramente una grande pace, una grande serenità che ci invita a dire, spontaneamente, grazie!

Il nostro viaggio sta per finire, ci resta ancora da vedere Smirne e Istanbul, con i suoi 12 milioni di abitanti. Izmir, l'antica Smirne è una città moderna con circa 3 milioni di abitanti, con ampi viali dal traffico intenso, un bellissimo lungomare e un grande bazar con le sue mille offerte. Alle 19.50 partiremo in volo per Istanbul, unica città al mondo costruita su due continenti, che conserva preziose testimonianze delle diverse civiltà avvicendatesi nel corso dei secoli...

Vedremo: il Topkapi, residenza imperiale dalla metà del XV secolo alla metà del XIX con il Museo delle Antichità che raccoglie oggetti provenienti dall'area ioni; il Palazzo di Topkapi, il Topkapi Saray, la collezione di porcellane cinesi, la raccolta di miniature e ritratti, la basilica di S. Sofia, massimo monumento cittadino e trionfante simbolo dell'architettura bizantina, la Moschea di Solimano, considerata una delle più belle e sontuose costruzioni di Istanbul, di cui costituisce, secondo i poeti turchi, "lo splendore e la gioia"; il Gran Bazar, il più grande mercato del mondo, il Museo di San Salvatore in Choza con gli affreschi, uno dei maggiori risultati dell'arte bizantina.

Chiuderemo il nostro viaggio in Turchia con una escursione sul Bosforo in battello pubblico e per chi lo desidera con cena presso il rinomato ristorante Kervensaray dove si può assistere ad un ricco spettacolo di danze folcloristiche delle varie regioni dell'Anatolia. Durante la nostra permanenza in Turchia pernoveremo in alberghi "quattro stelle" e pranziamo in ristoranti

tra i più qualificati. Il 28 marzo partenza con volo di linea alle ore 9 per Milano: Malpensa con arrivo previsto alle ore 11. Pullman e ritorno a casa.

Carissimo/a, non lasciarti sfuggire questa occasione e se vuoi notizie più dettagliate telefona nelle ore di pranzo o cena a Luigi Merlo (0144 356743) o a Paolo Poggio (0144 320282). Arrivederci.

Chiuso il Giubileo



Chiusa la porta della Cattedrale al termine dell'anno santo giubilare, ai fedeli è giunto chiaro l'appello a mantenere le porte del cuore sempre aperte a Cristo.

Si è tenuta nella notte di Natale

Fiaccolata per la pace sotto la neve a Terzo



Acqui Terme. Un centinaio di persone, per nulla intimorite all'abbondante nevicata in corso, hanno partecipato alla "Fiaccolata per la pace", che si è snodata dalla stazione al Paese di Terzo, la notte dello scorso Natale, con la puntuale organizzazione di numerose associazioni di volontari terzesi e acquesi.

Tre i momenti salienti dell'iniziativa: il discorso d'avvio della professoressa Floriana Tomba (che ha spiegato l'alto significato civile e morale della manifestazione), le letture di testi di testimoni pacifisti e le canzoni di impe-

gno civile e politico dei popoli tormentati dalla guerra (guidate dalla cantoria parrocchiale) e il discorso di accoglienza del parroco di Terzo, don Giovanni Pavin (fondatore del Centro di accoglienza di Canelli), che ha invitato tutti a continuare ad impegnarsi per la pace al di là della notte di Natale, in tutti i posti in cui trascorriamo la nostra esistenza.

Un plauso particolare agli alpini e alla Pro loco che, all'arrivo, hanno "confortato" quanti avevano camminato sotto la neve sferzante, con vin brulé ed altri apprezzati

"generi di conforto" (panettoni e spumante), alla Protezione civile che ha garantito l'incolumità di tutti, a Robba In-fissi, Elisabetta Balduzzi e Al-Pan per il contributo offerto all'iniziativa.

Appreziate, infine, le Mostre sul "Commercio equo e solidale" (dell'Associazione EquAzione) e sulla guerra in Kosovo (della Cooperativa Crescere insieme) allestite in Sala Benzi, messa gentilmente a disposizione dall'Amministrazione comunale. (Nella foto di Furio Ottomani, un momento della fiaccolata sotto la neve).

Appello Caritas per il terremoto in Salvador

Si fa un caloroso invito a tutte le comunità parrocchiali diocesane di **raccogliere offerte** per aiutare i fratelli del Salvador che sono stati dolorosamente colpiti dal terribile terremoto.

Ricordiamo che abbiamo un nostro sacerdote **don Giuseppe Raineri** che opera da parecchi anni in quello stato e sarebbe un segno di grande fratellanza essere presenti come comunità diocesana in questi momenti così difficili anche per lui.

Le offerte vanno inviate quanto prima possibili alla **Caritas Diocesana** per l'inoltro alla Caritas Internazionale.

Corso esercizi spirituali

Un corso di esercizi spirituali si terrà presso "Villa Lascaris" in Pianezza per sacerdoti, religiosi e diaconi dalla sera dell'11 febbraio al pomeriggio del 16 febbraio e sarà predicato dal rev.do don Guido Gozzelino S.d.B. Per informazioni ed iscrizioni telefonare a: Villa Lascaris al n. 011 9676145, fax 011 9780217 e-mail villalascaris@tiscalinet.it.

SANTE MESSE ACQUI TERME

Cattedrale - via G. Verdi 4 - Tel. 0144 322381. Orario: fer. 7, 8, 17, 18; pref. 18; fest. 8, 10, 11, 12, 18.

Addolorata - p. Addolorata. Orario: fer. 8, 8.30; fest. 9.30.

Santo Spirito - via Don Bosco - Tel. 0144 322075. Orario: fer. 16; fest. 10.30.

Cristo Redentore - via San Defendente, Tel. 0144 311663. Orario: fer. 16.30; fest. 8.30, 11.

Madonna Pellegrina - c.so Bagni 177 - Tel. 0144 323821. Orario: fer. 7.30, 11, 18 rosario, 18.30; pref. 18.30; fest. 8.30, 10, 11.30, 17.45 vesperi, 18.30.

San Francesco - piazza S. Francesco - Tel. 0144 322609. Orario: fer. 8.30, 17.30; pref. 17.30; fest. 8.30, 11, 17.30.

Santuario Madonnina - Tel. 0144 322701. Orario: fer. 7.30, 16; pref. 16; fest. 10, 16.

Santuario Madonnalta - Orario: fest. 10.

Cappella Carlo Alberto - Orario: fer. 16.30; fest. 11.

Lussito - Tel. 0144 329981. Orario: fer. 17.30; fest. 8, 10.30.

Moirano - Tel. 0144 311401. Orario: fest. 8.30, 11.

Cappella Ospedale - Orario: fer. e fest. 17.30.

Il presidente Lacqua candidato a sindaco

I Verdi abbandonano il Coordinamento-sinistra



Acqui Terme. Ci scrive Marco Lacqua:

«Il 28 e il 29 dicembre scorsi ho avuto l'onore di essere riconfermato per i prossimi 3 anni Presidente dei Verdi di Acqui Terme. Il mio obiettivo primario sarà quello di portare le tematiche ambientali al centro del dibattito politico cittadino. Senza una natura incontaminata, non ci potrà mai essere una salute per gli uomini, per le donne, per gli animali.

Purtroppo lo scenario dello schieramento progressista acquese è piuttosto desolante; continui litigi, proclami di delegittimazione, steccati ideologici e anche personali, saccenza e supponenza da parte dei consiglieri comunali di centrosinistra, hanno creato una tale miscela esplosiva non più tollerabile, costringendoci a prendere decisioni drastiche e radicali che mai e poi mai avremmo voluto prendere.

Ancora nei primi giorni di gennaio ho tentato come responsabile, fresco di rinomina, dei Verdi acquisi di calmare

un po' le acque, divenute un po' troppo turbolente, tra il Coordinamento dello pseudo Centro-Sinistra e il Partito della Rifondazione Comunista; ebbene, da colombe quali eravamo, siamo stati invece dipinti come dei falchi che tramano chissà quale cospirazione. Il nostro tentativo riappacificatore non è stato capito, non è stato capito soprattutto dai "soliti noti", dalle classi dirigenti dei DS, del PPI, del Pd-Ci, dai consiglieri comunali di centro-sinistra, da tutte queste serie di entità che stanno diventando veramente gli artefici principali dello sfacelo dello schieramento progressista acquese. Il 15 gennaio scorso, constatando tutto questo e non solo, noi Verdi ci siamo visti costretti ad uscire ufficialmente dal Coordinamento. Dopo lo SDI, La Rete, e adesso anche dopo noi Verdi, chi sarà il prossimo ad uscire? Si accettano scommesse.

Il Consiglio Federale acquese dei Verdi, riunito d'urgenza nella mattinata del 16 gennaio, ha dunque deliberato ufficialmente la candidatura a Sindaco di Acqui Terme per le elezioni amministrative della primavera 2002, del sottoscritto Marco Lacqua. A coronamento di 8 anni di attivismo politico dedito soprattutto alla chiarezza e alla coerenza, mi metto personalmente in gioco, pronto a dialogare e a collaborare con le persone di buon senso che condividono i nostri progetti e che desiderano una città a misura di essere vivente, più pulita, più bella e più giusta. Contro la Casa delle cosiddette Libertà, contro la Lega Nord, e, a questo punto, contro anche i poteri forti e le

segreterie oscure che hanno offuscato lo schieramento progressista portandolo ad uno sfacelo inevitabile».

Marco Lacqua
Presidente Verdi di Acqui

L'Italia che ha in mente Berlusconi

Acqui Terme. Il libro di Silvio Berlusconi "L'Italia che ha in mente" sarà presentato ad Acqui Terme a Palazzo Robellini mercoledì 24 gennaio ore 21, con iniziativa del Club Forza Italia Benedetto Croce, di cui è presidente Eugenio Caligaris. Saranno presenti: Piercarlo Fabbio presidente del consiglio comunale di Alessandria, Pierpaolo Cortesi neo-coordinatore provinciale di Forza Italia, Ugo Cavallera assessore regionale, Nicoletta Albano consigliere regionale e i responsabili politici di Forza Italia di Acqui: Franco Arosio e Maria Teresa Cherchi. Farà da moderatore Domenico Rolando.

Cariche in Alleanza nazionale

Acqui Terme. Il direttivo locale di Alleanza Nazionale ha confermato la carica di presidente al dr. Carlo Sburlati e ha accettato le dimissioni del rag. Cesare Pisano che cede la segreteria al dr. Marzio De Lorenzi.

Cesare Pisano di fatto continua a fare le cose che più o meno ha sempre fatto, per cui viene formalizzato il suo incarico di Responsabile internet e addetto stampa.

La dirigenza provinciale (carica che deriva da Roma) è ancora di Cesare Pisano; è stata tuttavia messa in discussione dallo stesso per «chiari contrasti di impostazione politica e comportamentale nei confronti dei rappresentanti locali della Lega». Pisano commenta «Vedremo gli sviluppi futuri, in politica possono anche accadere dei miracoli».

Tramite il Coordinamento

Argomenti di attualità analizzati dal centrosinistra

Acqui Terme. Sulle vicende locali interviene il Coordinamento di Centrosinistra:

«Si è svolta lunedì sera la riunione del Coordinamento del Centrosinistra, alla luce delle ultime polemiche apparse su alcuni giornali e per analizzare alcuni problemi di attualità nella nostra città.

In un lungo dibattito si sono confermate le posizioni assunte dal coordinamento stesso a favore dei consiglieri comunali e si è espresso rammarico per le prese di posizione del partito della Rifondazione Comunista, perché non vi era nessuna intenzione di voler interferire nei problemi interni di tale partito, anzi si auspica che con tale partito si possa instaurare un dialogo, sia in prospettiva delle prossime elezioni politiche, ma soprattutto per le più lontane elezioni amministrative.

In riferimento agli attacchi portati al portavoce Mauro Garbarino, il coordinamento ha rinnovato all'unanimità la fiducia al suo operato e all'oculatezza nell'esprimere quanto deliberato dal coordinamento stesso.

Per quanto riguarda i problemi ottenuti evidenziatisi in

questi ultimi tempi si è messo al primo posto la sicurezza.

Il non aver espresso prima un giudizio su tale argomento non vuol dire non considerarlo, anzi si è cercato di raccogliere pareri e proposte, evitando esternazioni epidermiche e razziste tipo quelle dell'Amministrazione leghista nei suoi vari rappresentanti.

Il problema preoccupa tanto se la delinquenza viene da extracomunitari quanto se viene da italiani. Acqui Terme città accogliente ed ospitale ha dato domicilio ad extracomunitari laboriosi ed onesti, ma non può tollerare sia quelli regolari che clandestini che delinquono.

Una buona iniziativa è venuta dal neo-prefetto di Alessandria dott. Vincenzo Pellegrini. Ha invitato, i sindaci dei centri minori a consorzarsi per attivare servizi intercomunali di polizia municipale, e per i centri maggiori a istituire vigili di quartiere che possano costituire un punto di riferimento certo per i cittadini e tutti operando a stretto contatto con le altre forze di polizia.

Essendo poi questo un problema di valenza nazionale si è espresso giudizio positivo alle proposte del candidato premier del centrosinistra Rutelli che dice testualmente: «Ci vogliono più poliziotti e più carabinieri tra i cittadini; bisogna incentivare gli agenti, soprattutto per il servizio notturno e tutti gli interventi operativi. Uno degli obiettivi principali è sconfiggere il racket dell'immigrazione clandestina, ci vuole una collaborazione a livello internazionale, più intelligente, più controllo alle frontiere, e soprattutto certezze della pena».

Parlando invece della sanità

il coordinamento si è espresso contro il tipo di proposta della giunta regionale Ghigo per i tagli alla sanità piemontese, dopo aver sperperato per anni nonostante gli appelli del ministro della sanità del centrosinistra.

Vi è da temere che questi tagli possano andare a scapito delle fasce più deboli della società, ma di questo problema il centrodestra non si è mai fatto particolare carico.

Per quanto riguarda l'assetto territoriale dell'ASL 22, considerato il madornale errore dell'accorpamento avvenuto alcuni anni fa dall'attuale Acqui-Ovada-Novu Ligure, si ritiene che prima di fare delle scelte definitive, si dovrebbe realizzare un dibattito tra tutti i sindaci dell'acquese e della Valle Bormida per ricercare una soluzione che contempra le esigenze dei cittadini e rafforzi il presidio ospedaliero della nostra città.

Infine sul problema dei rifiuti viene espressa critica all'operato del sindaco Bosio, che ha investito e puntato in modo inconcludente sulle discariche tipo Boschi di Moirano e Gavonata, rifiutando accordi che oggi è tardivamente obbligato a richiedere con conseguente aumento dei costi per trasportare i rifiuti nel casalese e nel vogherese.

È evidente che riusciremo a smaltire i rifiuti solo grazie all'intervento dell'amministrazione di centrosinistra della provincia di Alessandria.

Data la tarda ora in cui si è chiusa la riunione si sono rinviate le relazioni delle commissioni per l'analisi del bilancio comunale e per il progetto programmatico per la città».

Il Coordinamento
di Centrosinistra

Non si parla più del problema acqua?

Acqui Terme. Un lettore ci scrive che purtroppo deve constatare «che, ancora una volta, cessata l'emergenza, la "crisi idrica" scompare dagli argomenti trattati» da L'Anco-

ra. Senza dare la colpa di ciò al giornale, il nostro lettore dà questo suggerimento: «visto che i nostri politici da ormai troppo tempo preferiscono "assurdamente" litigare sulla questione del teatro Garibaldi piuttosto che stimolare e aiutare l'attuale amministrazione cittadina a risolvere problemi, quali l'approvvigionamento idrico, vi pregherei di fungere voi da stimolo, ad esempio intervistando i responsabili e portando a conoscenza della popolazione i provvedimenti adottati o allo studio». Vi ringrazio, Gianni Gabutto.

Gentile lettore, le assicuriamo che abbiamo fatto di tutto, in questi anni, per stimolare l'amministrazione a fare qualcosa di concreto in fatto di approvvigionamento idrico. Ma le nostre forze son ben poca cosa nei confronti di chi ha dalla propria parte la benevolenza delle precipitazioni meteorologiche.

Comunque utilizziamo queste righe quale lettera aperta a chi può rispondere ai suoi quesiti.

Red. acquese

Il sindaco e la San Vincenzo

Il difficile coraggio di dire "Ho sbagliato"

Acqui Terme. Ci scrive il dott. Roberto Cavo: «La risposta che il sindaco ha dato il 5/12/2000 all'interrogazione effettuata dal sottoscritto in Consiglio comunale il 10/11/2000 che riguardava l'allontanamento dei volontari della San Vincenzo che effettuavano, nel giorno della Commemorazione dei defunti, la tradizionale "questua" alle porte del cimitero è da considerarsi contraddittoria ed evasiva.

Contraddittoria perché pur affermando di essere favorevole ad ogni forma di volontariato, critica poi il comportamento dei volontari della San Vincenzo che, a suo dire avrebbero "...peccato di poca sensibilità raccogliendo i fondi alle porte del Cimitero nel giorno della commemorazione dei defunti". Ciò avrebbe, sempre secondo il sindaco, disturbato la gente, che pur essendo disponibile alle varie forme di volontariato "...però in certi momenti particolari di commozione e anche di dolore, non vuole essere giustamente disturbata".

Evasiva e superficiale perché a confronto di quanto espresso precedentemente, il sindaco, nella sua "brillante" risposta dice di aver ri-

cevuto "...innumerevoli lamentele di persone, che pur avendo donato, hanno poi criticato". Per la verità non ho avuto alcuna notizia né direttamente né per sentito dire, che vi sarebbe stata questa levata di scudi da parte dei cittadini contro l'operato della San Vincenzo e francamente, signor sindaco mi riesce difficile anche solo immaginarlo, mentre ad esempio ricordo chiarimenti la sua difficoltà ad affrontare cittadini inviperiti contro l'aumento esorbitante della tassa di smaltimento dei rifiuti solidi urbani.

Mi pare di poter affermare che la risposta del sindaco alla mia interrogazione dimostri la veridicità del detto "sbagliare è umano ma perseverare nell'errore è diabolico". Aver allontanato i volontari della San Vincenzo, che non disturbavano nessuno, ma semmai si stavano adoperando per i più bisognosi è stato sicuramente un episodio vergognoso oltre che un errore marchiano da parte sua, ma il non volerlo riconoscere, anzi tentare di giustificarlo, è a mio avviso, ancora peggio».

Il capo gruppo
consiliare P.P.I.
dott. Roberto Cavo

pubbli

presenta

Linea pulizia

PRODOTTI MONOUSO PER
PULIZIA - ESTETICA
PARASANITARI

Show-room

Strada Circonvallazione 67 - tel 0144 58219 0144 58252 ACQUI TERME (AL)

e-mail: infopubli.carta@tiscalinet.it

Orario: 8.30-12.00 • 14,30-18,30 - Lunedì orario continuato - Chiuso il sabato

Chiusa l'esposizione dei presepi



Acqui Terme. Con la cerimonia di premiazione degli espositori, delle scuole e delle letterine inviate dai bambini a Babbo Natale, si è conclusa, nel pomeriggio di domenica 14 gennaio la quattordicesima edizione dell'Esposizione internazionale del presepio.

Teatro della manifestazione, la sala convegni realizzata nei locali della ex Kaimano, il «lingottino» in cui per trentasei giorni si è svolta la rassegna presepeistica. Agli espositori sono state donate delle bellissime opere vetrinarie donate dal Comune. Parlando dell'avvenimento, monsignor Giovanni Galliano ha sottolineato che «la manifestazione ha visto nel tempo, un crescendo di notorietà, dovuta allo sforzo, alla tenacia e alla perseveranza della Pro-Loco Acqui Terme, grazie anche all'apporto dell'amministrazione comunale e al locale espositivo che ha dato risalto alle opere, ai capolavori esposti».

Il compito di presentare la cerimonia è stato assolto in

modo egregio da Mauro Guala. Al tavolo delle autorità c'erano, oltre a monsignor Galliano, il presidente della Pro-Loco Lino Malfatto, il direttore generale del Comune Pierluigi Muschiato, l'assessore alla Cultura Danilo Rapetti, il presidente del consiglio comunale Franco Novello. Il sindaco, Bernardino Bosio, al quale era destinata una targa speciale assegnata all'amministrazione comunale, poiché era impegnato in un congresso a Novara, ha raggiunto la ex Kaimano verso la fine della cerimonia.

«I successi della Pro-Loco sono i successi della città, la nuova sede dell'esposizione ha dato maggiore risalto alle opere della natività esposte, il «lingottino» acquese sta diventando qualcosa di veramente importante», ha affermato Muschiato. L'assessore Rapetti ha parlato di «una edizione particolarmente bella e ben riuscita, anche per la ricchezza delle opere esposte». Novello, dopo avere ringraziato Malfatto e la Pro-Loco per il traguardo

raggiunto, ha ribadito che «il gradimento dei visitatori è stato notevole» ed ha avuto parole di disapprovazione verso il TG2 che «in una trasmissione ha mandato in onda un servizio su presepi romani, senza considerare la nostra esposizione molto più grande».

Quindi, Lino Malfatto, dopo avere puntualizzato che per la mostra presepeistica del 2000 c'è stata un'affluenza record di visitatori, ha avuto parole di lode e di vera gratitudine per gli espositori, per l'impegno e il lavoro effettuato dai soci, per la indispensabile collaborazione ottenuta dall'amministrazione comunale. Malfatto ha quindi indicato alcuni tra i più attivi collaboratori, cioè Piero Dabove e Fernando Rapetti, la responsabile della cucina dell'associazione turistica acquese, nonna Mariuccia e le sue validissime collaboratrici, Adele e Vanda. La grande soddisfazione degli organizzatori è quella di essere riusciti a portare ad Acqui Terme, per ammirare l'esposi-

zione, gente da Torino con un pullman speciale, da ogni parte della Riviera ligure, a cominciare da Ventimiglia, Genova, Sampierdarena, Rapallo, Borghetto Santo Spirito, Albenga. C.R.

Estratti i biglietti della lotteria vetrine

Acqui Terme. La dea benedetta, con l'estrazione effettuata nella serata di domenica 14 gennaio, ha baciato centoventi possessori di biglietti omaggio distribuiti durante il periodo natalizio da ottantadue tra negozi e locali pubblici acquisi che hanno aderito alla «Lotteria delle vetrine», manifestazione indetta dall'amministrazione comunale, assessorato al Commercio, in collaborazione con la Società consortile Langhe Monferrato Roero e l'Enoteca regionale. Il primo premio è stato assegnato al biglietto numero 30080, distribuito dalla Profumeria Zucca di corso Italia. Il fortunato possessore del tagliando vince un soggiorno di una settimana per due persone nel Mar Rosso.

A mercoledì 17 gennaio, al momento di chiudere le pagine de L'Ancora in edicola venerdì 19 gennaio con la pubblicazione dei numeri dei biglietti vincenti, nessuno si era ancora presentato in Comune per ritirare il premio vinto.

Michele e Piero Zucca, titolari dell'omonima profumeria, non sanno dare indicazioni su chi possa avere il biglietto a cui viene assegnato il primo premio assoluto.

Biglietto che è stato distribuito durante il periodo prenatalizio. Il biglietto secondo estratto, numero 19111, un buono acquisto di 500 mila li-



re, è stato distribuito dal negozio «Arredare Snc» di via Don Bosco. Il terzo, numero 16637, un buono acquisto di 250 mila lire, è stato distribuito dalla «Seat Nord Auto» di via Nizza 155. Altri biglietti vincenti buoni acquisti da 100 mila lire sono stati distribuiti da «Ticchella articoli regalo» di corso Italia, «Macelleria Alternin & Bruno» di via Carducci, «Poggio calzature» di corso Italia, «Gianni & Albina Calzature», corso Roma angolo via Don Minzoni, Agenzia Viaggi «Stravacanze» di corso Dante.

Il monte premi della Lotteria delle vetrine dispone anche di undici premi da 50 mila lire cadauno e di centouno premi da 10 mila lire cadauno.

Alla cerimonia indetta per l'estrazione dei biglietti vincenti, con l'assessore al Commercio Paola Cimmino, ideatrice di «Acqui & Il Natale», manifestazione a cui era abbinata la lotteria, c'erano una sessantina di commercianti.

È risultata interessante la fase organizzativa dell'avvenimento effettuata da parte del dirigente dell'Assessorato al Commercio, Pierluigi Benzi (un funzionario con ultradecennale esperienza in materia) e dal responsabile dell'Ufficio economato, Antonio Petrone.

La rassegna delle vetrine si è svolta dall'8 al 26 dicembre nell'ambito dell'Esposizione internazionale del presepio. Alla rassegna era abbinata una lotteria: facendo acquisti nei negozi che avevano aderito all'iniziativa, il negoziante offriva un biglietto che dava la possibilità di vincere premi. C.R.

I numeri vincenti lotteria «Le vetrine»

Acqui Terme. Questi i numeri estratti il 14 gennaio al concorso «Le vetrine»: 1°, 30080 soggiorno a settimana per 2 persone «Mar Rosso»; 2°, 19111 buono acquisto L. 500.000; 3°, 16637 buono acquisto L. 250.000.

Buoni acquisto lire 100.000: 14766, 28908, 21781, 32813, 21173.

Buoni acquisto lire 50.000: 25140, 25121, 6067, 11154, 34758, 14688, 6118, 31161, 10587, 10974, 25678.

Buoni acquisto lire 10.000: 8762, 33519, 24149, 31491, 22949, 23093, 33737, 17495, 6360, 26993, 1209, 2924, 23142, 16911, 16969, 2243, 2242, 27846, 27845, 8986,

28752, 23955, 3142, 3136, 23986, 3097, 15327, 26629, 24013, 32610, 2957, 32583, 15850, 30884, 3734, 20137, 3007, 33534, 3008, 23321, 28284, 3022, 34254, 34243, 30305, 34242, 23901, 2997, 23927, 23902, 3105, 23815, 19699, 31305, 31306, 31486, 31307, 15564, 19724, 21327, 27591, 24600, 10774, 19980, 27590, 24543, 20045, 19779, 19768, 14489, 16913, 14627, 19776, 14653, 31005, 10506, 19262, 29180, 34567, 17559, 29182, 30873, 19272, 11755, 24999, 19544, 11758, 32121, 10782, 12928, 19539, 10001, 29502, 30930, 13303, 34175, 18211, 10722, 23994, 24324, 24326.

Dal 26 gennaio a palazzo Robellini

Le serate sul mistero tornano al venerdì

Acqui Terme. Tornano i «Venerdì del mistero», le conferenze-dibattito incentrate su enigmi insoluti e casi misteriosi su argomenti che vanno dall'ufologia al paranormale. «I venerdì del mistero», che quest'anno festeggiano il cinquantesimo appuntamento consecutivo, inizieranno il 26 gennaio alle 21.30 a palazzo Robellini con una interessante serata sulla misteriosa cattedrale francese di Chartres ed il suo enigmatico labirinto. Interverrà quale relatore Anna Maria Mandelli, studiosa bolognese. Le quattro serate del nuovo ciclo sono organizzate dall'Associazione «LineaCultura» con il patrocinio dell'assessorato comunale alla cultura, della presidenza del Consiglio comunale e dell'Enoteca regionale di Acqui Terme. Questo il calendario delle conferenze di gennaio, feb-

braio, marzo 2001: venerdì 26 gennaio ore 21.30: Chartres: nascita di una cattedrale, enigmi insoluti fra mistero e religiosità popolare, relatore Anna Maria Mandelli; venerdì 9 febbraio ore 21.30: Sciamanesimo e meditazione, relatore Massimo «Apuva» Mastinu, serata in collaborazione con l'Istituto SolCina (Torino) e l'Associazione Sastoon (Acqui), introduzione a cura di Oriana Repetto. Venerdì 16 febbraio ore 21.30: Shamor: La verità nel tempo, gli insegnamenti degli antichi per l'evoluzione umana, relatore Luciana Ferrari; venerdì 23 marzo ore 21.30: Serata mistero: Lo zodiaco, relatore Giuse Tiotto, introduzione a cura di Flavio Ranisi. Maggiori informazioni all'ufficio cultura del Comune di Acqui, telefonando in orario d'ufficio dal lunedì al venerdì allo 0144 770272.

PESTARINO

materiali edili

Pavimenti e rivestimenti delle migliori marche

SCONTI reali
fino al **50%**
sui listini dei
fornitori

ceramica **SANT'AGOSTINO**

ARISTEA

EDILKAMIN

Colossale **SVENDITA**
di tutte le **PIASTRELLE**
pronte in magazzino

MORELLI di Pestarino

Tel. e Fax 0144/324818

ACQUI TERME - Str. Alessandria, 90



Interessanti lezioni all'Unitre lunedì 15 gennaio

L'importanza del dialetto e i problemi in menopausa

Acqui Terme. Lunedì 15 gennaio, all'Unitre, il pomeriggio si è aperto con il professor Arturo Vercellino che ha intrattenuto i presenti con una relazione sull'importanza di rivalutare il dialetto, che, un tempo bandito da ogni tipo di scuola, ormai va progressivamente estinguendosi.

Il dialetto ora non si parla molto nelle famiglie, perché legato ad un vissuto e a situazioni che non esistono più: per esempio le veglie del mondo contadino (il momento del racconto ma anche dell'incontro) quando emergevano le cronache del paese, condite con molta fantasia, e le narrazioni degli anziani erano seguite con interesse da tutti. Nel dialetto sono da salvaguardare le diversità che si manifestano non solo da una regione o città all'altra, ma anche fra i paesi e addirittura fra le borgate e le cascine.

La poesia dialettale è una realtà che va sottolineata (anche se spesso il poeta attinge solo alla nostalgia del passato), perché nel dialetto c'è ironia, surrealità, suoni, musicalità, melodia che spesso nella lingua non sono presenti: di qui la grossa difficoltà a riprodurre per iscritto il dialetto parlato.

Il prof. Vercellino, che è un noto poeta dialettale, oltre che insegnante ed esperto di arte, ha dato spazio alla lettura di poesie; una dell'amico Guido Cornaglia (a cui vanno i saluti e gli auguri migliori da tutta l'Unitre) con il nostalgico ricordo della Pisterna anni '50, e un'altra di un altro amico recentemente scomparso,

il sig. Cino Chiodo. Nel leggere poi alcune sue composizioni, il prof. Vercellino ha dimostrato come sia possibile, con il dialetto, toccare un po' tutti i toni: dalla semplicità con cui guarda al mondo d'oggi, alla schiettezza e ironia che permette di ridere e sorridere di tutto, alla commovente nel ricordo dei genitori, alla nostalgia dell'infanzia e del tempo passato in cui tutto era più genuino e meno complicato.

Nella seconda ora la dott.ssa Eliana Cabona, ginecologa presso l'ospedale di Acqui Terme, ha affrontato un argomento di grande interesse per il pubblico prevalentemente femminile dell'Unitre: la menopausa e i sistemi per rendere più accettabile questo periodo di vita della donna.

La menopausa, che compare in media attorno ai 50 anni, consiste nella cessazione del ciclo mestruale, per cui l'ovaio non produce più ormoni e si ha la definitiva incapacità di procreare.

Durante questo periodo la carenza ormonale produce alterazioni sia a livello organico, sia psicologico: compaiono mutamenti fisici dovuti alla scomparsa del ciclo, all'invecchiamento della pelle, dell'apparato genitale e urinario, del cuore e dell'apparato circolatorio, delle strutture ossee (l'impoverimento del calcio aumenta il rischio di fratture) compaiono vampate di calore, depressione, insonnia, difficoltà di concentrazione, di memoria e disturbi neurovegetativi.

Aumentando l'aspettativa di vita, è opportuno migliorare il

periodo che resta da vivere, somministrando gli ormoni che il nostro organismo non è più in grado di produrre: la terapia ormonale sostitutiva permette di invecchiare meglio, perché agisce rallentando l'incidenza delle malattie nervose, cardiovascolari ed ossee e facendo sparire vampate e depressione, comportando pochissimi effetti collaterali.

La dott.ssa Cabona ha precisato che le terapie sostitutive non presenta praticamente controindicazioni ed è valida sia per le donne sane, sia per quelle a rischio di malattie cardiovascolari e osteoporosi, senza limite di età: l'eventuale aumento di tumori al seno è riducibile associando agli estrogeni un progestinico, ed è comunque compensabile con controlli più accurati che permettono diagnosi e cure precoci.

Analoghi risultati si possono ottenere anche con i fitoestrogeni, gli ormoni vegetali, ricavabili dalla soia, piatto forte della dieta giapponese, che offrono una buona protezione cardio-vascolare ed un aumento della massa ossea.

La dott.ssa Cabona ha concluso il suo competente e apprezzato intervento esortando tutti a prendersi cura del nostro organismo attraverso un peso controllato, corrette abitudini alimentari (una dieta ricca di calcio), una vita sana e di movimento per mantenere elastiche le articolazioni.

Lunedì 22 gennaio alle ore 15,30 lezioni di cucina con i rappresentanti della Scuola Alberghiera.

Una struttura risalente agli '30, piena d'arte

La commovente generosità per la casa di riposo Ottolenghi

Acqui Terme. Le case di riposo per gli anziani? Ce ne sono di vari tipi: quelle a carattere aziendale o private che hanno come fine il profitto e quelle istituite per il servizio sociale, aperte a tutti e senza etichette, come nel caso della casa di riposo "J.Ottolenghi" di Acqui Terme che ospita persone della terza età in un ambiente consono ai loro bisogni e dotata di attrezzature adeguate.

Nel tempo, la popolazione della città termale e dell'Acquese ha in continuazione dimostrato attenzione e sensibilità verso i problemi degli anziani e sostenuto la casa di riposo fondata da Jona Ottolenghi, un illuminato benefattore. È commovente la generosità che l'intera comunità, dalla popolazione alle istituzioni, aziende e commercianti durante le feste natalizie hanno dimostrato verso l'ente con l'offerta di doni di ogni genere, cioè somme di denaro e prodotti alimentari e non. Le offerte che vengono elargite all'Ottolenghi particolarmente quelle effettuate durante festività particolari che possono essere anche pranzi di leva, ricorrenze varie o per ricordare persone care defunte, sono importanti almeno per due motivi: contribuiscono in modo concreto ad aumentare l'alto fine istituzionale ed assistenziale svolto dall'ente a favore degli ospiti e testimoniano l'affetto e la compartecipazione di una Comunità verso una nostra istituzione.

Chi dona alla casa di riposo acquese ha la garanzia (e non è particolare di poco conto) che tutto finirà a beneficio degli ospiti. Nell'ambito di un piano di riorganizzazione dell'ente programmato dal consiglio di amministrazione, presieduto da Massimo Vannucci, una parte importante va attribuita al nuovo nucleo Raf (Residenza assistenziale flessibile per anziani non parzialmente autosufficienti), che ha interessato il primo piano dell'edificio. L'opera di ristrutturazione continuerà al secondo piano. A questo punto il contributo della popolazione diventa indispensabile.

L'edificio, come descritto in alcuni testi storici, deriva dal restauro eseguito dal 1930 al 1934 attraverso la regia e la sapienza dell'architetto Marcello Piacentini, poi delegata al geometra Carlo Ghiazza. L'edificio, edificato alla fine del '500 sulle fondamenta di edifici quattrocenteschi, ospitava l'ospedale di Santa Maria Maggiore. Attualmente è un esempio integro del fervore progettuale delle arti appli-



Il gruppo statuario del "Figliol prodigo" di Arturo Martini.

cate degli anni Trenta. Nella casa di riposo ci sono tante opere. La più importante è senza alcun dubbio il "Figliol prodigo" di Arturo Martini. Quindi opere di Herta Wedekind, vetrate realizzate da Pietro Chiesa (lombardo 1892-19489 maestro vetraio e designer di fama internazionale. Poi affreschi di Fiore Martelli (Monza 1908 - Torino 1934); mobili disegnati da Fausto Socconotti, porte realizzate dal laboratorio Demetz, opere di Ernesto Ferrari, mosaici eseguiti da artigiani della Scuola del mosaico del Vaticano, collocati nella chiesa della casa di riposo dal direttore della stessa scuola, il pittore Cassio.

Da via Garibaldi a piazza Addolorata

Il Germoglio cambia sede ma la qualità rimane



Acqui Terme. «Il Germoglio», panificio e panetteria che per la città termale rappresenta una tradizione, ha cambiato sede.

Ha spostato la propria attività da via Garibaldi al nuovissimo negozio di piazza Addolorata 34, ma il locale gode anche di un ingresso da via Cavour 12. La cerimonia di inaugurazione è avvenuta sabato 30 dicembre dell'anno

appena terminato, con la benedizione dei locali da parte del parroco della Cattedrale monsignor Giovanni Gallia-cambiano.

Il negozio del nuovo millennio avendo alle spalle il favore della clientela riscontrato in tanti anni di attività di panificazione.

La nuova panetteria-pasticceria si presenta nel segno dell'eleganza inserita nel pun-

to vendita tradizionale, cioè di nuova concezione, con spazi ben scanditi e davvero pensati per mettere sempre di più a proprio agio il cliente. Una delle caratteristiche de «Il Germoglio» rappresenta qualcosa di nuova concezione, con una notevole valenza di design e di funzionalità. Si tratta della concezione di uno spazio commerciale come spazio anche di comunicazione nel quale si legge la forte identità e la filosofia dei titolari.

Per «Il Germoglio», accanto alla nuova concezione dei locali, troviamo la crescita professionale e il miglioramento tanto qualitativo che quantitativo dei prodotti posti in vendita. Il pane ha millenni di storia alle spalle, ma rimane sempre l'alimento del quale nessuno riesce a farne a meno.

E, se nella storia dell'uomo è uno degli alimenti più antichi, il mestiere del fornaio ne segue di conseguenza le sorti.

La premessa vale per ribadire l'importanza della nuova realtà acquese nel settore, cioè la panetteria-pasticceria «Il Germoglio» di cui è giusto parlare poiché a volte l'esperienza diventa sinonimo di qualità.

HOTEL RIVALMARE

Pietra Ligure • Tel. 019 615406

HOTEL LA VELA

Borgio Verezzi • Tel. 019 610403

soggiorno
al mare

• 7 giorni
pensione completa
L. 450.000 a persona

• 14 giorni
pensione completa
L. 850.000 a persona

Per gruppi di 6 persone
viaggio andata e ritorno
con pulmino dell'hotel
compreso

... sulla
riviera ligure



Agli stand della ex Kaimano anche i licei

Week-end in vetrina per le scuole acquesi

Acqui Terme. Dal 12 al 14 gennaio i licei Classico e Scientifico "G. Parodi" e l'Istituto d'Arte hanno aperto le porte per illustrare alla cittadinanza progetti e finalità della propria offerta formativa, nell'ambito del tradizionale orientamento degli alunni di terza media. A chiusura degli stands di presentazione delle scuole acquesi presso la sede ex Kaimano sorge spontaneo un ringraziamento all'Amministrazione comunale che ha dato il via a questa iniziativa.

Sono certa che scuola e amministrazione sapranno perfezionare la scelta dei tempi e delle modalità nel comune obiettivo di rendere un servizio sempre più rispondente alle esigenze socio-culturali dei cittadini.

A conclusione di queste giornate mi sono domandata se noi siamo stati in grado di evidenziare con chiarezza tutte le caratteristiche della nostra scuola.

Poiché se l'originalità artistica dell'ISA è visibile anche dai manufatti facilmente ammirabili sul territorio (decorazione sala d'attesa reparto Pediatrico dell'ospedale di Acqui Terme, Piazza di Cremolino, allestimento stand dei vini di Castelletto), più difficile è apprezzare icu oculi, i precisi orientamenti didattici che anche i licei hanno saputo darsi. Infatti, nel rispetto del bel delineato e tuttora apprezzabile asse storico-umanitario, il liceo Classico ha perfezionato vecchi progetti, ha intrapreso nuove attività per rispondere alle esigenze dei tempi grazie alla non comune capacità dei docenti di lavorare in équipe, emersa già negli anni passati con la trattazione

di tematiche pluridisciplinari assai apprezzate e valutate a livelli eccellenti anche in sede di esame di maturità, il liceo Classico ha documentato questa solidità di profilo culturale e ricchezza di innovazione progettuale sia con il resoconto di attività già sperimentate - quali il sussidio di madre lingua in "Lingue 2000", lo scambio didattico "Alcamo Acqui" e il Laboratorio Teatrale, di tradizione ormai decennale - sia con il denso programma delle attività in corso, fra cui il progetto: "Mappa dei siti archeologici dell'acquese" e il concorso: "Carta Bianca" di La Stampa che quest'anno coinvolge la quasi totalità degli alunni e dei docenti del Classico, impegnato nell'elaborazione di ben 7 giornali, segno dell'orientamento didattico pluridisciplinare ed aperto.

Il liceo Scientifico ha potenziato il nucleo informativo che quello linguistico, il primo affiancando ai docenti degli esperti dei programmi più aggiornati e utilizzati nel mondo del lavoro rendendo quindi l'informatica una disciplina trattata in modo sistematico, sia offrendo l'opzione per una seconda lingua.

Ringrazio, anche pubblicamente, tutti i docenti che contribuiscono, ognuno con le proprie competenze, a dare serietà e flessibilità alla scuola, un grazie ai docenti e al personale ATA che hanno partecipato all'allestimento degli stands e ai nostri bravi studenti che hanno messo a disposizione la loro esperienza e trasmesso il loro entusiasmo alle prossime generazioni.

Il dirigente scolastico
prof.ssa Carla Ghilarducci

Organizzate dai licei cittadini

Due iniziative per non dimenticare

Acqui Terme. Le sezioni classica e scientifica dell'Istituto superiore "Guido Parodi" di Acqui Terme hanno risposto volentieri all'invito del Parlamento italiano, espresso con la legge n. 211 del luglio scorso, ad organizzare (in una specifica giornata, fissata nel 27 gennaio di ogni anno e denominata "Giorno della memoria") cerimonie, iniziative, incontri e momenti comuni di narrazione dei fatti e di riflessione su quanto è accaduto al popolo ebraico e ai deportati militari e politici italiani nei campi nazisti.

Due le iniziative di carattere educativo programmate dai licei cittadini.

Nella prima, che si terrà nel Salone del liceo classico nella mattinata di venerdì 26 gennaio, la psicologa e psicoterapeuta dott.ssa Maria De Benedetti terrà una conferenza rivolta agli alunni delle ultime classi sul tema "il dovere di ricordare".

Nella seconda, che si terrà sabato 27 gennaio al teatro Ariston, gli studenti di tutte le classi assisteranno, nel corso di un'assemblea di Istituto, alla proiezione dello struggente film di Louis Malle "Au revoir mes enfants", sulle sofferenze degli adolescenti avviati alla morte nei campi di sterminio nazisti. Alla proiezione seguirà il dibattito.

Con queste articolate iniziative, i licei classico e scientifico credono di aver dato un doveroso contributo, affinché le giovani generazioni ricordino i terribili eventi che si sono svolti in Europa dal 1935 (approvazione delle leggi razziali in Germania) alla fine del secondo conflitto mondiale.

Avvenimenti che hanno visto, purtroppo, anche il nostro Paese macchiarsi di un'infamia incancellabile: quella di aver prima approvato nel 1938 e poi applicato fino al 1945 le tristi leggi razziali nei confronti degli Ebrei.

Un'infamia che non ha risparmiato neppure la nostra città, come testimonia la terribile lapide collocata sotto i portici del tribunale in via Saracco.

Una ragione in più per tutti i giovani e non più giovani per non dimenticare.

Naturalmente alle due iniziative sono invitati i genitori degli alunni e tutti i cittadini che vorranno intervenire.

Offerta al Corpo Bandistico Acquese

Acqui Terme. Il Corpo Bandistico Acquese ringrazia sentitamente la famiglia Lonoce per l'offerta di lire un milione devoluta in memoria del papà Pasquale da poco scomparso.

La banda stessa, ricorda l'amico Pasquale con commozione e gratitudine per la collaborazione attiva che in tanti anni ha prestato con generosità.

Offerta AIDO

Acqui Terme. La famiglia Lucetti offre lire 50.000. L'AIDO sentitamente ringrazia.

I bimbi con Babbo Natale

Scuola materna "Maria Immacolata"



Acqui Terme. La scuola materna "Maria Immacolata" ha accolto calorosamente l'invito dei ferrovieri di Acqui Terme all'ormai tradizionale incontro con Babbo Natale. E così venerdì 22 dicembre 2000, i bambini fedeli all'appuntamento, si trovano festanti ed impazienti sul 1° marciapiede della stazione in curiosa attesa del treno proveniente da... chissà dove.

Accompagnati dalle loro maestre intonano canti natalizi fino alla comparsa, in lontananza, del sospirato treno. Dopo un breve annuncio ecco fermarsi, ansimando, dinanzi ai piccoli dagli occhi sgranati una locomotiva dai colori sgargianti. Il "Vecchio" dalla lunga e folta barba bianca si affaccia sorridente, quindi scende lentamente trascinando un grosso sacco... Grande è la gioia per l'atteso evento... I bambini gli si fanno intorno in attesa dei sospirati doni. Dopo la distribuzione delle sorprese, soddisfatti, non esitano a mettersi in posa per la foto ricordo di un Babbo Natale che viaggia con un

mezzo inconsueto. Si ringraziano di cuore gli impiegati delle ferrovie per la simpatica iniziativa e le insegnanti che hanno motivato con entusiasmo i piccoli alunni.

I genitori

Sono aperte le iscrizioni alla scuola Materna per il prossimo anno scolastico 2001/2002. Fanno parte del programma d'insegnamento corsi di "Baby English", di musica, di educazione al ritmo e movimento.

S'invitano i genitori a visitare i locali.

Partecipazione Anffas

Acqui Terme. Il Consiglio direttivo dell'Associazione Nazionale Famiglie di Disabili Intellettivi e Relazionali, sezione di Acqui Terme, con i genitori e gli amici di Maurizio sono affettuosamente vicini alla famiglia Giraudi ed esprimono sentite condoglianze per l'imatura scomparsa della mamma Maria Pia.

www.volkswagen-italia.com

TDI Volkswagen. Ne prendi una e fai molta più strada.



• Contro l'alto consumo di carburante i rimedi migliori sono quelli che durano nel tempo. Nei motori TDI Volkswagen il combustibile viene iniettato nei cilindri con una pressione estremamente alta.

Così da una singola goccia di gasolio si ottiene molta più energia con minore consumo. Ancora una volta Volkswagen fornisce le soluzioni più efficaci ai tuoi problemi.

* Dato provvisorio in attesa di omologazione.

TDI



Vi aspettiamo da:

GARAGE 61 srl
Dindo Capello

Concessionaria
Acqui Terme



Via Alberto da Giussano, 50
Zona centro commerciale La Torre
15011 Acqui Terme (AL)
Tel. 0144323735

Alla Misericordia nella serata del Premio Bontà

Gli alunni della Saracco consegnano il defibrillatore

Acqui Terme. Nel corso della manifestazione di consegna del "Premio Bontà" indetto dalla SOMS al Teatro Ariston è stato consegnato dai bambini delle scuole elementari Saracco con una toccante cerimonia il defibrillatore, oggi già in servizio sulla autoambulanza del 118.

Questo acquisto è stato determinante per il fattivo contributo di tutta la cittadinanza, di tutte le scuole acquisite; dai volontari tutti dal Consiglio di amministrazione grazie di tanta generosità.

Scuole elementari Saracco di Acqui terme L. 2.543.500, Graziella Ivaldi in memoria di Jolanda Fadino 100.000, 11 dipendenti comunali 75.000, Franca Accusani 50.000, Elda Sorri 50.000, Giorgio Morfino 500.000, Moretti 15.000, PNEUS Acqui 500.000, Francesca Nani 50.000, P.M.C. 60.000, A.S. Artistica Acquese 500.000, Eugenio Marengo 50.000, dott. Nicola De Angelis 500.000, G. Allemani 100.000, DA-SMA donatori sangue 200.000, Maggiorina Viotti in Rosso 50.000, N.N. 30.000, N.N. 10.000, N.N. 15.000, famiglia Ottazzi 50.000.



Offerta Croce Bianca

Acqui Terme. La famiglia Marengo offre alla Croce Bianca, in memoria di Giovanni Cagnasso lire 200.000. La Croce Bianca sentitamente ringrazia.

Realizzata dagli studenti dell'Ottolenghi

Quella grande favola sulle pareti di pediatria



Acqui Terme. Ai primi di dicembre avevamo riportato la notizia del pannello decorativo di grandi proporzioni installato nella sala giochi del reparto di pediatria dell'ospedale civile di Acqui Terme.

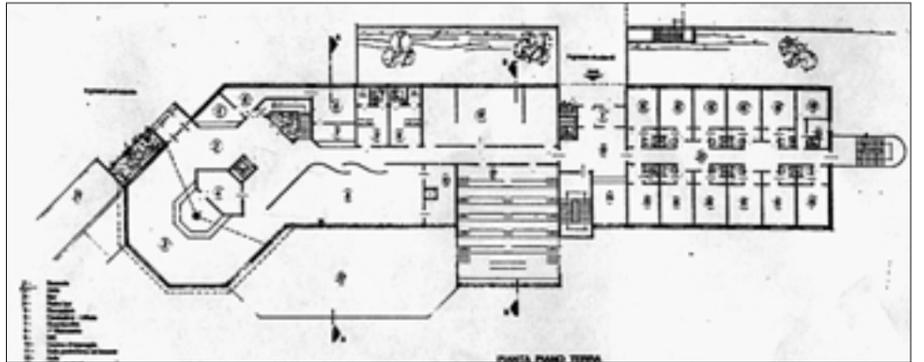
Ci hanno chiesto da più parti di pubblicarne una fotografia. Il pannello lo merita

davvero e non solo per le proporzioni, lungo sette metri ed alto tre, ma per la bravura di chi lo ha realizzato, ovvero gli alunni dell'Istituto d'Arte «Jona Ottolenghi», coordinati dal professor Giovanni Manenti, con la guida dei docenti di materie artistiche professori Giancarlo Ferraris, Tiziana Rossi, Cosi-

ma Bartoluccio e Giuseppe Manfrinetti.

L'idea del pannello era nata nel 1998, anno in cui l'Asl aveva affidato agli studenti della 4ª e 5ª classe uno studio per decorare la parte della sala. L'opera, di ventuno metri quadrati, è veramente bella e piace soprattutto ai bambini ospiti della sala.

Nuovo edificio per 2 scuole Alberghiera ed Enaip



Acqui Terme. Per la costruzione dell'edificio destinato ad ospitare la Scuola alberghiera e l'Enaip si va verso la gara d'appalto prevista entro una quindicina di giorni, vale a dire nella prima metà di febbraio. Sorgerà nell'area di Mombarone, nell'area a nord del complesso polisportivo del quale potrebbe risultarne il logico completamento, e misura una superficie di circa 10.900 metri quadrati. La Scuola Alberghiera e l'Enaip hanno sempre rappresentato per il Comune due importanti realtà locali in grado di garantire la formazione di figure professionali adeguate alle vocazioni non solo turistiche e ricettive alberghiere. Pertanto, considerata l'attuale inadeguata e precaria sede dei due istituti scolastici, è stato deciso di realizzare un nuovo edificio.

I ragazzi del 1940



Acqui Terme. Gli amici e le amiche del Clan "Ragazzi del '40", in un giorno di festa verso la fine del 2000, dopo la messa in Cattedrale, con animo giovinile, hanno felicemente festeggiato al Ristorante Rondò il loro bellissimo compleanno. Per ricordare in maniera degna la giornata si sono affidati al magico obiettivo di "Foto Cazzulini".



Puoi prenotare la tua pizza anche ad Acqui Terme

Corso Divisione Acqui, 18
Tel. 0144 57076

SERVIZIO ESPRESSO A CASA TUA O IN UFFICIO

NUOVA GESTIONE PROSSIMA APERTURA

Promozioni e offerte per enti, uffici e studenti

CONSEGNA GRATUITA



Venerdì 19 febbraio al Palaorto

Due quintali di trippa all'acquese



Acqui Terme. Due quintali di trippa cucinati «all'acquese» da due tra i migliori chef di cucina della città termale e dell'Acquese (Budy e Cocco) basteranno a soddisfare un migliaio circa di buongustai interessati a partecipare, nella serata di venerdì 19 gennaio, alla seconda edizione della Festa dedicata alla trippa all'acquese. Teatro della serata è la struttura del Palaorto di piazza Maggiore Ferraris. La manifestazione, anche se ne ha la potenzialità, non pretende di gareggiare per entrare a far parte del Guinness internazionale dei primati, ma di conseguire il miglior risultato assoluto sulla bontà del piatto proposto.



colline), sono la punta della sommità organizzativa della manifestazione formata da un gruppo di amici «inventori» della festa dedicata alla trippa. Cuochi che mettono la classica «pelle al sole» per far rivivere i sapori della tradizione della buona tavola della nostra città, per far riscoprire i gusti preferiti durante la stagione fredda, un periodo in cui i menù diventano un trionfo della cucina.

C.R.

Trippa, vino e...



La buseca a l'acquese sarà bagnata da vino di qualità e, durante la serata sono previsti spettacoli musicali vari. Non mancherà il *cancarón*, vino senza etichetta, quello che un tempo, nelle osterie dove si poteva assaporare un fumante piatto di trippa, veniva servito in contenitore da mezzo litro o da un litro.

Molte trattorie della città termale, nei secoli, hanno servito ai loro tavoli buseca a persone di ogni ceto, tutte accomunate nel voler degustare una buona trippa. Qualcuno, come si ricava dal ricordo dei nonni (ma in certi locali acquesi l'abitudine resiste), cominciava la giornata con una fumante scodella di trippa accompagnata da *cancarón*, vino senza etichetta, preferito dai più perché scuro e corposo.

Il vino veniva servito, oltre che nella bottiglia tradizionale, soprattutto sfuso in contenitori da un quarto, da mezzo litro e da un litro.

I nonni del tempo, pur essendo in parecchi ad uno stesso tavolo, chiedevano *'na mesa*, cioè un mezzo litro, a testa. Magari mese ne bevevano tre o quattro durante il pomeriggio o la sera trascorsa all'osteria, ma sempre a livello di una «mezza» per volta. In un periodo in cui, in fatto di cucina trionfa l'attribuzione di stelle e stelline, facce o faccini, perché non tentare di attribuire alla *buseca* cucinata al Palaorto un certo numero di *Cichet*?

Così era chiamato, in dialetto acquese, il bicchierino *'d roba forta* (di liquori forti) che si chiedeva dopo una *sbafo*, cioè dopo una grande abbuffata. I *Cichet*, potrebbero essere intesi da uno a cinque, e nella valutazione si dovrebbe tenere conto soprattutto della doppia «Q», cioè quantità che non vada a scapito della qualità.

Inizia il 9 febbraio

Corso di formazione assaggiatori vino



Acqui Terme. La sezione intercomunale ONAV di Acqui Terme in collaborazione con la locale Enoteca regionale organizza un corso di formazione per aspiranti assaggiatori di vino. Il corso avrà inizio venerdì 9 febbraio 2001. Si svolgerà in 18 lezioni a carattere teorico-pratico tenute da relatori altamente qualificati, nei giorni di martedì e venerdì dalle ore 20.45 alle ore 23, presso Palazzo Robellini nei locali dell'Enoteca, piazza Levi 1, Acqui Terme. Il corso è riservato ai soci iscritti nella classe "Aspiranti Assaggiatori". Pertanto per poter frequentare il corso l'interessato deve preventivamente iscriversi all'ONAV e versare la quota d'iscrizione di L. 200.000 valida per l'anno in corso e quello successivo. Prima dell'inizio del corso, il partecipante "Aspirante Assaggiatore" deve versare all'ONAV la quota aggiuntiva necessaria a coprire i costi

del corso. Ad ogni partecipante saranno consegnati: una dispensa di studio sull'enologia, un volume sulla pratica della degustazione ed il materiale occorrente alla degustazione. Al termine del corso, il socio, dopo aver superato l'esame finale accederà automaticamente alla classe degli "Assaggiatori di vino", riceverà la patente e verrà inserito nell'Albo Nazionale ONAV. Dopo due anni di esperienza degustativa condotta con l'ONAV assumerà la qualifica di "Esperto Assaggiatore" e in tale veste, potrà entrare a far parte delle commissioni ministeriali al controllo organoleptico dei VQPRD. Per informazioni ed iscrizioni rivolgersi presso: segreteria ONAV c/o La Nuova Enologia C.so Dante 35 Acqui Terme, tel. 0144 56939, fax 0144 323393; Enoteca Regionale di Acqui Terme piazza Levi 1, Acqui Terme, tel. 0144 770274, fax 0144 350196.

TRIBUNALE DI ACQUI TERME

Vendita di immobili con incanto

Si rende noto che nelle esecuzioni immobiliari n. 11/92 + 49/97 + 82/97 R.G.E., G.E. dr.ssa M.C. Scarzella, promossa da Cassa di Risparmio di Torino, San Paolo Imi s.p.a. (Avv. Marino Macola) e Cassa di Risparmio di Alessandria contro Savino Rosa, Aime Stefano, Cavanna Marisa e Aime Paolo Giovanni è stato disposto per il 16/02/2001 ore 9.30 e seguenti, l'incanto in due lotti dei beni appartenenti ai debitori esecutati.

Lotto Uno: in Acqui Terme, via Cardinal Raimondi 21, unità immobiliare mq 67, posto al piano terra di "Palazzo Accusani" composta da ampio locale ad uso negozio con annesso retro vano ad uso servizi, ripostiglio e locale caldaia al piano interrato. Prezzo base L. 333.000.000, cauzione L. 33.300.000, spese L. 49.950.000, offerte in aumento L. 5.000.000.

Lotto Due: in Acqui Terme, reg. Fasciana, compendio immobiliare costituito da appezzamento di terreno della superficie catastale di mq 3.100 parzialmente recintato ed attrezzato a giardino e sedime di corte con entrante villa elevantesi su tre piani. L'edificio gode di servizi attiva di presa d'acqua (con autoclave). Prezzo base L. 700.000.000, cauzione L. 70.000.000, spese L. 105.000.000, offerte in aumento L. 10.000.000.

Cauzione e spese come sopra, da versarsi entro le ore 12 del 15/02/2001, con assegni circolari liberi, emessi nella provincia di Alessandria, intestati "Cancelleria Tribunale Acqui Terme". Sono a carico dell'aggiudicatario le spese di cancellazione delle formalità. Versamento del prezzo entro 30 gg. dall'aggiudicazione definitiva. Atti relativi alla vendita consultabili in Cancelleria Esecuzioni Immobiliari del Tribunale.

IL CANCELLIERE
(dott.ssa A.P. Natale)

TRIBUNALE DI ACQUI TERME

Avviso di vendita di beni immobili all'incanto

Si rende noto che nell'esecuzione immobiliare R.G.E. n. 43/90 dott.ssa Bozzo Costa intervenuti Gest.In srl avv. Paolo Ponzio contro Valerio Paola è stato ordinato per il giorno 2 marzo 2001 ore 9, nella sala delle pubbliche udienze di questo Tribunale l'incanto dei seguenti immobili:

Lotto Unico: in comune di Nizza Monferrato box sito al piano seminterrato del cond. denominato "Condominio Nizza Verde". Prezzo base d'incanto L. 16.000.000, cauzione L. 1.600.000, deposito spese L. 3.200.000, offerte in aumento L. 500.000.

Ogni offerente per essere ammesso all'incanto, dovrà depositare in Cancelleria, entro le ore 12 del giorno non festivo precedente a quello fissato per l'incanto, con assegni circolari liberi, emessi nella provincia di Alessandria, intestati "Cancelleria Tribunale di Acqui Terme" gli importi suddetti, stabiliti a titolo di cauzione e deposito spese, salvo conguaglio. L'aggiudicatario a norma dell'art. 55 R.P. 16.7.05 n. 646, dovrà depositare parte del prezzo che corrisponde al credito in capitale accessori e spese, dedotto l'importo della cauzione già prestata, entro 30 giorni dall'aggiudicazione. Per maggiori informazioni rivolgersi alla Cancelleria Esecuzioni Immobiliari del Tribunale di Acqui Terme.

Acqui Terme, 9 novembre 2000

IL CANCELLIERE
(dott.ssa A.P. Natale)

TRIBUNALE DI ACQUI TERME

Avviso di vendita di beni immobili all'incanto

Si rende noto che nell'esecuzione immobiliare n. 59/95 R.G.E. - G.E. Dott. M.C. Scarzella, promossa dal Fallimento Fantin Giorgio (avv. G. Brignano) contro Fantin Giorgio è stato ordinato per il giorno 16 marzo 2001 - ore 9.30 e ss. nella sala delle pubbliche udienze di questo Tribunale l'incanto, in un unico lotto, del seguente bene immobile:

Lotto unico: "In Comune di Acqui Terme, casa d'abitazione monofamiliare a due piani f.t., più locale mansarda, composta da cucina, soggiorno, tavernetta, camera, servizi e porticato al piano terra; tre camere, servizi e terrazza al piano primo, camera in mansarda al piano terzo f.t.; il tutto insistente su area di pertinenza della superficie scoperta di circa mq. 1.500. Comune di Acqui Terme, regione Bagnoli, via Ivaldi 8 (strada consorziale Caplè); identificativi catastali: N.C.E.U. partita 1007093, foglio 35, mapp. 56 sub 7 - reg. Bagnoli 8, p.T 1-2 cat. A/7, cl. 1, cons. 9, rendita 2.430.000".

Beni posti in vendita nello stato di fatto e di diritto in cui si trovano, tutti meglio descritti nella relazione di consulenza tecnica di ufficio redatta dal Geom. E. Riccardi.

Condizioni di vendita: Prezzo base d'incanto: L. 350.000.000; offerte minime in aumento, L. 5.000.000.

Ogni offerente per essere ammesso all'incanto, dovrà depositare in Cancelleria, entro le ore 12 del giorno non festivo precedente a quello fissato per l'incanto, con assegni circolari liberi, emessi nella provincia di Alessandria, intestati "Cancelleria del Tribunale Acqui Terme", la somma di L. 35.000.000 a titolo di cauzione e L. 52.500.000 quale ammontare approssimativo delle spese di vendita, salvo conguaglio. Entro 30 giorni dall'aggiudicazione definitiva, l'aggiudicatario dovrà versare, il prezzo di aggiudicazione, detratta la cauzione versata, nella forma dei depositi giudiziali. Saranno a carico dell'aggiudicatario le spese di cancellazione delle iscrizioni e delle trascrizioni pregiudizievoli gravanti sull'immobile, nonché ogni spesa inerente alla vendita e al trapasso di proprietà. L'INVIM sarà regolata come per legge. Trattandosi di procedimento di esecuzione immobiliare relativo a crediti fondiari regolato dall'art. 41 delle leggi in materia bancaria e creditizia, l'aggiudicatario può subentrare, senza autorizzazione dal Giudice dell'Esecuzione, nel contratto di finanziamento stipulato dal debitore espropriato, assumendosi gli obblighi relativi purché entro 15 gg. dal decreto previsto dall'art. 574 c.p.c. paghi alla banca le rate scadute, gli accessori e le spese. Quanto sopra previsto resta subordinato all'emanazione del decreto di trasferimento del bene di cui all'art. 586 cpc; se lo stesso non si avvale di quanto sopra indicato, entro il termine di gg. 30 deve versare direttamente alla banca la parte del prezzo corrispondente al complessivo credito della stessa; in caso di inadempimento si applicherà il disposto dell'art. 587 c.p.c.. Per maggiori informazioni rivolgersi alla Cancelleria Esecuzioni Immobiliari del Tribunale di Acqui Terme o allo studio dell'avv. Giovanni Brignano, sito in Acqui Terme, Via Jona Ottolenghi n. 14 (Tel. - Fax n. 0144/322119).

Acqui Terme, li 2 novembre 2000.

IL CANCELLIERE
(dott.ssa A.P. Natale)

TRIBUNALE DI ACQUI TERME

Avviso di vendita di beni immobili all'incanto

Si rende noto che nell'esecuzione immobiliare n. 19/91 + 52/92 + 63/92 R.G.E. - G.E. Dott. P. Bozzo Costa, promossa dalla Cassa di Risparmio di Alessandria spa (con l'avv. Giovanni Brignano), IFIP Immobiliare spa (con l'avv. E. Piola), Istituto Bancario San Paolo di Torino (Avv. F. Novelli) contro Cavaliere Vittorio e Bruzzone Rosanna, Via Ariosto n. 2 - Acqui Terme è stato ordinato per il giorno 2 marzo 2001 - ore 9.00 e ss. nella sala delle pubbliche udienze di questo Tribunale l'incanto, in un unico lotto, dei seguenti beni immobili pignorati ai debitori esecutati.

In Comune di Ponzono, N.C.T. - Partita 3986

Foglio	Mappale	Superficie	Qualità	Classe
24	430	0,26	prato	II
24	431	0,60	fabbr. rurale	-

trattati di fabbricato a due piani fuori terra più piano sottotetto - solaio così composti: piano terreno: tinello, cucinino, bagno, porticato e pensilina esterni; piano primo: balcone, disimpegno - entrata, una camera da letto e salotto; piano sottotetto: solaio e balcone.

Gli immobili vengono posti in vendita nello stato di fatto e di diritto in cui si trovano, come meglio indicato nella relazione del Geom. P.M. Berta 1.10.93. **Condizioni di vendita:** Prezzo base d'incanto L. 80.000.000, offerte minime in aumento (compresa la prima) L. 1.000.000. Ogni offerente, per essere ammesso all'incanto, dovrà depositare in Cancelleria, entro le ore 12.00 del giorno precedente a quello fissato per l'incanto, con assegni circolari liberi, emessi nella provincia di Alessandria, intestati "Cancelleria Tribunale Acqui Terme", L. 8.000.000 a titolo di cauzione e L. 12.000.000 quale ammontare approssimativo delle spese di vendita, salvo conguaglio.

Nella domanda di partecipazione all'incanto, occorrerà riportare le complete generalità dell'offerente, l'indicazione del codice fiscale e nell'ipotesi di persona coniugata, il regime patrimoniale prescelto; in caso di offerta presentata per conto e nome di una società, dovrà essere prodotto certificato della Cancelleria Commerciale dal quale risulti la costituzione della società ed i poteri conferiti all'offerente in udienza. L'aggiudicatario dovrà dichiarare la propria residenza ed eleggere domicilio in Acqui Terme ai sensi dell'art. 582 c.p.c., in mancanza le comunicazioni e le notificazioni saranno effettuate presso la Cancelleria del Tribunale. Entro 60 giorni dall'aggiudicazione definitiva, l'aggiudicatario dovrà versare, il prezzo di aggiudicazione, detratta la cauzione versata, nella forma dei depositi giudiziali. Saranno a carico dell'aggiudicatario le spese di cancellazione delle iscrizioni e delle trascrizioni pregiudizievoli gravanti sull'immobile, nonché ogni spesa inerente alla vendita e al trapasso di proprietà. L'INVIM sarà regolata come per legge. Per maggiori informazioni rivolgersi alla Cancelleria Esecuzioni Immobiliari del Tribunale di Acqui Terme o allo studio dell'avv. Giovanni Brignano, sito in Acqui Terme, Via Jona Ottolenghi n. 14 (Tel. - Fax n. 0144/322119).

Acqui Terme, li 3 novembre 2000

IL CANCELLIERE
(dott.ssa A.P. Natale)

Sta per scadere il termine per l'iscrizione al corso

Formazione professionale addetto alla macellazione

Acqui Terme. Sta per scadere il termine per l'iscrizione al corso di formazione professionale, rivolto a disoccupati, per «addetto alla macellazione».

Promosso dal Consorzio per la formazione professionale dell'Acquese e dalla Società consortile Langhe Monferrato Roero, il corso ha ricevuto l'approvazione ed il finanziamento della Regione Piemonte, nell'ambito della direttiva annuale della medesima Regione in ambito ad un programma di formazione professionale finalizzato alla lotta contro la disoccupazione.

La durata del corso, gratuito, è di 900 ore. È destinato a coloro che abbiano assolto l'obbligo scolastico ed ha come obiettivo la realizzazione di una figura professionale in grado di organizzare e gestire in modo autonomo tutte le operazioni inerenti il settore della macellazione, con i presupposti di poter aspirare, all'interno delle aziende del settore stesso, anche ad un grado elevato nella gerarchia operativa.

Un territorio che si presenta vocato alla dimensione agricola e rurale ed a fronte di una crescente domanda di prodotti tipici e di personale qualificato nel settore della macellazione, il Comune di Acqui Terme e le amministrazioni comunali del Basso Piemonte sostengono l'iscrizione al corso. Ciò perché l'iniziativa mira a qualificare e ad accreditare le risorse umane disponibili sul territorio ed è idonea a portare lo sviluppo economico della zona con una figura specifica in grado di ga-

rantire la qualità della carne e la tipicità dei prodotti. Gli interessati possono rivolgersi al Consorzio per la formazione alberghiera, regione Bagni, telefono 0144/323354.

I dati forniti dal Comandante Polverini

Attività sempre più intensa della Polizia Stradale

Acqui Terme. La Polizia stradale è al servizio completo della cittadinanza, delle sue richieste, è aperta alla collaborazione con le istituzioni, con la società civile. In questo contesto opera il distacco di Acqui Terme, che nel 2000, dai dati forniti dal comandante Paolo Polverini, ha effettuato un'attività quasi raddoppiata rispetto al 1999.

Utile premettere che l'organico degli agenti è aumentato di quattro unità, passando da undici a quindici, ma a questo punto diventa valida la «prova provata» che la necessità di agenti per il distacco della Polizia stradale di Acqui Terme è di una ventina di unità, cioè ancora quattro/cinque in più di quanti sono attualmente.

Dunque, il 2000, per la «stradale» impegnata nel controllo del territorio, è stato un anno positivo. Le 655 pattuglie che hanno vigilato sul territorio (419 nel 1999), hanno percorso 105 mila chilometri e contestato 3.848 infrazioni di cui 30 a stranieri (1.650 nel 1999). Gli incidenti stradali rilevati sono stati 182 di cui 4 mortali, 90 con feriti e

88 con danni (117, 6, 59). I veicoli controllati sono stati 9.965 (4.887); le persone controllate 12.369 (6.719). Gli agenti durante l'anno appena terminato hanno proceduto ad effettuare due arresti, uno per furto ed uno perché la persona fermata era evasa dal carcere. Le denunce per vari reati sono state 60 (25), 17 i servizi con autovelox che hanno portato al ritiro di 16 patenti. Gli agenti hanno pure ritirato 129 carte di circolazione (36 nel 1999).

L'attività è proseguita con la contestazione di 12 (10) infrazioni per guida in stato di ebbrezza provocata da alcool e di 4 infrazioni per guida sotto l'effetto di stupefacenti. Il distacco della Polizia stradale di Acqui Terme, comandato dall'ispettore Polverini e coadiuvato validamente da agenti di ogni grado, opera al servizio della città termale e di un territorio di notevole entità ed in situazioni non facili. Gode, da sempre, dell'apprezzamento della popolazione, per l'opera che compie con il massimo dovere. Ogni agente in più propone alla gente maggiore sicurezza.

C.R.

È il Maresciallo Centonze

Neo-comandante alla Stazione Carabinieri

Acqui Terme. Il maresciallo Antonio Centonze dal 1° gennaio 2001 è il nuovo comandante della Stazione carabinieri di Acqui Terme. Sostituisce nell'incarico il maresciallo Franco Persani, che recentemente ha raggiunto i limiti della pensione. Per l'Arma, il comando di Stazione costituisce un effettivo motore gestionale, operativo ed amministrativo. Centonze diventa quindi il titolare di alcune funzioni essenziali e di servizio dell'Arma, il tutto rapportato ad un nuovo e più ampio scenario che nel terzo millennio richiede al carabiniere un'elevata professionalità e un forte impegno per migliorare l'efficacia e l'efficienza della propria azione.

Doti che al nuovo comandante non mancano. Il servizio nell'Arma dei carabinieri dell'attuale maresciallo aiutante e S.p.s (sostituto di pubblica sicurezza) è iniziato una ventina di anni fa e si è svolto principalmente ad Acqui Terme, città dove arriva a giugno del 1981 e viene assegnato, prima al servizio radiomobile e poi al nucleo di polizia giudiziaria della Procura della Repubblica del tribunale di Acqui Terme. Centonze effettua parentesi di servizio in zone «calde» della Sicilia e della Calabria, a Roma e a Bologna, sempre impegnato in missioni operative di particolare responsabilità. A livello locale ottiene il comando, a livello interinale, di Stazioni di vari Comuni appartenenti alla Compagnia carabinieri di Acqui Terme.

A luglio del 1999, entra far



parte del primo contingente dei carabinieri impiegato nel Kosovo. Nei Balcani rimane una decina di mesi e non

tocca a noi anticipare l'annuncio di un encomio meritato per l'attività svolta sul campo in quel Paese. Nel 1996, è giusto puntualizzare, viene insignito del titolo di cavaliere al merito della Repubblica. Il discorso vale per ricordare che il neo comandante della Stazione carabinieri di Acqui Terme è conosciuto come persona metodica, preparata e competente, capace di intrattenere rapporti corretti con il pubblico e con il personale, che nella sua attività ha sempre assolto con il massimo impegno i compiti affidatigli, senza temere difficoltà. Ma è anche interessante vedere come a tante tensioni quotidiane di lavoro, a tante responsabilità, corrisponde una serenità di fondo che gli deriva dal grande amore, corrisposto, che gli viene dalla famiglia, dalla moglie Paola e dalla figlia di 6 anni, Serena.

C.R.

I Vigili Urbani di Acqui Terme festeggiano S. Sebastiano

Acqui Terme. Sabato 20 gennaio, San Sebastiano, è festa per i Vigili Urbani. La celebrazione avverrà con il seguente programma. Ritrovo alle 9.45 in piazza Duomo, celebrazione della Messa officiata da monsignor Giovanni Galliano, quindi alle 11, a Palazzo Robellini verrà presentato il bilancio delle attività svolte nel 2000 che L'Ancora pubblicherà nel prossimo numero.

Commercianti riconoscenti

Acqui Terme. I commercianti di via Moriondo che hanno aderito all'iniziativa delle vetrine di Natale ringraziano il sindaco e l'assessore al Commercio, Paola Cimmino, per l'iniziativa e si augurano che la stessa sia ripetuta il prossimo anno con maggiori adesioni.

TRIBUNALE DI ACQUI TERME

UFFICIO FALLIMENTI

Vendita di immobili con incanto

Si rende noto che nel fallimento n. 348 di Aliberti Clara, curatore dr. Valter Bullio. Il giudice delegato dr.ssa Giovanna Cannata ha disposto la vendita con incanto per il giorno **16/02/2001 alle ore 10.30** dei seguenti beni:

Lotto I. In comune di Ponti (AL), via L. Porta, locali ad uso negozio con annesso retro della superficie di mq 74, così censito al N.C.E.U. alla partita 1000141, Fig. 6, mappale 119, sub. 19, via L. Porta 16, P.T., Cat. C/1, cl. 1, cons. 48 mq, rendita 772.800. I locali risultano attualmente occupati.

Lotto II. In comune di Ponti (AL), via Serventi n. 3, alloggio da ristrutturare della superficie di mq 125 composto da tre vani e servizi con annesso balcone posto al piano primo così censito al N.C.E.U. alla partita 1000141, fig. 6, mappale 119, sub 18, via Serventi 3, p. 2, Cat. A/4, Cl. 2, vani 4, Rendita 308.000. L'immobile risulta attualmente libero.

Lotto III. In comune di Ponti (AL), via Serventi, locali della superficie di mq 45 ad uso deposito, cantina ed annessa tettoia, la cui separazione dai restanti locali non è concretamente presente in sito, così censito al N.C.E.U. alla partita 1000141 fig. 6, mappale 127, sub 2 e 6, Via Serventi p. T-1, cat. C/7, Cl. U, cons. 42 mq, Rendita 50.400. L'immobile risulta attualmente libero.

Gli immobili si intendono trasferiti nello stato di fatto e di diritto in cui si trovano, con annessi diritti, azioni, ragioni, servitù attive e passive, apparenti e non apparenti, fissi ed infissi, annessi e connessi, adiacenze e pertinenze e servitù fino ad oggi praticate come visti e piaciuti e come pervenuti in forza dei titoli di proprietà e del possesso, con particolare riferimento all'elaborato peritale di ufficio redatto dal geom. Enrico Riccardi, depositato in Cancelleria.

Prezzo base: L. 59.200.000 per il lotto I, L. 31.250.000 per il lotto II, L. 2.250.000 per il lotto III.

Aumenti minimi: L. 2.500.000 per il lotto I, L. 2.000.000 per il lotto II, L. 500.000 per il lotto III.

Depositi per cauzione e spese: 30% del prezzo base da versarsi alla Cancelleria Fallimentare entro il giorno precedente alla vendita mediante assegni circolari intestati al Cancelliere di questo Tribunale. Assegni emessi sulla piazza di Acqui Terme.

Versamento del prezzo entro 30 gg. dall'aggiudicazione. Atti relativi alla vendita consultabili in Cancelleria Fallimenti - Portici Saracco 12 - Acqui Terme.

IL CANCELLIERE
(dott.ssa A.P. Natale)

TRIBUNALE DI ACQUI TERME

UFFICIO FALLIMENTI

Vendita di immobili con incanto

Si rende noto che nel fallimento n. 350 di L.C. SRL, curatore Dr. Valter Bullio, il Giudice Delegato Dr.ssa Giovanna Cannata ha disposto la vendita con incanto per il giorno **16/02/2001 alle ore 10.30** del seguente bene:

Lotto I: in Comune di Bistagno (AL) Reg. Torta, immobile composto da ampio locale ad uso capannone delle dimensioni interne di circa mt. 33.50 x mt. 30.00 ed altezza utile di circa mt. 5.80 con annesso sul proprio lato nord, una consistenza di circa mt 30.00 x mt. 7.00 ad uso uffici, servizi, officina e due box auto al piano terra e con analoghe dimensioni al piano primo, suddivise in due ampi ambienti con vano scale centrale, ancora allo stato grezzo senza tramezzature, destinati, come da progetto, ad uso abitativo.

Gli uffici si compongono di cinque locali disimpegnati da corridoio centrale e divisi da tramezzature in alluminio e vetro mentre i locali ed annessi ad uso servizi igienici sono in muratura.

La superficie coperta dell'intera costruzione, capannone più uffici con soprastanti locali grezzi, ammonta a mq. 1285.00 ed insiste su di un lotto di complessivi mq. 3430.00 per cui l'area scoperta annessa, destinata a parcheggio e manovra automezzi è pari a mq. 2145.00.

L'immobile risulta censito nel Comune di Bistagno Reg. Torta all'N.C.E.U. alla Partita 1000708 intestata a s.r.l. L.C. con sede in Bistagno: Fig. 14, mappale 677, sub. 1, reg. Torta, p. T-1, cat. D/8, Rendita 9.600.000; Fig. 14, mappale 677, sub. 2, reg. Torta p.1; Fig. 14, mappale 677, sub. 3, reg. Torta p.1.

La proprietà è completata da una quota pari a 200 millesimi della superficie (mq. 5001.00) relativa ai mappali 650, 654 e 659 del Fig. 14 costituenti le strade ed i parcheggi all'interno del comparto lottizzato di cui fa parte l'insediamento in oggetto.

L'immobile si intende trasferito nello stato di fatto e di diritto in cui si trova, con annessi diritti azioni, ragioni servitù attive e passive apparenti e non apparenti, fissi ed infissi, annessi e connessi, adiacenze e pertinenze e servitù fino ad oggi praticate come visti e piaciuti e come pervenuti in forza dei titoli di proprietà e del possesso con particolare riferimento all'elaborato peritale di ufficio redatto dal Geom. Enrico Riccardi e depositato in Cancelleria.

Prezzo base: L. 900.000.000 per il lotto I.

Aumenti minimi: L. 10.000.000 per il lotto I.

Depositi per cauzione e spese: 30% del prezzo base da versarsi alla Cancelleria Fallimentare entro il giorno precedente alla vendita mediante assegni circolari intestati al Cancelliere di questo Tribunale. Assegni emessi sulla piazza di Acqui Terme.

Versamento del prezzo entro giorni 60 dall'aggiudicazione.

Atti relativi alla vendita consultabili in Cancelleria Fallimenti - Portici Saracco 12 - Acqui Terme (AL).

IL CANCELLIERE
(dott.ssa A.P. Natale)

COMUNE DI ACQUI TERME

SETTORE ECONOMATO E PATRIMONIO

È intenzione dell'Amministrazione Comunale procedere alla vendita del seguente immobile di proprietà comunale: **immobile sito in Acqui Terme - piazza Matteotti, già adibito a bagni pubblici in Condominio "Ariston" di superficie pari a mq 270.** Chiunque sia interessato potrà presentare la propria disponibilità al Servizio Economato - Patrimonio sito in via E. Salvadori 64 (ex via Romita 43 - Tel. 0144 770276) entro il giorno 9 febbraio 2001.

IL DIRIGENTE SETTORE ECONOMATO
Dott. Armando Ivaldi

L'ASSESSORE ALL'ECONOMATO
Alberto Garbarino

PIZZERIA • RISTORANTE

da
FEDE

BRUNO (AT)
Via Marconi 26
Tel. 0141 764276



TANTI TIPI DI PIZZA e alcune specialità



Focaccia di Recco
Focaccia al rosmarino
Farinata
Pizza del cacciatore

Il ristorante cura particolarmente selvaggina, tartufo e funghi, solo locali

Disponibili per il prestito gratuito

Novità librerie in biblioteca civica

Acqui Terme. Pubblichiamo la prima parte delle novità librerie di gennaio reperibili, gratuitamente, in biblioteca civica di Acqui.

SAGGISTICA

Archeologia

A. Carandini, *Giornale di scavo. Pensieri sparsi di un archeologo*, Einaudi.

Architettura

J.L. Cohen, *Ludwig Mies der Rohe*, Laterza.

Aspetti culturali nell'abbigliamento

E. Cerulli, *Vestirsi, spogliarsi, travestirsi*, Sellerio.

Cartoni animati

M. Pellitteri, *Mazinga nostalgia. Storia, valori e linguaggi della Goldrake generation*, Castelvocchi.

Disturbi nell'apprendimento

C. Cornoldi, *Le difficoltà di apprendimento a scuola*, il Mulino.

Droga

A. Naik, *Droghe. Conoscerle per difendersi*, Fabbri.

Editoria

V. Spinazzola, *Tirature*, il Saggiatore.

Emarginazione in Romania

P. Mordiglia, *Randagi*, adn-ronos.

Film dell'orrore

F. Giovannini, *Mostri*, Castelvocchi.

Fotografie del Mediterraneo

P. Matvejevic, *Isolario mediterraneo*, Federico Motta.

Inquinamento

P.L. Lombard, *I costi ambientali e sociali della mobilità in Italia*, FrancoAngeli.

Internet

F. Carlini, *Lo stile del Web*, Einaudi; P. Russo, *Il governo elettronico*, Apogeo; M. Visciola, *Usabilità dei siti Web*, Apogeo.

Legislazione degli enti locali

S. Riccio, *Nuovo ordinamento degli enti locali e status degli amministratori*, Maggioli.

Lingua francese

A. Cazzini Tartaglino, *Esercizi francese*, Vallardi; A. Cazzini Tartaglino, *Parlo francese*, Vallardi.

Lingua tedesca

A.M. Alella, *Grammatica tedesca*, Carlo Signorelli.

Movimento studentesco

M. Arnoldi, *Trent'anni dopo. Due saggi sul sessantotto*, Edizioni dell'Orso.

Minoranze etniche

G. Vignoli, *Gli italiani dimenticati*, Giuffrè.

Razzismo nella scuola elementare

B. Troyna, *Contro il razzismo nella scuola*, Erickson.

Sessualità

F. Garelli, *I giovani, il sesso, l'amore*, il Mulino.

Situazione dell'Italia

Istat, *Rapporto sull'Italia. Edizione 1998*, il Mulino.

Storia dello sport

C. Ferretti, *Anni azzurri*, Le Monnier.

LETTERATURA

A. Faeti, *Il ventre del comunista*, Einaudi; H. Hesse, *La cura*, Adelphi; M. Kundera, *L'insostenibile leggerezza dell'essere*, Adelphi; J. Lahiri, *L'interprete dei malanni*, Marcos y Marcos; Sándor Márai, *La recita di Bolzano*, Adelphi; F. McCourt, *Che paese, l'America*, Adelphi; L. Meneghelli, *I piccoli maestri*, Rizzoli; Stendhal, *Armance*, Einaudi.

Libri per ragazzi

R. Goscinnny, *Asterix e Obelix alla conquista del mondo*, Mondadori; A. Petrosino, *Caro amico...*, Marsilio; M. Pfister, *Pit e Pat*, Nord-Sud; R.L. Stine, *L'ultimo Halloween*, Mondadori.

STORIA LOCALE

Storia di Asti

Quando San Secondo diventò giacobino. Asti e la repubblica del luglio 1797, Edizioni dell'Orso.

Sette sentenze di fallimento

Acqui Terme. Sette le sentenze di fallimento emesse, nel 2000, dal Tribunale civile di Acqui Terme. Le ditte sono: Bormida Srl di Montechiaro, azienda per il commercio di materiali edili; Luciano Birre Sas di Bistagno, commercio bibite; Effeci Uno Sas di Spigno Monferrato, bar; L.C. di Bistagno, immobili e commercio bevande; Tessil Bormida Srl, azienda con sede a Magenta; Cometel Srl, di Nizza Monferrato, commercio di materiale ferroso; Orecchia Srl di Acqui Terme, taxi e pompe funebri.

L'ANCORA

- a casa tua
- puntuale
- un anno intero

Campagna abbonamenti 2001

Riceviamo e pubblichiamo

Il viale del tramonto davanti alla stazione



Acqui Terme. Ci scrive un lettore:

«Chi vuole vedere o rivedere, i vari monumenti in ricordo, o a memoria dei caduti delle varie guerre, compresa quella di liberazione; non ha che da percorrere il viale di via Alessandria.

E come trovarsi in un cimitero, con le sue tombe ben allineate.

Questi monumenti sono stati sfrattati dalle loro varie sedi, e ammassati nell'ombra e nell'oscurità.

Gli acquesi non si sono mai accorti che le precedenti collocazioni creassero disdoro, o impedimenti vari. E allora?

Ha valutato il sindaco che

con questa operazione si sarebbe scontrato non con la minoranza politica in sede comunale, la quale non sembra più esistere, messa sistematicamente davanti a fatti compiuti, bensì con la sensibilità di un'area molto consistente di cittadini che crede ancora in certi valori perché li ha visti.

Penso che l'unico che resterà più fermo a rimirare fontane, sarà un re di bronzo rispolverato e installato con il benessere del primo cittadino da una piccolissima minoranza monarchica alla faccia dello Stato Repubblicano e Democratico».

Giuseppe Ivaldi, acquese con nessuna tessera politica.

Al Politecnico di Alessandria

Sessione di laurea corsi a distanza

Acqui Terme. Martedì 12 dicembre presso la sede del Politecnico in via T. Michel in Alessandria si sono laureati altri tre giovani grazie ai corsi a distanza di Ingegneria Informatica attivati presso lo stesso ateneo. Si tratta di Alessia Bertuzzi di Rapallo con una tesi dal titolo "Realtà virtuale nel turismo. Un caso di studio: la Val Chiusella", Lorenzino Vaccari, veronese, con lo studio "Gestione e diffusione di dati geografici: studio per la realizzazione di un web server cartografico" e Fabrizio Trevellin di Acqui Terme con il lavoro "Progettazione di interfaccia utente per scheda di visione Cognex 8100". Saliranno così a sedici i diplomati ad Alessandria grazie a questo servizio che ha preso l'avvio nell'anno accademico 1993/94: i corsi a distanza sono rivolti agli studenti lavoratori e a tutti coloro che per vari motivi non possono frequentare le lezioni tradizionali. Grazie all'affiancamento costante della Segreteria Teledidattica del Poli di Alessandria i ragazzi si preparano e seguono i corsi attraverso lezioni in videocassette, su televisione satellitare e su internet. Tutti hanno poi la possibilità di chiarire dubbi e perplessità

grazie agli incontri con i tutor che si svolgono dopo gli orari di lavoro e al sabato.

Dei tre ragazzi, in particolare, Fabrizio Trevellin ha svolto le sue ricerche presso il Centro Sperimentale Ricerca e Sviluppo della ditta B.R.C. Automazione Industriale di Acqui Terme che ha messo a disposizione il materiale necessario.

Ha studiato la realizzazione di un sistema guida robot per macchine che eseguono lavorazioni per asportazione di truciolo su particolari in metallo, es. corpi valvola, manicotti, rubinetti ec. Il sistema messo a punto si basa su un'interfaccia utente in Visual Basic che deve collegare la scheda elettronica che acquisisce le coordinate spaziali dell'oggetto da manipolare, il software che gestisce le immagini provenienti da una telecamera e il controllo robot.

Il progetto è partito studiando il funzionamento della scheda di visione al fine di un corretto utilizzo delle funzioni più indicate per la creazione dell'interfaccia, è passato poi alla creazione dell'interfaccia secondo le specifiche fornite dall'azienda per concludersi, infine, con il collaudo del software prodotto.

Notizie in breve

OFFERTA PER ORAZIO

Acqui Terme. È pervenuta alla Croce Bianca un'offerta per Orazio di lire 50.000 da parte della sig.ra Giuseppina Oldicini di Cassine. La sottoscrizione a favore di Orazio (ammalato di Distrofia Muscolare) sta continuando. Ci si può rivolgere alla Croce Bianca in via Nizza 31 o all'ASM c/o ASL 22 via Alessandria 1 (ex Villa Mater) oppure devolvono le offerte sui conti correnti 1293 BNL, 20097 C.R. Asti, agenzie di Acqui Terme.

UN 'NON' DI MENO

Acqui Terme. Un involontario errore è stato effettuato nella rubrica "La casa e la legge" del numero 1 di domenica 14 gennaio. La frase esatta è la seguente «Il sig. Collino (dalla signora interpellato) che ha controllato il camino, rispondeva che il camino era a posto, sfiata nel solaio e NON riesce ad assorbire l'aspirazione della sua cappa». Ci scusiamo con gli interessati.

OFFERTE CROCE BIANCA

Sono pervenute alla Croce Bianca le seguenti offerte: a ricordo della cara ed indimenticabile zia Maria, la famiglia Piera e Franca Biorci L. 200.000; Rosangela Ricci in memoria di Ada Demartini Rosso 50.000; famiglia Rosso Verney in memoria di Ada Demartini Rosso 100.000. La Croce Bianca sentitamente ringrazia.

UN GRAZIE

Acqui Terme. In merito alla manifestazione natalizia in stazione che si è tenuta il giorno 22 dicembre, ci ricordano che hanno contribuito alla riuscita della manifestazione la Cassa di Risparmio di Torino ed il Credito Italiano, filiali di Acqui, l'Associazione Libera Artigiani di Acqui, la drogheria profumeria Leba di Acqui, la diffusione editoriale Arata Ettore di Terzo, la ditta Abbiate calcestruzzi di Sezzadio, F.lli Gotta costruzioni di Cassine, la ditta Berruti e figli di Alessandria.

Per motivi di salute
VENDONSI
posti fissi frutta e verdura
tabelle I-V-VI-VII,
un Daily, un Ducato
ed attrezzatura.
L. 50.000.000
Tel. 0141 969123
chiedere di Cogno Lorenzo

PRIMARIA SOCIETÀ NAZIONALE
seleziona
11 diplomati e/o laureati
residenti ad Acqui Terme e zone limitrofe
da inserire nei propri ruoli ispettivi commerciali.
Assunzione diretta
dopo breve periodo di formazione.
I candidati per un primo colloquio informativo,
potranno telefonare ore ufficio
al seguente recapito telefonico **0131 254326**
o inviare curriculum vitae via fax
al seguente numero **0131 254768**

TEMPORARY
Società di fornitura di lavoro temporaneo S.p.A.
Filiale Acqui Terme - Via Mariscotti 56 - tel. 0144 325296-fax 0144 325297

RICERCA LE SEGUENTI FIGURE

- Saldatori a filo continuo, con esperienza annuale, 25-45enni, sede di lavoro Acqui Terme.
- Montatori meccanici, con esperienza annuale, 20-45enni, sede di lavoro Acqui Terme.
- Lamieristi, con esperienza, 25-50enni, sede di lavoro Acqui Terme.
- Carpenteri in ferro, 25-45enni, sede di lavoro Acqui Terme.
- Stagisti, con laurea umanistica conseguita da non oltre 18 mesi e attitudine al lavoro in team.

Inviare il proprio curriculum vitae contenente la liberatoria al trattamento dei dati personali ai sensi della legge 675/96, evidenziando il rif. di interesse. La ricerca è rivolta ad entrambi i sessi.

Vendo scooter
Piaggio Quarz 50
anno '92, km 19.000.
Ottimo stato.
Tel. 0144 40488

Mobili antichi e vecchi,
quadri, antichità varie,
ACQUISTO
in tutto il Piemonte e Liguria.
Pagamento contanti.
Tel. 0173 441870
0173 362066
0335 7745193

Smarrita
in zona Villa Igea,
cagnolina
di circa 2 anni, con il pelo
lungo ricciuto nero,
di nome Lila. Un grazie
di cuore a chi, vedendola,
volesse telefonare allo
0144 312893

Litografia
in Rivalta Bormida
cerca apprendista
e operaio litografo
Tel. 0144 372346

L'opera, progettata dalla provincia di Asti d'intesa con Alessandria, costerà 6 miliardi e sarà ultimata a fine 2002

Il nuovo ponte sul Bormida sulla strada Ponti-Monastero

Ponti. Entro la fine del 2002 si transiterà sul nuovo ponte sul Bormida di Spigno che collegherà Ponti a Monastero, meglio la S.S. 30 (Acqui - Cairo) con la S.P. 56/a (Monastero Bormida - Roccaverano) e la S.P. 25 (Bistagno - Vesime - Cortemilia). L'importo complessivo dell'opera ammonta a 6 miliardi finanziati con fondi statali per la messa in sicurezza di opere idraulicamente inadeguate. Il rifacimento del ponte si è reso possibile grazie all'azione sinergica tra le Province di Alessandria e Asti, e questa non è l'unica azione.

Il progetto è stato redatto dall'ufficio progetti della Provincia di Asti.

Lungo la S.P. 56/a nel tratto di collegamento tra il Comune di Monastero Bormida e il Comune di Ponti è posto un ponte costruito negli anni '60 a scavalco del fiume Bormida di Spigno. Tale ponte risulta idraulicamente incompatibile con le attuali norme in quanto la luce libera di deflusso delle acque con portata di piena valutata per un tempo di ritorno di 200 anni, non garantisce il franco idraulico di almeno un metro rispetto all'intradosso dell'impalcato. Di tale situazione si è avuta conferma diretta sia nella alluvione del 4-5 novembre 1994, dove l'acqua ha lambito l'impalcato, che nella recente alluvione del 19 ottobre 2000 dove per ragioni di sicurezza si è dovuto provvedere alla chiusura temporanea del traffico. La situazione è particolarmente critica in quanto il ponte si trova immediatamente a valle del centro abitato di Ponti e molto vicino ad altre infrastrutture quali la strada statale n. 30 per Acqui e la linea ferroviaria Cairo Montenotte - Acqui. Il ponte esistente ha una lunghezza di circa 84 metri e una larghezza di circa 0,4+3,5+0,4 metri. La struttura è su travetti in cemento armato precompresso formata da più campate con pilastri in alveo e lo stato di conservazione è pessimo soprattutto dopo l'evento alluvione avvenuto nel '94. È necessario intervenire immediatamente su questa opera d'arte, per garantire un adeguato coefficiente di sicurezza sia dal punto di vista

idraulico che dal punto di vista strutturale in quanto la strada provinciale n. 56/a è molto frequentata anche da veicoli pesanti poiché collega la Valle Bormida con la grande viabilità per Savona, Acqui e Alessandria lungo la strada statale 30. La particolare conformazione dell'alveo in quel punto non consente l'ampliamento della sezione libera di deflusso delle acque sotto al ponte esistente, per cui l'unico intervento in grado di rispondere in modo adeguato alle caratteristiche richieste è la demolizione e il rifacimento nuovo di tutta l'infrastruttura. Il confine tra provincia di Asti e la provincia di Alessandria è esattamente a metà della lunghezza del manufatto.

Caratteristiche generali dall'opera

Dopo un attento esame dell'orografia locale si è deciso di realizzare il nuovo impalcato in adiacenza a quello esistente verso valle (lato nord). Per garantire il franco idraulico minimo di un metro nei riguardi della portata di piena con un periodo di ritorno di 200 anni, il nuovo impalcato è stato sopraelevato di circa 3 metri nel punto minimo rispetto all'esistente. La luce libera di deflusso è stata portata a m. 140 rispetto agli attuali m. 84. L'impalcato è costituito da 3 campate con luci 40-60-40 metri. La sezione trasversale è di larghezza complessiva di 14 m ed è composta da due corsie di m. 3,50 oltre a m. 1 di banchina e due marciapiedi dotati di guard rail e parapetto di m. 2,25 di larghezza tali da consentire la manovra di una carrozzeria per disabili (raggio di inversione: 150 cm. min.). La strada di raccordo con la viabilità esistente presenta una carreggiata di larghezza complessiva pari a m. 9,50. L'impalcato è previsto in sistema misto acciaio-calcestruzzo costituito da un cassone metallico di larghezza media pari a cm. 800 ed una soletta in cemento armato collaborante dello spessore di cm. 25 (compreso le lastre tipo predalles). La collaborazione è garantita mediante connettori a piolo tipo Nelson. L'impalcato è a spessore variabile con spessore max sulle pile pa-



Come appare arrivando da Ponti.



Come appare arrivando da Monastero Bormida.

ri a cm. 270 e altezza sulle spalle ed in mezzzeria pari a cm. 170. Le spalle e le pile sono realizzate in cemento armato, le fondazioni del tipo indiretto sono con pali 1000 di lunghezza pari a m.

15. Per realizzare la spalla lato Ponti senza interrompere il traffico sul ponte esistente è necessario realizzare una paratia di micropali intirantati a sostegno della strada. L'impalcato potrà

essere realizzato per conchi in officina e preassemblato a piè d'opera in modo di poter essere montato con l'ausilio di gru idrauliche e tramite un appoggio provvisorio intermedio. Le piattabande la-

terali, centrali ed inferiori del cassone metallico sono opportunamente irrigidite per evitare imbozzamenti tramite profili piatti saldati longitudinalmente.

G.S.

PELLICOLA

sella global

Corso di formazione professionale

Rivalta Bormida. Il Comune di Rivalta Bormida, ente gestore delle funzioni socio - assistenziali per i Comuni dell'ex - USSL n. 75 (il sindaco, dott. Gianfranco Ferraris è il presidente ed è stato uno dei promotori), esclusi Acqui Terme, Terzo e Melazzo, in collaborazione con l'istituto ENAIP di Acqui Terme, ha promosso un corso di formazione professionale su elementi di collaborazione familiare della durata di ore 200.

Il corso è aperto a tutti i maggiorenni in possesso della licenza della scuola dell'obbligo e residenti nel territorio dei comuni convenzionati con Rivalta Bormida.

Tale figura professionale interverrà a domicilio, a sostegno non solo agli anziani ma a tutte le persone in stato di bisogno.

L'ammissione sarà riservata a venti persone allo scopo di garantire a tutti gli allievi l'acquisizione di un alto grado di professionalità.

Per eventuali informazioni è possibile rivolgersi presso il Centro di Formazione ENAIP.

Rinnova l'abbonamento

- un amico fidato • a casa tua
- per un anno • il venerdì
- allo stesso prezzo

L'ANCORA



Se si mantengono le promesse fatte a Monastero Bormida

Per la viabilità in Valle Bormida si prospettano tempi migliori



Monastero Bormida. Per dare nuovo slancio all'economia della Valle Bormida la Provincia di Asti, in sinergia con quella di Alessandria, realizzerà un nuovo ponte sulla provinciale 56 a Monastero in direzione Ponti. Verranno inoltre realizzati nuovi ponti provinciali a Cessole e Vesime e altri interventi di sistemazione idrogeologica e di recupero ambientale in Valle Bormida (progetto "pietra & legno").

Tutto questi interventi sono stati illustrati, giovedì 11 gennaio, nel corso di una conferenza stampa congiunta dal presidente della Provincia di Asti, Roberto Marmo, dall'assessore ai Lavori Pubblici Claudio Musso e dal vice presidente della Provincia di Alessandria, Daniele Borioli. Presenti all'incontro nella sala "Ciriotti" del municipio, il sindaco dott. Paolo Luigi Rizzolio e i membri della sua Giunta, il presidente del Consiglio provinciale di Asti Luigi Porrato, l'assessore provinciale Giacomo Sizia, la vice presidente del consiglio provinciale Palma Penna; il presidente della Comunità montana "Langa Astigiana-Val Bormida", ing. Sergio Primosig, e il suo vice Giuseppe Lanero, numerosi sindaci: Barosio di Bistagno, Bielli di Cessole, Reggio di Bubbio, Pregliasco di Vesime, Alosa vice sindaco di Ponti, l'assessore Aragno di Canelli, altri amministratori e autorità della Valle Bormida, il comandante della Compagnia dei Carabinieri di Canelli, cap. Petrerà.

Il nuovo ponte sul Bormida verso il Comune di Ponti, che dal 2002 andrà a sostituire quello vecchio, stretto e fatiscente, costerà complessivamente 6 miliardi, sarà largo 14 metri con due corsie di marcia e marciapiedi. La progettazione è stata realizzata dall'ufficio Tecnico della Provincia di Asti, mentre Alessandria finanzia l'opera al 50% (metà del ponte si trova infatti in territorio alessandrino).

Il sindaco Rizzolio, nel breve saluto ai presenti, ha rimarcato l'importanza delle migliorie alla viabilità in valle ed in Langa, per un rilancio socio economico del territorio ed ha ringraziato l'attuale am-

ministrazione per il costante impegno profuso al riguardo e per quello futuro.

«Consideriamo quest'opera necessaria per lo sviluppo industriale e commerciale della Valle Bormida - sottolinea il presidente Marmo - l'attuale ponte è stretto e con transito difficoltoso, mentre il nuovo, posto in posizione strategica e collegato alla statale per Acqui, sarà adeguato al passaggio dei mezzi pesanti diretti in provincia di Alessandria e nel Savonese. La collaborazione con la Provincia di Alessandria si è rivelata ancora una volta una scelta vincente e indispensabile per realizzare un'opera utile all'economia di un'area vasta mettendo in comune risorse finanziarie ed umane».

«L'adeguamento della portata idraulica dei ponti provinciali, nell'Astigiano sono un centinaio - sottolinea l'assessore ai Lavori Pubblici Musso - è uno dei punti principali del nostro programma amministrativo. Un quadro completo della situazione, con le necessità del territorio, era stato consegnato lo scorso anno al responsabile nazionale della Protezione Civile, Barberi, in una riunione convocata in Provincia. Abbiamo già avuto una prima tranche di finanziamenti con la promessa di altre risorse in tempi ragionevolmente brevi».

Alla conferenza stampa erano presenti l'ing. Giacomo Sciutto della Provincia di Alessandria e i progettisti della Provincia di Asti, dal capo settore ing. Biletta, ai tecnici Frasson e Giamello, che hanno fatto una sintesi dei progetti di prossima realizzazione e di altre opere in via di realizzazione: ponte fra Monastero e Ponti, 6 miliardi, data presunta appalto fine 2001; adeguamento idraulico del ponte di Vesime (600 milioni), appalto estate 2001; adeguamento idraulico del ponte di Cessole (600 milioni), appalto 2001; ponte a valle di Monastero: i lavori si concluderanno nel luglio di quest'anno, l'opera è costata 6 miliardi 300 milioni; ponte romano di Monastero: sarà transitabile entro aprile di quest'anno, costo dei lavori 650 milioni (interamente finanziato dalla Provincia di Bolzano, dopo l'allu-



La strettoia alle Rocche di Zavatto sulla quale interverrà la Provincia di Cuneo.

vione del '94, il presidente, e un ex ufficiale dell'Arma, allievo del gen. Rizzolio); viabilità provinciale: a breve (in primavera) partiranno i lavori di bitumatura di tratti della S.P. 25 da Monastero in direzione Alessandria e da Cessole verso la provincia di Cuneo; prevista infine la rettifica di una curva pericolosa fra Monastero e Bistagno (curva di "Jusin", dopo la Madonna).

L'ing. Biletta ha annunciato che la Provincia di Cuneo, finalmente si accollerà l'onere finanziario di ultimare il muro a valle della S.P. 25, alle Rocche di Zavatto che attualmente costituisce grosso pericolo alla viabilità (un vero imbuto), poiché dopo la costruzione del parasassi da parte della Provincia di Asti, i lavori, in territorio della Provincia di Cuneo non sono stati proseguiti dalla stessa Provincia, ora disponibile. Per i lavori alle Rocche di Zavatto, per la costruzione della galleria parasassi, impegno è stato profuso dai consiglieri provinciali di Asti eletti in questo collegio, da Teti a Sizia, all'Arnaldo, ma è stata soprattutto Palma Penna, sin da quando l'on. Pier Luigi Romita era ministro dei Lavori Pubblici e il prof. Andrea Mignone era assessore regionale ai Lavori Pubblici, la più "insistente", ne sa qualche cosa il compianto grande presidente Tovo.

La Penna, all'inizio del novembre '99, si fece anche promotrice di una petizione (con banchetti raccolta firme in vari mercati della valle) per l'ultimazione dei lavori da parte della Provincia di Cuneo.

Al termine dell'incontro l'assessore Musso a nome dell'Amministrazione provinciale ha ringraziato i volontari dell'A.I.B. (antincendio boschivo) di Bubbio, presenti con una delegazione capeggiata dal comandante Stefano Reggio, dal vice Mario Boccagni e da altri volontari, per l'opera prestata durante l'alluvione dello

scorso anno e in particolare per l'importante servizio di presidio dei ponti minacciati dalla piena dei fiumi.

Dopo gli interventi degli amministratori provinciali e dei tecnici alcuni amministratori sono intervenuti nel dibattito. Il più preoccupato e allarmato dei suoi colleghi è stato il sindaco di Bubbio, Reggio, che ha ricordato come urge intervenire lungo la provinciale tra Bubbio e Monastero in quei due curvoni, poiché solo alcune settimane orsono un ennesimo autoarticolato si è ribaltato carico di pezzi, appena caricati nella fabbrica "Val Bormida stampaggio acciai" (con oltre 80 dipendenti, e l'Autoequip, 72, le più importanti e uniche aziende della valle Bormida astigiana di queste dimensioni). Azienda che a seguito di questo ennesimo incidente, ha denunciato al sindaco lo stato della strada, rimarcando come in caso di non tempestivi interventi, si possa pensare ad una eventuale ricollocazione.

Reggio ha altresì ribadito la necessità di un collegamento diretto da Bubbio a Canelli, mediante la realizzazione di un traforo sotto Cassinasco. Sull'argomento è tornato nel suo intervento l'assessore Giacomo Sizia, che ha ricordato come dal 1960 ad oggi, lungo la provinciale 25, vi siano stati oltre 25 ribaltamenti di autoarticolati, che incrociando, camion o pullman, si spostano leggermente sulla banchina che cede e causa il ribaltamento del mezzo.

Ora dopo questa enunciazione di lavori e interventi alla viabilità non rimane che attendere l'inizio e l'ultimazione degli interventi. La speranza delle popolazioni della Valle e della Langa e che dopo parole e fiume di inchiostro, di questi decenni, si possa finalmente dire che anche questa fondo valle non è più un ostacolo allo sviluppo socio economico della plaga.

G.S.

Intervento di adeguamento per 600 milioni

A Vesime lavori al ponte sul Bormida

Vesime. Entro l'inizio della primavera verranno appaltati i lavori (tempo previsto per l'esecuzione 300 giorni) di adeguamento del ponte sul fiume Bormida, che sorge nel centro abitato del paese e conduce al cimitero, all'inizio della strada provinciale 24 "Vesime - Mombaldone" (Vesime, San Giorgio Scarampi, Olmo Gentile, Roccaverano, Mombaldone). L'importo complessivo dell'intervento ammonta a 600 milioni, di cui 460 milioni, saranno lavori a base d'asta e 140 milioni, sarà la somma a disposizione dell'amministrazione.

L'attuale ponte a due campate, risalente come costruzione agli anni venti, è costituito da una struttura reticolare ad arco in calcestruzzo armato. La lunghezza complessiva, da spalla a spalla, è di m. 67 suddivisa in due campate di pari luce di m. 32,30, con interposta pila centrale di m. 2,40; la larghezza utile di carreggiata esistente tra le travi reticolari di bordo è pari a m. 5. La pila centrale è posizionata nella parte più bassa dell'alveo soggetto ad eroismi di varie entità. Negli ultimi anni e successivamente all'evento alluvionale del 1994, il ponte è stato oggetto di lavori di manutenzione straordinaria riguardanti il consolidamento e risanamento delle strutture in cemento armato dell'intradosso dell'impalcato, delle spalle e della pila centrale, mediante pulizia e ripristino delle parti deteriorate, ferri di armatura compresi, risagomatura parti in cemento armato e verniciatura con materiali protettivi. L'estradosso dell'impalcato è stato impermeabilizzato con una doppia guaina e sono stati posizionati a fine ponte due giunti impermeabilizzati.

L'ampliamento dell'infrastruttura è necessaria per dare continuità alla zona golonale presente all'interno del meandro esistente ed aumentare l'area di deflusso. L'intervento prevede pertanto

la costruzione di una nuova campata in destra orografica con lieve sistemazione planaltimetrica della sede stradale. Si provvederà, come prima operazione, al temporaneo spostamento dei numerosi servizi a rete che transitano sull'attuale infrastruttura ed alla ricollocazione della strada podereale attualmente a ridosso della spalla e del rilevato interessati dall'ampliamento, successivamente alla demolizione dei muri d'ala della spalla destra, dopodiché si scaverà fino al piano fondazione stabilito progettualmente per permettere la costruzione della "contro-spalla" in aderenza a quella esistente e della ulteriore nuova spalla destra, quindi si potrà procedere alla costruzione dell'impalcato ed alla riprofilatura della strada provinciale con parziale allargamento della carreggiata.

Durante l'esecuzione dei lavori sarà necessario interrompere la circolazione viaria sul ponte, per consentire l'esecuzione dell'opera; il traffico veicolare verrà deviato, provvisoriamente, su due strade esistenti che si immettono una sulla S.P. 24 in prossimità del ponte in destra orografica, l'altra sulla S.P. 25 poco fuori dal centro abitato di Vesime presso il depuratore comunale, attraversando il fiume Bormida con un guado in tubi di acciaio da predisporre prima dell'inizio dei lavori, il passaggio provvisorio sarà a senso unico alternato regolato da semaforo. Per la circolazione dei pedoni sarà costruita una passerella pedonale esterna al cantiere che consentirà di ridurre al minimo i disagi degli abitanti del centro urbano, collegando la parte di ponte esistente, non oggetto di intervento, alla strada provinciale.

La portata attuale è di 900 metri cubi/s e sarà portata in base al progetto a 1.250 metri cubi/s, con un tempo di ritorno T=200 anni.

Un ricordo commosso di Domenico Ottazzi

Alice Bel Colle. È deceduto in questi giorni ad Alice Bel Colle Domenico Ottazzi, nato nel piccolo paese ai confini tra le province di Alessandria e di Asti il 28 agosto del 1920, personaggio molto conosciuto e stimato in paese e in tutta la zona. Aveva fondato la casa di soggiorno per anziani di "Villa Annunziata", a Castel Rocchero.

Così lo vogliono ricordare i famigliari:

«Adorato padre, ci hai dato la vita, insegnato dignità e coraggio. Sei le nostre radici e ti porteremo per sempre dentro di noi», le tue figlie Liliana, Simonetta, Silvana, Margherita. «Adorato nonno, ci hai dato supporto per crescere, parole per capire, insegnamenti e amore. Non ti dimenticheremo».



remo», i tuoi nipoti Diletta, Mario, Alessandro, Simone, Martina e Fabio.

«Il mio amore nella vita e oltre la vita», la moglie Luciana.

Offerte alla Croce Rossa di Cassine

Cassine. La Croce Rossa Italiana, delegazione di Cassine (comprende i comuni di Cassine, Castelnuovo Bormida, Sezzadio, Gamalero) del sottocomitato di Acqui Terme, ringrazia per l'offerta devoluta i signori: "A ricordo del caro Nonno" i nipoti, Alan e Alessio Marchisio, la somma di L. 100.000.

L'ANCORA

- a casa tua
- allo stesso prezzo
- un anno intero

Campagna abbonamenti 2001



All'osteria Madonna della Neve a Cessole

Al Lions Cortemilia William Casoni



Cessole. William Casoni è stato l'ospite d'onore, l'11 gennaio, del 5° meeting dell'anno lionistico del Lions Club "Cortemilia & Valli".

L'incontro tra i soci del Lions Club ed il vice presidente della Giunta regionale del Piemonte è avvenuto presso l'osteria "Madonna della Neve" di Cessole. Questo primo appuntamento del terzo millennio è destinato agli annuali del giovane club, per due motivi: è la prima volta che il club organizza un meeting fuori sede (presso ristorante "Villa San Carlo" a Cortemilia), e non a caso è stato scelto il celebre e tipico locale di "Madonna della Neve" dei fratelli Maurizio (noto cuoco coadiuvato dalla moglie Alessandra) e Piermassimo (direttore della sala) Cirio, che hanno raccolto lo scettro dai genitori Piera e Renato. Ristorante dove si possono mangiare piatti tipici della Langa Astigiana e della cucina tipica piemontese, su tutti le "raviole alla curdunà" (raviolini al pin serviti su tovaglioli di lino). Secondo motivo, Casoni è stato il primo politico ospite del club.

William Casoni, di Alleanza Nazionale, è vice presidente della Giunta regionale del Piemonte dall'aprile 2000, ed è anche assessore ai trasporti viabilità e comunicazioni e impianti di risalita, incarico che ricopre dal luglio '98 (confermato nell'aprile 2000). Casoni, 42 anni, nativo di Toano (RE) ma cuneese di adozione è stato eletto per la prima volta nel '95 in Consi-

A Villa Tassara ritiri spirituali

Montaldo di Spigno. Continuano alla Casa di preghiera "Villa Tassara" a Montaldo di Spigno (tel. 0144 / 91153) i ritiri spirituali; il tema è "Riflessione sul Credo".

Gli incontri si terranno, tutte le domeniche, a partire dalle ore 16. È prevista la partecipazione di alcuni sacerdoti appartenenti al Rinnovamento dello Spirito.

glio regionale (quota proporzionale) nella circoscrizione di Cuneo.

Casoni è stato accolto a Cessole, dal presidente del club Carlo Zari e dai soci, dal sindaco, Gino Bielli, dal presidente della Comunità montana "Langa Astigiana-Val Bormida", ing. Sergio Primosig, sindaco di Cassinasco, dal sindaco di Vesime Massimo Pregliasco e dal presidente della Produttori Moscato d'Asti Associati, Giovanni Satrango, sindaco di Loazzolo.

Casoni ha parlato non solo di viabilità e trasporti, ma a "tutto campo", rimarcando, come il suo credo politico sia orientato ad un'economia di mercato ampia e libera, con attenzione al sociale, a chi è meno fortunato di altri. Sulla viabilità ha parlato della Cuneo-Asti, ormai per lui cosa fatta, sul traforo di Isola d'Asti, sulla possibile riclassificazione della SP 25, con la dismissione della strada statale dall'Anas alle regioni e, del traforo del Mercantour (che collegherà Cuneo a Nizza), opera determinante per l'economia cuneese e del sud Piemonte. Casoni ha fatto cenno anche alle Asl (riordini, non più per province) e agli ospedali, rimarcando come il cittadino debba essere trasportato presso la struttura ospedaliera più vicina o che predilige. Casoni ha parlato anche di moscato, dicendo che occorre tendere sempre più alla qualità, e così deve fare la nostra agricoltura, se vuole sopravvivere, con l'allargamento e l'ingresso nell'Unione Europea di Paesi dell'est. Casoni ha concluso dicendo che in queste terre l'economia deve crescere e deve diminuire il disagio di chi vi abita, che deve avere pari opportunità a chi sceglie di vivere nelle città.

È seguito un breve dibattito che ha registrato l'intervento di numerosi soci ed ospiti.

Prossimo appuntamento, venerdì 26 gennaio, ad Alba per un intermeeting con il Lions Club di Alba, club sponsor del Lions Club "Cortemilia & Valli".

Feste e sagre nei paesi dell'Acquese e dell'Ovadese

Gli appuntamenti con sagre, feste patronali, sportive, convegni, nei 16 comuni della comunità montana "Langa Astigiana-Val Bormida", nei 13 comuni della comunità montana "Alta Valle Orba Erro Bormida di Spigno", nelle valli Bormida, nell'Acquese e nell'Ovadese. L'elenco delle manifestazioni è preso dal "Calendario manifestazioni 2001", della Città di Acqui Terme, assessorati Cultura, Turismo e Sport; da "Ovada in estate" della Città di Ovada, assessorati Cultura e Turismo; da "Feste e Manifestazioni 2000", a cura della comunità montana "Langa Astigiana-Val Bormida"; da "La Comunità in Festa 2001", fiere, sagre e manifestazioni in comunità montana "Alta Valle Orba, Erro e Bormida di Spigno" o dai programmi che alcune associazioni turistiche Pro Loco, si curano di farci pervenire.

MESE DI GENNAIO

Acqui Terme, dal 14 novembre al 3 aprile 2001, «Sipario d'inverno - anno secondo», per la stagione teatrale 2000/2001, presso il cinema teatro Ariston. Si tratta di 9 appuntamenti, più uno fuori: **Giovedì 25 gennaio,** I love Shakespeare, Compagnia Gruppo Teatro Nove, con Aldo Delaude, Alberto Maravalle; regia di Alberto Maravalle. **Giovedì 1° febbraio,** Due dozzine di rose scarlatte di Aldo De Benedetti, Compagnia Teatro Moderno, con Nino Castelnuovo, Erica Blanc; regia di Cinque Marcucci. **Mercoledì 7 marzo,** Omobono e gli incendiari (dramma didattico senza lezione) di Max Frisch, Compagnia L'Associazione Culturale Policandri, con Andrea Cane, Paola Geninatti; regia di Andrea Tacchella. **Giovedì 22,** 10 piccoli indiani di Agatha Christie, Compagnia Teatrale l'Aica Cast de "La Soffitta"; regia di Daniel Gol. **Martedì 3 aprile,** Minetti - ritratto di un artista vecchio di Thomas Bernhard; produzioni A.Artisti Associati e Compagnia di Prosa Gianrico Tedeschi, con Gianrico Tedeschi, Marianella Laszlo; regia di Monica Conti. Organizzata da Città di Acqui Terme assessorato alla Cultura, Associazione Culturale Arte e Spettacolo e Regione Piemonte. Orario inizio spettacolo, ore 21,15; prevendita dei biglietti e degli abbonamenti presso cinema Ariston (tel. 0144 / 322885), "I Viaggi di Laiolo" (tel. 0144 / 356130), "La Via Maestra" Nizza Monferrato (tel. 0141 / 727523), Europeando Europa di Ovada (tel. 0143 / 322885); abbonamenti: platea L. 210.000, ridotti L. 160.000; galleria: L. 125.000, ridotti L. 110.000; ridotti oltre i 65 anni e fino ai 18 anni.

Acqui Terme, tornano i popolari "Venerdì del mistero", conferenze dibattito incentrate su enigmi insoliti e casi misteriosi incentrati su argomenti che vanno dall'ufologia al paranormale. Quattro appuntamenti a Palazzo Robellini, alle ore 21,30, nei seguenti **venerdì: 26 gennaio,** "Chartres: nascita di una cattedrale", enigmi insoliti fra mistero e religiosità popolare; relatore: Anna Maria Mandelli, eminente studiosa bolognese. Il **9 febbraio,** "Sciamanesimo e meditazione", relatore Massi-

mo "Apuva" Mastinu, serata in collaborazione con l'Istituto "Soleluna" di Torino e l'Associazione "Sastoon" di Acqui Terme; introduzione a cura di Oriana Repetto. Il **16 febbraio,** "Shamor: la verità nel tempo", gli insegnanti degli antichi per l'evoluzione umana; relatore: Luciana Ferrari. Il **23 marzo,** "Serata mistero: lo zodiaco", relatore: Giuse Titotto; introduzione a cura di Flavio Ranisi. Per informazioni rivolgersi all'ufficio cultura del Comune di Acqui Terme (tel. 0144 / 770272, orario ufficio, dal lunedì al venerdì). Organizzate da Associazione "LineaCultura" con il patrocinio dell'assessorato alla Cultura del Comune di Acqui Terme, della presidenza del Consiglio comunale e dell'Enoteca Regionale di Acqui Terme.

Fontanile, dal 18 novembre al 24 marzo 2001, il Comune in collaborazione con Aldo Oddone presenta, "U nost teatro 3", rassegna di Teatro dialettale, presso il teatro comunale San Giuseppe. Cinque gli appuntamenti, alle ore 21: **sabato 24 febbraio,** Compagnia L'Erca. Sabato 24 marzo, Compagnia La Ciuenda. **Sabato 24,** la Compagnia L'Erca di Nizza Monferrato, presenta "Na cita fiasion", tre atti di G. Carlo Ricatto, per la regia degli attori. Fare l'attore è desiderio diffuso di molti giovani e anche meno giovani, ma se il desiderio diventa ossessione e il recitare l'unico scopo di vita, si possono creare problemi non indifferenti sia per sé stessi che per gli altri. Ma i rimedi sono sempre gli stessi: il buon senso, la pazienza, l'amore. Il tutto, come sempre, condito con tanta ironia e umorismo. Un graditissimo ritorno questo della Compagnia Teatrale L'Erca, una delle più vecchie e prestigiose di tutta la Provincia di Asti. Una sua presentazione sarebbe addirittura fuori luogo, poiché tutti ricorderanno le innumerevoli e brillanti rappresentazioni tenute proprio al Teatro San Giuseppe. Qualche elemento in meno, qualcun altro acquistato, ma l'ossatura e lo spirito sono sempre gli stessi: divertirsi e far divertire! Personaggi e interpreti: Noto Baruffa, Aldo Oddone; Lucia Baruffa, Carla Filippone; Berto Baretta, Marcello Bellè; Carlen Beretta, Carlo Caruzzo; Cristina Baretta, Antonella Ricci; Don Fasan, Domenico Marchelli; Marchese De Mentis, Tonino spinella; Marchesa Camilla, Luciana Ombrella; Datur Gamberotta, Dado Roggero Fossati; Amalia Frisotti, Lina Zanotti; Letizia Frisotti, Emi Bianco; Nanà Belaggio, Olga Lavagnino; L'infermè cit, Daniele Chiappone; L'infermè grand, G. Luca Morino. Surtuma da 'n cà, divertumSe e stuma tucc enSema. L'ingresso a tutte le rappresentazioni sarà ad offerta ed il ricavato verrà interamente devoluto al restauro della bella chiesa parrocchiale.

Ricaldone, al teatro Umberto I di Ricaldone continua la stagione musicale de "Il Quadrifoglio": **venerdì 2 febbraio,** concerto dei Western Comfort (gruppo di musica country e west coast); **venerdì 2 marzo,** concerto per fisarmonica di Giorgio Dellarole; **venerdì 6 aprile,** variegato Ensemble di Chitarre, coordinato dal maestro Mario Gullo; **venerdì 4 maggio,** con-

certo di musica barocca di Les Ombres Errantes per flauto dritto, viola da gamba e clavicembalo; **venerdì 1° giugno,** concerto del coro Libera Musica diretto da Marco Roncaglia. Il biglietto d'ingresso ai singoli concerti è di L. 10.000, ma è possibile abbonarsi all'intera stagione (5 concerti a L. 45.000) telefonando allo 0333 7141701.

VENERDÌ 19 GENNAIO

Acqui Terme, "Festa 'dla buseca", dalle ore 19, al Palaorto di piazza Maggiorino Ferraris. A cuocere la *buseca* a l'acqueisa, accompagnata da appropriati vini nostrani di qualità, due cuochi professionisti: Giovanni Ivaldi e Claudio Siritto; e ad accompagnare la gran mangiata ci sarà un grandioso spettacolo musicale. Organizzata da un gruppo amici "Sciapà".

MERCOLEDÌ 24 GENNAIO

Acqui Terme, alle ore 21, a Palazzo Robellini, presentazione del libro "L'Italia che ho in mente", i discorsi a braccio di Silvio Berlusconi; intervengono: Piercarlo Fabio, dott.ssa Nicoletta Albano, Ugo Cavallera, Pierpaolo Cortesi, Franco Arosio, Maria Teresa Cherchi, dr. Eugenio Caligaris. Organizzato da Forza Italia.

VENERDÌ 26 GENNAIO

Acqui Terme, alle ore 18, sala conferenze di Palazzo Robellini, in piazza Levi 1, conferenza stampa sul tema "Trapianto di cornee, realtà e prospettive"; saranno presenti: prof. Mario Zingirian, direttore medico "Banca degli Occhi Melvin Jones"; rag. Enrico Mussini, presidente Fondazione "Banca degli Occhi Melvin Jones"; dott.ssa Enza Palermo, presidente nazionale Aido. Organizzata da Aido (Associazione italiana donatori organi) gruppo comunale "Sergio Piccinin" di Acqui Terme, Lions Club Acqui Terme, con il patrocinio di Provincia di Alessandria e

Comune di Acqui Terme.

MERCOLEDÌ 14 FEBBRAIO

Acqui Terme, vuoi allattare al seno il tuo bambino? Vieni agli incontri organizzati da La Leche League! (Lega per l'allattamento materno); programmi incontri 2000-2001, 11 ottobre - 9 maggio, presso ufficio Formazione e Qualità e Promozione Salute ASL 22, via Alessandria 1, Acqui Terme, alle ore 10, incontro su: "Perché allattare oltre i tre mesi? I bisogni del bambino che cresce". Per informazioni o consigli rivolgersi a Paola Amateis (tel. 0144 / 324821), via Marco Polo 10, Acqui Terme; Monica Bielli (tel. 0141 / 701582), strada San Nicolao 16, Nizza Monferrato; Valeria Celi (tel. 0141 / 956381), via Tana bassa 2, Montegrosso d'Asti. Organizzato da La Leche League! in collaborazione con l'ASL 22.

MOSTRE E RASSEGNE

Arzello di Melazzo, domenica 21 gennaio, dalle ore 10 alle ore 21, presso il salone parrocchiale, mostra personale del pittore Claudio Zunino; alcune opere illustrano poesie e brani del poeta Salvatore Corvaio, che sarà presente e reciterà ed illustrerà alcune sue poesie.

Loazzolo, sino alla primavera, al Punto Arte (tel. 0144 871777), in vicolo Cavour 2, mostra personale di Riccardo Ranaboldo artista torinese, loazolese di adozione. Orari tutti i giorni: ore 10-12; 15-19 (sabato e festivi compresi).

San Giorgio Scarampi, sino all'11 marzo, mostra fotografica "Verso il Vietnam", immagini di Ferdinando Pusceddu; un affascinante viaggio in oriente con la macchina fotografica sempre pronta per instaurare un rapporto con il soggetto. Organizzata dalla "Scarampi Foundation", che è arte, cultura e musica in terra di Langa, con il patrocinio e il contributo delle Fondazioni della banche Cassa di Risparmio di Asti e Cassa di Risparmio di Torino.

A Bistagno in festa la leva del 1945

Cinquantacinquenni più in gamba che mai



Bistagno. Grandi festeggiamenti per la leva 1945, domenica 10 dicembre 2000, i baldi uomini e le belle signore della classe 1945, si sono ritrovati per festeggiare i loro cinquantacinque anni. I coscritti hanno assistito alla messa, nella parrocchiale di «S. Giovanni Battista», celebrata dal parroco don Giovanni Pezzari, nel ricordo dei loro amici scomparsi. Al termine il pranzo al ristorante "del Pallone" di Bistagno, dove ognuno ha rinnovato il ricordo di anni passati ed in allegria ha brindato con il proposito di incontrarsi ancora in futuro. (foto Spinardi Bistagno)

Da anni la "Benedizione del Bambinello"

Santa Maria di Cassine e "Presepe d'arte"



Cassine. Domenica 17 dicembre, nella chiesa di S. Maria dei Servi, durante l'ormai tradizionale "Benedizione del Bambinello", già operata da alcuni anni dal parroco di Santa Caterina, don Alfredo Vignolo, i bambini del paese hanno portato le loro statuine. Nella circostanza si è potuto ammirare il riallestito "Presepe d'arte", preparato dal comitato di S. Maria dei Servi. Anche quest'anno il rinnovo presepe è stato ammira-

to per la ricercatezza della sua esecuzione dove da uno scenario montagnoso scendono i pastori per una strada tortuosa che conduce alla Natività, ambientata in rovine classicheggianti. Non sono mancati a rischiare la scena suggestive atmosfere luminose, movimenti meccanici sia dell'ambiente che dei personaggi, insomma un presepe coi fiocchi, di neve naturalmente!

S.A.

Vicaria "Langa di Cortemilia" il 23 gennaio

Scuola per laici riprendono gli incontri

Cortemilia. Riprendono martedì 23 gennaio gli incontri vicariali alla "Scuola per laici e religiose impegnati nella Pastorale" o che desiderano impegnarsi nel futuro. L'iniziativa è della Vicaria "Langa di Cortemilia", di concerto con la Diocesi di Alba. Il corso è triennale e questo è il terzo ed ultimo anno e prevede nove incontri: quattro svoltisi prima del Natale 2000 (dall'8 al 29 novembre) e cinque da metà gennaio 2001 (dal 23 gennaio al 20 febbraio). Il 1° anno di corso, iniziò il 19 gennaio '99 e si protrasse sino a fine marzo. Il 2° anno di corso, iniziò l'11 novembre '99 e si protrasse sino a fine marzo.

Tema di quest'anno, suggerito dalla Diocesi: «La Morale cristiana», il comportamento secondo gli esempi e gli insegnamenti di Gesù Cristo Maestro e Signore». Coordinatore del corso è don Bernardino Oberto, parroco di Cortemilia San Pantaleo e vicario zonale.

«Il corso è aperto ai laici e consacrate - spiega don Oberto - già impegnati nelle parrocchie come catechisti, animatori di gruppi, consiglieri parrocchiali, Caritas, cantori, rettori delle Cappelle. Gli incontri sono di contenuti biblici. Consigliamo di portare "Il Catechismo degli adulti" e la Bibbia. Gli incontri sono settimanali: al martedì sera, alle ore 20,30, nei locali dell'oratorio di San Pantaleo

G.S.

"Tennis Club Cassine"

Cassine. Da venerdì 1° dicembre 2000 ha ripreso l'attività del Tennis Club Cassine con varie manifestazioni quali tornei, partecipazioni a campionati ed attività promozionali, grazie alla nuova gestione dell'impianto affidata alla signora Benzi, impegno che la stessa ha già svolto in passato per lungo tempo e con ottimo risultato.

L'attività è anche invernale in quanto, grazie all'interessamento dell'amministrazione comunale, è stato nuovamente possibile ripristinare il campo coperto. Chi desidera usufruire degli impianti e della Club House può telefonare per informazioni e prenotazioni allo 0144 / 714909.

Si terrà dall'8 al 10 giugno

Alpini a Monastero al raduno provinciale



Monastero Bormida. Il 2001 sarà un anno che gli alpini monasteresi ricorderanno e racconteranno ai posteri. Venerdì 8, sabato 9 e domenica 10 giugno, si terrà il *Raduno Provinciale* che vedrà la partecipazione di tutti i gruppi che danno vita alla Sezione di Asti e la presenza delle sezioni di Piemonte, Liguria e Lombardia.

Tre giorni di grande e sana festa, di ricordi, con canti (gruppi e corali) e sfilate, fanfare, serate gastronomiche, e altre manifestazioni collaterali, che vedranno il più grande paese della Langa Astigiana, protagonista della ribalta provinciale e regionale. Gli alpini e le popolazioni della Langa Astigiana e della valle Bormida, sono un tutt'uno, un legame forte, inscindibile; la grande maggioranza dei figli di questa terra ha prestato il servizio militare nelle truppe alpine. La testimonianza del radicamento degli alpini, viene dalla larga partecipazione alle sue manifestazioni, e dalla massiccia presenza in caso di solidarietà e calamità, in loco

e fuori. Il gruppo alpini di Monastero Bormida, oltre sessant'anni di vita, consistente, è molto attivo e numerose sono le manifestazioni che organizza nel corso dell'anno. Nell'anno appena passato oltre alla partecipazione all'annuale raduno nazionale (nel 2000 si è svolto a Brescia), da ricordare l'annuale gita sociale (2ª domenica giugno 2000), che ha portato alpini monasteresi, amici degli alpini e simpatizzanti al Tonale, a Ponte di Legno, all'Aprica e a Bormio.

Tappa principale della gita, il passo del Tonale, dove il gruppo ha reso omaggio al sacrario che ricorda i caduti della grande guerra 1915-18 e dove si trovano le spoglie di un giovane monasterese, il caporale Giulio Blengio. Infine attiva collaborazione e partecipazione del gruppo alpini di Monastero all'annuale festa al Santuario Madonna dei Caffi, protettrice degli alpini.

Primo appuntamento dell'anno sarà la partecipazione al raduno nazionale.

In negozi e boutiques degli Stati Uniti

L'Asti e il panettone protagonisti a New York

L'Asti, il panettone e il pandoro italiani per il 2° anno consecutivo sono stati protagonisti del Made in Italy a New York.

Nel corso delle scorse settimane in oltre venti negozi e boutique delle prestigiose Quinta Strada e Madison Avenue i clienti hanno potuto accompagnare i loro acquisti natalizi brindando con l'Asti e una fetta di panettone e pandoro secondo la migliore tradizione italiana sull'onda dello slogan "Celebrate the Italian Way - Dolce Italia and Asti. The quality of Life".

L'iniziativa è stata supportata con inserzioni sul New York Times, comunicati radiofonici e materiale promopubblicitario.

Asprey & Garland, Bulgari, Brooks Brothers, Henry Bendel, Benetton, Brioni, Cerruti, Fratelli Rossetti, La Perla, Joseph Edwards, Rizzoli sono solo alcuni dei negozi nei quali si è svolta la promozione che ha fatto registrare un enorme interesse da parte del pubblico cui è stato distribuito anche materiale informativo sui prodotti e sulle aziende partecipanti.

Visto il successo, alcuni di questi hanno deciso di inserire nei propri eventi l'Asti e il panettone: è il caso di Bulgari il quale organizzerà nei prossimi giorni un party esclusivo in cui l'Asti e il panettone sa-

ranno protagonisti o di Rizzoli che, in occasione della presentazione di libri con gli autori, offrirà l'Asti.

L'iniziativa si pone in continuità con un programma di attività promozionali congiunte che il Consorzio per la Tutela dell'Asti e l'AIDI - Associazione Industrie Dolciarie Italiane, in collaborazione con l'ICE, stanno da oltre un anno organizzando negli Stati Uniti.

Accanto ad eventi promozionali dedicati al grande pubblico, si sono tenuti e sono programmati seminari educativi mirati sia agli operatori sia ai ristoratori non soltanto di New York, ma anche della ricca provincia americana dove esistono condizioni favorevoli di penetrazione commerciale per l'Asti e per i prodotti dolciari italiani.

La collaborazione tra il Consorzio dell'Asti e l'AIDI, con il supporto dell'ICE, è nata lo scorso anno con l'obiettivo strategico di sviluppare sinergie di prodotto in aree di comune interesse ottimizzando le risorse disponibili.

Per l'Asti gli Stati Uniti rappresentano il secondo mercato di sbocco dopo la Germania: nel corso del '99 sono stati esportati 15.829.000 di bottiglie, con un trend di crescita del 23,35% che si sta confermando per il 2000.

Gruppo micologico della Comunità Montana

MicoNatura e Nani hanno parlato di bosco



Acqui Terme. "Il bosco: ambiente e risorsa" è stato l'argomento trattato dal presidente della Comunità montana "Alta Valle Orba Erro Bormida di Spigno", Gian Piero Nani, nella relazione svolta al gruppo micologico naturalistico (MicoNatura) della Comunità montana, che ha sede presso i locali della Comunità montana in via Cesare Battisti n° 1, ad Acqui Terme (tel. 0144 / 321519).

La relazione di Nani ha coinciso con l'ultima riunione del gruppo del 2000 (il 4 dicembre), ed ha permesso altresì di fare il punto sull'attività svolta nel corso dell'anno, che è stata positiva e soddisfacente. Il gruppo si riunisce normalmente il primo lunedì del mese.

Nani nella sua relazione ha presentato la Comunità montana, costituita attualmente da 13 Comuni e che a tempi brevi potrebbe essere allargata, includendo altri 5 Comuni che hanno fatto richiesta: Cremolino, Grogna, Melazzo, Ponti e Prasco, sempreché la Regione Piemonte a tempi brevi, discuta il riordino delle Comunità montane. La Comunità montana passerebbe così da 13 a 18 Comuni, con una popolazione complessiva di circa 13.000 abitanti.

Nani ha ricordato che sono 16.000 (di cui 1.000 a castagno e 1.000 di pineta) gli ettari di bosco dell'ente, e rimarcato l'importanza della vigilanza e salvaguardia del territorio da parte dell'uomo, del contadino, di come occorra

una vera politica del bosco.

Per Nani il bosco non ha tutela e anche la parte rurale e collinare sono lasciati a se stessi. Ripulire fossi e ritani, al fine di prevenire disastri e danni, al territorio e soprattutto alle persone, come gli anni passati hanno insegnato. Nani ha poi parlato dell'economia del bosco, di funghi, di cinghiali e caprioli (animali sempre più numerosi che arrecano danni alle colture agricole).

Il presidente ha concluso ribadendo come i finanziamenti dell'Unione Europea siano utili per un rilancio socio-economico del territorio montano.

Alla relazione di Nani ha fatto seguito un ampio ed articolato dibattito che ha visto l'intervento di alcuni soci del gruppo MicoNatura.

Provincia di Asti soggiorni marini

È partito alla volta della Riviera Ligure il primo gruppo di anziani partecipanti ai soggiorni marini organizzati dall'amministrazione provinciale di Asti.

Sono circa 120 gli anziani di questo turno: resteranno al mare fino al 22 gennaio, presso hotel convenzionati con la Provincia a Finale, Celle Ligure, Noli. Provengono da numerosi comuni della provincia e dal capoluogo. Per informazioni telefonare allo 0141 / 433.274.

I bambini impegnati nella recita

Scuola materna di Monastero Bormida



Monastero Bormida. Ecco a voi i tredici bambini della scuola materna "Regina Margherita" di Monastero Bormida, che domenica 17 dicembre 2000, in occasione delle festività natalizie, sono stati gli attori d'eccezione della rappresentazione teatrale "La storia del Natale", tenuta-

si come ogni anno, presso il teatrino della scuola, alla presenza di genitori, parenti e amici. A tutti coloro che sono intervenuti ed a quanti hanno partecipato attivamente alla realizzazione della recita, è rivolto il più sentito grazie dell'insegnante. (Foto Spinardi Bistagno)

Ricaldone in luglio grandioso programma

"L'Isola in collina" celebra il decennale



Ricaldone. Grande festa, venerdì 12 gennaio, presso la "Ca del vin", il centro incontri della rinomata Cantina Sociale di Ricaldone, per la premiazione del "Dirigente Sportivo Acquese per l'anno 2000", manifestazione organizzata dal periodico Acqui Sport, con il patrocinio e la fattiva collaborazione della Cantina Sociale di Ricaldone.

Al termine della cerimonia, che ha registrato la presenza di numerose autorità, civili, militari, religiose e sportive, tra cui l'assessore alla Cultura della Provincia di Alessandria, prof. Adriano Icardi, si è svolta l'anteprima de "L'Isola in collina" - notti di note d'autore". La manifestazione musicale che si svolge in luglio, giunta quest'anno al suo decimo anno, voluta da Comune, Provincia, Regione, Cantina Sociale di Ricaldone e organizzata dall'Associazione Culturale "Luigi Tenco Ricaldone" per ricordare il cantautore Luigi Tenco, nato a Ricaldone, tra le colline del Monferrato Acquese e nel cui cimitero riposa. Ricordare Luigi Tenco, tragicamente scomparso nel corso di un Festival di San

Remo, significa rendere giusto omaggio ad un personaggio chiave nella storia della musica leggera italiana, ad uno dei massimi cantautori. Per il decennale si preannunzia un programma de "L'Isola in collina" di grande risonanza, ha annunciato l'assessore provinciale alla Cultura, Icardi. Protagonisti in questi anni, dell'appuntamento estivo ricaldone, sono stati i più celebri cantautori italiani, da Bindi a De André, da Lauzi alla PFM, da De Gregori a Ruggeri ai Quinto Rigo a Max Gazzè, tanto per ricordarne alcuni. Per il decennale de "L'Isola in collina" si annunciano anche alcune manifestazioni collaterali, organizzate dall'assessorato alla Cultura della Provincia, ad iniziare da giovedì 25 gennaio, con il grande concerto di Claudio Rossi, presso la sala Ferrero del Teatro Comunale di Alessandria. E venerdì a Ricaldone c'era anche Claudio Rossi accompagnato dall'arch. Ernesto Livolsi. Una grande serata che ha visto ancora una volta protagonisti, grandi sportivi, protagonisti della canzone e superbi vini.

Cortemilia 1.700 milioni dalla regione

Per la "riconversione" dell'ex Langatessile

Cortemilia. La Regione Piemonte ha concesso, pochi giorni prima di Natale, al Comune di Cortemilia un finanziamento di un miliardo e 700 milioni per la riconversione dell'ex Langatessile, la fabbrica Miroglio chiusa nel 1998 e acquistata dall'Amministrazione comunale a fine luglio '99.

Il prestito sarà a tasso zero, come previsto dalla legge regionale 9, e consentirà di intensificare le iniziative di rilancio socio-economico della Valle Bormida.

L'ex Langatessile sta diventando il simbolo della volontà di rinascita della zona e il Comune ha scommesso molto sulla sua riconversione e sulla creazione di nuovi posti di lavoro.

Dopo l'acquisto della Miroglio della fabbrica e dei terreni circostanti, il Comune ha predisposto e approvato il bando che fissa le regole per l'assegnazione dei lotti della zona produttiva (10.000 metri quadri di capannone e 15.000 di zona industriale) a chi intende insediarsi nell'area.

Per ciascun lotto di capannone e di terreni sono stati fissati i prezzi di acquisto e d'affitto con la possibilità per

ogni imprenditore di ottenere uno sconto sul prezzo o sul canone di locazione, che varia dal 5 al 15%, a seconda del numero di persone che occuperà.

«La zona è completamente urbanizzata - spiega il sindaco, ing. Gian Carlo Veglio - e dotata di moderni sistemi di sicurezza ed impiantistica. Inoltre, chi acquista, potrà accedere ai finanziamenti agevolati regionali e comunitari e chi affitta potrà detrarre fiscalmente la quota del canone e riscattare l'intero lotto, a titolo gratuito, dopo vent'anni. Investire in Valle Bormida significa avere questi vantaggi e queste opportunità».

Per pubblicizzare al massimo l'operazione ex Langatessile il Comune aveva fatto affiggere 600 manifesti nelle principali città piemontesi e liguri e pubblicato inserzioni su numerosi giornali a diffusione regionale.

In Comune sono pervenute diverse richieste di utilizzo di una parte del fabbricato industriale e sono in corso contatti con gli imprenditori intenzionati a lavorare nell'area. Nel corso dell'anno potrebbero esserci i primi insediamenti. G.P.

Dopo il successo del concerto di Natale

La banda di Cassine pensa al decennale

Cassine. Una chiesa di S. Caterina gremita all'inverosimile da un numeroso ed attento pubblico ha sancito il travolgente successo del Concerto di Natale del Corpo Bandistico Cassinese "Francesco Solia", tenutosi sabato 23 dicembre.

Davvero una serata indimenticabile per tutti i musicisti del sodalizio cassinese che hanno così coronato un anno ricco di soddisfazioni e di sacrifici, con un'esibizione impeccabile e di alto profilo. Il repertorio proposto come sempre ricco e vario ha potuto accontentare un po' tutti i gusti ed è forse per questo motivo che i concerti della banda di Cassine attraggono sempre più l'attenzione del pubblico.

Si è spazati dalla musica classica a quella leggera, dalle colonne sonore da film, ai classici per banda, senza dimenticare i tradizionali brani natalizi.

Tra gli altri sono stati proposti brani di Gershwin, Rota, Giordano, Reverberi, Ares, Verhulst, Hautvast e Ponchielli.

Come sempre ha presentato, con la dovuta grazia, Claudia Mengozzi. Applauditissima è stata l'esecuzione della celebre *Danza delle Ore dalla Gioconda* di Ponchielli, brano che per difficoltà tecniche ed espressive, raramente è inserito nel repertorio delle bande musicali; al termine il pubblico ha tributato una vera e propria ovazione per tutti i musicisti e per il maestro Stefano Oddone giunto stremato, ma commosso, alla fine della direzione.

Durante l'intervallo la piccola Lisa Tortello, allieva della scuola musica della banda ha intrattenuto il pubblico recitando una poesia di Natale; a

tal proposito ricordiamo che sono aperte le iscrizioni ai corsi di musica.

Per ogni informazione si può contattare il maestro Stefano Oddone o il presidente Fabio Rinaldi (tel. 0144 / 71203).

Doverosi i ringraziamenti a chi ha collaborato alla piena riuscita della serata, ovvero il parroco, don Alfredo Vignolo, il Comune di Cassine, la Cantina Sociale "Tre Cascine" di Cassine, la Cassa di Risparmio di Alessandria, il Maximercato Alimentari, la Toro Assicurazioni e tutti i commercianti e artigiani di Cassine.

Durante la serata ha trovato spazio un annuncio di grande importanza Fabio Rinaldi, presidente del Corpo Bandistico Cassinese "Francesco Solia", ha infatti ricordato che nel 2001 cadrà il decennale della fondazione della banda cittadina e per festeggiare tale ricorrenza, è già in cantiere l'organizzazione, nel prossimo giugno, di un raduno bandieristico.

Ha spiegato, poi, che si cercherà di allestire una manifestazione di alto livello che possa attirare ed interessare molta gente; in tale ottica, sarà necessaria ed indispensabile la collaborazione ed il coinvolgimento dell'intero paese nelle sue varie realtà, sia pubbliche, economiche, ed associative.

Sicuramente il paese di Cassine non lascerà cadere nel vuoto questo appello e si dimostrerà, come sempre, vicino alla propria banda musicale.

Informazioni sul raduno bandistico e sull'attività del corpo bandistico possono essere reperite sul sito internet: http://digilander.iol.it/banda_cassine; (e-mail: bandacassine@libero.it).

Riprodotti i verbali dell'epoca

Il comune di Cassine ed il re Umberto I

Cassine. Ci scrive l'assessore alla Cultura del Comune di Cassine, Gianfranco Cassero: «Nell'anno appena trascorso ricorreva il primo centenario della scomparsa di S.M. Umberto I, e per l'occasione è stata condotta una breve ricerca nell'archivio del Comune di Cassine, dalla

Caccia selezione agli ungulati

L'ATC - AT2 "Sud Tanaro", considerate le richieste ricevute, intende organizzare un nuovo corso teorico - pratico riguardante la caccia di selezione agli ungulati per la stagione venatoria 2001/2002. Chi fosse interessato è pregato di comunicarlo all'ATC - AT2 (via Carlo Alberto n° 30, 14049 Nizza Monferrato), tramite scritto mezzo posta o via telefax (0141 / 793679) entro **sabato 20 gennaio 2001**. Al corso possono partecipare anche i cacciatori non in possesso dell'ATC - AT2. Si fa presente che la partecipazione al corso ed il rilascio dell'attestato di abilitazione alla caccia di selezione non rappresenterà priorità in caso di eventuale domanda d'ammissione.

quale è emersa la presenza di cimeli e documenti relativi all'attività svolta dall'amministrazione civica dell'epoca per attestare la propria stima nei confronti del sovrano ed esprimere la profonda costernazione per la sua morte. È risultata evidente la volontà di quella Giunta comunale di voler testimoniare in modo eclatante la partecipazione della comunità cassinese al cordoglio per il tragico evento, sia attraverso la stesura di atti ufficiali che con un solenne rito funebre che fu celebrato l'11 agosto 1900 nella chiesa di San Francesco, per la quale vennero anche realizzati dei cartoncini fotografici di ricordo. Per onorare l'impegno profuso dai citati amministratori comunali per far risaltare il proprio paese nella partecipazione agli eventi della storia nazionale, l'assessorato alla Cultura ha curato la riproduzione dei verbali stilati dalla Giunta comunale nei mesi di luglio e d'agosto 1900, mettendoli a disposizione della biblioteca civica e del locale Istituto Scolastico, nonché di tutti coloro che ne faranno richiesta a testimonianza di un momento di storia del proprio paese».

Si svolgerà domenica 25 febbraio

Carnevale di Mioglia fervono i preparativi



Mioglia. Non sono ancora stati smontati i presepi che già si parla di carnevale che quest'anno ha vita piuttosto breve visto che mercoledì 28 febbraio inizia la Quaresima che dovrebbe porre fine a tutte le manifestazioni carnavalesche.

E a Mioglia ci si prepara per bissare il successo che ha avuto lo scorso anno la sfilata dei carri, organizzata quasi per caso, ma che è sorta in una festa spettacolare con grande concorso di pubblico, tanto che era stata ripetuta la settimana successiva in quel di Pontinvrea.

Lunedì 8 gennaio, subito dopo l'Epifania, la Pro Loco di Mioglia si è riunita per organizzare il Carnevale di inizio millennio di cui è già stata fissata la data: il 25 febbraio.

A Mioglia e a Miogliola sono in cantiere diversi progetti di carri allegorici, anche se al momento tutto è avvolto nel più rigoroso riserbo allo scopo di non rovinare la sorpresa.

È probabile che partecipino alla manifestazione anche gruppi di Sassello e di Pontinvrea ma per ora non si sa ancora nulla di preciso.

Lo scorso anno erano oltre dieci i gruppi che avevano sfilato per le vie del paese il 5 marzo sotto un compiacente sole primaverile: c'era il drago, i pirati, gli indiani, lo zoo, Tarzan, Ali Babà, il castello, le streghe, la foresta, al parco, gli egiziani, gli zulu, il treno...

E la sfilata era anche assurda all'onore della cronaca con il TG3 Liguria che ha dedicato a questa riuscitissima manifestazione gran parte del servizio dedicato al carnevale in Liguria (nella foto piazza gen. Rolandi invasa dai carri e dalle maschere).

Dicevamo che il tempo a disposizione per i preparativi non è molto (rispetto allo scorso anno una settimana in

meno) e peraltro coloro che si dedicano all'allestimento della scenografia non vorrebbero ripetersi limitandosi a riesumare i carri usati lo scorso anno.

Mascherarsi è abbastanza facile ma richiede non poco impegno e molte ore di lavoro la costruzione di castelli, case, foreste, treni, barche...

Ma la macchina organizzativa è già partita e si prevede che anche questa edizione del carnevale di Mioglia non deluderà le aspettative; c'è solo da sperare che il tempo non giochi brutti scherzi.

Bravi allevatori di Cortemilia e di Perletto

Perletto. Importanti riconoscimenti ad allevatori della Valle Bormida sono stati assegnati nelle scorse settimane (metà dicembre 2000) in due delle più importanti fiere e rassegne zootecnica regionali.

Al concorso zootecnico della storica fiera di Santa Lucia a Ceva, sono stati premiati Romano Bonifacio di Cortemilia, per il "vitello fassone" e Giuseppe Muratore di Perletto per la "vitella fassone", classificatisi al terzo posto nelle rispettive categorie.

Mentre alla Fiera del Bue Grasso di Carrù, premio a Graziano Cerutti di Perletto, nella categoria "buoi grassi migliorati", terzo anch'egli nella categoria.

In tempi di mucca pazza, di Bse, non è cosa di poco conto. I riconoscimenti vengono a premiare allevatori di queste plaghe che hanno fatto della serietà professionale e della qualità il loro credo di vita e dimostra come in valle l'allevamento sia ancora presente e di grande qualità.

Rinnova l'abbonamento a

L'ANCORA



- una compagnia
- a casa tua
- tutti i venerdì
- per un anno

In primavera l'inizio dei lavori

Un guado per le opere al ponte di Cessole

Cessole. Per l'inizio della primavera si aprirà il cantiere per i lavori di adeguamento del ponte sul fiume Bormida nel comune di Cessole (al km. 0+300), lungo la strada provinciale n. 123 "Cessole - Valle Tatorba". Il ponte congiunge la S.P. 25, dal paese, dal peso pubblico all'altra sponda dove c'è l'Erboristeria del comm. Teodoro Negro e il ristorante "Del Ponte" e di qui si sale a Madonna della Neve. I lavori di adeguamento comporteranno una spesa pari a 600 milioni, così ripartiti: 457 milioni, sarà l'importo dei lavori a base d'asta e 143 milioni, sarà la somma a disposizione dell'amministrazione provinciale di Asti. Trecento giorni, prevedono i tecnici, per l'esecuzione dei lavori. L'attuale portata di 900 metri cubi/s, passerà a 1.250 metri cubi/s, con un tempo di ritorno T=200 anni.

L'attuale ponte è costituito da due campate di m. 25,40 di luce; la struttura in cemento armato e cemento armato precompresso presenta un impalcato con larghezza di m. 7,30, mentre la carreggiata vera e propria è di m. 6,85 con cordoli porta barriera laterali; il solettone è appoggiato su cinque travi in cemento armato precompresso con sezione a "T"; l'appoggio centrale è costituito da due colonne tonde con trave superiore a "T", mentre gli appoggi laterali sono costituiti da spalle in cemento armato. La struttura è comunque in un ottimo stato di conservazione e non presenta tratti di cemento deteriorato ed ammalorato e ferri scoperti o corrosi. Il letto del fiume Bormida occupa normalmente la campata destra, mentre quella sinistra presenta un certo deposito di detriti con vegetazione arbustiva, tutta la sponda sinistra è protetta con rivestimento in massi. L'ampliamento dell'infrastruttura è necessaria per ottenere una verifica idraulica positiva, aumentando la sezione del ponte e l'area di deflusso anche mediante la pulizia da depositi ed arbusti dell'alveo.

L'intervento prevede quindi la costruzione di una campata aggiuntiva in sinistra orografica. Si provvederà, come prima operazione, al temporaneo spostamento dei numerosi servizi a rete che transitano sull'attuale infrastruttura ed alla demolizione dei muri paraghiaia in conci di pietra e cemento e della soprastante soletta, che sono addossati alla spalla in sponda sinistra, provvedendo alla totale pulizia da trovanti, aggetti ed altro dell'appoggio esistente; dopodiché si scaverà fino al piano delle attuali fondazioni, per permettere la costruzione della "contro - spalla" in aderenza a quella esistente e della ulteriore nuova spalla sinistra, quindi si potrà procedere alla costruzione dell'impalcato ed alla rifilatura della strada provinciale per adeguare la carreggiata alla larghezza di m. 6 dove possibile. Si sistemerà inoltre l'impalcato del ponte esistente tramite rimozione dell'attuale pavimentazione bituminosa e successiva impermeabilizzazione della soletta con doppia guaina bituminosa, sopra verrà realizzata la nuova pavimentazione bituminosa; occorrerà inoltre sostituire la barriera di protezione esistente deteriorata e non più adeguata alle norme; saranno poi eseguiti i giunti di dilatazione. Durante l'esecuzione dei lavori sarà necessario interrompere la circolazione viaria sul ponte, per consentire l'esecuzione dell'opera; il traffico veicolare e pedonale verranno deviati, provvisoriamente, su due strade comunali che già attualmente si immettono sulla provinciale, una che porta al depuratore in sponda sinistra e l'altra in sponda destra che conduceva al mulino Botto, attraversando il fiume Bormida con un guado in tubi di acciaio da predisporre prima dell'inizio dei lavori, il passaggio provvisorio sarà a senso unico alternato regolato da semaforo, in modo da ridurre al minimo i disagi degli abitanti e delle attività svolte in zona.

Campionati nazionali di balôn

Il pallone elastico re in Val Bormida

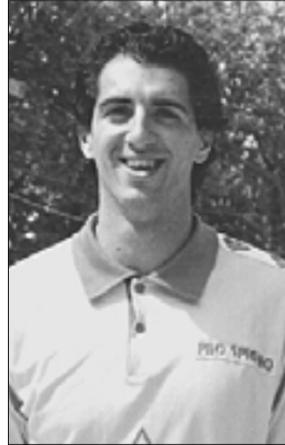
Acqui Terme. Con due società in serie A, Pro Spigno e A.T.P.E. Vallerana; con una tra i cadetti, la SPEC di Cengio, con diverse formazioni in serie C1 e C2 tra le quali la Cortemiliese, la Pro Mombaldone la SOMS Bistagno, le seconde quadrette di Pro Spigno ed A.T.P.E., il pallone elastico è, per la Val Bormida, uno sport dominante che si pone al centro delle attenzioni di una vasta area.

Un pallone elastico che ha riconquistato posizioni, che si pone in alternativa ad altri sport e che soprattutto occupa quegli spazi estivi lasciati vuoti da quel gioco del calcio che, senza dubbio, anche per la nostra valle è il massimo catalizzatore di passioni ed interessi.

IL 2001 ci offrirà anche il primo derby di serie A nella storia tutta acquese di questo sport. Un derby che coinvolgerà i gialloverdi spignesi del cavalier Giuseppe Traversa che saranno guidati da Flavio Dotta, campione d'Italia nel 1993 con la Cortemiliese, con Luigino Molinari da spalla, Marco Vero e Mauro Rolfo sulla linea dei terzini, ed i "draghetti" biancoverdi della presidentessa Colomba Coico che, al Vallerana, giocheranno con Stefano Dogliotti, campione d'Italia nel 1997 con la Pro Spigno, poi Beppe Novaro da spalla, Stefano Nimot e Corrado Agnese sulla linea dei terzini.

In serie B approda una società storicamente importante come la SPEC Cengio, protagonista negli anni ottanta con una quadretta guidata da Dodo Rosso che, nel 1983, con l'acquese Gianguido Solferino da spalla, vinse il suo unico scudetto. Proprio con il "vecchio" Dodo nel ruolo di spalla e con il quotato Massimo Navoni in battuta, il club biancoazzurro tenta il ritorno nella massima serie.

Un esempio da assimilare potrebbe essere quello di Cortemilia dove un gruppo di ap-



Flavio Dotta ritorna.

passionati, guidati dall'inossidabile Lalo Bruna, continua a sfornare giovani campioni che poi emigrano altrove per dar sostanza ai club più prestigiosi. Giocatori di scuola cortemiliese li troviamo a Spigno, Acqui, Santo Stefano, Canale ed in molte altre quadrette.

Un nuovo sferisterio sarà completato a Bistagno dove dal gioco alla "lizza" si passerà al muro d'appoggio e dove si esibirà una quadretta tutta valbormidese con il battitore Roberto Garbarino di Terzo, la spalla Ottavio Trincheri di Bistagno, i terzini Ciliberto di Cortemilia e Mauro Garbarino di Spigno.

C'è ancora uno sferisterio che aspetta una squadra. Quello di Montechiaro d'Acqui che ebbe momenti felici all'inizio degli anni novanta quando, con il presidente cavalier Angelo Foglino, i biancorossi della Polisportiva ottennero la promozione in serie A e poi furono costretti a dare forfait per problemi allo sferisterio che la commissione tecnica non ritenne idoneo per la massima serie.

W.G.

LE DIECI QUADRETTE DI SERIE B

SPEC di Cengio (M. Navoni - Rodolfo Rosso); **Roddino** (M. Piro - Chiarla); **Ricca d'Alba** (G. Isoradi - Morena); **Astor Ceva** (L. Gallarato - Chiazzo); **Canale** (O. Giribaldi - Montanaro); **Benevanna** (G. Navone - Somano); **SPEB S.Rocco** (Simondi - Damiano); **Monferrina V.** (Ghione - Busca); **La Nigella** (Muratore - Balocco); **Rialte Vene Rialto** (Suffia - Core); per la **Nigella e Rialte** sono in attesa di definizione le iscrizioni.

CNI - San Paolo Invest Acqui

Basket: prima sconfitta contro il Valenza

Acqui Terme. La partita con il Valenza era temutissima nel clan acquese, tanto più dopo l'ultimo allenamento quando è stato chiarito che non sarebbero stati dalla tenzone Orsi e Barisone, mentre qualche incertezza destava lo stato di forma di Cristian Tartaglia costretto a letto per tutta la settimana da una fastidiosa forma influenzale.

Ed in campo le cose si sono subito messe male per gli acquisti costretti a subire un passivo di 17 a 5 nel primo quarto frutto di errori ripetuti dalla lunetta e qualche forzatura di troppo al tiro.

Poi col passare dei minuti i ragazzi hanno capito che anche senza i due compagni più sopra citati avrebbero potuto far loro l'intera posta e così il punteggio parziale dei quarti successivi gli è stato favorevole tanto che all'inizio dell'ultima fase di gioco un solo punto divideva le due squadre.

Punto recuperato a circa tre minuti dal termine, con tutto l'ambiente caricato e convinto di potercela ancora fare: purtroppo sono bastati tre conclusioni sciagurate a consentire agli orafi di allungare di qualche punto e poi di far loro la partita con un margine piuttosto netto determinato dal tentativo del CNI-San Paolo Invest di recuperare palloni ricorrendo al fallo sistematico.

Dalla lunetta infatti sono giunti gli ultimi 8 punti dei valenzani che così raggiungono la vetta della classifica affiancando proprio la squadra acquese.

Ma dal Palazzotto di Valenza coach Izzo è uscito convinto che la rinuncia forzata a Orsi e Barisone avesse inciso in modo determinante sul risultato, ma soltanto per un fatto squisitamente tecnico, e cioè chi ha giocato ha dato il meglio di sé, dimostrando che nelle prossime gare, sulla carta più facili, potrà sicuramente contribuire alla vittoria, ora più obbligatoria che mai per mantenere la leadership.

Quello che è mancato è

lo spazio che solitamente sanno creare i due assenti, soprattutto per le loro entrate a volte cocchie altre un po' pazze ma che comunque riescono spesso a scardinare o per lo meno a disorientare la difesa avversaria.

Di questa mancanza hanno sofferto soprattutto Pronzati e Coppola che avrebbero dovuto essi stessi tentare qualche azione in un contro uno, specie nei confronti di avversari carichi di falli.

Se c'è una nota negativa, questa va riscontrata nella media ai tiri liberi, la vera causa di una sconfitta che avrebbe potuto tramutarsi in una bella vittoria con una precisione appena sufficiente: con il 50% di realizzazione il CNI-San Paolo Invest avrebbe aumentato il suo bottino di 7 punti rimanendo sempre in partita così costringendo gli avversari ad una difesa più attenta fino al termine.

Due dati danno il senso di quanto sopra: tiri liberi 19 su 49, tiri scoccati nel perimetro dell'arca 6/24. Sono medie da Trofeo Propaganda o comunque buone per neofiti, non per ragazzi che da almeno 10 anni giocano il basket.

Ad ogni buon conto meglio aver subito la prima sconfitta contro i valenzani che contro una squadra di minor caratura: ora è tutto da rifare, ma si riparte con la convinzione di avere una squadra competitiva, in grado cioè di decidere delle proprie sorti senza guardare troppo in faccia agli avversari, chiunque essi siano.

Sarà già la prossima gara a dimostrarlo: domenica 21 alle ore 20.30 scenderà al Mombarone il Casale, compagine di cadetti e juniores che fino ad ora non ha ottenuto risultati esaltanti ma che gioca tutto in funzione della velocità e della fisicità dei suoi ragazzi.

Tabellino della partita: Tartaglia C. 12, Dealessandri 11, Pronzati 2, Coppola, Oggero 6, Izzo 10, Costa 2, Tartaglia A., Alemanno, Giuse.

Contributi dalla Regione

Continuiamo con questo numero un elenco, che non pretende di essere esaustivo, dei contributi che la Regione Piemonte eroga agli enti locali per quanto riguarda i vari settori di propria competenza e che includono comuni delle nostre zone.

In Provincia di Alessandria: L. 130.000.000 al **Comune di Bistagno**, per proseguire la ristrutturazione della Gipsoteca Monteverde; L. 100.000.000 alla **Parrocchia Nostra Signora del Carmine di Cremolino**, per il restauro dell'ex convento dei Carmelitani; L. 50.000.000 al **Comune di Spigno Monferrato**, per il ripristino della copertura delle scuole elementari; L. 40.000.000 alla **Parrocchia Santa Caterina di Cassine**, per il restauro dell'organo storico; L. 40.000.000 al **Comune di Cavatore**, per la costruzione di un osservatorio astronomico.

In Provincia di Asti: L. 1.250.000.000, alla **Produttori Moscato d'Asti Associati**, per il finanziamento di una campagna promozionale straordinaria sul Moscato e l'Asti Docg; L. 80.000.000 alla **Provincia di Asti**, per l'acquisto di attrezzature espositive da utilizzare per mostre circolanti; L. 30.000.000 al **Comune di Monastero Bormida**, per la decorazione delle volte del castello.

Mostra: "Attimi di Piemonte"

La Provincia di Asti, assessorato alla Cultura, patrocina una mostra di acquarelli della pittrice Gabriella Arduino. La mostra, dal titolo "Attimi di Piemonte", raccoglie 46 opere dell'artista torinese riprodotte sul libro omonimo edito da Priuli & Verlucca di Ivrea: verrà inaugurata domenica 21 gennaio, alle 16,30, presso la sala d'arte della Provincia in piazza Alfieri 32.

Si potrà visitare fino al 31 gennaio, nel seguente orario: feriali 16-18, festivi 10-12, 15-18.

Informazioni tel. 0141 / 433.216.

Alla terza edizione

Bocce: il "Trofeo Bovio" va a gonfie vele



La formazione Marchelli di Ovada.

Acqui Terme. E l'Edil Bovio va: alla terza edizione, uno dei più prestigiosi trofei del già nutrito carnet agonistico del calendario della società di via Cassarogna, è già quasi al giro di boa, denunciando già, ma ci voleva poco a prevederlo, il solito record di pubblico, di spettacolo, di organizzazione. "Si - conferma il presidente Franco Brugnone - siamo soddisfatti per tutto, come

sempre: per lo spettacolo c'è da dire che il sistema poule ci dà una mano, perché il meccanismo è snello, moderno e permette continui rientri e recuperi. E poi i partecipanti, di tutte le categorie, età, provenienza". Già i giocatori: ben 48 per serata, dalla B alla D, a quadrette, la formula magica della vecchia, magica boccia, al martedì ed al giovedì, ore 21. Queste, per ora,

le magnifiche quadrette vincenti: ristorante La Tur, Valle Stura, Lo Scignano Acqui, Marchelli Ovada, Vini Cortesogno, Amaretti Isaia, Edil Gamalero, Edil Lo Presti, La Boccia Acqui, il Canelli, Gollo Spurgli Cremolino; e gli sponsor? Cantina Sociale di Mombaruzzo, Cantina Viticoltori Acquesi, Cantina Marengo Strevi, Alpan Alimentari Terzo.



La formazione dell'Amaretti Isaia di Sassello.

Centallo 0 - Acqui Tacma 0

Acqui bello e sfortunato sfiora solo la vittoria

Centallo. Bello l'Acqui che approda nel nuovo anno con il pari a Centallo e che il pareggio raccoglie con merito, giustezza e qualche rimpianto. Dalla trasferta cuneese si attendevano risposte sulle possibilità dei bianchi all'inizio del girone di ritorno dopo che l'andata aveva lasciato impresse nella memoria luci ed ombre. Soprattutto si dovevano cercare quei riscontri che l'innesto dicembrino di Gianni Pilato solo il campo poteva dare. Ebbene, nel gelido comunale di Centallo, in una giornata che ha fatto tremare di freddo i numerosi tifosi acquiesi, ha tremato anche il temuto Centallo che, alla fine, ha goduto di un punto mentre all'Acqui è sfumata una vittoria che per valori tecnici e oc-

casioni da gol ci stava tutta.

Quella dell'Acqui a Centallo è stata un'ottima partita, tatticamente positiva ed imprevedibile da quel salto di qualità che Pilato ha saputo far fare al centrocampista. Un Acqui che ha giocato con la solita generosità, con la abituale capacità di occupare tutti gli spazi, con la facilità di corsa di Ricci, Di Carlo e Montobbio ma, questa volta, con un ben altro supporto tecnico.

Merlo ha schierato una formazione inizialmente orfana di De Riggi, tenuto precauzionalmente in panchina, con Amarotti libero, Robiglio e Bobbio in marcatura, poi Deiana a destra, Ricci e Di Carlo a tenere alto il ritmo a centrocampo con Montobbio in fascia, Baldi e Ceccarelli

punte. In mezzo al campo, davanti alla difesa, a ricever palla ed a dettare i tempi della manovra Gianni Pilato, ex del Chievo poi di Moncalieri e Novese, giocatore di squisite doti tecniche e grande intelligenza tattica.

È difficile stabilire se questo salto di qualità potrà essere mantenuto con continuità. Certo è che, forse per la prima volta, ed al cospetto di un'ottima squadra, i bianchi non solo hanno giocato con determinazione e generosità, aspetti che mai erano mancati, ma hanno dimostrato anche d'aver un'ottima impostazione e, soprattutto nella ripresa, sono stati assoluti padroni del campo. Più ordinati, precisi ed attenti nelle triangolazioni di un Centallo che

ha fatto vedere buone cose con Pepe, che con Pilato ha dato vita ad un buon duello in cabina di regia, con Migliore e con Cucuzza.

A parte il freddo, nella prima domenica del nuovo anno, e prima del girone di ritorno, si è goduto di una bella partita, tecnicamente di un ottimo livello, giocata su di un terreno leggermente allentato, comunque in ottime condizioni, ed estremamente corretta. Il primo tempo è scivolato via con poche emozioni, con i bianchi subito in cattedra, con Pilato a dettare una infinita serie di passaggi, ma con le emozioni raffreddate. Due tiri, uno per parte con Ceccarelli e Kidsen, talmente morbidi da non impensierire Cimiano e Bersano. Ben altra impronta ha avuto il secondo tempo. Inizio del rossoblu cuneese che non hanno mai creato problemi alla difesa se non per un'indisciplina di Cimiano che ha procurato una punizione "a due", un metro dentro l'area, poi Acqui in cattedra. De Riggi ha rilevato un Ceccarelli che aveva speso tutto e lo stesso De Riggi, in poco più di mezz'ora di gioco, è riuscito a mettere insieme due nitide palle gol. Sulla prima il suo colpo di testa in piena libertà è stato bloccato da Bersano poi, al 36°, un clamoroso palo a portiere battuto dopo uno stop ed una fulminea girata che aveva strato in più occasioni di poter "schierare", capace di dare una grande spinta psicologica ai bianchi. Per aggiungere il successo Alberto Merlo avrà la possibilità di più opzioni ed anche gli interventi in corso d'opera potranno essere gratificati da scelte in una rosa sostanziosa. Sarà ancora assente il portiere Matteo Bobbio quindi con Cimiano tra i pali giocheranno Amarotti libero, Bobbio e Robiglio in marcatura. Pilato sarà il regista centrale con Ricci e Capocchiano (oppure Di Carlo) laterali con Deiana in fascia destra e Montobbio a sinistra. De Riggi e Baldi nell'abituale ruolo di punte.

Pubblico, si è detto, che si spera numeroso e che domenica avrà anche l'occasione di assistere alla presentazione ufficiale del sito Internet dell'Acqui www.acquius.com, partito all'inizio di questa settimana. A partire dalle 14, all'interno della palestra annessa allo stadio Ottolenghi, si potrà assistere alla rappresentazione delle pagine web dedicate ai bianchi, "navigando" tra la storia, i campioni, le statistiche e l'attualità della gloriosa società calcistica terma-

W.G.

Domenica all'Ottolenghi

È tempo di derby arriva il Castellazzo

Acqui Terme. Quella che si giocherà domenica all'Ottolenghi è una sfida atipica, un derby che non ha retroterra, che in campionato si è iniziato a giocare da quest'anno ma, pur non avendo storia, tradizione e tant'altro ha, almeno per quel che si è visto all'andata, tutte le caratteristiche per essere avvincente ed imprevedibile. In campo l'Acqui si troverà il Castellazzo di patron Gaffeo, un importante imprenditore nel settore agroalimentare, che ha fatto crescere una squadra da paese e l'ha portata a giocare in eccellenza. Impresa da applaudire ed il Castellazzo in questa realtà vuole rimanerci.



Flavio Pesce con la maglia dei bianchi.

All'andata finì 1 a 1, gol di Serramondi e Salierno su rigore, e fu tutto sommato una bella partita. Per il ritorno l'Acqui si presenta con altra caratura e con alle spalle un buon risultato condito da bel gioco. Aspetti incoraggianti, ma alla squadra si chiede continuità e questo è l'aspetto che più è mancato, sino ad oggi. Alberto Merlo ha a disposizione la rosa al completo il che significa un organico che, con l'innesto di Pilato, è di buona qualità e sostanza. Un Acqui che ora deve credere in se stesso, nelle capacità del gruppo e nelle qualità individuali che hanno giocatori come Amarotti, Ricci, Pilato, Baldi, De Riggi e Deiana, e soprattutto deve trovare continuità.

Questi tre punti in palio saranno decisivi e potrebbero dire che tipo di campionato giocherà l'Acqui da qui alla fi-

ne della stagione: anche per questo, oltre che per il richiamo tradizionale che esercita un derby, ci si attende sulle gradinate dell'Ottolenghi il pubblico delle grandi occasioni, quel dodicesimo uomo in campo che Acqui ha dimostrato in più occasioni di poter "schierare", capace di dare una grande spinta psicologica ai bianchi. Per aggiungere il successo Alberto Merlo avrà la possibilità di più opzioni ed anche gli interventi in corso d'opera potranno essere gratificati da scelte in una rosa sostanziosa. Sarà ancora assente il portiere Matteo Bobbio quindi con Cimiano tra i pali giocheranno Amarotti libero, Bobbio e Robiglio in marcatura. Pilato sarà il regista centrale con Ricci e Capocchiano (oppure Di Carlo) laterali con Deiana in fascia destra e Montobbio a sinistra. De Riggi e Baldi nell'abituale ruolo di punte.

Pubblico, si è detto, che si spera numeroso e che domenica avrà anche l'occasione di assistere alla presentazione ufficiale del sito Internet dell'Acqui www.acquius.com, partito all'inizio di questa settimana. A partire dalle 14, all'interno della palestra annessa allo stadio Ottolenghi, si potrà assistere alla rappresentazione delle pagine web dedicate ai bianchi, "navigando" tra la storia, i campioni, le statistiche e l'attualità della gloriosa società calcistica terma-

W.G.

Domenica 28 gennaio

Assemblea pescatori sportivi "Sgaietà"

Acqui Terme. L'associazione pescatori sportivi acquiesi "Sgaietà" avverte gli associati che domenica 28 gennaio alle ore 9, presso la sede sociale, avrà luogo l'annuale assemblea generale ordinaria - straordinaria elettiva. Verrà discusso il seguente ordine del giorno: nomina della commissione verifica poteri, relazione del presidente,

rendiconto finanziario 2000, semine 2000-2001, premiazione campionati sociali 2000, varie ed eventuali. Al termine dell'assemblea si terranno le elezioni del nuovo direttivo sociale per il quadriennio olimpico 2001-2004. All'adunanza possono partecipare tutti gli iscritti in possesso della tessera sociale 2000-2001.

Corso di patente nautica

Acqui Terme. Il C.N. Acquiusub, in collaborazione con la scuola nautica S. Rita, organizza il terzo corso per il conseguimento della patente nautica a vela / motore entro ed oltre le 12 miglia.

Le lezioni si svolgeranno interamente ad Acqui. La presentazione del corso agli interessati avverrà mercoledì 24 gennaio alle ore 21.15 presso il bar "007" reg. Sottargine 46 Acqui Terme; per informazioni tel. 0349 7756135.

W.G.

Le nostre pagelle

CIMIANO. Prende un sacco di freddo, ma non prende mai uno spavento. Si complica la vita quando tocca palla due volte e concede una punizione in area: è la sola emozione che regala ai tifosi del Centallo. Per il resto fa da spettatore. Ingiudicabile.

ROBIGLIO. Ottima partita in tutti i sensi. Nella sua zona non lascia spazi, non sbaglia un anticipo ed è talmente sicuro da concedersi un paio di visitazioni nella metà campo avversaria. Più che sufficiente.

BOBBIO. Dalle sue parti capita l'avversario più tignoso, quello con il curriculum più importante. Non bada tanto per il sottile, addomestica Migliore, si concede una sola sbavatura, non sbaglia partita. Più che sufficiente.

AMAROTTI. È "protetto" da un centrocampista molto attento che gli facilita il compito. Non ha grossi problemi e lui non si complica la vita giocando con attenzione e con intelligenza. Più che sufficiente.

PILATO. È sicuramente quello che tocca il maggior numero di palloni dimostrando già una buona confidenza con il gruppo. A lui spettava il compito di "trasformare" il gioco dei compagni ed ha dimostrato di saperlo fare. Giocatore di grande personalità che ad Acqui pare abbia trovato il "nido" giusto per far da chiocciola. Buono.

DI CARLO. La solita grande generosità però con meno intensità ed attenzione. S'impegna e regge sin quando i muscoli gli consentono di stare in campo. Appena sufficiente. **CAPOCCHIANO** (dal 70°). Mezz'ora ad alto livello e con grande personalità. Sufficiente.

DEIANA. La partenza è bruciante poi un calo e nel finale ritrova, a sinistra, quegli spunti che gli erano mancati a destra. Merita la sufficienza, ma considerando le qualità tecniche da lui ci si aspetta sempre qualcosa in più.

RICCI. È gratificato dall'assistenza tecnica di Pilato, ma lui gratifica Pilato andando a recuperare palloni in ogni parte del campo. Una partita giocata con impegno anche se con qualche pausa. Sufficiente.

CECCARELLI. Imprese da moviola come il dribbling secco su tre avversari e riscontri negativi come la palla che ha da giocare in beata solitudine e regala al portiere avversario. Sufficiente. **De RIGGI** (dal 63°). Tocca tre palle tre: sulla prima manda il cuoio a sfiorare la traversa. Sulla seconda regala, bontà sua, un assist al portiere. Sulla terza fulmina tutti e centra il palo interno. Se si considera che ha giocato con acciacchi alla caviglia basta ed avanza. Più che sufficiente.

BALDI. Quasi assente (ingiustificato) nel primo tempo, quando pare indispettito dall'aver il pallone tra i piedi; appena più tonico e determinato nella ripresa. Insufficiente.

MONTOBBIO. Il più giovane in campo e quello che, salvo errori od omissioni, farà più strada. Buono per tutti i tracciati, sia che portino a destra o a sinistra, buono in copertura e più attento in impostazione. Ha capito Pilato e l'intesa si è subito cementata. Buono.

Alberto MERLO. Gli ridevano gli occhi e non per il pari che gli andava stretto. Sapeva di non poter più inventare soluzioni "af-gane" per il suo centrocampista dove hanno giocato grandi cursori, da Marengo a Robiglio, e pochi veri "intellettuali", ed ora con Pilato ha tappato uno dei buchi neri dei bianchi. Credo che l'unica tribolazione (ma si potrebbe usare altro eufemismo) l'abbia per non aver avuto un centrocampista dai piedi buoni sin dall'inizio. Nella sua testa fa i conti dei punti che gli mancano. E dà i numeri.

W.G.

Campionato provinciale di calcio a cinque

Acqui Terme. Con il 2001 prenderà il via, anche in provincia di Alessandria, il primo campionato di calcio "a cinque" gestito direttamente dalla F.I.G.C.

L'iniziativa vede coinvolte le province di Asti ed Alessandria e proprio in questi giorni si stanno gettando le basi per iniziare l'avventura.

Il presidente del comitato provinciale di Asti, Sodano, il consigliere regionale Bairo, il consigliere regionale Stradella, il presidente del comitato provinciale di Alessandria, Governa, il delegato all'as-

semblea nazionale per la provincia di Alessandria, Piero Montorero, e Bisoglio, componente del comitato provinciale, hanno promosso quest'iniziativa.

L'obiettivo è quello di partire con un campionato che veda coinvolte le squadre delle due province, per la prima scalata ai campionati maggiori che vedono già impegnate molte formazioni piemontesi.

Il referente per la nostra zona è Piero Montorero, presidente dello Strevi, che può essere contattato per ogni chiarimento.

CALCIO

ECCELLENZA - gir. B

RISULTATI: Centallo - Acqui 0-0; Pinerolo - Chieri 1-0; Trino - Cumiana 2-0; Asti - Fossanese 1-0; Villafranca - Giaveno Coazze 0-6; Castellazzo - Libarna 0-0; Novese - Nizza M.ti 2-1; Sommariva Perno - Saluzzo 1-2.

CLASSIFICA: Pinerolo 32; Trino 29; Chieri 27; Centallo 26; Giaveno Coazze, Saluzzo 25; Acqui 23; Nizza Millefonti, Sommariva Perno 22; Fossanese, Castellazzo, Asti 19; Cumiana 18; Novese 16; Libarna 15; Villafranca 3.

PROSSIMO TURNO (21 gennaio): Novese - Asti; Acqui - Castellazzo; Giaveno Coazze - Centallo; Nizza M.ti - Libarna; Fossanese - Pinerolo; Chieri - Sommariva Perno; Saluzzo - Trino; Cumiana - Villafranca.

Calcio giovanile La Sorgente



Nelle foto le formazioni "Allievi" e "Juniores" dell'A.S. La Sorgente che prendono parte al campionato giovanile, momentaneamente fermo per la pausa invernale. I ragazzi della Juniores si trovano ora in 4ª posizione nella classifica provinciale, il prossimo turno li vedrà impegnati contro l'Airona. Forza ragazzi!

Calendario attività CAI 2001

SCI DI FONDO

Gennaio

21 - "Promenado" della Valle Stura (CN), Km 50. "Marciabianca" a Enego (VI), Km 50.

27 - 28ª "Marcialonga" a Moena (TN), Km 70.

Febbraio

11 - "Marcia Granparadiso" a Cogne (AO), Km 45. Nel mese di **marzo** si abbandoneranno le piste per dedicarsi allo sci-escursionismo: Bagni di Vinadio - rifugio del Laos; Bersezio - Ferrere; La Magdaleine - Chamois; saranno le località che si raggiungeranno.

Per informazioni rivolgersi a "Jonathan sport" in corso Italia 40, tel. 0144 57447; Andrea Caneva tel. 0144 323136.

ALPINISMO

Giugno

17 - Cima di Nasta (m. 3108)

Luglio

1 - Monte Castore (m. 4226). 15 - Cima Mondini (m. 2915). 21-22 - Monte Rosa Capanna Margherita (m. 4559).

Agosto

5-12 - Arrampicate nelle Dolomiti.

Settembre

16 - Punta della Rossa (m. 2887).

ESCURSIONISMO

Gennaio

14 - L'Anello di Capo Mele.

Febbraio

6 - Le Cinque Terre: Monterosso-Riomaggiore.

25 - L'entroterra di Finale.

Marzo

23-25 - Nei Calanchi di Cassis (Marsiglia).

Aprile

8 - Giro delle Torri delle Langhe Astigiane.

Maggio



6 - Salita al Monte Chiappo (Val Borbera). 26-27 - Acqui Terme - Tiglieto - Arenzano.

Giugno

10 - Salita al Monte Bisalta. 23-24 - Trekking sul Monte Baldo (Lago di Garda).

Luglio

8 - Al rifugio Sella nel gruppo del Rosa (Macugnaga).

Agosto

5-12 - Settimana in Dolomiti.

24-26 - Giro del Monviso.

Settembre

2 - Cimaferle: "Sulle strade di Nani Zunino".

23 - I Laghi di Frudiere (Val d'Ayas).

Ottobre

7 - Il Forte di Fenestrelle.

28 - Nei Calanchi di Merana.

Novembre

18 - I Forti di Genova.

Dicembre

2 - I Ponti romani di Finale.

La Sede sociale del Cai si trova in via Monteverde 44, tel. 0144 56093 ed è aperta ai soci e simpatizzanti ogni venerdì sera.

Venerdì 12 gennaio

Il professor Vittorio Norese dirigente sportivo del 2000

Ricaldone. Il dodicesimo appuntamento del premio per il "dirigente sportivo acquese dell'anno", organizzato dal periodico Acqui Sport, ha mantenuto le promesse della vigilia e come in tutte le precedenti edizioni ha riscosso un grande successo. Un buon pubblico di sportivi ha gremito il salone delle conferenze, l'ormai celebre "Ca' di Ven", della Cantina Sociale di Ricaldone dove il presidente, dottor Zoccola, il sindaco di Ricaldone Icardi ed il coordinatore di Acqui Sport, Stellio Sciutto, hanno premiato il vincitore dell'edizione "2000".

I giornalisti sportivi che componevano la giuria hanno scelto il dirigente di uno sport che ha il merito d'aver coinvolto molti giovani acquesi.

È stato eletto "dirigente sportivo acquese per l'anno 2000" il professor Vittorio Norese, presidente del Tennis Tavolo SOMS Bistagno, ovvero il ping pong, quello sport che tutti, almeno ai tempi della scuola, abbiamo giocato o nel salone del "Ricre" oppure nelle sale delle Parrocchie dove sempre si trovava il posto per un tavolo di legno con il fondo verde e la retina dello stesso colore con il bordino bianco.

Il professor Vittorio Norese è stato premiato proprio per aver saputo mantenere e trasmettere agli altri questa sua grande passione nata ai tempi del Liceo.

Norese è stato ottimo giocatore e il testimone è poi passato alla figlia Laura, per anni protagonista in serie A, che ora nella società del padre, che è il classico dirigente factotum, gioca ed è la guida tecnica dei ragazzi.

Dopo la premiazione e dopo che il professor Adriano Icardi ha promosso un interessante excursus sul tennis da tavolo, ricordando lo storico incontro tra Nixon e Mao, a Pechino, favorito proprio da una partita tra le nazionali di Usa e Cina, si è sviluppata la tradizionale visitazione nel mondo dello sport acquese. Monsignor Galliano, presente in tutte le edizioni e testimone di una grande tradizione sportiva con il "Ricreatorio", per anni sede del tennis tavolo e di tanti altri sport, si è augurato che il "Ricre" possa restare tale, il cuore di tante attività socio-sportive per i giovani della città.

Serata di sport che è servita a ricordare le gesta di tanti acquesi che su queste pagine abbiamo raccontato: la storica galoppata di Lorenzo Lucchini in una gara di cento km, la maratona del "Passatore", attraverso la Toscana e l'Emilia, oppure la traversata per mare di Nani e Giacomo Bracco, padre e figlio, che su di un gommone di 6,30 metri con un motore da 130 cv, carico di carburante e viveri, hanno percorso la tratta Roma - Nazareth e ritorno percorrendo la bellezza di 3500 miglia marine e Nani ha promesso una prossima "sgommata" alle Azzorre.

Poi Roberto Barattero, che alla maratona di Milano ha realizzato un ottimo 2H e 46m.

Un lungo applauso ha salutato anche i protagonisti del pallone elastico che quest'anno con l'A.T.P.E. Vallerana della presidentessa Colomba Coico ha raggiunto la serie A



Sopra il dottor Zoccola premia il vincitore; sotto il pubblico in sala.

dopo una quarantina d'anni di purgatorio e di pallone elastico si è parlato anche attraverso il libro "Un re tra le Colline", storia di un grande come Felice Bertola scritto da Giorgio Caviglia e Raffaele Grillo, presentato dall'editore professor Fenoglio.

Il calcio ha trovato posto con il commento di Giovanni Grippolo alla sua avventura in quel di Ovada con la fortissima Ovadese e la solidarietà è stata promossa da Piero

Montorro, che in collaborazione con le società di calcio di Acqui, Strevi, Sorgente e Bistagno ha realizzato un "Musica e Sport insieme per Simone Zito".

Ed alla fine tra i vini famosi di Ricaldone, offerti, dalla Cantina Sociale, la festa è continuata.

L'appuntamento al prossimo anno con un dirigente da premiare ed altre storie da raccontare.

W.G.

Nella prima di ritorno

Bene le ragazze del tennis tavolo

Acqui Terme. Buona prova del TT Soms Bistagno nella prima giornata del girone di ritorno del campionato nazionale di serie C1 di tennis tavolo.

Le ragazze bistagnesi si sono imposte con il netto punteggio di 4 a 1 sul San Francesco Novara e si mantengono al secondo posto in classifica generale a due punti dalla capolista Angera.

L'inizio dell'incontro non è stato fra i più brillanti, con Alessia Zola sorpresa dall'intraprendenza della novarese Lorena Negrini, ma l'ottimo stato di forma di Laura Norese e di Federica Culazzo rimettevano le cose sul binario esatto, non lasciando più nessuna possibilità al San Francesco. Nell'ultima gara Alessia Zola si riscattava superando per 2 set a 1 Maria Scarfone.

Nel prossimo turno le ragazze saranno impegnate in

trasferta a Gallarate contro il Cardano al Campo.

In serie C2 maschile il TT Soms Bistagno è uscito sconfitto dalla trasferta di Ovada con il punteggio di 5 a 2.

L'incontro è iniziato veramente male con una serie di sconfitte che hanno portato l'Ovada a condurre per 4 a 0, poi c'è stata una reazione d'orgoglio con le belle vittorie di Daniele Marocchi su Mario Dinero e di Ivo Rispoli su Enrico Canneva.

L'incontro conclusivo è stato veramente combattuto e vinto soltanto di misura da Paolo Zanchetta su Daniele Marocchi.

Non al meglio della forma è apparso Bruno Panucci, sconfitto abbastanza nettamente da Dinero e da Zanchetta.

Nel prossimo turno il TT Soms Bistagno sarà ancora in trasferta a Refrancore.

CALCIO

PROMOZIONE - gir. D

CLASSIFICA: Ovada calcio 32; Cavaglià 29; Borgovercelli, Canelli 28; Piovera 27; Fulgor Valdengo 26; Sandamianferrere 21; Gaviese*, Val Mos*, Crescentinese 18; Monferrato 16; San Carlo*, Moncalvese 15; Junior Canelli 13; Real Viverone 9; Pontecurone 6.

PROSSIMO TURNO (28 gennaio): Fulgor Valdengo - Cavaglià; Canelli - Gaviese; Monferrato - Junior Canelli; Crescentinese - Moncalvese; S. Carlo - Piovera; Borgovercelli - Pontecurone, Ovada calcio Sandamianferrere; Real Viverone - Val Mos.

1ª CATEGORIA - gir. H

CLASSIFICA: Sale 33; Nicese 2000 29; Felizzano* 27; Viguzzolese 26; Carrosio 23; Fresonara, L. Eco Don Stornini 22; Cabella, Vignolese 21; Arquatese* 18; Castelnovese AL 16; Sarezzano 15; Castelnovese AT 14; Garbagna 13; Masiese Fubine 11; Cassine 4.

PROSSIMO TURNO (28 gennaio): Vignolese - Arquatese; Fresonara - Cabella; Nicese 2000 - Carrosio; L. Eco Don Stornini - Cassine; Felizzano - Castelnovese AT; Castelnovese AL - Garbagna; Viguzzolese - Masiese Fubine; Sale - Sarezzano.

2ª CATEGORIA - gir. O

CLASSIFICA: M. Giraudi 34; Strevi 28; Rocchetta T.** 27; Castagnole 24; Napoli Club** 20; Cella Vagliarano 19; Quattordio** 17; Don Bosco**, La Sorgente 14; Neive 13; S. Domenico S. 12; Bubbio 9; Stabile A.B. 6; Junior Asti** 5.

PROSSIMO TURNO (4 febbraio): M. Giraudi - Castagnole L.; S. Domenico S. - Bubbio; Strevi - Neive; Quattordio - Cella Vagliarano; Don Bosco - Stabile A.B.; Napoli Club - La Sorgente; Rocchetta T. - Junior Asti.

2ª CATEGORIA - gir. R

CLASSIFICA: S. Giuliano V. 26; Ovadese Mornese, Aurocalcio 24; Rocca 97*, Villalvernia** 20; Torregarofoli 19; Fabbrica 18; Montegioco* 17; Basaluzzo*, Comollo Novi* 16; Silvanese 13; Frugarolese 10; Pozzolese 8; Cassano 6.

PROSSIMO TURNO (4 febbraio): Comollo Novi - Aurocalcio; Fabbrica - Ovadese Mornese; Basaluzzo - Cassano; Montegioco - Frugarolese; Silvanese - Rocca 97*; S. Giuliano V. - Pozzolese; Villalvernia - Torregarofoli.

3ª CATEGORIA - gir. A

CLASSIFICA: Audace Club Boschese** 27; Lobbi* 26; Don Bosco* 25; Castellettese* 20; Fulgor Galimberti 16; Savoia* 15; Europa*** 13; Predosa* 12; Bistagno**, Airone*** 10; Castelletto Monferrato** 8; Capriatese** 4; Agape* 2.

PROSSIMO TURNO (11 febbraio): Savoia - Predosa Don Bosco - Castellettese; Airone - Agape; Bistagno - Audace Club Boschese; Castelletto Monf. - Capriatese; Lobbi - Fulgor Galimberti; Europa riposa.

(* = una partita in meno)

Automatica Brus - Garbarino Pompe

Vittoria complicata in vista dei play off

Acqui Terme. Un po' complicata del previsto la vittoria esterna di Malles per gli atleti acquesi della Automatica Brus - Garbarino Pompe per la defezione dell'ultima ora della Memoli, per un incidente stradale, per fortuna senza gravi conseguenze, e della Allegrini anche lei infortunata. Gli atleti termali sono stati così costretti, presentandosi solo con una atleta, a partire dallo 0-2 a tavolino. Buon per loro che Elena Balbo sta attraversando un buon momento e sorretta dal solito grandissimo Ying Li Yong, ha incamerato il preziosissimo punto del misto giocato tra l'altro contro la Mur, che ha sfiorato nel doppio le qualificazioni alle ultime olimpiadi, in coppia con Hunterberger (15-5, 15-9). Hanno poi ripreso morale i venostani con la vittoria, al terzo set, per 15-12, di De March su Francesco Polzoni; illusione durata poco per le franche vittorie di Alessio Di Lenardo su Holzer e di Enzo Romano su Blaas, sul 3-3 gli acquesi hanno poi fatto il sorpasso con i due doppi maschili vinti da Ying Li Yong - Romano e da Di Lenardo - Polzoni rispettivamente su Blaas - Hunterberger e De March - Holzer.

L'Automatica Brus - Garbarino Pompe, stacca così per il sesto anno consecutivo il biglietto per partecipare ai play off scudetto. Resta così pleonastica la gara finale a Merano della prossima settimana che gli acquesi comunque giocheranno, almeno così si spera, con la formazione al gran completo. Sabato 13 e domenica 14, invece, due sconfitte per i ragazzi della serie B a Rovereto e in casa contro il Bolzano; ancora decimati gli acquesi dall'influenza

hanno ripresentato a Rovereto la brava Francesca Laiolo, ancora ovviamente a corto di allenamento. Contro i trentini, troppo forti, gli atleti acquesi hanno conquistato un solo punto con il doppio Fabio Tomasello e Foglino e ne hanno sfiorato un secondo con Fabio Tomasello contro l'atleta di A Calzà in una gara chiusa solo al terzo set.

Straordinari poi gli interpreti della gara del giorno seguente contro il Bolzano: assenti la Cannito, la Laiolo, Mondavio, Tomasello, gli acquesi hanno schierato oltre a Paolo Foglino, i giovanissimi della D Giacomo Battagliano, Jacopo Chiesa, Simone Baruffi e Sara Foglino. Partiti anche in questo caso dallo 0-2 gli acquesi, per la disponibilità di una sola atleta, hanno poi vinto entrambi i singolari maschili e perso il doppio misto e quello maschile. Se però era prevedibile la vittoria, nel singolare, di Foglino su Gruber, difficilmente ipotizzabile era quella del tredicenne Battagliano contro il ventottenne, n° 1 di B, Kaserer (11-15, 15-12, 15-13 il risultato). Contro il n° 25 delle classifiche italiane il giovanissimo acquese ha offerto una prestazione incredibile esaltante sia per la tecnica, che per la maturità tattica, sia soprattutto per la grinta e lucidità dimostrata soprattutto dopo che si è sentito derubato di un paio di punti da parte dell'avversario. Se il buon giorno si vede dal mattino, questo ragazzo può davvero rappresentare quel qualcosa in più che ancora manca al badminton italiano. Se poi si considera che Baruffi, Grenna e tanti altri giovani acquesi gli sono molto vicini, davvero si può ipotizzare un futuro roseo per il badminton acquese.

Un duemila da invidiare

Il pilota Dindo Capello protagonista nel mondo



Acqui Terme. L'anno 2000 sarà difficile da dimenticare per Rinaldo Capello, per gli amici "Dindo", pilota Audi a tempo pieno e concessionario Volkswagen e Audi di Acqui Terme quando non è impegnato sulle piste.

La sua avventura, iniziata a Le Mans e finita ad Adelaide, gli ha riservato qualcosa come 11 podi, con 6 vittorie, 3 secondi posti e 2 terzi: un bottino da far invidia anche ai "cugini" più ricchi e famosi della Formula 1. Dopo alcune gare "di prova" negli Stati Uniti, il 18 giugno 2000 Dindo inizia la sua galoppata e conquista con la sua Audi R8 e con i compagni Abt e Alboreto il terzo posto alla 24 Ore di Le Mans, coronando la splendida e storica tripletta della Casa dei quattro anelli: tutti sul podio i piloti Audi, con il primo posto conquistato da Pirro, Biela e Kristensen.

Con il rimpianto, da parte dell'"astigiano volante", di non aver potuto vincere "lui" la gara, visto che la sua R8 era in testa sino a pochi giri dal termine. Ma il successo è solo rimandato di qualche settimana. Poco più di un mese dopo, in California, Capello e il suo compagno Allan McNish si aggiudicano la quinta prova dell'American Le Mans Series e met-

tono in riga gli avversari, compresi i colleghi di team Biela e Pirro, sulle piste di Sears Point. Il bis solo un mese dopo, in Canada.

Sulla pista di Mosport la R8 numero 77 precede d'un soffio la BMW di Müller, e Dindo Capello vince la gara. Il Texas non "porta bene" all'astigiano e al suo compagno che, a soli nove giri dal termine della gara di Dallas, sono attardati da un problema di comunicazioni mentre sono in testa e devono accontentarsi di un (seppur onorevole) secondo posto e lasciare la vittoria agli amici/nemici Biela e Pirro. Ma il riscatto arriva nelle tre gare successive, a Portland (il 12 settembre), a Road Atlanta (il 2 ottobre, dove a Dindo e ad Allan dà una mano anche Michele Alboreto) e a Laguna Seca (il 18 ottobre): in tutte e tre le competizioni la loro vettura si piazza al primo posto assoluto. Con la gara di Laguna Seca, in particolare, la Audi si aggiudica con due tornate d'anticipo il titolo Marche.

Quello Piloti, che alla fine premierà McNish per un semplice gioco di punteggi, per ironia della sorte viene invece conquistato a Las Vegas, proprio nel giorno in cui Biela e Pirro concludono in testa e i... "vincitori" solo al secondo po-

sto. L'ultimo appuntamento è, come si è detto, quello del 31 dicembre ad Adelaide, in Australia, dove, davanti ad oltre 150 mila spettatori entusiasti, Capello e McNish, al volante di una R8 con una inedita livrea a coccodrillo, vincono con ampio margine l'ultima gara dell'American Le Mans Series, e festeggiano così il titolo e il capodanno.

Con questa gara si conclude dunque la vittoriosa avventura del 2000 della Audi e dei suoi piloti alla 24 Ore di Le Mans e all'American Le Mans Series. Un'avventura che sarà ripetuta, naturalmente, anche quest'anno. È in attesa dei prossimi confronti, Dindo Capello ora si riposa un po', dedicando finalmente un po' di tempo alla sua adorata Elisabetta, al piccolo Giacomo e all'Azienda, il mitico "Garage 61", che "guida" assieme al simpatico Luciano Barisone. La rivista inglese Le Mans Magazine ha conferito a Capello il premio "Personality of the Year".

E, secondo noi, non è davvero un caso; perché Dindo non solo è un bravissimo e corretto pilota, ma, a detta di tutti, è sempre molto affidabile, disponibile, modesto e riservato, doti che non sempre si ritrovano in persone famose e in particolare nel mondo dello sport.

Nella 1ª gara del Trofeo Provinciale

Laniku e i fratelli Longo vincono il cross a Novi



I fratelli Andrea ed Enea Longo di Morsasco.

Acqui Terme. I fuoriclasse Andrea Longo (cat. Esordienti), Giulio Laniku (Juniores) e Enea Longo (Allievi) dell'A.T.A. N. Tirrena di Acqui, hanno vinto con distacco e

con ottimi tempi ben tre medaglie d'oro nella 1ª gara del "trofeo provinciale di Cross 2001" svoltosi a Novi Ligure domenica scorsa 14 gennaio.

A completare la tripletta acquese hanno contribuito gli ottimi risultati fatti registrare dagli atleti (master) Fabrizio D'Emilio e Paolo Zucca, rispettivamente classificati al 5° e 6° posto e dal cadetto Nicolò Riccomanno di Morsasco.

Se fossero stati in gara anche Andrea Verna e Chiara Parodi (cat. Senior maschile e femminile, impegnati con il prof. Sburlati per le elezioni a Torino) e la fuoriclasse cadetta Valentina Ghiazza (assente per influenza), le medaglie d'oro potevano essere addirittura sei per la società acquese.

Se si considera che, pur con le forzate assenze, l'A.T.A. Acqui è stata la società che ha conquistato il maggior numero di medaglie d'oro (3) è da prevedere che nelle prossime gare del torneo (Valenza il 28 gennaio, Acqui il 3 febbraio, Frugarolo il 24 febbraio ed Ovada il 10 marzo) i mezzofondisti acquesi dovrebbero dettare legge.

Al campionato provinciale

I magnifici quattro della mountain bike



Riccardo Toselli (1° cat. primavera), Alessandro Francini, Giancarlo Perazzi e Paolo Morbelli.

Acqui Terme. Quattro giovani acquesi si sono piazzati ai primi posti nella speciale classifica del campionato provinciale di Mountain bike di Alessandria, comprendente dieci appuntamenti agonistici svoltisi nella nostra provincia.

Ecco i fantastici quattro della mountain bike: Riccardo Toselli, 14 anni è arrivato primo nella categoria "primavera", "È stata un'impresa ardua" ha commentato il giovane biker alto-monferrino.

Nella categoria "debuttanti", comprendente giovani fra i 15

e i 18 anni, gli acquesi hanno realizzato "l'amplain".

Paolo Morbelli, 18enne studente di ragioneria, si è piazzato al primo posto assoluto: "Ho disputato nove gare - ha dichiarato Paolo - è stata una faticaccia avendo dovuto affrontare bikers che si distinguono a livello regionale e nazionale".

Un altro acquese Giancarlo Perazzi, 16 anni, allievo dell'Istituto Commerciale per ragionieri, è arrivato ad un brillante secondo posto nei debuttanti: "Abbiamo corso que-

ste gare da marzo ad ottobre seguendo allenamenti individuali e di gruppo organizzati da Bruno Ricci che tra i Super gentlemen ha ottenuto ben 16 vittorie".

Al terzo posto dei debuttanti è giunto lo studente Alessandro Francini, che insieme ai tre campioncini avrà di sicuro un futuro vincente nella lotta per i primi posti. La tripletta ottenuta dai giovani bikers acquesi non fa che confermare la tradizionale vocazione ciclistica delle formazioni alto-monferrine.

Insieme per Simone

Acqui Terme. Grande successo ha ottenuto la manifestazione "Musica e Sport insieme per Simone", promossa dalle società calcistiche di Acqui, Strevi, Sorgente e Bistagno, con il supporto di Fiorentina, Roma, Milan e Calze Meri, sponsor di Miss Italia, a favore di Simone Zito, il giovane ancora costretto a letto dopo un pauroso incidente stradale nel 1996. Durante la manifestazione nei saloni della SOMS, il gruppo alessandrino "In Terra Straniera" ed il cantante e cabarettista acquese Umberto Coreto, hanno intrattenuto il folto pubblico e durante il pomeriggio sono state messe all'asta le maglie di Nuno Gomes, Leandro, Maldini, Shevchenko, Batistuta e Totti, gentilmente offerte dai club.

Oltre tre milioni sono stati raccolti nel corso della manifestazione alla quale hanno partecipato alcune modelle che hanno indossato le maglie dei giocatori. Tra i presenti il vice presidente dell'associazione calciatori, Avvocato Leo Grosso, ex portiere del Genoa, il professor Barocci dell'Ospedale San Martino di Genova e Mauro Guala presidente della SOMS; poi gli sponsor della manifestazione tra i quali "Calze Meri", Patrizia Fiori, Tipografia Caratti e la casa editrice I.E.E. del professor Fenoglio. Il promotore dell'iniziativa, Piero Montorrio, si è dichiarato estremamente soddisfatto della buona riuscita della manifestazione trasmessa in diretta sulle emittenti locali Radio Cosmo e Radio Gamma: "Ringrazio di cuore tutti coloro che hanno partecipato a questa manifestazione, anche a nome della famiglia Zito, e spero di poter promuovere altre iniziative per lo sfortunato Simone".

G.S. Sporting Volley

Nella 12^a di campionato una trasferta brillante

Acqui Terme. La trasferta prevista dalla dodicesima giornata di campionato, pur contro una squadra di seconda fascia, il Meneghetti di Torino, si prestava a molte insidie. Il terreno, tradizionalmente ostico, il blasone della società avversaria, una delle più "antiche" della regione, la voglia di riscatto di una formazione partita discretamente e poi impantanata nella parte bassa della classifica. Il 3-0 con cui si è concluso il match è il frutto più della buona prestazione del sestetto termale che di carenze avversarie che si sono dimostrate ben disposte sul terreno e capaci di pochissimi errori nel corso dei tre set.

Da elogiare il comportamento di tutta la squadra che non ha mai lasciato l'iniziativa al Meneghetti inanellando ottimi parziali, arrivando nel secondo set addirittura sull'1-12. Guana, Piana, Brondolo hanno fatto il vuoto in attacco mentre alcuni recuperi difensivi hanno tolto sicurezza alle padrone di casa che si sono avvicinate nel punteggio nel corso del terzo parziale a causa soprattutto di un leggero calo mentale nelle file acquesi.

Sabato il big match con il Bra, che come in una trama alla Agatha Christie, è stato posto alla ultima giornata del girone di andata. Le due squadre dopo aver fatto corsa parallela per tutto il girone, con undici vittorie consecutive ma con le braidesi avanti di tre punti per effetto delle tre vittorie di misura dello Sporting si troveranno appaiate in classifica a causa della battuta di arresto casalingo del Bra nel derby della provincia con il Mondovì. Può essere uno scontro chiave per il prosieguo del torneo di entrambe le formazioni che possono legittimamente aspirare al primato con il Gaiero Casale a fare da terzo incomodo e che nella prima giornata del girone di ritorno ospiterà proprio le braidesi.

G.S. Sporting Yokohama By Valnegri: Biorci, Roglia, Brondolo, Guana, Piana, Murchio, Oddone, Gollo, Tudino, Vercellino, Pattarino, Federici.

Risultati: Gaiero Spendibene - Pinerolo Vbc 3 - 0 Us Meneghetti - Yokohama By Valnegri 0 - 3 Olicar Volley Bra - Usa Lpm Mondovì 1 - 3 Leini Mercatone Uno - Gaiero Spendibene 0 - 3 Pinerolo Vbc - Lilliput Media&Soft 3 - 1 G.S. Acqui La Tavernetta - Pgs Vela Executive 1 - 3 Collegno Volley - Prestigio Gei Gioielli 3 - 0 Axa Sim Parella - S.Francesco Al Campo 0 - 3.

Classifica: Yokohama By Valnegri 33; Olicar Volley Bra 33; Gaiero Spendibene 29; S.Francesco Al Campo 25; Pinerolo Vbc 21; Usa Lpm Mondovì 20; Pgs Vela Executive 19; Lilliput Media&Soft 16; Collegno Volley 16; G.S. Acqui La Tavernetta 12; Us Meneghetti 12; Prestigio Gei Gioielli 9; Leini Mercatone Uno 5; Axa Sim Parella 2.

G.S. Sporting Makhymo Brother

Reduce dall'importante successo casalingo con il Pro Molare la formazione maschile ha affrontato la trasferta ad Occimiano dalla vetta della classifica parziale. Pur non proibitivo sulla carta l'incontro presentava delle difficoltà sia



per le contemporanee assenze di Reggio, Volpe e Alternin che hanno costretto Gollo a stravolgere l'assetto della formazione e per l'approccio mentale che doveva essere vincente.

I risultati si sono visti sul campo, un netto 3-0 (25-17, 25-19, 25-21) con il risultato mai messo in discussione e gli acquisti sempre padroni dei momenti della partita. Limberti in regia ha ben orchestrato il sestetto che presentava la novità di Ferro schierato di banda che ha disputato un buon incontro come del resto tutti gli atleti impegnati che salvo alcuni momenti di deconcentrazione nulla hanno concesso agli avversari a partire dal parziale di 0-8 con cui hanno aperto l'incontro.

Ben diverso si presenta l'incontro casalingo di domenica prossima contro l'Ovada, una delle avversarie dirette per l'alta classifica forte di alcuni giovani atleti che hanno già fatto il loro esordio in serie B.

L'appuntamento è fissato per domenica alle ore 18,30 presso la palestra dell'Isis Barletti.

G.S. Sporting Makhymo Brother: Limberti, Vignolo, Badino, Zunino, Ravera R., Ferro, Fogliano (lib.), Barberis, Rocca, Zannone.

G.S. Sporting Settore Giovanile

Slittato a mercoledì l'incontro della Prima Divisione femminile nel week-end hanno tenuto banco i campionati giovanili e le formazioni del sodalizio termale hanno subito tre sconfitte.

Entrambe 0-3 per le formazioni femminili opposte rispettivamente al Gavi il Vissel e all'Alessandria il Nittida Volley. Due prestazioni non felici per le giovanissime ragazze di Consorte che avranno tempo e modi per riprendersi. 1-3 invece il risultato con cui il G.S. Acqui ha prevalso nel torneo under 17 maschile contro il G.S. Sporting Acquifer.

G.S. Acqui Volley

Esordio positivo per le "cuciole" del Centro Scarpe

Acqui Terme. Inizia con una vittoria l'avventura in campionato delle piccole dell'under 13 femminile del "Centro Scarpe" in una partita combattuta fino al 5° set, contro le coetanee dell'Ovada. Nonostante fosse per alcune la prima vera partita a sei le cuciole hanno dimostrato una buona tecnica individuale e un buon gioco di squadra, maturato con l'esperienza nel minivolley; vinti i primi due set, le termali hanno perso di misura il 3° per 25 a 27 accumulando un po' di paura tanto che le acquesi hanno perso anche il 4°. Poi però in un grande 5° set facevano loro il risultato. Ottima Lovisi al servizio. Continua la sua marcia il Centro Scarpe anche in under 15, e porta a casa un altro 3 a 0 contro le pari età della Fortitudo Occimiano, dimostrando, insieme a Casale e Vela, di essere una delle realtà giovanili più forti e competitive della Provincia. Le giovani acquesi hanno confermato un ottimo gioco, mai impensierite dalle avversarie Deluigi & C. hanno letteralmente dominato l'incontro fino al risultato finale, come dimostrano i parziali della partita: 13-25, 7-25, 13-25. Da segnalare un'ottima gara per Daniela Sperini.

Ancora una vittoria per l'under 15 maschile "Im.e.b"

Quinta vittoria consecutiva per i ragazzi guidati da Reggio che si mantengono ben saldi in testa alla classifica: Moizo & C., forti di un gioco più pulito e ordinato hanno liquidato in meno di un'ora i giovani avversari dell'Alessandria Pallavolo aggiudicandosi l'incontro con un secco 3 a 0 davanti al pubblico amico della Battisti. Da sottolineare l'ingresso in campo dei giovanissimi Mungo e Armiento.

Niente da fare per La Tavernetta

Neanche sabato, tra le mura amiche della Battisti, le ragazze della Tavernetta hanno saputo ritrovare la vittoria, che quest'anno sembra non voler proprio arrivare. Vinto il primo set abbastanza tranquillamente, sfoderando un gioco vario e incisivo in attacco, le termali perdevano completamente il filo del secondo set, mettendosi a giocare soltanto sul finire, per poi ceder per 25 a 20; partite un po' meglio nel terzo lottavano punto su punto, per poi commettere errori decisivi in momenti importanti e ceder nuovamente per 25 a 21, stessa storia nel quarto set, concedendo l'incontro alle cugine del Vela che hanno dimostrato un netto miglioramento rispetto alle partite di Coppa dove avevano ceduto alle acquesi per 3 a 0. Si è visto sicuramente un gioco migliore rispetto alla partita di sabato scorso contro il Valenza, ma commettiamo ancora troppi errori a muro e in battuta, che se una volta con il cambio palla non pesavano, adesso con il sistema del Rally Point Sistem si fanno decisamente sentire dice il coach Marengo.

Formazione: Marengo, Zaccone, Cazzola Linda, Sonetti, Visconti, Gentini, Armiento (L); entrate Trevelin e Baradel.

Jonathan sport troppo forte per il Pozzolo

Partita a senso unico quella di venerdì 12 giocata dall'under 17 femminile di Jonathan Sport contro il Bozzolo. Troppo forte in battuta e in attacco la compagine termale ha sempre dominato l'incontro senza il minimo problema portando a casa un secco 3 a 0 a scapito delle ragazze della Pozzolese. Buona la prova di Parodi Elena al servizio.

Vince ancora la 1ª Divisione femminile Jonathan Sport

Terza partita e terza vittoria per le ragazze della 1ª Divisione femminile, che domenica davanti al pubblico amico della Battisti hanno avuto la meglio sulle avversarie del Don Orione Alessandria per 3 a 1. Molto più ordinate e tecniche, le ragazze di Tardibuono e Marengo hanno vinto senza troppi problemi il primo set, cedendo poi al 2° forse per un po' di rilassamento, ma riordinate le idee e sfoderando un'ottima difesa e una buona ricezione le termali si aggiudicavano il 3° e il 4° set e così la gara. Buona la prova di tutto il gruppo con una nota di merito a Martina Poggio in difesa e a muro, di Francesca Trombelli in regia e di Stella Pintore e Giulia Deluigi in attacco.

L'under 17 maschile si aggiudica per la 2ª volta il derby contro lo Sporting Club

Partiti forse un po' troppo rilassati, vista la vittoria dell'andata, i ragazzi dell'under 17 maschile, hanno ceduto senza quasi lottare il primo set, partiti poi male anche al secondo facevano presagire il risultato finale, quando poi sul 12 a 2 una sonora strigliata del coach Reggio e l'orgoglio di dimostrare il loro vero valore facevano risvegliare i ragazzi termali che punto su punto rimontavano il set fino a vincerlo e poi ritrovata la giusta carica Morretto & C. vincevano anche il 3° e il 4° aggiudicandosi così l'incontro per 3 a 1 contro i cugini dello Sporting Club.

Una vittoria e una sconfitta per Biser Scad

Vittoria facile quella rimediata dalla Biser Scad giovedì 11 in quel di Novi, contro la giovane squadra locale. Partita mai messa in discussione, troppo più potenti in attacco e a muro gli acquisti hanno sempre condotto l'incontro, forti anche di una maggiore esperienza rispetto ai giovani avversari Bussi & C. hanno fatto il bello e il cattivo tempo permettendo al coach Marengo di utilizzare tutti gli atleti a disposizione e di vincere comunque 3 a 0. Da segnalare l'esordio in un campo da pallavolo del cestista Oggero Fausto che dopo il Beach Volley a deciso di dedicarsi anche al volley indoor.

Formazione: Boido, Bussi, Mollero, Piana, Posca, Siri M., Siri S., Tardibuono, Santamaria, Scagliola, Oggero, Oddone.

Partita dall'esito diverso invece quella di domenica 14 dove questa volta sono stati i ragazzi acquesi a cedere per 3 a 1 contro lo Stazzano, squadra esperta che vedeva tra le sue file vecchie conoscenze delle giovanili di Boido & C. partiti vittoriosi al 1 set i termali si rilassavano troppo perdendo la loro consueta grinta e cedevano al 2° set. Tirato fuori un po' di orgoglio lottavano anche il 3° e il 4°, ma gli avversari ormai troppo carichi si aggiudicavano la partita.

Formazione: Boido, Bussi, Marengo, Moizo, Canepa, Siri M., Siri S., Tardibuono, Mollero, Oddone, Scagliola.

Tre neo-allenatrici in casa G.S. Acqui

Congratulazioni vivissime da tutta la Società alle tre giovani neo allenatrici Gessica Spinello, Elena Ivaldi e Francesca Gotta.

La Sagitta Ovrano Volley

Sconfitta in PGS pronto riscatto in FIPAV

Acqui Terme. Settimana densa di emozioni per le giovani allenate da Laperchia D. e Decolli D. che dopo essere state sconfitte 3-2 nel campionato P.G.S. contro il Moncalvo, si riscattavano subito all'esordio nel campionato FIPAV battendo 3-0 le pari età del Gaiero Spendibene B a Casale.

La settimana iniziava con la trasferta di Moncalvo squadra sconfitta all'andata 5-0 però più difficile delle apparenze.

Le acquesi scendevano in campo con: Richieri, Menotti, Azzone, Rizzola, Caffa, D'Andria, ma le monferrine erano molto più in forma e dopo il gioco preliminare finito in perfetta parità prendevano in mano le redini della gara, già dal 1° set le biancoblu subivano i loro attacchi non riuscendo a controbattere, pur provando a sostituire Caffa con Mazzetta; il Moncalvo era superiore e anche fortunato vinceva 25-23.

Secondo set Sagitta Ovrano entrano Scaglione e Barisone per Menotti e Mazzetta la partita sembra cambiare volto le acquesi sono decise a ribaltare il risultato e ci riescono mantenendosi in vantaggio fino a concludere 25-16. Terzo set decisivo rientra Menotti, il



L'under 13.

Moncalvo assume il comando delle azioni portandosi su 8-3, Sagitta Ovrano che s'avvicina 10-8, poi le astigiane prendono il largo nonostante una timida reazione delle acquesi e vincono 25-16.

La Sagitta comunque aggiunge 2 punti alla classifica, però compromettendo il cammino verso il traguardo dei Regionali. L'esordio nel campionato FIPAV in trasferta a Casale avversaria la Gaiero

Spendibene B vivaio della società che milita in serie B, perciò partita molto sentita dalle acquesi dato il divario tra le due società, si rivelava invece molto facile.

Le giovani acquesi nonostante l'emozione entravano in campo consapevoli della loro forza e complice il buon esito delle battute di Caffa ben 11 consecutive, attaccavano con capitano D'Andria (migliore in campo), Rizzola,

Richieri, grazie alle alzate di Azzone e Mazzetta prendendo un vantaggio consistente 21-5; Scaglione sostituiva Caffa e le acquesi chiudevano il set 25-8. Secondo set la Gaiero si riscatta dimostrando una buona tecnica di gioco, la Sagitta in vantaggio 20-10 si rilassa, nonostante il cambio Barisone per Caffa continua a subire fino al 22-22, poi riconquista la palla e con un po' di fortuna chiude il set 25-22. Terzo set decisivo le giovani casalesi avevano dimostrato il loro valore riacquistando fiducia, ma le pari età dell'Ovrano volley vogliono chiudere il match e ribadiscono la loro superiorità prendendo subito il comando e mantenendolo fino al 25-19 in un set molto emozionante.

Soddisfazione tra le file della Sagitta Ovrano Volley soprattutto perché si evidenzia il buon lavoro delle allenatrici, l'impegno delle atlete che hanno dato fondo a tutte le loro energie sia mentali che fisiche per arrivare alla vittoria e per la società questa vittoria è uno stimolo per il futuro.

Tutto questo deve essere confermato nei prossimi impegni con il Jolly Castagnole in P.G.S. e l'Alpi Gavi in FIPAV.

Nel 2000 63 nascite e 179 decessi

In città ora siamo 11.844 in aumento gli stranieri

Ovada. Siamo 53 in meno, ad abitare in città e frazioni, rispetto al 1° gennaio dell'anno scorso.

Dai dati forniti dall'Ufficio Anagrafe del Comune infatti la popolazione residente al 31 dicembre risulta essere di 11.844 unità, di cui 5.689 maschi e 6.155 femmine da anni ormai in maggioranza a fronte degli uomini; gli abitanti all'inizio di gennaio 2000 erano 11.897. Nel corso dell'anno appena trascorso poi sono nati 63 bambini (38 maschi e 25 femmine), contro le 78 nascite del '99 (quindi ben 15 nascite in meno); sono decedute 179 persone (66 maschi e 113 donne), di cui 154 nel Comune, 24 in altri Comuni ed una all'estero, contro le 173 del '99. Il saldo naturale dunque tra nascite e decessi si pone a -116 abitanti (era di -95 l'anno scorso) ma interviene quello migratorio a rimettere un po' a posto l'andamento demografico cittadino.

Infatti gli immigrati in città nel 2000 sono stati ben 357, di cui 329 provenienti da altri Comuni e 28 dall'estero e con circa il 10% di stranieri; per contro gli emigrati altrove sono stati 294, di cui 292 in altri Comuni e 2 all'estero. Il saldo migratorio si pone così a +63 (contro un -17 del '99), per un saldo complessivo, tra naturale e migratorio che ammonta dunque a -53 abitanti, persi dalla città nel corso del 2000.

I cittadini stranieri iscritti in Anagrafe a gennaio 2000 erano 164 in tutto (81 maschi e 83 femmine); l'anno scorso ne sono nati 3, ne sono arrivati in città 40 (14 da altri Comuni) e 26 dall'estero mentre se ne sono andati in 11, por-



Asilo nido e scuola materna: ce ne sarà ancora bisogno?

tando così a +32 il saldo migratorio straniero, comprese le tre nascite. In tutto quindi la popolazione straniera residente in città ammonta a 196 persone, di cui ben 52 minorenni, quasi il 27% del totale. Ma da dove provengono gli stranieri che abitano in città? In testa c'è il Marocco (65), seguito dall'Albania (45), e poi da Romania e Cina (10), Ecuador (8), Cile e Perù (7), Macedonia (5), Francia e Somalia (4), Gran Bretagna, Polonia, San Marino, Svizzera e Repubblica Dominicana (3), Tunisia (2), e Polonia, Spagna, Portogallo, Croazia, Russia, Slovacchia, Ungheria, Jugoslavia, Siria, Indonesia, Egitto, Gambia, Cuba, Argentina, Brasile (1).

Famiglie: quelle del 2000 ammontano a 5179; pertanto la famiglia media cittadina è formata da 2,3 componenti.

Le convivenze registrate all'Anagrafe sono 11.

Matrimoni: i religiosi sono stati 54 (di cui 20 celebrati in città e 34 in altri Comuni ma contratti da residenti ovadesi); quelli civili sono stati 19 (8 cittadini e 11 esterni). La differenza si pone dunque a 35 a favore del matrimonio religioso. Nel '99 invece ne erano avvenuti 66, di cui 41 religiosi e 25 civili.

Che dire dunque, dietro l'ufficialità evidente dei dati e delle cifre? Calano ancora i residenti, seguendo un trend negativo demografico che sembra inarrestabile ma comune del resto ad altri centri zona, compreso il capoluogo provinciale. In diminuzione netta anche le nascite al contrario dei decessi, aumentati sia pur di poco. Aumenta considerevolmente l'arrivo degli stranieri. **E.S.**

Cassa integrazione alla Saiwa ma non chiusura

Capriata d'Orba. Di nuovo preoccupazione presso i lavoratori della SAIWA, per la possibilità di un ridimensionamento degli stabilimenti italiani da parte della "controllante" Danone. Giovedì 11 le maestranze hanno partecipato ad un'assemblea interna per verificare le possibilità di attuazione della cassa integrazione, concordate martedì 9 dalle rappresentanze sindacali.

La notizia di una drastica riduzione delle fabbriche italiane era apparsa su un quotidiano economico nazionale ma poi si è vista la smentita sullo stesso sito Danone; essa parlava della probabile chiusura di tre stabilimenti nazionali, tra cui anche la SAIWA lombarda di Locate Triulzi. Si citava la "sofferenza" della SAIWA di Capriata, i lavoratori hanno richiesto un incontro con i rappresentanti Danone per avere notizie sulle reali intenzioni del gruppo multinazionale.

Al momento è sicura la Cassa Integrazione: durerà 19 settimane, sino a metà settembre e coinvolgerà 65 dipendenti del polo di Capriata, che quindi verranno eliminati alternativamente dalle linee produttive. In generale il provvedimento della Cassa tocca 220 operai per i quali si apre la rotazione per 9 mesi.

24 i veicoli sequestrati nel corso del 2000

3510 multe comminate dai vigili urbani

Ovada. L'Ufficio di Polizia Municipale ha reso noto il bilancio dell'attività svolta nell'anno 2000, dove ancora una volta emerge la mole di lavoro che al comando della dott. Laura Parodi, hanno svolto due sottufficiali, sette agenti e due impiegati, lo stesso organico dell'anno precedente.

Il dato che emerge è l'aumento dell'attività di polizia stradale che si identifica con il recupero per quanto riguarda gli avvisi di violazione, i famosi biglietti rosa che i vigili depongono sotto il tergicristallo delle auto posteggiate dove la sosta non è consentita. Alla notevole flessione del 1999, quando nei confronti dell'anno precedente erano passati da 4.220 a 2.780, con una diminuzione di 1.440, nel 2000 gli avvisi sono stati 3.510, quindi con un aumento nei confronti del '99 di 730, cioè il 26% circa.

Anche i verbali contestati direttamente sono aumentati da 309 a 413 con un aumento in percentuale del 23%, mentre i veicoli controllati che lo scorso anno erano stati pressappoco quelli dell'anno precedente, nel 2000 hanno avuto un incremento del 75%, passando, infatti da 510 a 893. In crescita anche il numero dei veicoli sequestrati, da 16 a 24.

Sono invece, leggermente diminuiti i sinistri rilevati dai vigili, da 76 a 67 e questo dovrebbe essere un dato positivo in quanto per le competenze che avevano assunto i vigili, nel quadro dell'accordo con le altre forze dell'ordine che operano in città, avevano assunto in particolare il compito dell'accertamento degli incidenti stradali.

Mente nel centro gli incidenti sono pressappoco gli stessi dell'anno precedente, 39 nel '99 e 38 nel 2000, in periferia sono dimezzati, da 51 a 24.

Ancora confermate le conseguenze prioritarie degli incidenti che sono la velocità e la mancata precedenza.

Pressappoco confermato il numero degli accertamenti effettuati per ragioni anagrafiche ed economiche, da 808 a 787, mentre sono diminuite le notifiche, da 238 a 182. Abbastanza costante l'attività di polizia amministrativa.

Da tenere presente, poi, che il Comando di Polizia Municipale, come nel '98 e '99 il programma di educazione stradale nelle scuole che 2000, ha interessato le classi terze, quarte e quinte delle elementari. È stato poi effettuato l'aggiornamento dello schedario delle aziende agricole per il 5° censimento generale dell'agricoltura con oltre 500 aziende. Intanto, è di questi giorni il suggerimento venuto dal nuovo Prefetto, Vincenzo Pellegrino, teso a promuovere le convenzioni fra più comuni, in modo da attivare servizi intercomunali di polizia municipale, chiamati ad operare coordinati con le altre forze dell'ordine, naturalmente con il preciso scopo di dare maggior sicurezza ai cittadini, un problema che è divenuto una vera emergenza di fronte ai dilaganti della delinquenza.

Per quanto riguarda il Comune di Ovada, il Prefetto, ha trovato una porta aperta perché è da tempo che si parla di consorzio il servizio dei vigili fra più comuni ed infatti è lo stesso sindaco Robbiano

che ha manifestato il più ampio apprezzamento di fronte al suggerimento del Prefetto perché sarà un elemento che darà ulteriore possibilità di proseguire su questa strada con più decisione.

D'altra parte non è più possibile, come si era fatto in passato, dare la possibilità ai Vigili di un comune di svolgere in un altro attività fuori orario.

Quello della convenzione è un problema che interessa anche Ovada perché avrebbe finalmente la possibilità di incrementare l'organico della Polizia Municipale, del quale ripetutamente si è constatata la sua inadeguatezza di fronte alle molteplici competenze che sempre più gli sono state affidate.

E negli obiettivi dell'Amministrazione c'è proprio quello di specializzare il più possibile i vigili per il servizio esterno, ma per fare questo è necessario alleggerirli di altre incombenze.

Un primo passo in questa direzione dovrebbe essere la costituzione dello Sportello Unico delle Imprese che dovrebbe alleggerire i vigili delle pratiche relative alla polizia amministrativa, mente c'è anche allo studio la possibilità di affidare la gestione dei mercati e delle fiere all'esterno.

Ritornando all'attività del 2000 va aggiunto che l'introito delle sanzioni amministrative è leggermente aumentato nei confronti del 1999 passando da circa 220 milioni a 250 milioni.

R. B.

B. O.

IPAB Lercaro: le nuove rette dei degenti

Ovada. Il Consiglio di Amministrazione del Centro Servizi Socio Assistenziali e Sanitari IPAB Lercaro ha provveduto ad adeguare le rette giornaliere relative alle diverse tipologie di ospiti e di strutture.

A Lercaro la retta dei non autosufficienti sale da 80 a 85 mila lire per i residenti; per i nuovi entrati invece sarà di 105 mila lire.

Al "S. Antonio" la retta sale da 70 a 75 mila per i residenti e 90 mila lire per i nuovi arrivi.

Le rette sono state unificate a quelle convenute con l'ASL 22 per tutti quei degenti che necessitano di alta assistenza sanitaria.

Infatti il personale impiegato comprende numerosi medici, tra cui l'equipe della dott. Varese del Reparto Medicina dell'Ospedale cittadino e il dr. Polverelli, primario del Reparto di Fisiatria. Infermieri professionali e fisioterapisti, tutti coordinati dal Direttore Sanitario dell'Ente dott. Melania Briata.

L'adeguamento delle rette al S. Antonio è dovuto alla diversa tipologia di utenti che si sta delineando negli ultimi tempi.

Nella struttura autorizzata come Residenza Assistenziale in sintonia con la D.G.R. attualmente vengono ospitate persone anche parzialmente autosufficienti, che richiedono quindi una maggiore assistenza rispetto al passato.

Il mantenimento degli standard gestionali alle regole di legge inevitabilmente porta ad una maggiore spesa che l'Ente deve compensare con una maggiore entrata.

Spariti gli orari degli autobus

Ovada. Dopo la ristrutturazione del Bar Autostazione, gli orari dei bus sono stati rimossi da Piazza XX Settembre, così che gli utenti non li hanno più ritrovati. Solo l'orario della SAA-MO è stato affisso ad un paletto di legno conficcato nel terreno di un'aiuola. Per quanto riguarda gli orari dell'Arfea sembrano dissolti nel nulla.

Chi abitualmente usufruisce del servizio pubblico si chiede ora: "A chi tocca risistemare i tabulati orari, dopo la ristrutturazione dell'edificio della piazza?".

Giriamo la richiesta a chi di competenza affinché nel più breve tempo possibile si possa garantire una corretta informazione al cittadino.

Taccuino di Ovada

Edicole: Corso Saracco, Corso Libertà, Piazza Assunta.

Farmacia: Frascara, Piazza Assunta, 18, Tel.0143/80341.

Autopompe: AGIP Via Novi.

Sante Messe - Parrocchia: festivi, ore 8 - 11 - 12 - 17; feriali 8.30 - 17. **Padri Scolopi:** festivi, ore 7.30 - 9 - 10; feriali 7.30 - 16.30. **San Paolo:** festivi 9.30 - 11; feriali 20.30. **Padri Cappuccini:** festivi, ore 8.30 - 10.30; feriali 8. **San Gaudenzio:** festivi 8.30. **Convento Passioniste:** festivi ore 10. **San Venanzio:** festivi 9.30. **Costa e Grillano:** festivi ore 10. **San Lorenzo:** festivi ore 11.

M

OVADA (AL)
Via G. di Vittorio, 39
Tel. 0143/81918
Fax 0143/823385

CENTRO ASSISTENZA SPECIALIZZATA

MINETTO & LANTERO

Forniture per ristoranti pizzerie alberghi comunità

Visitateci nella esposizione di zona CO.IN.OVA

con vasta gamma di articoli in pronta consegna

Si chiama Giada la prima nata



Ovada. La prima nata ovadese in assoluto è Giada Meneghelli, figlia di Marco e Susanna Nervi, venuta alla luce la notte tra l'1 e il 2 gennaio presso l'Ospedale di Acqui. La piccola, che alla nascita pesava kg. 2.880, ora è nella sua casa sorretta dalle amorevoli braccia di mamma e papà. Ci auguriamo che Giada sia l'inizio di una lunga lista di nati per contrastare il trend negativo della popolazione.

"Convenzioni Famiglia 2001"

Ovada. Anche per l'anno appena iniziato la Croce Verde indice la campagna "Convenzioni Famiglia 2001". Pertanto tutti i cittadini, sino al 31 marzo, potranno rivolgersi all'Ufficio Segreteria del sodalizio di via Lung'Orba Mazzini, dal lunedì al venerdì dalle ore 8.30 alle 12.30, per il rinnovo della convenzione con la Croce Verde ed i suoi servizi alle famiglie. Il presidente Guido Perasso peraltro ribadisce che nessuna persona è autorizzata a riscuotere somme di denaro a domicilio per conto della Croce Verde.

L'attività dei Vigili del Fuoco

I pompieri soccorrono anche gli animali

TIPO DI INTERVENTO	N.
Incendi	156
Incidenti stradali	87
Apertura porta - Stillicidio	62
Verifiche	15
Fughe gas	11
Soccorso animali	24
Strutture e alberi pericolanti	38
Crolli - Frane	5
Allagamenti - prosciugamenti	6
Soccorso persona	27
Bonifica calabroni	110
Assistenza e varie	3
TOTALE INTERVENTI	544

Ovada. L'attività dei Vigili del Fuoco del distaccamento di Ovada è stata molto intensa nel 2000, del resto ogni anno sul territorio risulta necessario ed indefettibile l'impegno di questo corpo che ricopre un ruolo centrale nella vita di ogni comunità. Abbiamo visitato la stazione sita in Via Voltri, ampliata e restaurata circa due anni fa, oggi in grado di ospitare al piano terra l'autorimessa degli automezzi, mentre al secondo piano si trovano gli uffici.

Abbiamo chiesto al Capo Distaccamento Giuseppe Grossi un bilancio dell'attività 2000.

"È stato un anno che ci ha visto impegnati attivamente sul territorio, con numerosi interventi di ogni genere, dalle emergenze causate da incendi ed incidenti, a fatti meno usuali e più curiosi. Ad esempio ci è capitato di intervenire per salvare due cervi che si erano incastrati tra di loro con le corna; siamo intervenuti quando gli animali stavano morendo, giacendo al suolo probabilmente da giorni."

La tabella allegata ci mostra nel dettaglio quante e di quale natura siano state le azioni intraprese lo scorso anno.

"La nostra opera, coordinata

dalla centrale di Alessandria, non è stata solo rivolta al territorio della zona; alcuni di noi sono intervenuti in Liguria, nell'Imperiese durante la recente alluvione."

Il capo distaccamento Grossi ha voluto poi fare una puntualizzazione.

"Qualche volta mi capita di leggere sui giornali notizie che non sono riportate con la dovuta precisione, e questo può provocare nei lettori una falsa convinzione circa l'attività dei vigili del fuoco. Spesso a noi sembra che la nostra azione non goda della necessaria divulgazione tramite i mass media i quali, inoltre, spesso sono anche imprecisi, attribuendo interventi ad altre forze che neppure hanno la competenza per compiere le azioni loro attribuite."

Sembra una annotazione pertinente, in quanto, passata da poco la consegna dell'"Ancora d'Argento", considerazioni del genere ci ricordano che sono numerose, volontarie e non, le istituzioni che si occupano della nostra sicurezza, tutte degne di menzione nonché di riconoscimenti.

G.P.P.

Il passaggio dei treni nelle 24 ore in città

Saliranno a diciotto i convogli ferroviari

Ovada. È tornato di attualità il discorso relativo al potenziamento del traffico dei treni merci sulla linea Genova - Ovada - Alessandria, un problema che nell'aprile '99 aveva originato la costituzione del Comitato per la Tutela e lo sviluppo della città, che si era fatto promotore di una petizione avversa a tale prospettiva.

Inizialmente si indicavano in un centinaio i merci che avrebbero dovuto transitare, soprattutto durante le ore notturne, attraversando una zona centrale della città.

Come si ricorderà motivo di discussione era stato anche il passaggio a livello di corso Saracco, del quale si era parlato di una sua eventuale soppressione con la costruzione di un sottopasso con tutti i problemi che sporgerebbero per i fabbricati attigui. Si è poi accertato che la soppressione di questo passaggio a livello non fa parte del programma delle Ferrovie.

Sono seguiti incontri con i dirigenti delle Ferrovie, promossi dal Comune, ed è stato poi chiarito che l'incremento del transito dei treni dovrebbe essere più contenuto.

Ed ora di fronte alle recenti notizie circa un aumento dei convogli a partire da questo mese, l'assessore Franco Piana nei giorni scorsi ha informato sull'argomento la Commissione consigliare competente, convocata dal presidente Gianni Viano.

Secondo quanto Piana è venuto a conoscenza, tramite il responsabile del trasporto merci della Liguria, ing. Guiducci, gli attuali 12 convogli che transitano mediamente

nell'arco delle 24 ore, dovrebbero salire a 15 a metà febbraio, poi a 18 da metà giugno, e tale limite dovrebbe essere mantenuto fino a giugno del 2002. È stato anche chiarito che tale limite sarebbe dovuto al fatto che devono essere completati i lavori allo svincolo della stazione di Alessandria, che ora non è in condizione di ricevere un numero superiore di treni e dirottarli.

L'assessore Piana ha ribadito l'impegno a tenere informata la commissione di fronte qualsiasi novità ricordando anche il problema della eventuale protezione di fronte a problemi di inquinamento acustico.

Per il quale si ricorderà anche le assicurazioni in tal senso, dell'Amministrazione provinciale di Alessandria, dopo che il Consiglio provinciale non aveva approvato l'ordine del giorno contro il potenziamento del traffico sulla falsariga di quello, invece, approvato dal Consiglio comunale di Ovada.

La Provincia, a suo tempo, aveva richiesto alle Ferrovie, l'ammodernamento della linea, e quindi aveva ritenuto un controsenso non ammettere l'aumento del traffico.

D'altra parte anche il discorso della costruzione di una bretella appare, da più parti, una soluzione improponibile per più ragioni, e quindi il traffico sulla linea Genova - Ovada - Alessandria, subirà, pur con tutta la gradualità, un incremento ed è necessario studiare con attenzione tutti gli accorgimenti per limitare i disagi ai cittadini che vivono nei pressi della ferrovia.

R. B.

S.S. 456 del Turchino

Raddoppiano le buche della vergogna



Il tratto di strada in questione.

Ovada. Il giornale qualche tempo fa parlava di 5 metri di vergogna per quanto riguarda lo stato del manto stradale della S.S. 456, subito dopo il sottopasso ferroviario di via Molare. Ebbene non solo l'ANAS, o chi per essa, in questi mesi non ha fatto nulla né le buche disseminate lungo la strada, ad altissima percorrenza collegando Ovada con Molare ed Acqui, sono raddoppiate, anche a causa del gelo invernale e del sale che spesso viene sparso sull'asfalto per impedire che ghiac-

ci. Ma l'ANAS dove è? Dove sono quelli che dovrebbero intervenire per riparare, o per lo meno coprire provvisoriamente le tante buche, che ora arrivano sino all'altezza dell'incrocio con Costa? Questo ormai non è periodo di sistemazione definitiva delle strade, se non di interventi provvisori (almeno si facciano questi!) ma quanti mesi o anni sono passati senza che nessuno facesse niente sul tratto di strada statale appena dopo il sottopasso?

Vettura si ribalta

Ovada. Sono rimasti seriamente feriti in un incidente stradale sull'autostrada A/26, padre, madre e figlio di Novara, nella tarda serata di domenica. Ora sono ricoverati all'Ospedale di Novi Ligure, si tratta di Pier Franco Colombo, 38 anni, la moglie Sonia Romani, 29 anni, ed il figlio di 2 anni. Viaggiavano sulla carreggiata nord dell'autostrada, a bordo di una "Lancia K", condotta dall'uomo. L'auto, giunta sotto la galleria "Bertè", per cause imprecisate, ha iniziato a sbandare ed ha urtato prima il marciapiede e poi anche il muro della galleria, quindi dopo una paurosa corsa è ribaltata sulla sede stradale. Sono intervenuti Polstrada, Vigili del fuoco ed ambulanze. La donna è stata ricoverata con prognosi riservata, mentre il marito ed il figlio, secondo i medici, guariranno entrambi in trenta giorni.

Bernardo Cavanna e la Tac ad Ovada



Cavanna e il dott. Carlon, responsabile di radiologia.

Ovada. La TAC è una realtà: ha cominciato a funzionare, anche se solo per ora per i pazienti interni e del Day Hospital. L'idea di dotare l'Ospedale di Ovada era partita circa due anni fa dall'associazione "Vela", che aveva lanciato l'iniziativa, coinvolgendo Enti, cittadini, e la Dirigenza stessa dell'ASL 22 nella realizzazione di quello che sembrava un progetto davvero ambizioso.

Abbiamo chiesto ad Bernardo Cavanna, presidente di "Vela", come era nato quest'idea della TAC ad Ovada. "Abbiamo pensato che quest'apparecchiatura così importante mancava e i malati della nostra zona erano co-

stretti a spostarsi ora qua ora là, con tanti disagi. Ora che c'è, sono davvero soddisfatto, ho raggiunto un sogno: e penso che sia stata data una struttura essenziale al nostro Ospedale, al servizio della popolazione del nostro territorio. Adesso penseremo ad altre iniziative".

Variante Strevi - Predosa: è fatta

Predosa. Il Sindaco Gian Carlo Sardi ha recentemente confermato quello che in tanti, nel paese ed in zona, si aspettano da tempo: la realtà della Variante stradale di Strevi.

L'intervento infatti è già stato finanziato e collegherà appunto Acqui e zona al futuro casello autostradale che sorgerà a Predosa. Il Sindaco a questo riguardo parla anche di possibilità di svolta economica, collegata al casello della A/26, per la zona interessata dall'intervento.

Retromarcia in autostrada

Ovada. Un giovane marocchino, da tempo residente a Strevi, M. A. di 32 anni, al volante di una Golf ha percorso circa due chilometri sulla A/26 in retromarcia, ma fortunatamente alle 5 del mattino l'autostrada era semideserta, e non ha causato incidenti. I pochi automobilisti che ha incrociato, si sono fatti a lato della carreggiata e lo hanno lasciato proseguire fino a quando è stato bloccato da una pattuglia della Polstrada di Belforte.

Il giovane, che poi è risultato ubriaco, proveniva da Genova e si è accorto di aver superato il casello di Ovada, dove voleva uscire, solo dopo aver superato di un bel pezzo la galleria di Tagliolo. Invece di proseguire, ha fatto retromarcia.

Agli agenti sono apparse subito evidenti le sue condizioni, pienamente confermate dall'etilometro, e lo hanno quindi denunciato per guida in stato di ebbrezza.

PUNTO CATERING

SALUMERIA • MACELLERIA • GASTRONOMIA

presso Ligurfrutta-Crai di Strada Voltri 5 ad Ovada
Tel. 0143 833950

offerte del mese

Petto di pollo extra	L. 14.300	al kg
Coscia di pollo	L. 5.000	al kg
Ali di pollo	L. 1.500	al kg
Galantina di pollo	L. 18.900	al kg
Gallina	L. 2.490	al kg
Faraona	L. 9.900	al kg
Coniglio nazionale	L. 13.500	al kg
Fesa di tacchino extra	L. 11.900	al kg
Magro di coscia bovino piemontese	L. 16.900	al kg
Magro di spalla bovino piemontese	L. 15.900	al kg
Prosciutto crudo	L. 22.000	al kg
Prosciutto cotto fantasy	L. 13.000	al kg
Prosciutto cotto fantasy a tranci	L. 10.000	al kg
Mortadella	L. 9.000	al kg
Formaggio gorgonzola	L. 13.500	al kg
Grana Padano	L. 16.900	al kg

LE NOSTRE CARNI SONO
CERTIFICATE PIEMONTESI



Consegnando questo spazio pubblicitario
al banco salumeria, macelleria, gastronomia
sconto del 10%

Per don Gallo, ospite allo "Splendor"

"Educare e non punire" è il metodo vincente



Il pubblico presente allo "Splendor".

Ovada. L'incontro - dibattito con Don Gallo, coordinatore della Comunità San Benedetto al Porto, organizzato dalla Biblioteca Civica in collaborazione con le Associazioni Equazione e Mondointero, ha suscitato negli animi dei presenti un'alternanza di riflessioni sul "pianeta droga". La dialettica del relatore ha consentito di esplorare questo problema della realtà sociale dei nostri tempi secondo un'angolazione un po' diversa, ma soprattutto di chi vive tra gli oppressi e gli emarginati.

Perché "L'inganno - droga?" "Già la parola impropriamente e diffusamente usata costituisce di per sé motivo di analisi, - ha sottolineato Don Gallo - in quanto "droga" è sostanza aromatica e solo nel linguaggio farmaceutico essa ha un'azione stupefacente; quindi si deve parlare di sostanza stupefacente. Soprattutto fra i giovani bisogna allontanare la mitizzazione delle sostanze proibite che crea un alone di

curiosità e mistero che lo rende più appetibile."

"I pilastri su cui basare il recupero - ha commentato Don Gallo - sono quattro: la prevenzione, dove il ruolo delle diverse agenzie sociali devono concorrere sinergicamente; la cura, la pluralità terapeutica e soprattutto l'ascolto. Ogni comunità adotta il metodo che ritiene opportuno, ma quello che deve rimanere saldo è la centralità della persona. Perché nessuno si libera da solo, ma soprattutto va comunque rispettato anche se in situazione di disagio".

Alcuni quesiti interessanti sono stati poi posti dal pubblico numeroso e attento, come la differenza tra la tossicodipendenza e la tossicomania, la percentuale dei "recuperati".

Il motto vincente resta "educare e non punire", come Don Bosco insegnava più di cento anni fa, e che Don Andrea cerca nella quotidianità di applicare. **L.R.**

Saoms Costa d'Ovada

Rinnovato il Direttivo e via alle iniziative

Costa d'Ovada. Per la Saoms l'inizio del nuovo anno è stato caratterizzato da diverse iniziative. La "Befana dei bambini", con giochi e intrattenimenti vari, è stata curata da Mario Bavassano; è poi seguita la "Festa del pensionato", un pomeriggio insieme per i soci pensionati attorno ad una tavolata di prelibatezze. Nello stesso giorno, il 7 gennaio, si sono svolte le elezioni per il rinnovo del Consiglio di Amministrazione della Saoms, che resterà in carica per il biennio 2001/2002.

È stato riconfermato presidente Giuliano Gaggero; vicepresidente Carlo Gaggero; segretaria Giuliana Cantamessa; vice-segretario e coordinatore delle manifestazioni esterne Gianni Vignolo; economi Sandro Nervi e Remo Assanelli. Del Consiglio Sindacale risulta presidente Manuela Nervi mentre i consiglieri sono Enrico Canneva, Angelo Merlo e Marco Ricci. Portabandiera: Biagio (Gino) Olivieri.

Sabato 13 la Saoms ha fatto visita, come in passato, agli ospiti della Casa di Riposo Lercaro. Il gruppo folk, coordinato da Carlo Alloisio con la sua fisarmonica, ha intrattenuto gli anziani con canti e musiche dei tempi passati. "Il

prossimo appuntamento con Lercaro è fissato per sabato 17 febbraio - ci ha detto il presidente Gaggero - ma la nostra presenza al fianco degli ospiti della Casa di Riposo, un impegno che ci sta particolarmente a cuore, proseguirà con altri incontri e nei prossimi mesi, come negli anni addietro, gli anziani, accompagnati dagli assistenti e da volontari, verranno a trovarci nella nostra sede, qui a Costa".

Il 28 gennaio i soci si recheranno a San Remo per il "Corso fiorito" e già ci si sta mobilitando per il Carnevale in programma il 18 febbraio in paese e la domenica successiva con la partecipazione al "Carnevale Ovadese".

"Si sta preparando il calendario delle manifestazioni per l'estate e si sta valutando l'eventualità di istituire, presso la Saoms, corsi di computer e lingua straniera riservati ai soci - ha concluso il presidente - e saranno diretti da persone competenti in materia i quali per altro hanno già offerto piena disponibilità".

Sarà ancora un anno denso di appuntamenti; la Saoms Costa è ben decisa a confermare l'abilità nel portare avanti tantissime iniziative. **G.D.**

L'incontro con Don Gallo: persa una occasione?

Ovada. A margine dell'incontro con don Gallo di venerdì scorso, organizzato dall'assessorato alla Cultura e dalla Biblioteca, c'è forse un'occasione persa.

Bene per quanto riguarda l'autorevolezza dell'invitato ed anche per l'interesse o per lo meno la curiosità che un personaggio come lui riesce comunque a suscitare ma, ecco il punto, perché don Gallo ad "Incontri d'autore"?

Gli organizzatori della serata non avrebbero forse fatto meglio, vista l'opportunità dell'argomento da trattare - la droga anche nella sua notevole valenza cittadina e zonale - a sganciare don Gallo dalla Rassegna letteraria e puntare decisamente sull'attualità del problema, proponendo una serata appositamente per discutere della droga, con lui e con i gruppi ovadesi più a contatto con in giovani e le loro problematiche? Ci riferiamo per esempio al Gruppo Scout, a Borgallegro, alla Soms Giovane.

Parlare della droga con don Gallo va molto bene, parlarne con lui e con chi, in loco, si occupa dei giovani e della loro educazione, è probabilmente un'altra cosa, più compiuta ed esauritiva.

Anche perché dibattere il problema droga a livello nazionale o locale, con uno come don Gallo è certo interessante e stimolante; approfondire e valutare con lui, attraverso il coinvolgimento diretto di gruppi locali giovanili, gli aspetti e le modalità ovadesi e della zona della diffusione e del consumo di stupefacenti lo è forse ancor di più.

E.S.

Rassegna dei vini monferrini

Castelletto d'Orba. Si terrà da sabato 10 a martedì 13 marzo l'edizione 2001 della "Rassegna dei vini dell'Alto Monferrato", al Palazzetto dello Sport in località Castelvero.

Per questo lunedì scorso, presso la sede della Rassegna, si è svolto un primo incontro dove, tra l'altro, è stata effettuata la prenotazione degli stands, con la conferma dei prezzi delle passate edizioni. Sono state consegnate le schede di adesione unitamente ai bollettini postali per il pagamento degli stands, da effettuare entro il 28 febbraio. Gli espositori alla Rassegna sono stati invitati anche a portare i "loghi" delle loro Aziende. Oltre agli amministratori comunali ed ai collaboratori della Rassegna, era presente anche Lorenzo Marinello, dell'O.N.A.V. di Alessandria. Il prossimo numero del giornale approfondirà l'argomento, trattandosi di una Rassegna che sta riscuotendo negli anni un buon successo, nell'ambito del settore e della partecipazione.

"Incontri d'Autore" con Maurizio Maggiani

Ovada. Per la 5ª Rassegna "Incontri d'Autore", l'assessorato alla Cultura comunale e la Biblioteca Civica "Coniugi Marie ed Eraldo Ighina" organizzano, per sabato 20 gennaio alle ore 16.30, presso il Teatro Splendor di Via Buffa l'incontro con lo scrittore Maurizio Maggiani, che presenterà il suo libro "Un contadino in mezzo al mare".

Con l'ass. "Ravesa", Comuni e Pro Loco

3° anno di attività della poesia dialettale

Belforte. Gli appassionati del dialetto si sono riuniti nella Associazione "Ravesa" per la preservazione e la valorizzazione dei dialetti dell'Alto Monferrato.

Per ora l'Associazione è di fatto ma presto si riunirà per concordare l'entrata, come gruppo autonomo, nell'Accademia Urbense, per contribuire ad arricchire i programmi e a valorizzare il patrimonio linguistico e culturale.

Da due anni serate dedicate alla poesia dialettale trovano nei vari paesi un vivo successo: il dialetto è ancora ben accetto e vivo nella gente poiché richiama ricordi, emozioni e nostalgia per tempi e dimensioni di vita scomparsi.

Da Silvano a Castelletto, da Lerma a Grillano e poi Basaluzzo, Capriata, Cassinelle e Belforte, a teatro o in piazza e ad Ovada in un ristorante tipico, la poesia dialettale è seguita dal pubblico con grande partecipazione, con serate organizzate da Comuni, Pro Loco e Enti vari.

I poeti sono contemporanei e quelli di Ovada hanno un illustre passato, i cui epigoni sono stati Colombo Gaione, il grande lirico di "Vendemia", "Féia a lavé" e altre; "Niappe" e poi Franco Resecco, pittore e poeta e Tassistro, senza dimenticare l'ottocentesca "La carossa du dià", poesie lette da Aurelio Sangiorgio.

Silvano ha come rappresentante Sergio Basso, autore di un calendario e a cui si affianca il figlio Riccardo; a Cassinelle ecco Arturo Vercellino e a Capriata Mario Tambussa, pure loro autori di belle pubblicazioni dialettali.

A Lerma c'è il vicesindaco, Gianni Repetto; a Belforte il

poeta radicato nella tradizione contadina, Remo Alloisio, da Montechiaro d'Acqui viene Giuseppe Nani e poi Dino Bisio di Basaluzzo, autore di commedie dialettali.

Ad Ovada ecco un "esoriente", Pino Lanza, ma anche altri poeti monferrini di Predosa, Montaldeo, Cremolino e Tagliolo.

E poi il complesso acquese "Jamis", con canzoni e musiche tipiche, composto da Milio e Beppe Marengo e Biagio Benazzo, mentre presto esordirà un altro complesso musicale, "Ovadacanta".

Organizzatori di alcune serate l'avv. Briata della Pro Loco di Belforte e il Sindaco di Castelletto Repetto.

Il 3° anno di attività si preannuncia ricco di propositi e con la speranza che Provincia e Regione si accorgano dell'attività di "Ravesa".

F. P.

Quattro incontri per i giovani da gennaio a maggio

Ovada. I giovani dell'AGE-SCI, dell'Azione Cattolica, della Comunità S. Paolo e della S. Vincenzo, promotori di una serie di incontri mensili di "lectio divina" tenuti in una diversa Chiesa della città, estendono a tutti l'invito a parteciparvi.

Dopo i due incontri autunnali, un terzo appuntamento è programmato per venerdì 19 gennaio, alle ore 21 presso la Chiesa di S. Paolo in corso Italia; tema dell'incontro "la coppia".

Seguiranno, sempre nello stesso giorno e stessa ora, gli incontri del 16 febbraio in Parrocchia sul tema della "tentazione"; quindi il 20 aprile presso la Chiesa dei Padri Scolopi in piazza S. Domenico, con tema "il perdono" e, per finire, il 18 maggio ancora presso la Chiesa di S. Paolo, con tema "la chiamata".

160 milioni per la Chiesa di Cassinelle

Cassinelle. La Giunta regionale ha approvato il Piano di interventi urgenti per gli edifici storico - monumentali ed artistici danneggiati dal terremoto del 21 agosto scorso.

Come sottolinea l'assessore ai Lavori Pubblici Cavallera "il piano, concordato con la Sovrintendenza ai Beni ambientali ed architettonici, dopo i sopralluoghi effettuati dagli incaricati del Politecnico torinese, comprende 117 interventi per una spesa complessiva di 12 miliardi.

Vista l'attuale disponibilità di 6 miliardi, 5 disposti dall'ordinanza ministeriale ed 1 stanziato dalla Regione, si è deciso di privilegiare i lavori di pronto intervento e quelli di ripristino con miglioramento sismico sugli edifici di uso pubblico quotidiano e inagibili, classificati a priorità 1."

In provincia di Alessandria ed in zona si interverrà pertanto nella Chiesa di Bandita di Cassinelle per 160 milioni; poi nelle Chiese di Bergamasco, Camagna, Carentino, Cuccaro, Felizzano, Odalengo Grande, Oviglio, Quargento, Solero, Villabella di Valenza e Vignale, per un totale provinciale di 2 miliardi e 97 milioni.

Inaugurata in piazza San Domenico

Una nuova ambulanza per la Croce Verde



Ovada. Alla presenza delle autorità cittadine e della madrina Dott. Paola Varese numerose consorelle della Liguria e del Piemonte hanno festeggiato l'inaugurazione di una nuova autoambulanza per disabili in P.zza San Domenico. La dott. Varese ha sottolineato l'impegno attivo dei militi volontari e ha annunciato la collaborazione tra la Croce Verde e l'Associazione Vela per il trasporto di malati oncologici. Non poteva poi mancare la tradizionale sfilata delle ambulanze a sirene spiegate per le vie della città.

Onoranze funebri

Mandirola

Via Torino 109

OVADA

Tel. 0143/86547

Diurno, notturno e festivo

Onoranze Funebri

OVADESI

V.le Stazione centrale 6

OVADA

TEL. 0143833776

Servizio continuo
diurno - notturno - festivo

Tra cui Montaldo, Carpeneto, Trisobbio

Unione di 5 paesi per servizi comuni

Montaldo B.da. È stata ufficialmente costituita il 12 gennaio l'Unione tra i Comuni di Carpeneto, Castelnuovo Bormida, Montaldo Bormida e Trisobbio per l'esercizio associato di funzioni e servizi, come previsto dal decreto legislativo 267/2000. In considerazione della difficoltà dei piccoli paesi a far fronte a molteplici servizi da fornire ai cittadini, anche per le diminuite entrate erogate dallo Stato, la legge suddetta invita i Comuni ad associarsi per svolgere insieme alcune funzioni, pur conservando ognuno la propria identità e autonomia in tutte le materie che non sono espressamente previste dall'atto costitutivo di Unione. Il nuovo Ente, che si denomina "Unione dei Castelli tra l'Orba e il Bormida" e che in un primo tempo aveva avuto l'adesione anche di Rocca Grimalda, che si è poi ritirata, si prefigge di unificare le funzioni generali di Amministrazione, (servizio personale, anagrafe, stato civile, elettorale, leva, servizi appalti e contratti per la gestione dei beni demaniali e patrimoniali); funzioni di gestione e controllo (gestione economica e finanziaria, gestione delle entrate tributarie e servizi fiscali); funzioni di polizia locale; funzioni nel campo turistico, in quello della viabilità e riguardo alla gestione del territorio e dell'ambiente, costituendo un unico Ufficio Tecnico. Insieme, col supporto dei finanziamenti regionali e statali a

disposizione e già richiesti, si potranno gestire tutti questi importanti servizi, con economicità ed efficienza. La sede del nuovo Ente è stata fissata a Trisobbio, e presidente dell'Unione sarà, in via transitoria, il sindaco Comaschi: appena ci sarà l'approvazione da parte della Regione, si procederà alla nomina degli organi dell'Ente, che avrà una Giunta formata da tutti i Sindaci, tra i quali verrà eletto il Presidente, e una rappresentanza delle minoranze comunali. "Questa Unione è nata in seguito ad una collaborazione tra i paesi che hanno aderito: ci ha detto il dr. Comaschi - si è arrivati a questo perché è la via da seguire sia perché le leggi lo prevedono sia perché lo richiede l'interesse delle popolazioni.

All'Unione di Comuni vengono assegnati consistenti finanziamenti da parte dello Stato e soprattutto della Regione, che permetteranno di superare le difficoltà che abbiamo incontrato in questi ultimi anni per i tagli statali alla finanza locale. Le funzioni che abbiamo attribuite al nuovo Ente possono essere riviste, perché sarà l'esperienza concreta che ci dirà quali attività saranno utili e opportuno gestire unitariamente; il fatto di aver lavorato insieme in modo ottimale per arrivare a questa intesa, ci porta a partire con ottimismo."

MTS

Dichiarazioni del Sindaco di Trisobbio

Comaschi assessore provinciale al Bilancio

Trisobbio. Il dr. Gianfranco Comaschi, da quattro legislature Sindaco di Trisobbio e da un anno e mezzo consigliere provinciale eletto come indipendente nelle liste del PPI, è stato nominato Assessore al Bilancio, Finanze, Economato e informatica: un assessorato molto importante per l'Amministrazione della Provincia, tanto più in un periodo di transizione e difficoltà come l'attuale. Abbiamo chiesto al neo-assessore quali sono le sue reazioni di fronte a questa nomina.

"Sono molto soddisfatto per l'incarico che mi è stato affidato: ma è anche un momento in cui mi sento in primo luogo riconoscente all'elettorato che mi ha dato fiducia e con cui conservo un forte legame. Credo di aver sempre dimostrato una grande attenzione al territorio in cui ho operato: adesso cercherò di occuparmi con la stessa attenzione di tutto il territorio provinciale."

Come Sindaco ha realizzato molte opere rilevanti per il suo paese, dotandolo anche di infrastrutture e servizi accessori di notevole utilità per gli abitanti e per lo sviluppo turistico. Porterà la stessa dinamicità nell'Assessorato che va a dirigere?

"La gestione di un assessorato come quello che mi è stato affidato comporta

innanzi tutto una conoscenza della materia e un'esperienza che spero di essermi fatto in tanti anni di attività amministrativa come sindaco e come segretario comunale.

Da un anno e mezzo poi ho svolto le funzioni di Presidente della Commissione Bilancio.

E' un momento di difficoltà per tutti gli Enti Locali perché ci troviamo di fronte a un trasferimento in atto di funzioni da parte dello Stato e soprattutto della Regione, mentre da parte dello Stato ci sono stati forti tagli ai finanziamenti, in un momento in cui servirebbero più fondi per far fronte ai compiti.

Pur non nascondendomi le difficoltà, cercherò di svolgere con spirito di servizio un lavoro volto ad ottimizzare tutte le risorse che sarà possibile reperire, per una buona amministrazione, giacché il Bilancio può essere di peso su tutto il funzionamento della gestione della Provincia.

Mi auguro di trovare collaborazione sia tra i Colleghi della maggioranza che dell'opposizione, sia con i Funzionari e il Personale tutto dell'Assessorato, che tanto può contribuire a un buon funzionamento dell'attività, per svolgere insieme un lavoro proficuo."

MTS

E infinita è la pazienza dei cittadini

Rifiuti urbani... una storia infinita

Ovada. Lo smaltimento dei rifiuti urbani del Consorzio Acquese assume sempre più i contorni di una "storia infinita". Le tante parole, promesse e progetti non hanno mai trovato attuazione e il Consorzio Acquese non ha avuto la capacità di realizzare in questi anni una sola struttura per gli associati.

Ciò che sorprende è l'infinita pazienza di questi cittadini che da anni vivono emergenze, che continuano a subire decisioni di un costo ormai insostenibile per la comunità. Sarebbe doveroso per i Sindaci dei Comuni che fanno parte del Consorzio, ancora una volta in emergenza smaltimento, calcolare quante risorse sono state sprecate negli ultimi 10 anni per la loro incapacità a decidere; sarebbe doveroso per gli Amministratori del Consorzio confrontare il loro fallimento con quanto fatto da altri Consorzi gravando assai meno sui contribuenti.

E invece di questi giorni un nuovo tentativo di amministratori dell'Acquese di addossare ad altri le colpe dell'emergenza, chiamando in causa la Provincia ed il Consorzio Ovadese Valle Scrivia.

Ritengo si debba denunciare l'inconsistenza di queste accuse ed informare i cittadini del reale stato dei fatti. In base alle leggi regionali, i poteri delle province per la gestione dei rifiuti sono di coordinamento e indirizzo: le decisioni in merito alla costituzione di consorzi, alla loro trasformazione, alla raccolta e trattamento dei rifiuti urbani, spettano solo agli amministratori comunali o di Comunità montane. Non è dato alle province potere di intervento e decisioni autonome.

Nei circa 3 anni in cui in provincia si è lavorato per un piano dei rifiuti urbani, i Sindaci del Consorzio Acquese hanno manifestato la loro decisa volontà di gestire autonomamente il problema rifiuti; ribadito la scelta approvando i progetti per un biodigestore anaerobico in Acqui ed una di-

scarica per sovalli in Gavonata; affermato in tanti interventi pubblici di aver ormai risolto i problemi.

L'Amministrazione provinciale e gli altri Consorzi della Provincia hanno dovuto correttamente prendere atto di questa volontà, accantonando il progetto regionale che prevedeva l'accorpamento dell'Acquese al Consorzio Ovadese Valle Scrivia e la creazione di una zona omogenea di raccolta acque - ovadese.

Il Consorzio Ovadese accettò di smaltire temporaneamente i rifiuti del Consorzio Acquese per dar tempo a questo di realizzare gli impianti della discarica e del biodigestione, già appaltati. A fine 2000, al momento del rinnovo della concessione alla smaltimento, l'assemblea del Consorzio Ovadese ha dovuto prendere atto che i lavori non erano iniziati e non sembravano esservi ragionevoli prospettive di una loro soluzione e quindi cadeva il motivo che aveva giustificato l'accollarsi lo smaltimento per l'Acquese e non ha ritenuto di rinnovare la concessione.

Da quanto esposto appare chiaro come l'attuale situazione acque per i rifiuti sia il frutto delle scelte dei suoi Amministratori e che eventuali colpe e responsabilità non possano attribuirsi ad altri.

Spetta solo a questi amministratori spiegare e giustificare la nuova emergenza ed i costi insostenibili, specie in una economia in crisi, quella delle nostre zone; in particolare spetta agli amministratori che hanno maggior peso nel Consorzio, e quindi al Sindaco di Acqui e al Presidente della Comunità Montana Alta Valle Orba, Erro e Bormida di Spigno, che rappresenta nel Consorzio 11 Comuni.

Ma la storia infinita ha la possibilità di concludersi felicemente, se amministratori e cittadini acquesi vogliono farlo.

Una delle soluzioni potrebbe consistere, a mio giudizio, nell'attuazione del primitivo piano regionale con l'entrata a tutti gli effetti e diritti dei Comuni acquesi nel Consorzio Ovadese Valle Scrivia; l'unico ostacolo credo sarà rappresentato dall'impianto di biodigestione già appaltato, trattandosi di una realizzazione di alti costi e non utilizzabile dal Consorzio Ovadese, che si è già dotato di impianti per il trattamento della frazione organica. Un secondo problema, quello della partecipazione dei nuovi associati alle spese di investimento già effettuate, potrebbe essere risolto con ampie rateazioni da concordarsi e che l'assemblea ritengo non respingerebbe.

Risolto questo l'occasione per l'adesione dell'Acquese potrebbe essere rappresentata dall'attuazione della nuova normativa regionale per la gestione dei rifiuti, già approvata in Giunta ed ora discussa dal Consiglio Regionale. Qualcuno potrà pensare che questa proposta, che va articolata ed approfondita, è il sogno di uno dei tanti che si è illuso di risolvere un problema che sembra non avere più soluzioni.

Forse è così, ma a chi lo pensa vorrei ricordare che la pazienza e la sopportazione dei cittadini è ormai esaurita.

L. Musso

A Casaleggio Boiro

In parrocchia l'arte e tanti chierichetti



Casaleggio Boiro. Chi non è salito in paese nel periodo natalizio si è perso la visione di un bellissimo presepe e poi la drammatizzazione delle Natività nella Notte Santa, eseguita dai bambini. La foto mostra il gruppo dei chierichetti. Non solo i bambini "girano" in Chiesa ma anche uomini e dunque ecco Gino, Sandrino, Aurelio e Tonino sempre disponibili per ogni evenienza. Per non dimenticare Cecilia, Jole, Clara, Marina e la fiorista Elisabetta che, per ogni festa, ha una nuova idea floreale.

Clandestini scaricati sull'autostrada

Ovada. Sull'autostrada Voltri-Sempione, ancora una volta da un automezzo di passaggio, sono stati scaricati diversi clandestini: a quanto pare tutti di origine marocchina. La Polizia stradale in concerto con i carabinieri ha fermato una decina di immigrati, mentre altri sono riusciti a fuggire. È successo sabato sera, verso mezzanotte, nel tratto di autostrada fra i caselli di Ovada e Masone, i poveracci sono stati lasciati a terra in una piazzola di sosta in territorio del comune di Rossiglione. Si presume che i clandestini siano stati scaricati da un au-

tomezzo olandese che viaggiava in direzione di Genova, quindi non è da escludere che altri possano essere stati liberati precedentemente, prima di Ovada. Di fronte alle autorità, tutti hanno tentato di scappare, cercando di dileguarsi nell'oscurità. Alcuni sono stati bloccati nella scarpata dove stavano cercando di nascondersi, mentre altri sono stati fermati dai carabinieri quando avevano già raggiunto l'abitato di Rossiglione. I marocchini dopo essere stati portati in questura, sono stati accompagnati al confine con l'ordine di espatrio.

Lancio e cena dello stoccafisso

Molare. Dopo il lancio dello stoccafisso riservato agli adulti e svoltosi domenica 14, ecco altri due appuntamenti a cura dell'Oratorio Parrocchiale.

Sabato 20 alle ore 14 ancora lancio dello stoccafisso, con una gara riservata ai ragazzi ed ai bambini. Domenica 21 poi, nel Salone del Circolo molarese (ex ARCI) cena dello stoccafisso, alle ore 19.30. Iscrizioni entro il venerdì precedente.

A Trisobbio

Per il Vescovo ultima uscita in comunità



Trisobbio. Il vescovo, mons. Maritano ha incontrato la popolazione, che gli si è stretta attorno in un saluto venato di commozione. È stata l'ultima uscita del Vescovo in una comunità locale, prima del congedo. Su invito del Parroco, ha celebrato la S. Messa nell'oratorio e poi è stato festeggiato dalla gente: il Sindaco gli ha rivolto un grazie per tutto quello che mons. Maritano ha dato alla diocesi, e al suo paese in particolare, di attenzione, testimonianza e insegnamento in questi anni di permanenza nella Diocesi.

Calcio: Coppa Italia

L'Ovada si avvicina alla finale regionale

Ovada. Un risultato prestigioso è stato raggiunto dall'Ovada Calcio.

La squadra di Merlo infatti, vincendo per 2-1 la gara di ritorno dei quarti di finale della Coppa Italia con il Trino, accede alle semifinali regionali. Si tratta di un evento particolare per il calcio locale, in quanto bisogna risalire agli anni '70 quando l'Ovada riuscì ad arrivare agli ottavi di finale nazionali, battuta poi in trasferta dal Fucecchio.

L'impresa della squadra di Merlo a Trino merita di essere evidenziata in quanto l'Ovada si recava nel Vercellese con l'obiettivo assoluto della vittoria dopo il pareggio del 6 gennaio, priva di Barletto, Rovera, Carozzi, Guarrera, Torre. Gli undici che scendevano in campo si dimostravano assai forti e, con una prova maiuscola, si portavano sul 2-0 con un rigore trasformato da Aime e raddoppio di Mossetti. Solo sul finire, quando l'Ovada colpiva una traversa con Perata e si vedeva negare un rigore, i padroni di casa accorciavano le distanze. Formazione: Rovito, Fregatti, Perata Davide, Conta, Giraud, Lombardo, Zunino, Mossetti, Aime, Lucchetta, Perata Diego. A disp.: Gestro, Di Costanzo, Bruno, Rovera.

Ora bisognerà attendere i



La "punta" Alessandro Barletto.

responsi degli altri tre incontri per conoscere i prossimi avversari. "L'appetito vien mangiando - affermava patron Gripiolo dopo il successo - per cui Società e giocatori cercheranno di far bella figura in questa competizione, dal momento che la finale regionale è vicina. La squadra intanto continua gli allenamenti e sabato 20 al Moccagatta è in programma un'amichevole con il Sarezzano. Anche Rovera, tenuto precauzionalmente a riposo negli ultimi incontri, sarà della partita.

Prossima riunione il 21 a Grillano, ore 10

Tamburello 2001 con tante novità

Ovada. Molti sono stati gli avvenimenti importanti che si sono succeduti durante le feste per il tamburello.

Il primo è stato quello riguardante la sospirata riunificazione del tamburello locale, evitando così la possibilità di scissioni.

E recentemente una delegazione di dirigenti e giocatori di Società tamburellistiche è stata ricevuta dall'assessore provinciale allo Sport Mara Scagni dove hanno fatto presente i problemi del settore, a partire dalla mancanza in zona di un locale dove potersi riunire, oltre alle difficoltà economiche che quotidianamente si devono affrontare.

L'assessore si è impegnato a mettere a disposizione un locale, dimostrando anche un certo interesse ad effettuare manifestazioni e partite promozionali anche ad Alessandria, in piazza; ha pregato quindi di farle pervenire i calendari delle manifestazioni tamburellistiche, per promuoverle nella provincia.

Il 7 gennaio nuova riunione a Tagliolo con tutti i rappresentanti delle Società della zona, dove i delegati recatisi nel capoluogo provinciale hanno relazionato ai presenti, chiedendo un pronunciamento sulle novità ulti-

mamente scaturite: le Società hanno approvato l'operato dei delegati.

Si è poi chiesto quante formazioni intendono schierare nel prossimo campionato e, anche se mancavano alcuni responsabili, si sono già raggiunte dodici squadre; si è quindi deciso di qualificare le prime sei formazioni ai play off in notturna a Grillano.

E si è anche convenuto di facilitare l'inserimento di una Società ligure, per avere diritto ad un altro posto per categoria alle finali nazionali. Così dal torneo di Ovada saranno ben tre le formazioni che, qualificandosi alle finali nazionali autunnali, lo rappresenteranno.

Nessun altro torneo a livello nazionale è mai stato valutato tanto e questo è un ulteriore riconoscimento del valore del torneo e dei suoi atleti. Il prossimo incontro si terrà domenica 21 a Grillano, alle ore 10 nella sede locale dell'U.S.

Per i campionati nazionali nella provincia di Alessandria, oltre al Casteleferro parteciperanno alla serie A, tre formazioni parteciperanno alla B (Cremolino, Capriata e Casteleferro), con l'incognita Tagliolo che non ha ancora deciso di partecipare alla B o alla C regionale.

Volley maschile B/2 a Genova

Plastipol sconfitta nel derby al vertice

Ovada. Entrambe reduci da una sconfitta, IGO Genova e Plastipol, prima e seconda forza del campionato di B/2, si sono affrontate domenica 14.

Le due squadre sono accomunate da parecchi legami che vanno dalla presenza di ex da entrambe le parti al fatto che l'IGO è allenata da Enrico Dogliero, sino alla presenza in campo come avversari dei fratelli Quaglieri, Gian Luca nell'Igo e Umberto tra i biancorossi. Tutto ciò, unito al fatto che si trattava di uno scontro al vertice, ha portato presso il Centro Sportivo D. Bosco il pubblico delle grandi occasioni.

Per la Plastipol poteva essere l'occasione per ridurre al minimo il distacco in classifica, per i genovesi invece, allungare il passo. C'erano quindi le premesse per assistere ad una bella gara e così è stato.

Parte bene la Plastipol che passa subito a condurre approfittando dell'inizio un po' contratto degli avversari, particolarmente fallosi in battuta.

Gli ovadesi, dopo una rimonta sino al 19/18 per l'Igo, tengono bene il passo e la testa e si impongono per 25-21. Cancelli e C. si ripetono all'inizio del 2° set sino a che i genovesi ritrovano il miglior

Quaglieri, che da quel momento risulterà determinante e al termine farà la differenza. Ad una battuta assai efficace dell'Igo si contrappongono una ricezione insufficiente e un gioco a muro inesistente dei biancorossi che non riescono più a contrastare gli avversari perdendo due set filati. Gli ovadesi tornano in gara nel 4° set, ma dopo aver condotto sino al 16/14 subiscono il ritorno dei liguri e devono alzare bandiera bianca.

Sabato 20 si chiude il girone di andata e la Plastipol ospiterà al Geirino l'Asystel Milano.

Formazione: Gombi, Roserba, Torrielli, Cancelli, Zannoni, Merlo. Libero: Quaglieri U. Utilizzati: Barisione A, Barberis. A disp.: Repetto, Berler. All.: Capello; Acc. Pastorino.

Risultati: Igo Genova - Plastipol 3-1 (21/25 25/17 25/18 25/22); Mondovì - S. Antonio 3-0; Astroventura - Fornaro 1-3; Voluntas - Olympia 3-0; Asystel - Valentino 1-3; Fabbri - Voghera 3-2; Pinerolo - Borgomanero 3-1.

Classifica: Igo 31; Mondovì 26; Plastipol 24; Valentino 23; Pinerolo, Asystel 21; ALtea 19; Fornovo 18 Olympia, Fabbri, Astroventura 14; S. Antonio 11; Voluntas 10; Voghera 3.

Volley femminile C/1: sabato col Novi

Per le Plastigirls un derby - salvezza

Ovada. La Plastipol femminile continua a soffrire del mal di trasferta e anche sabato 13 è tornata sconfitta dal lungo viaggio in terra d'Aosta. La squadra biancorossa lontano dalle mura amiche non riesce ad esprimersi al meglio e a giocare come è nelle sue possibilità. Comunque qualche segno di miglioramento lo si è visto in questa trasferta perché contro il quotato Cogne, formazione giovane ma ben dotata per l'occasione privo della sua miglior giocatrice, ad un certo punto le plastigirls si sono rese conto delle loro reali possibilità ed hanno iniziato a giocare mettendo alle corde le avversarie. Peccato che fosse ormai troppo tardi per sperare di poter ribaltare il risultato. Una buona trasferta quindi, ma con bottino ancora a zero e ciò è troppo poco per una classifica deficitaria che ha sempre più bisogno di essere smossa. Manca ormai una sola gara prima della chiusura del girone di andata e le speranze sono puntate sul derby casalingo con l'Europa Metalli di Novi Ligure. Ad Aosta le biancorosse sono partite come al solito contratte ed hanno disputato i primi due set in maniera indecorosa senza riuscire a giocare. Soltanto all'inizio del terzo parziale le ovadesi, approfittando di un calo delle valligiane, si sono rese conto di potersi giocare la partita, hanno preso fiducia, qualche ragazza è cresciuta di rendimento e sono riuscite a mettere in difficoltà le avversarie prendendo un buon vantaggio e chiudendo il set. Alla pari anche il quarto parziale con le ovadesi che recuperavano uno svantaggio di quattro punti, ma che nel finale

con due errori regalavano la vittoria alle avversarie. Sabato 20 grande derby con il Novi al Geirino, poiché la gara sarà determinante per le posizioni di classifica in zona retrocessione.

Cogne - Plastipol 3-1 (25/12 - 25/15 - 22/25 - 25/22). Formazione: Martina, Tacchino, Valenti, Esposito, Ferrari, Bovio. Libero: Bado. Utilizzate: Puppo, Scarso. A disp.: Bottero. All.: Cresta.

basket C/2 maschile

La Tre Rossi batte il Riviera Savona

Ovada. Quinta vittoria consecutiva per la Tre Rossi che prosegue la rincorsa ai play off. Come era già successo alla capoluogo Ospedaletti, questa volta è stata la seconda forza del girone, il Riviera Savona, a cadere sul parquet del Geirino.

Il grande protagonista della serata è stato Ponta, autore di una prestazione eccezionale, assoluto trascinatore della formazione biancorossa. Ancora priva di Robbiano e Ghiglione, la Tre Rossi ha affrontato senza timori gli avversari. Partita equilibrata nelle prime due frazioni di gioco. Riviera in vantaggio dopo dieci minuti (22-23) quindi il recupero ovadese nel secondo quarto con il parziale di 16-14 che, a metà gara, significa vantaggio per la Tre Rossi, 38-37.

Partita completamente diversa nella seconda parte: è un crescendo tutto ovadese. Ponta e Caneva dettano l'allungo e il terzo periodo vede un break importante per la Tre Rossi che chiude sul 18-12, per il punteggio complessivo di 56-49. Si attende la reazione dei savonesi che però non incidono più di tanto; anzi, sono i padroni di casa ad aumentare il vantaggio (23-15) e la partita è fissata sul definitivo 79-64 per i ragazzi del coach Maestri.

Sabato prossimo la Tre Rossi sarà impegnata a Sanremo nel tentativo di riscattare la sconfitta casalinga della gara di andata (66-79) e per proseguire nella rincorsa impossibile, fino a qualche tempo fa, ma che adesso diventa sempre più realizzabile.

Tre Rossi Ovada - Riviera Savona: 79-64.
Formazione: Ponta 27, Peron 4, Arbasino 4, Bruschi 2, Semino, Bottos 9, Celada 16, Canegallo 5; All.: Maestri.

Volley giovanile Plastipol

Quattro vittorie e tre sconfitte

Ovada. Settimana intensa quella che ha visto impegnate le formazioni giovanili della Plastipol. Tutte e sette le squadre che partecipano ai vari campionati sono scese sui parquet cittadini e della provincia.

Risultati e formazioni delle partite di campionato del volley giovanile femminile e maschile che hanno riportato quattro vittorie e tre sconfitte.
1ª Divisione Femminile - Gi-

rone Eccellenza: Plastipol - Gavi 0-3 (15/25 20/25 19/25). Formazione: Da Rin, Repetto, Masini, Olivieri, Stocco, Marini. Ut.: Pignatelli, G. Giacobbe, a disp.: Barbieri, Zunino, Pernigotti, A. Giacobbe, Alpa. All.: Cresta.

Under 15 Femminile: Novi - Plastipol 0-3 (18/25 21/25 15/25). Formazione: Puppo, Scarso, Martini, G. Giacobbe, Pernigotti, Pignatelli, ut.: Zunino, Alpa, a disp.: A. Giacobbe. All.: Cresta.

Under 15/B Femminile: P.G.S. Vela - Plastipol 3-0 (25/11 27/25 25/15). Formazione: Ottonelli, Minetto, Scarcella, Falino, Barisione, Gaggero. Ut.: Sciutto, Oliveri, Bono. All.: Bado.

Under 13 Femminile: Plastipol - G.S. Acqui 2-3 (21/25 15/25 26/24 25/16 6/15). Esordio assoluto per questa formazione nel torneo che si disputa per la prima volta in provincia. Formazione: Villa, Martini, Lorito, Furfaro, Ferrando, Vittori. Ut.: Ciliberto, Bello. A disp.: Vitale, Bisio, Lerma, Robbiano. All.: Cresta.

1ª Divisione Maschile: Plastipol - Villanova 3-1 (15/25 25/17 25/15 30/28). Formazione: M. Barisione, Repetto, Belzer, Puppo, Pastorino, Pesce. Ut.: Giachero, Zerbo. A disp.: Vignolo. All.: A. Barisione.

Under 17 Maschile: Green Volley Casale - Plastipol 0-3 (11/25 21/25 18/25). Formazione: Quaglieri, Belzer, Puppo, Pastorino, Boccaccio, Asinari. Ut.: S. Murer, Priano. A disp.: A. Murer; all.: Barisione.

Under 15 Maschile: Plastipol - Novi 3-0 (25/20 25/19 25/16). Formazione: Asinari, Boccaccio, A. Murer, S. Murer, Priano, Aiassa. Ut.: Scarso, Poiana, all.: A. Barisione.

Calcio: per le formazioni giovanili

È tempo di ripresa degli allenamenti



I ragazzi della scuola calcio di Ovada.

Ovada. Con la formazione Juniores regionale ha ripreso l'attività giovanile dell'Ovada Calcio.

La squadra di Siro impegnata ad Arquata usciva battuta per 1-0 dopo aver dominato e sbagliato diverse palle goal.

La rete del successo arquatese giungeva su calcio di rigore quando mancavano circa sette minuti alla conclusione.

Formazione: Ottonello (Verdese), Camera, Ferrando, Sanna (Giacobbe), Bevere, Cepollina, Salis, Cavanna, Sciutto (Fusilli), Lucchesi, Loiacono (Canepa).

Sabato 20 gennaio l'Ovada affronterà alle ore 15 l'Asti.

Con questa settimana tutte le formazioni giovanili dell'Ovada sono al lavoro in vista della ripresa dei campionati provinciali prevista per il mese di febbraio.

Arcella e Mialich all'Ovadese-Mornese

Mornese. La squadra di calcio dell'Ovadese-Mornese militante nel campionato di 2ª Categoria ha esonerato il tecnico Lorenzo Nicorelli. In sostituzione, la Società del presidente Pestarino ha nominato la coppia Gianni Mialich - Giorgio Arcella. L'avvicendamento si è verificato alla ripresa degli allenamenti dopo le vacanze natalizie. Non hanno certo bisogno di presentazione i nuovi tecnici, entrambi abitanti a Silvano. Arcella è un po' considerato il "mago" di queste Categorie; Mialich, dopo i passati in formazioni professionistiche, si dedica alle Categorie inferiori. Inutile nascondere che l'obiettivo dell'Ovadese-Mornese è di vincere il campionato, con la squadra attualmente al 2° posto in classifica.

Incontro con il presidente della Comunità Montana

Campo Ligure: il bilancio dell'anno finito e quello iniziato

Campo Ligure. Dopo il Sindaco di Campo Ligure, abbiamo incontrato il Presidente della Comunità Montana Valli Stura ed Orba, Antonio Oliveri, per alcune riflessioni sul suo primo anno di attività alla guida dell'Ente.

Quali i momenti più critici e le maggiori problematiche emerse nel corso dell'anno 2000?

Sicuramente la questione delle "sorgenti", che avevo ereditato al mio insediamento, e che dopo oltre un anno è ancora aperta. A tutt'oggi non è stato ancora risolto il problema per coloro che svolgono un'attività agricola con gravissime ripercussioni per chi vive in case rurali sparse e che, in condizioni di estremo disagio, svolge un'attività fondamentale per il presidio e la tutela del nostro territorio.

Accanto a questo dobbiamo ovviamente inserire tutti gli aspetti attinenti alla difesa del suolo. La situazione è diventata ancor più precaria a causa degli eventi meteorologici che in questi ultimi mesi hanno provocato dissesti rilevanti per i nostri versanti, con possibili ulteriori sviluppi di movimenti franosi consistenti che gli uffici dell'Ente montano hanno quantificato, con schede tecniche inviate alla Regione Liguria, in circa 5 miliardi e mezzo di lire.

Nel 2000 abbiamo anche assistito a vivaci polemiche e discussioni sul "Parco del Beigua". Qual'è la situazione attuale?

Premesso che molte iniziative sul Parco del Beigua sono avvenute a ridosso della campagna elettorale per le regionali, e quindi in un momen-



to del tutto particolare, vi è da dire che in seguito, da parte di tutti, vi è stata la consapevolezza che il Parco può davvero essere un motore di sviluppo locale, ma solo nella misura in cui lo stesso è condiviso dalla gente che all'interno del parco vive e lavora. In questo vi è stata la sensibilità dell'Ente Parco che ha redatto il piano articolato con grande equilibrio, stralciando le aree contigue e demandando ai Comuni (che sono "sovrani" nella pianificazione del loro territorio) la possibilità di ogni ulteriore emendamento e proposta. Si è così potuto operare di concerto con le Amministrazioni locali interessate, realizzando significativi risultati che credo possano superare le ragioni di conflitto passando dalle tensioni prelettorali ad una nuova stagione con una ripermostrazione del Parco che sostanzialmente dimezza l'area in un quadro più equilibrato e sereno di parco vissuto in modo "positivo e non traumatico".

Quali sono gli aspetti po-

sitivi che ricorda con piacere nell'anno appena trascorso?

Moltissimi sono stati gli eventi positivi del 2000. In particolare la possibilità di poter operare all'interno di un Ente con la direzione burocratica della struttura e con tutti i dipendenti in un quadro sereno con spirito collaborativo e propositivo. Nello stesso tempo cito volentieri i rapporti all'interno della Giunta esecutiva che opera in grande sintonia e con una collegialità che mi conforta molto. Così pure mi conforta lo spirito del Consiglio Generale che ha operato nel 2000 con grande equilibrio: ho trovato qui le soddisfazioni personali più grandi con i Consiglieri di maggioranza che hanno sempre collaborato e portato un contributo positivo e con i Consiglieri di minoranza con cui si è instaurato un clima positivo sia nel merito che nel metodo di approccio ai problemi e che, pur nella distinzione dei ruoli, hanno certamente rappresentato, per me, uno stimolo ad un maggiore impegno.

La concretizzazione delle commissioni ("Agricoltura" e "Difesa del suolo") è certamente l'esempio più coerente di questa linea collaborativa e propositiva che non può che portare a buoni risultati positivi per l'Ente.

E' proprio per questi aspetti che si sono potute realizzare iniziative importanti che vedranno la loro piena attuazione nel corso del 2001.

Ne cito alcune: La raccolta differenziata dei rifiuti che diventerà operativa nei primi mesi dell'anno e per la quale occorrerà, prima di tutto, la piena collaborazione dei cittadini; la realizzazione di impianti a bio-massa per le strutture pubbliche della vallata che avrà una doppia valenza, sia energetica che forestale che di riassetto territoriale dei nostri versanti; la costituzione di una nuova società a maggioranza pubblica nell'ambito di un nuovo unico GAL provinciale che nasce non solo con lo scopo di gestire il programma Leader Plus, bensì come strumento per attuare sul territorio tutte le possibilità di finanziamento che si possono presentare.

Non vorrei mettermi oggi ad elencare tutto il quadro di ciò che si è realizzato o che si è pianificato per il 2001; piuttosto mi preme ricordare un momento che deve essere considerato straordinario e che riguarda il nostro Consigliere Maurizio Dragoni che, coinvolto in una fortuita ed apparentemente innocua caduta, si era poi invece aggravato fino al momento di un "coma senza reali speranze" ed invece in modo altrettanto improvviso ed incredibile si è verificata l'uscita dal coma, con una sua graduale costante ripresa fino addirittura a riabbracciarlo tra noi nella seduta del Consiglio Generale del 27 Settembre scorso.

Come Presidente ho sperimentato in quella serata una duplice, credo, irripetibile prova: il ricordo di una forza negativa per un evento terribile ed il presente di una forza positiva che era quella di riavere di nuovo con noi un Consigliere, ma soprattutto un uomo che sembrava perduto. irripetibile, prova suolo"

Masonesi nel mondo

I Macciò in Uruguay? Forse una festa

Masone. Trascorse le festività natalizie, finalmente possiamo dare conto della lettera inviata al sindaco di Masone nel mese di novembre dal ragioniere Augusto Graziano Esposto di Savona, foriera di interessanti sviluppi futuri.

Caro Sindaco, in occasione di un mio recente viaggio in Uruguay ho apprezzato, con grande piacere, l'alta operosità dei Liguri in quel Paese.

In particolar modo mi ha colpito l'apporto dei Macciò (mia moglie è Luciana Macciò) che hanno saputo dare allo sviluppo della nazione.

Tanto premesso, mi permetto Signor Sindaco, di sottoporre alla sua attenzione la eventuale possibilità di effettuare "una festa a Masone per i Macciò sparsi in Uruguay", Macciò che con il loro lavoro si sono affermati in tutti i campi; dall'economia al commercio; dall'industria all'agricoltura; dalla scienza all'arte (vedi il prestigioso Teatro Bartolomeo Macciò di San José).

Unisco, in fotocopia, la pagina dell'elenco telefonico UTE di Montevideo, dove si nota un notevole numero di abbonati di cognome Macciò.

Con molta cordialità, suo Graziano Esposto.

Ed ecco la risposta che, il 14 dicembre 2000, il sindaco Pasquale Pastorino ha inviato all'amico di Macciò uruguay.

Egregio Signor Graziano Esposto, rispondo volentieri alla Sua del 15 novembre u.s., che ho letto con interesse e che ho illustrato ai colleghi della Giunta Comunale.

Le confermo in proposito che l'Amministrazione da me rappresentata è sicuramente sensibile all'argomento di cui trattasi e che, già in passato, ha patrocinato iniziative volte a mettere in luce il positivo contributo che molti masonesi hanno saputo esprimere, lavorando nelle diverse nazioni del Nuovo Continente ed in particolare in Argentina, dove risulta essere presente il maggior numero di persone

originarie di Masone.

Le notizie da Lei fornite suscitano ed accrescono un giusto orgoglio fra la gente della nostra Comunità e per questo Le siamo riconoscenti. La Sua proposta sarà quindi attentamente vagliata e se possibile concretizzata. Nel frattempo mi permetto di invitarLa a visitare il nostro paese e le sue attrattive, fra le quali spicca il Civico Museo "Andrea Tubino", significando che, in tale occasione, sarò ben lieto di riceverLa presso il palazzo Municipale. Allego alla presente una copia dell'interessante volumetto "Radici antiche e radici nuove" che tratta dei cognomi di Masone ed un programma delle iniziative culturali comunali previste sino a tutto il prossimo mese di gennaio. La informo inoltre che diverse notizie su Masone possono essere assunte sul sotto indicato sito Internet.

www.comune.masone.ge.it
info@comune.masone.ge.it

O.P.

Vittoria esterna per il Masone Calcio

Masone. Con la vittoria esterna sul campo dell'Alasio, grazie alla rete della giovane promessa Luca Sagrillo, il G.S. Masone mantiene una salda posizione di centroclassifica quando il campionato è giunto al giro di boa.

Tuttavia mentre c'è soddisfazione, nel clan masonese, per i risultati sportivi, il presidente Gian Carlo Ottonello, in un'intervista rilasciata all'emittente Telemasone, ha espresso forti perplessità sul futuro della società.

Il responsabile del G.S. Masone ha infatti dichiarato che, se in futuro non ci sarà un deciso cambiamento dell'attuale situazione dirigenziale, la prossima stagione potrebbe segnare il suo abbandono degli impegni calcistici.

E questo evidentemente, salvo imprevedibili sorprese, produrrebbe un forte ridimensionamento della rosa della

prima squadra e la probabile impossibilità di continuare a disputare campionati ad un certo livello di categoria.

Le cause che costringono un personaggio carico di entusiasmo come il presidente Ottonello a preannunciare eventuali dimissioni, sono la carenza di dirigenti, ormai ridotti a pochissime unità, in grado di impegnarsi soprattutto nei servizi più piccoli, ma spesso indispensabili, quali ad esempio la tracciatura del rettangolo di gioco e, a volte, una adeguata sistemazione dello stesso.

Il massimo dirigente masonese quindi pur ottenendo grandi soddisfazioni dalla squadra, ormai saldamente in promozione, e dai giocatori che dimostrano, come recentemente ha fatto Boccia, un attaccamento alla società masonese davvero inusuale, ha lasciato trasparire una

certa amarezza nel sentirsi così scarsamente coadiuvato nella conduzione del G.S. Masone.

"Non ci vuole molto" ha sintetizzato G. Carlo Ottonello "per mantenere l'attuale posizione sportiva del G.S. Masone ma se non interverranno cambiamenti societari con un minimo di interesse in più da parte degli sportivi esiste la concreta possibilità che io lasci la presidenza".

Ritornando agli aspetti positivi il presidente ha sottolineato la presenza di diversi giovani del vivaio locale quali Alessandro Ravera, Fabrizio Chericoni, Alessandro De Meglio, Luca Sagrillo, che sono ormai stabilmente nel "giro" della prima squadra e rappresentano un roseo futuro per quanto riguarda il futuro calcistico masonese qualunque siano le sorti della società.

Campo Ligure - P.G.S. Voparc

Vittoriosa la formazione under 15

Campo Ligure. Dopo la pausa natalizia, il 14 Gennaio, è ripreso il campionato P.G.S. Voparc Pallavolo con l'Under 15 che ha sfidato lo Splendor di Borgo San Martino presso il nostro palazzetto.

Anche se le ragazze di Daniela Piombo hanno avuto la meglio per 3 a 0 (25-17; 25-19; 25-20), la partita non è stata entusiasmante sia da parte dell'una che dell'altra squadra. Infatti il numero limitato delle atlete non ha consentito di effettuare i cambi e le modifiche di gioco opportune.

Formazione: Arnello Beatrice, Gnech Giorgia, Oliveri Michela, Olivieri Angela, Pastorino Fosca, Pastorino Martina e Pisano Sabrina.

Sabato 20 Gennaio la squadra Voparc Liberi Maschile disputerà il primo incontro di campionato a Ticineto contro il locale Zenit mentre domenica 21, a Vignale, la categoria Under 19



incontrerà il Dream Volley.

I piccoli del Mini disputeranno il loro primo concentramento di categoria presso il

Pala-Don Bosco di Alessandria sempre domenica 21 Gennaio.

G. Turri

Fine settimana culturale: il ponte verde e il ruscello solitario

Masone. Venerdì 19 gennaio, presso il Museo Civico "Andrea Tubino", alle ore 21, la masonese Federica Macciò illustrerà il contenuto della sua tesi di laurea in architettura dal titolo "Il Ponte Verde".

L'elaborato, presentato dai relatori pr. Paolo Stringa e Luisa Cogorno, esamina la proposta di un ecomuseo o museo del territorio, con realizzazione di una rete di percorsi e siti in ambito territoriale di Masone e della Valle Stura in aree di interesse storico paesaggistico nei Parchi del Beigua e delle Capanne di Marcarolo.

Così presenta il suo lavoro l'autrice: "Il valore storico-culturale del territorio della Valle Stura è spesso ignoto proprio a coloro che vivono la valle quotidianamente, a coloro che la guardano con "abitudine": l'Ecomuseo, nella sua essenza teorica e pratica, ha il grosso pregio di svelare il "meraviglioso del quotidiano", di accompagnare i bambini e gli adulti alla scoperta del territorio in modo immediato, di garantire, se usato correttamente, una grossa ricaduta economica sull'ambito territoriale che lo ospita.

Venerdì 26 gennaio, alle ore 17 presso la Biblioteca Comunale, si terrà invece la presentazione della riedizione de "Il ruscello solitario" del nostro "Poeta" Carlo Pastorino.

Casa di riposo Macciò di Masone: Enzo Cantini neo-presidente

Masone. Il vicesindaco Enzo Cantini è il nuovo presidente della Casa di Riposo Macciò di Masone in sostituzione del missionario Giacomo Ottonello.

L'elezione è avvenuta durante l'ultima riunione del Consiglio di amministrazione dell'Ente che ha anche affidato le funzioni di segretario a Carlo Ottonello.

Completato il consiglio Mario Ravera, che da molti anni presta la sua opera all'interno della struttura masonese, Giuseppe Sciutto, Romano Bottero e l'arciprete don Rinaldo Cortosio membro di diritto in ottemperanza a quanto previsto dallo statuto.

Le mansioni del comune di Masone sono state direttamente fatte dal sindaco Pasquale Pastorino.

Agli auguri di buon lavoro ad Enzo Cantini ed i ringraziamenti per l'impegno profuso in questi anni dal presidente Giacomo Ottonello hanno accompagnato il cambio di guardia nell'importante struttura masonese nella quale il volontariato ha sempre rappresentato una delle caratteristiche più apprezzate.

Con 770 nuovi posti auto e l'allargamento di via Romana e ponte Italia 61

La rivoluzione urbanistica di Barlocco cambierà il volto del centro di Cairo

Cairo Montenotte. L'assessore all'urbanistica, Carlo Barlocco, ha illustrato di recente come si articolerà in concreto la strategia con cui il Comune vuole migliorare la vivibilità cittadina con la costruzione di una serie di parcheggi sotterranei, lungo la direttrice nord-sud, ricorrendo al concorso ed all'intervento di privati.

L'opera sarà completata con la trasformazione di via Romana in una strada a doppio senso di marcia e con l'allargamento del Ponte Italia 61.

La creazione un gran numero di posti auto (come illustreremo più avanti) dovrebbe anche ridurre l'abuso di aree di parcheggio lungo le vie di scorrimento, rendendo più agevole la viabilità in una struttura cittadina consolidata dove è praticamente impossibile allargare le sedi viarie.

"L'amministrazione comunale" dice Barlocco "coordinerà una serie di interventi privati, pubblico-privati o pubblici finalizzati al riordino urbanistico di tutta l'area di Cairo Centro sulla riva sinistra del fiume Bormida".

Questo intervento consisterà nella realizzazione di cinque nuovi parcheggi, privati nel sottosuolo e pubblici in superficie.

Il primo sarà costruito tra corso Dante e via Cortemilia affianco alla palazzina dove ha sede la società Italgas. Questo parcheggio dovrebbe avere una capacità di 60 posti auto privati e 50 posti auto pubblici in superficie.

Il secondo verrà realizzato fra via Arpione e via Briata, nell'area pertinente la ex Caserma della Finanza, con 50 posti interrati privati e 40 posti pubblici in superficie.

A ridosso del parco di Valla Raggio, lungo via Bertotti, sorgerà il parcheggio interrato di cui si è parlato in questi giorni e che avrà una capacità di 70 posti auto privati sotterranei e di 40 posti auto pubblici in superficie.

Il quarto parcheggio è quello previsto in via Berio, nell'area ex-Opes, con cinquanta posti interrati privati e venti posti auto esterni pubblici.

Il quinto intervento, sotto l'area dell'ex-caserma degli Alpini, in via Colla, vedrà la realizzazione di un parcheggio sotterraneo con 60 posti privati e la costruzione di 30 posti auto pubblici a raso, in superficie.

"Complessivamente" spiega l'assessore Barlocco "si otterrà un sistema di parcheggi di circa 300 box e circa 200 posti in superficie, cui si aggiungeranno 20 posti auto davanti all'ex-autorimessa ACTS e gli altri 70 del nuovo parcheggio dei Lavatoi, nonché i 30 posti auto del piazzale interno della stazione ferroviaria".

Contando anche i 147 parcheggi sotterranei di Piazza della Vittoria, al termine di questi lavori, dovrebbero essere disponibili, in Cairo capoluogo, circa 770 nuovi posti auto, di cui quasi cinquecento per il parcheggio pubblico.

Questo avrà anche un grosso effetto sulla viabilità, come spiega l'assessore Carlo Barlocco: "Tali opere consentiranno di ottenere un numero considerevole di posti auto per lunghe soste (box), per medie soste e per brevi soste, come sarà per i parcheggi sotterranei a pagamento di piazza della Vittoria".

Questo renderà possibili interventi a favore della viabilità cittadina, come l'eliminazione dei parcheggi a pettine in Corso Martiri della Libertà ed in Corso Di Vittorio".

Gli interventi di viabilità si completeranno con la creazione di "un'asse stradale a doppio senso a monte con l'allargamento della strada dietro i giardini di Piazza della Vittoria e l'allargamento di Corso Verdesse, che consentirà la creazione di un marciapiede dal lato delle case del centro storico".

"Questa direttrice a monte sarà perfezionata" afferma l'assessore "con la demolizione dell'ex-fabbrica Torelli, con la costruzione di un nuovo edificio, che consentirà di allargare via Romana e rendere possibile il traffico sui due sensi di marcia".

La viabilità verrà rivoluzionata anche a sud con l'allargamento del Ponte Italia 61 e consentendo la svolta a sinistra dal lato Santa Caterina, permettendo di percorrere la direttrice Cortemilia dall'altro lato del fiume, riducendo il traf-

fico su Corso Dante, che è sempre più sostenuto".

Insomma l'assessore ha illustrato ai caiesi una vera e propria rivoluzione urbanistica destinata a cambiare il volto di Cairo e soprattutto, dopo tante polemiche, ha dato un'ampia giustificazione del contesto in cui verrà a collocarsi l'ambizioso progetto dei parcheggi sotterranei di Piazza della Vittoria, che sarebbero quindi strategici rispetto alla realizzazione di questo programma di interventi.

Flavio Strocchio

Ric. e pubb.

Parcheggi selvaggi

A Cairo c'è un problema di spazi male amministrati; ad esempio, è stato secondo me un errore incredibile trasformare molte aree come piazza della Vittoria in un parcheggio, privando i bambini di un luogo dove avrebbero potuto giocare. Addirittura un piccolo giardinetto chiamato "Lea" è stato ristretto per aggiungere una inutile fila di posti macchina, quando attraversando la strada si trova un parcheggio di notevoli dimensioni che ha preso il posto di due piazze che sono molto più belle di un parcheggio (Piazza XX Settembre e P. Garibaldi), ma oltre a questi se ne è aggiunto un altro, trasformando Corso Vittorio in una via a senso unico.

Un'altra area che è simbolo di un disinteresse totale è la discarica di rifiuti abbandonata che si trova davanti al cimitero. Un altro esempio di incuria sono i palazzi presenti in località Tecchio che erano praticamente pronti per ospitare delle famiglie, ma da qualche anno a questa parte sono lasciati in stato di abbandono: ormai tutte le finestre sono rotte e nel parcheggio interrato è presente un metro d'acqua.

Artu Valentino

Riceviamo e pubblichiamo

Da scuola di polizia a polo universitario?

Venerdì 29 dicembre, presso la palestra della Scuola di Polizia Penitenziaria di Cairo ho assistito al "Concerto degli auguri" dell'orchestra sinfonica di Sanremo. Uno spettacolo musicale e culturale molto bello e affascinante. L'auditorium era gremito di gente.

Bisogna dare atto all'assessore alla cultura di Cairo, ing. Barlocco, di aver organizzato nell'anno che si è concluso diverse manifestazioni e sembra che per l'anno appena iniziato ci siano in cantiere grosse novità. Il fatto è positivo e vuol dire che si sta migliorando.

Ma la questione che voglio affrontare è un'altra. Nei giorni scorsi i giornali provinciali e locali hanno evidenziato che la Scuola, dopo cinquant'anni di attività di formazione, attraverso un periodo di crisi ed è in discussione il suo futuro. Sarebbe una grave perdita per Cairo e per le sue risorse. Infatti nella nostra città sono stati addestrati e formati centinaia di migliaia di giovani che poi sono andati a lavorare nelle carceri della penisola. Da

Per ristrutturazioni... e polemiche

Chiusa per tre anni la scuola agenti

Cairo Montenotte. Con l'inizio del 2001, la Scuola di Polizia Penitenziaria di Cairo Montenotte resterà chiusa per quasi tre anni. L'ordine è arrivato perentorio ed improvviso da Roma, anche se non troppo inatteso. Infatti, si sapeva da tempo che la scuola aveva necessità di interventi di ristrutturazione, soprattutto nella parte che ospita gli alloggi degli allievi, questo anche in conseguenza del modificato status degli agenti, che sono passati da una struttura di tipo militare ad un ordinamento simile a quello delle altre polizie. Ciò nonostante, non è sfuggito che la fulminea deci-

sione dell'amministrazione penitenziaria è caduta in un clima di polemiche che avevano arroventato, e forse un po' avvelenato, l'ambiente all'interno della scuola di Cairo, portando addirittura ad alcune inchieste. La chiusura, per ragioni tecniche, costringerà alla ricollocazione in altre località di lavoro della quasi totalità delle sessanta persone che lavoravano nella scuola. Una diaspora che inevitabilmente smorzierà le tensioni.

Il termine dei lavori è previsto in due anni e mezzo dall'inizio, non vi saranno ritardi. Il lavoro principale consisterà nel rifacimento degli alloggi, che oggi ospitano più allievi per stanza e che domani dovranno essere costituiti unicamente da camerette singole. Anche l'intera struttura dei servizi e degli impianti verrà rifatta. Fra circa tre anni la scuola di Cairo dovrebbe essere in grado di ospitare ben 2.300 allievi. Una vera e propria grandiosa trasformazione per la scuola, che fu fondata nel 1954 al posto del precedente riformatorio minorile. La notizia ha però destato qualche preoccupazione perché la scuola, con i suoi numerosi allievi, è sempre stata fonte di reddito per le attività commerciali caiesi, anche se la tendenza si era già invertita da qualche tempo, perché negli ultimi mesi presso la scuola si svolgevano soprattutto corsi di specializzazione assai brevi. Per Eugenio Coccino, presidente del Consorzio Valbormida, la città di Cairo ci rimetterà soprattutto in immagine, visto che gli allievi provenivano da ogni parte d'Italia, trasmettendo a casa un messaggio promozionale efficace e senza costi. Rilassate e tranquille le considerazioni di Ezio Rizzolo, presidente del consorzio "Il Campanile" che raggruppa i commercianti del centro storico. Rizzolo conferma che da tempo di allievi se ne vedevano pochi e che, tutto questo, non ha avuto alcun effetto depressivo sul commercio caiese, che fortunatamente non dipende da situazioni contingenti ed esterne.

anni la scuola è punto di riferimento per molte iniziative culturali. Il generale Aprea, per anni direttore, ne ha fatto la storia ed è stato quello che ha aperto le porte alle molte attività sia culturali che sportive.

E' vero che la struttura appartiene allo stato, ma ormai è anche di Cairo. E allora non può morire. Per questo mi permetto di lanciare un'idea. Se per scelte ministeriali non potrà più essere una scuola di formazione per la polizia penitenziaria, sia riconvertita per diventare un campus universitario, un polo culturale universitario che potrebbe diventare non solo per Cairo ma per l'intera Valbormida e il basso Piemonte un'occasione di rilancio sia culturale, sia economico. Alla scuola non manca nulla: struttura recettiva per centinaia di persone, area direttiva, area sportiva, sale didattiche, centro congressi, mensa, ecc. Non so se l'ipotesi potrà essere presa in considerazione, ma sono convinto che sia il gen. Aprea, sia gli organi direttivi, stanno ad ascoltare. **Cirio Renzo**

Dai dati del 2000 risulta che il 31 dicembre eravamo ormai solamente 13.686

Continua sempre più inesorabile il declino della popolazione caiese

Cairo Montenotte. All'inizio di un nuovo anno è sempre interessante operare una visione d'insieme sulla popolazione residente nella città in cui viviamo: quanti sono nati, quanti sono morti, quanti se ne sono andati, quanti sono approdati ai nostri lidi...

Purtroppo da qualche anno a questa parte i dati ci riportano sempre alla solita, preoccupante domanda: "In quanti siamo rimasti?".

Perché, per quanto giriamo e rigiriamo i dati a nostra disposizione, emerge immediatamente in brutta evidenza l'enorme divario tra i nati e i morti e non sono assolutamente sufficienti i numeri relativi agli immigrati per colmare in qualche modo questa differenza.

Ma veniamo subito ai numeri, che per quanto freddi possano essere, fanno meglio di qualsiasi discorso il punto sulla situazione.

51 i maschi e 36 le femmine, in tutto sono 87 i nati dell'anno 2000; pochi o tanti?

Sicuramente questo dato confronta-

to con quello dei decessi appare inequivocabilmente inadeguato.

Sono infatti 186 i caiesi deceduti lo scorso anno, 92 maschi e 94 femmine, con uno scarto sul totale di ben 99 unità.

Fatto sta che mentre al 1 Gennaio del 2000 eravamo in 13.749, al 31 dicembre siamo rimasti 13.686.

Anche se sta continuando inesorabilmente il trend al ribasso la differenza in negativo è soltanto (si fa per dire) di sessantatré unità in quanto il numero dei nuovi iscritti all'anagrafe è un po' superiore a quello dei cancellati.

Sono 298 gli immigrati provenienti da altri comuni italiani e 79 quelli provenienti dall'estero, 377 in tutto. 341 sono invece i cancellati per vari motivi, cifra questa leggermente inferiore alla precedente.

E' purtroppo scontato il triste dato relativo alle cause dei decessi dalle quali si può ben constatare come il cancro continui impietosamente a mietere numerose vittime.

Sono 72 i casi relativi all'anno scorso e rappresentano il 27,6%.

Al primo posto in questo triste primato ci sono le patologie che fanno riferimento all'apparato cardiocircolatorio ma è noto che in questo tipo di reperimento (105 i morti, 38,7%) rientrano le morti cosiddette naturali anche perché se uno muore subisce comunque quello che si dice un arresto cardiocircolatorio.

Le malattie dell'apparato respiratorio hanno provocato la morte di 29 persone (10,7%), quelle dell'apparato digerente 14 (5,1%). Sei le morti accidentali o violente (2,2%) e 42 per cause varie (15,4%).

Concludiamo con i dati relativi ai matrimoni che sono stati 41 nel 2000, di questi 31 con rito religioso e 10 con rito civile. I mesi privilegiati per lo scambio degli anelli sono, come da tradizione, maggio (4) e giugno (10), nei quali si sono concentrate oltre la metà di tutte le cerimonie celebrate nel corso dell'anno.

P.P.

cartoplast

CAIRESE

Ingresso
Carta - Cancelleria
Forniture per enti
uffici e ditte

S.GIUSEPPE di CAIRO
Corso Marconi, 260
Tel. 019/510127

CINEMA CAIRO

ABBA

Dal 19 al 22 gennaio: **Autumn in New York** (fer. 20.22; fest. 16-18-20-22)

Mer. 24, gio. 25 gennaio: **Final Destination** (ore 20.15-22).

Ven. 26, sab. 27, dom. 28 gennaio: **Galline in fuga** (ven. 20.15-22; sab. 16-17.45; dom. 16-17.54)

Sab. 27, dom. 28, lun. 29 gennaio: **Il partigiano Johnny** (ore 20-22.20).

Infoline: 019 5090353

IMMOBILIARE STUDIO

Daniela Battagliero
Mario Pennino

Via Roma, 99
CAIRO MONTENOTTE
Tel. 019.503888 Fax 019.5090994
Cell. 0347.4442884 - 0347.8012279

TACCUINO DI CAIRO M.TTE

Farmacie

Festivo 21/1: ore 9 - 12,30 e 16 - 19, Farmacia Manuelli, via Roma, Cairo Montenotte.

Notturmo e intervallo diurno. Distretto II e IV: Farmacia di Rocchetta Mallare, dal 20/1 al 28/1.

Distributori carburante Sabato 20/1: IP, via Colla, Cairo Montenotte; IP, via Gramsci, Ferrania; API, Rocchetta.

Domenica 21/1: IP, via Col- la, Cairo Montenotte; IP, via Gramsci, Ferrania.

Sabato 13 gennaio l'incontro d'esordio

Primi vagiti per la Consulta Giovanile

Cairo M.te - Che cosa? Perché? E' la Consulta Giovanile che già esiste in altri comuni italiani.

Pur immaginando quale significato possano avere tali termini è opportuno precisarne alcuni aspetti.

E' un organo consultivo del C. Comunale al quale presenta proposte e deliberazioni inerenti le tematiche giovanili.

Le sue finalità sono di conoscere la realtà locali del "pianeta-giovani" al fine di promuovere momenti di incontro, dibattiti, progetti, iniziative. E' uno strumento che può essere utile per i giovani, ma essendo "in fase di rodaggio" ha bisogno dell'apporto di tutti.

Sabato 13 gennaio, nella sala riunioni del Municipio si è avuto il primo incontro sotto la presidenza di Matteo Dalla Vedova presidente; membri: A. De Logu, L. Brondo, M. Venturino, J. De Montis, A. Cantoni, D. Capelli, R. Refrigerato, R. Repetto, G. De Giorgi.

Era presente anche l'assessore alla cultura ing. Carlo Barlocco.

Il primo incontro - veramente cordiale - ha evidenziato il desiderio di tutti di collaborare - in base alle proprie competenze, disponibilità e conoscenze - attivamente, al fine di: a) diffondere la conoscenza della Consulta b) promuovere nei giovani il desiderio di sentirsi attori-protagonisti in questo spazio che il comune ha loro offerto.

Chi volesse avere maggiori informazioni ed è interessato alle riunioni (la prossima il 10 febbraio alle ore 16,30) può rivolgersi, ogni sabato mattina a Matteo Dalla Vedova presso il Municipio di Cairo o a qualsiasi altro membro della CG, alla stessa CG presso l'Assessorato alla Cultura.

Siamo solo agli inizi: per poter procedere in modo proficuo, dopo un'analisi dei bisogni/desideri/ricieste del settore giovanile (la CG abbraccia una fascia ampia di persone in età scolare) è necessario l'apporto di tutti.

Se si vogliono miglioramenti e cambiamenti è necessario "mettersi personalmente in gioco" - Noi siamo ottimisti in voi?...
M. V.

Nel reparto Adelasia - Bellatrix

Grosse novità in casa scout

Cairo Montenotte. Dopo l'uscita dell'Alta Squadriglia a Roma, in occasione del ponte dell'8 dicembre, il Reparto Adelasia - Bellatrix di Cairo Montenotte ha riunito le forze per la preparazione della veglia natalizia alle OPES e il successivo Campo Invernale del 1° gennaio a Vene di Rialto.

E il nuovo millennio è iniziato all'insegna di importanti novità.

Nonostante il maltempo (e questa novità non è) abbia impedito alcune attività all'aperto, il campo è proseguito in un crescendo di avvenimenti culminati nella mattinata di venerdì 5 gennaio, quando è stata finalmente aperta la seconda squadriglia femminile.

Ad Ilaria è stato consegnato il guidone delle Pantere ed ora toccherà a lei rinverdirne i fasti dopo alcuni anni di oblio.

Raggiungono inoltre l'importante traguardo della promessa Francis e Alessandra mentre Francesca potrà ora mettere al servizio di tutti la sua quarta tappa.

Per capire cosa si farà da qui al campo estivo non vi resta che venirci a trovare al sabato presso l'ultimo piano delle Opes.
MA



Riceviamo e pubblichiamo

Un tedesco buono? Solo una favola

Caro Direttore, ma chi sarà mai questo tedesco buono? Nel libro "Il muro di Mallare" edito da l'Editoriale le Stelle, in vendita nelle librerie del savonese e nelle edicole della Valbormida, il tenente della Wehrmacht Hans Joachim Lange racconta della Resistenza vista dalla sua parte.

Aggregato come Ufficiale di collegamento alla famigerata Divisione San Marco, il nostro eroe si dipinge come un buon militare in crisi di coscienza, verso la fine dice di aver salvato i partigiani e quasi si dichiara contro la guerra nazifascista.

Ma c'è qualcosa che non quadra! Di tenenti Lange che combattevano con la San Marco c'è solo un certo Wolfgang Lange, che apparteneva al III Gruppo Esplorante e non come dice l'autore al III gruppo collegamenti di stanza a Mallare.

Come tutti sanno il gruppo esplorante si è reso responsabile di numerosi e sanguinosi rastrellamenti contro i combattenti per la libertà macchiandosi di stragi e sevi-

zie. Altro che favola del tedesco buono che va in crisi per la fucilazione di un partigiano!

Voglio dire agli editori del libro "Il muro di Mallare" che sarebbe stato meglio che, invece di preoccuparsi di stampare il diario di un tedesco rastrellatore, avrebbero fatto meglio a scrivere sui tanti gloriosi martiri partigiani che hanno contribuito a fare in modo che anche la gente come Lange e i suoi ammiratori possano oggi dire queste cose, liberi di farlo.

Monardi Libero

È morto il partigiano "Baffone"



Cairo Montenotte. Il comandante partigiano Carlo Bacino, nome di battaglia Baffone, è morto e con lui scompare un attivista della sezione ANPI di Carcare.

Della scomparsa abbiamo dato notizia su lo scorso numero de L'Ancora.

Poiché la scorsa settimana non abbiamo potuto pubblicare la foto di Carlo Bacino, lo facciamo ora.

Un adempimento da parte nostra doveroso sia per le molte richieste pervenute in redazione, sia per l'amicizia che lo scomparso Bacino Carlo ha sempre dimostrato nei confronti del nostro giornale e dei suoi redattori.

La redazione

Deciso in chiusura d'anno 2000

Un regalo di Natale per la cultura cairese

Cairo Montenotte. In chiusura d'anno sono stati effettuati numerosi interventi volti ad incentivare e sostenere le iniziative culturali tenutesi a Cairo nel corso del Duemila.

Il Comune di Cairo Montenotte ha deciso, attraverso il funzionario Cristina Leonelli, di acquistare il catalogo d'arte della scultrice Rosanna Costa, pubblicato dall'AVIS in occasione del cinquantenario della fondazione. Allo scopo è stata destinata la somma di due milioni di lire, che consentirà al Comune l'acquisizione di un certo numero di copie del volume contenente le raffigurazioni di diverse opere dell'artista dedicate alla città, che potranno essere utilizzate quale strumento di promozione e d'immagine per Cairo.

Il Comune parteciperà con mezzo milione di lire anche alle spese tipografiche per la pubblicazione curata dal Maître d'Hotel Giuliano Repetto, cairese. Un libro destinato alla ristorazione locale ed alla promozione turistica, che ha avuto ampio successo di pubblico.

Con quattro milioni di lire, l'Amministrazione Comunale parteciperà alle spese sostenute dall'associazione piemontese "I Cavalieri d'Alemano", per la manifestazione culturale tenutasi in settembre, che ha assai contribuito alla valorizzazione del Convento di San Francesco e dell'immagine storico-artistica del patrimonio architettonico cairese.

Il Comune ha deciso anche di sostenere il concerto "Surge illuminare" organizzato dalla parrocchia per l'inaugurazione del nuovo impianto di illuminazione della Chiesa di San Lorenzo. Il contributo è di 1 milione e 200 mila lire. "Un atto doveroso" si dice nell'atto di concessione del contributo "tenuto anche conto che l'Amministrazione Comunale non ha destinato nulla per la realizzazione dell'impianto, realizzato grazie alla generosità della gente".

Quasi cinque milioni sono stati, invece, destinati alle spese per gli allacciamenti

Enel delle bancarelle di Cairo Medioevale e per il Concerto dei Nomadi del luglio scorso.

Infine 200 mila lire sono state destinate all'iniziativa del Consorzio Valbormida per il concerto all'Acna e 600 mila lire sono state stanziare per la galleria espositiva di via dell'Ospedale.
f. s.

Il Natale del Leo Club tra sacro e profano

Cairo Montenotte. Lo spirito sacro del Natale i Leo della Valbormida lo hanno interpretato patrocinando la 1ª Rassegna di Presepi Artistici "Cairo fa il presepe". Una mostra dove sono state esposte opere in ceramica, riguardanti il presepe, di due note ceramiche valbormidesi, la signora Zucchi e la signora Cominetti. La mostra, inaugurata il 17 dicembre, alla presenza delle più importanti autorità locali e proseguita fino al 6 gennaio, ha visto i Leo alternarsi come guide e custodi della stessa, improvvisandosi, quando gli venti lo richiedevano, anche esperti di arte.

Lo spirito profano è stato invece espresso la notte del 24 dicembre quando, vestiti da Babbo Natale, i Leo hanno distribuito alla popolazione cairese, in una cornice molto suggestiva con la neve che iniziava ad imbiancare il paesaggio, un gustosissimo vin brulé. Iniziativa questa rivolta all'acquisto di piastre radianti per riscaldare un locale, che sarà adibito a sala ricreativa, dell'asilo di Cairo.

In breve

Cairo M.te. E' stato ritrovato a Cairo, Igor Krasniyuchuk, 24 anni, atleta ucraino che era scomparso misteriosamente sei mesi fa da Viterbo, dove risiedeva con la famiglia. Del caso si era occupata la trasmissione "Chi l'ha visto?".

COLPO D'OCCHIO

Cengio. E' morta Eugenia Borchio. La donna, che era una delle persone più anziane del paese, aveva festeggiato i cento anni nell'agosto scorso.

Cairo Montenotte. L'amministrazione provinciale ha stanziato quasi un miliardo di lire per la ristrutturazione dei locali che ospitano gli istituti Itis ed Ipsia di Cairo Montenotte, che fanno parte con il Patetta dell'Istituto Secondario Superiore.

Cairo Montenotte. Cinque agenti della Polizia Municipale di Cairo sono diventati ispettori. Si tratta di: Daniele Bracco, Ezio Parodi, Marco Avanzi, Carlo Core e Luca Borsi.

Cosseria. Al 31 dicembre gli abitanti erano 1020. Situazione sostanzialmente stazionaria se si considera che nel 1999 erano 1024. Nell'ultimo decennio, grazie all'immigrazione, la popolazione è oscillata attorno ai 1025 abitanti.

Carcare. E' deceduta, poco dopo Natale, Rina Cornetto, 73 anni, che per lungo tempo aveva gestito uno "storico" negozio di parrucchiera per signora in via Garibaldi.

Ferrania. Pochi giorni dopo Natale è morto l'ing. Mario Williner, 72 anni, dipendente di 3M e Imation.

SPETTACOLI E CULTURA

Teatro. Venerdì 19 gennaio a Cengio, presso il Teatro Jolly, alle ore 21, va in scena la commedia "Donne di Venerdì" di A. Zanetti, con la compagnia "Il Bivacco" di Genova. Ingresso lire 12.000.

Fabbri. Fino al 28 febbraio ad Albisola Marina presso il Centro Culturale di Arte Contemporanea in via Isola è aperta la mostra "Agenore Fabbri: sculture in terracotta 1947-1996".

Sci. Il 28 gennaio la 3A di Altare organizza una gita scistica a Limone Piemonte (tel. 019584811 martedì e venerdì dalle 21 alle 22.30)

Poesia e prosa. Il Comune di Cosseria ha organizzato la quinta edizione del Concorso Letterario, diviso nelle sezioni prosa e poesia, sul tema: "Io ho un sogno...". Ci si può iscrivere distintamente per ogni sezione entro il 31 marzo 2001. Bisogna richiedere regolamento e modulo di iscrizione al Comune (tel.: 019519608 - 019519450)

Giallo. Il Comune di Cosseria ha organizzato la seconda edizione del Concorso del racconto giallo sul tema: "Veleni...". Iscrizioni entro il 31 marzo tel. 019519608-019519450).

CONCORSI PUBBLICI

MINISTERO DELLA DIFESA

Concorso per n° 40 posti nel 108° Corso Allievi Ufficiali di Complemento per Sottotenenti - Corpo ingegneri. Titoli di Studio: Lauree varie - Età 37 anni al 31.12.2001. Scadenza: 2 marzo. Informazioni presso i Distretti Militari.

Concorso per n° 229 posti nel 185° Corso Allievi Ufficiali di Complemento per Sottotenenti - Armi varie. Titoli di Studio: Lauree varie - Età max 37 anni al 31.12.2001. Scadenza: 30 marzo. Informazioni presso i Distretti Militari.

Concorso per n° 117 posti nel 138° Corso Allievi Ufficiali di Complemento per Sottotenenti - Corpo Sanità. Titoli di Studio: Lauree varie in medicina farmaceutica e veterinaria - Età max 37 anni al 31.12.2001. Scadenza: 27 aprile. Informazioni presso i Distretti Militari.

Concorso per n° 40 posti nel 109° Corso Allievi Ufficiali di Complemento per Sottotenenti - Corpo ingegneri. Titoli di Studio: Lauree varie - Età 37 anni al 31.12.2001. Scadenza: 4 giugno. Informazioni presso i Distretti Militari.

ELVIO GIRIBONE
Casalinghi
Cristallerie
Elettrodomestici
Tv color
Telecamere
Videoregistratori
il meglio dell'hi-fi
BRAGNO
Tel. 019/513003
c.so Stalingrado 103

FOTO click arte
Cairo Montenotte
Piazza della Vittoria 35
Tel. 019/501591
SVILUPPO
E STAMPA IN
1 ORA
Servizi fotografici per matrimoni, battesimi, comunioni, cresime • reportage • foto attualità riversamenti film 8, super 8 e su video

L'ANCORA
Redazione di Cairo M.te
Telefono e fax 019 5090049

Nel nuovo campionato di serie B di baseball

La Cairese unica ligure nel girone piemontese



Cairo Montenotte - Sabato scorso gli esponenti del Baseball Club Cairese hanno assistito a Torino alla presentazione di Everardo Dalla Noce quale candidato alla Presidenza della FIBS, egli si propone con uno staff di tecnici per dare un impulso positivo al baseball nazionale. Everardo Dalla Noce è un vecchio amico del baseball: la sua carriera è iniziata facendo il cronista sportivo di baseball. Le elezioni del Presidente avranno luogo domenica 14 gennaio 2001 a Milano, alle votazioni parteciperà anche una delegazione del Baseball Club Cairese. Proprio a Torino, dove vi era la riunione di tutte le so-

cietà piemontesi sono uscite le prime indiscrezioni sul prossimo campionato di serie B che avrà inizio a marzo, a data ancora da definirsi. Informalmente si è potuto sapere che la Cairese sarà impegnata in un girone da 8 squadre senza intergirone. La Cairese sarà l'unica squadra ligure, tra le piemontesi: la Juventus, il Torino 48 dopo la fusione con i Grizzlies, l'Avigliana, il Novara, il Mondovì dopo la fusione con il Fossano, e due squadre lombarde: il Senago dopo la retrocessione dalla A2 e il Piacenza. Si preannuncia un campionato tra i più ricchi di fermento, con una bella lotta al vertice, presumibilmente tra il No-

vara e il Torino 48, squadre che tentano di oltrepassare il traguardo della serie A2 da più di una stagione. Ad ostacolare la lotta tra le due si può inserire una squadra cairese rinforzata per il prossimo anno dall'avvento dei genovesi Subriano, Sandini, e i due lanciatori Boccardo e Cigliano da Finale ed il giocatore interno Barone. Affiancherà le new entries il giocatore di Sestri Moronzetti, dopo una lunga assenza dai campi di gioco a causa di un infortunio. La squadra della Primavera si confronterà in Liguria con il San Remo ed il Don Bosco e in Piemonte con il Fossano, il Settimo Torinese, la Juventus, l'Avigliana.

Negli impianti di Cairo gestiti dall'Acqui Futura

Nuovi corsi per tutti nella piscina comunale

Cairo Montenotte. La piscina comunale di Cairo Montenotte ha inaugurato il nuovo millennio con una completa ristrutturazione dei programmi ed un ampliamento dei corsi che aprono l'impianto di Corso XXV Aprile a tutte le esigenze ed a tutte le età. Sono stati confermati i vari corsi di nuoto per i bambini che occupano, in esclusiva, le sei corsie disponibili della vasca dalle ore 15,15 alle 18,30 di tutti i giorni feriali, mercoledì e sabati esclusi. Le foto che pubblichiamo, realizzate prima di Natale dallo studio fotografico Mastrantonio di Via Dei Portici in Cairo, ritraggono appunto alcuni dei bimbi e dei ragazzi partecipanti ai corsi in posa, ai bordi delle vasche, con i loro istruttori. La piscina di Cairo ha poi confermato lo spazio privilegiato riservato al nuoto libero: una scelta premiante che richiama quotidianamente un gran numero di amatori a scaricare stress e sedentarietà in vigorose bracciate e sgambate menate, talvolta anche con stile e tempi da record, nelle ampie corsie da 25 metri di lunghezza per due di profondità. I tempi dilatati a disposizione (dalle 10 alle 16 e dalle 18,30 alle 22 dal lunedì al venerdì, e dalle 10 alle 13 e dalle 15 alle 19 del sabato e della domenica) favoriscono la partecipazione degli amatori del nuoto libero: con la possibilità in più, offerta gratuitamente dalla piscina di Cairo a tutti i possessori di un abbonamento, di utilizzare l'attrezzatissima area fitness adiacente il locale delle vasche. Un solarium, tecnologicamente attrezzatissimo, offre poi l'opportunità di una sana tintarella in tutte le stagioni con applicazioni trifacciali, con doccia solare o lettino a prezzi convenienti, anche su abbonamento. Spinbike, acquagym, fitness e corsi per adulti completano il ricco panorama di proposte sportive e salutiste offerte dal più moderno e fre-



quentato impianto sportivo della Valle Bormida. I complimenti al Comune di Cairo ed alla società Acqui Futura, che gestisce la piscina, sono sentiti e d'obbligo: anche da parte dei molti no-

stri lettori che ogni tanto ci contattano, con scritti e telefonate, per elogiare e sostenere la buona conduzione della attuale gestione della piscina cairese.

SDV

Servizio fotografico studio Mastrantonio
Via dei Portici - Cairo Montenotte

Per decisione del sindaco Chebello

Torneranno al loro posto i cannoni del monumento

Cairo Montenotte. Dopo che Enrico Albertazzi, Presidente provinciale dell'Unione Nazionale Italiana dei Reduci di Russia (U.N.I.R.R.) è intervenuto per criticare severamente la scelta del Comune di Cairo Montenotte di rimuovere i cannoni, cimeli della Seconda Guerra Mondiale, dal monumento ai caduti di Piazza della Vittoria il sindaco Chebello ha deciso di rimetterli al loro posto, dopo un accurato restauro. La presa di posizione dell'associazione, che riunisce i reduci e le famiglie dei caduti in Russia, era stata assunta ufficialmente in occasione del discorso che il Presidente dell'U.N.I.R.R. aveva tenuto domenica 17 dicembre a Cosseria nel corso della manifestazione in omaggio alla Divisione di Fanteria Cosseria. Enrico Albertazzi parlava di fronte al monumento ai caduti del piccolo comune valbormidese in presenza di tutte le associazioni d'arma della Provincia e di un buon numero di autorità militari e civili. Il Presidente U.N.I.R.R. auspicò allora che il monumento dei caduti di Cairo Montenotte venga reintegrato di tutte le sue componenti, riparando a quella che i reduci ritengono un'inammissibile violazione. "Si tratta" ha detto Albertazzi "di simboli intoccabili, in quanto non appartengono ai vivi ma ai caduti, ai quali il monumento è dedicato e che nel monumento dimorano in spirito." Con Albertazzi era presente alla cerimonia anche il cairese Paolo Ferrero, reduce di Russia, che da mesi si sta

battendo per il reintegro del monumento ai caduti della sua città e che ha espresso soddisfazione per la presa di posizione del presidente provinciale. Con la decisione di Chebello, pertanto, il dibattito sul monumento ai caduti di Cairo è dunque ora avviato a spengersi. Recentemente l'argomento era stato fatto presente in Consiglio Comunale ed era stato motivo di specifiche richieste da parte di alcuni consiglieri, che chiedevano al Sindaco acconsentire al ripristino dei cannoni presso il monumento. I discordi pareri sull'argomento hanno sollevato un polverone di polemiche che da più parti è stato però considerato eccessivo e strumentale.

Hanno ricevuto un meritato riconoscimento da parte dell'Amministrazione Comunale i membri del gruppo "Amico" che da qualche tempo si occupa della sorveglianza dei bambini che durante le varie ore della giornata si trovano per giocare presso i giardini pubblici di Piazza della Vittoria. L'associazione, affiliata a "Ieri Giovani", composta da nove persone e precisamente Gino Coradin, Bruno Camassi, Giuseppe Camoirano, Giovanni Facello, Pietro Ghione, Angela Pera, Anna Perrone, Renato Muzio, Nicola Valente, si è formata lo scorso anno con l'intento di scongiurare eventuali azioni di malintenzionati. Il 18 dicembre scorso, presso la Sala Consiliare del Comune di Cairo Montenotte, nel corso di una breve cerimonia, il Sindaco Osvaldo Chebello ha consegnato ai soci del gruppo "Amico" una medaglia quale riconoscimento per l'azione prestata. Erano presenti anche l'assessore ai Lavori Pubblici Emilio Robba e l'assessore ai Servizi Sociali Enrico Caviglia. E, oltre alla medaglia, il gruppo ha ricevuto in dono quattro dipinti del pittore cairese Ugo Pera, soprannominato "Il Bagatto", che ora si trovano esposti nella sede di "Ieri giovani". Con un rinfresco si è poi concluso questo piacevole incontro.

Per l'attività di sorveglianza nei giardini pubblici

Il gruppo "Amico" premiato da Chebello



EMPORIUM
MODA & CONVENIENZA

ABBIGLIAMENTO

San Giuseppe di Cairo
Corso Marconi, 248
Tel. 019 510843

SALDI

Per il mese di gennaio
aperto tutte
le domeniche pomeriggio

Con l'entrata in vigore dell'autonomia scolastica

Profondi cambiamenti negli istituti Carcaresi

Carcare - Questo è l'anno in cui l'autonomia è entrata in vigore nell'ordinamento scolastico. Diversi sono i cambiamenti che ha apportato: con essa si offre alla scuola l'opportunità di combinare in maniera creativa e modulare le diverse componenti dell'organizzazione scolastica, cioè più flessibilità per arrivare a proporre una cultura in modo più dinamico. Per questo sono nati i Piani per l'Offerta Formativa, gli ormai famosi P.O.F., documenti operativi che raccolgono le finalità e gli obiettivi di ciascuna scuola. Insomma una sorta di "manifesto promozionale" per far conoscere quelle che sono le attività che l'istituto propone.

Per quanto riguarda il Liceo "S.G. Calasanzio" di Carcare, nel Liceo Classico l'istituto ha aderito al Piano nazionale di Informatica, attivato per il corso B, e prevede lo studio della lingua straniera per l'intero quinquennio. Inoltre vi è il proposito di attivare lo studio di una seconda lingua straniera a partire dalla quarta Ginnasio, nell'ambito del Progetto Nazionale "Lingue 2000".

Per il Liceo Scientifico tutti e tre i corsi fanno parte del PNI e nei corsi A e B si studiano due lingue straniere. L'istituto si propone di attivare lo studio di una seconda lingua straniera anche nel corso C, sempre nell'ambito del piano "Lingue 2000".

Inoltre sono previsti corsi pomeridiani facoltativi di lingue, di informatica, di storia contemporanea e cineforum multilingue.

Come si vede tante nuove attività e tante novità, ma cosa ne pensa il "Dirigente scolastico", definizione nuova per intendere la classica figura del Preside, prof. Vincenzo Andreoni di questa scuola entrata in una nuova era?

"Dal punto di vista tecnico, pratico, didattico, sicuramente è una novità positiva, fatto salvo che come ogni cosa ha necessità di un rodaggio. In senso positivo, s'intende. Anche perché consente alle istituzioni di avere un più diretto rapporto con il territorio e con le esigenze del territorio stesso, ovviamente da un punto di vista formativo, anche perché gli istituti hanno come scopo la formazione. Con una maggiore possibilità di recepire le istanze dei clienti, dei ragazzi e delle famiglie."

Il tipo di attività che prevede l'autonomia, secondo lei, potrà essere qualcosa che in futuro distanzia la scuola precedente da quella attuale?

"Sicuramente nella scuola precedente ci sono aspetti positivi che occorre mantenere. L'autonomia non vuol dire ricominciare da zero. Noi, ma un po' tutti gli istituti, ricominciano da una base sicuramente solida maturata attraverso l'esperienza e di quell'esperienza bisogna trarre profitto per costruire un miglioramento."

In definitiva una scuola che cambia mantenendo però in un certo modo una continuità con il passato.

Passiamo ora a vedere cosa è cambiato nelle altre scuole carcaresi, materna, elementare e media. Qui la riforma ha avuto un impatto ancora maggiore, ben assorbito però da una scuola che

aveva già alle spalle anni di sperimentazione.

Questa "terna" ha conosciuto recentemente un momento di notorietà televisiva grazie ad un lungo speciale mandato in onda su Rai Tre e un servizio trasmesso durante il TG Regionale sulla stessa rete, oltre ad avere anche un largo spazio sui quotidiani, proprio in relazione al fatto che la Scuola Elementare di Carcare è all'avanguardia nei metodi d'insegnamento e nella sperimentazione. E in questo senso il riconoscimento da parte del Ministero della Pubblica Istruzione è stato costante negli anni con l'invio di suoi rappresentanti ai numerosi convegni di livello nazionale ed internazionale organizzati proprio a Carcare.

Quello che ha fatto da catalizzatore per l'interesse dei mezzi di comunicazione è un'esperienza che ha portato la scuola elementare a "collaborare" con scuola materna e scuola media in una sorta di interazione che richiama molto quel che dovrebbe realizzarsi con la tanto contestata riforma scolastica che dovrebbe entrare a regime nel corso dei prossimi anni.

Certo quello che accade a Carcare ormai da quasi vent'anni non è ciò che prevede la nuova riforma che tende a modificare i cicli e quindi a far scomparire le attuali scuole elementari e medie istituendo un unico periodo di insegnamento che durerà sette anni, ma ha rappresentato comunque una coraggiosa scelta, se pensiamo soprattutto da quanti anni è già attivata questa sperimentazione.

Carcare ha saputo precorrere i tempi, quindi, grazie anche a dirigenti scolastici e insegnanti che sono riusciti a creare una sorta di collegamento, inizialmente tra scuola materna ed elementare e, successivamente, media, in modo da far sì che la scuola non fosse come una serie di scatole diverse e distanti, ma un unico grande contenitore in cui i più piccoli e più grandi vivano anche esperienze comuni. Una sorta di "scuola aperta" in cui professori e maestri sono diventati duttili trasmettitori di cultura.

Un motivo di soddisfazione per il dott. Elio Raviolo, attuale Dirigente scolastico (figura che congloba le vecchie figure del Direttore e del Preside nel nuovo disegno dell'autonomia scolastica), che è stato il massimo artefice di questo progetto.

Abbiamo incontrato il dott. Raviolo con l'intento di conoscere l'attuale situazione.

Quali vantaggi avete avuto dalla sperimentazione che avete attuato in passato?

"È una domanda complessa, perché ormai si deve ragionare già pensando alla situazione che rispetto a pochi

mesi fa è radicalmente cambiata. Ora devo ragionare relativamente ad un istituto comprensivo che ha dimensioni notevoli, 915 alunni e un grosso bacino di utenza. Riferendomi alle esperienze pregresse, soprattutto per quanto riguarda scuola materna e elementare, l'esperienza è veramente di lunga durata essendo nata nell'84/85. La sua idea ispiratrice era la continuità e forse è stata proprio questa la sua forza, di esserci posti molto in anticipo il problema più importante dei sistemi scolastici, non solo italiani, che è quello del frazionamento, di una difficoltà di comunicazione dei segmenti che lo compongono. Pensare a soluzioni del problema della continuità non vuol dire uniformare la scuola, questo è un tema che è molto dibattuto in questi tempi di riforma scolastica e che crea preoccupazioni. Io credo che la continuità sia una questione di coerenza del sistema, cioè di uno sviluppo che unisca la ricchezza del cambiamento alla sua buona gestione all'interno di un quadro di riferimento coerente e coeso.

Io faccio sempre questo esempio: a tutti piace fare nuove esperienze, viaggi, però organizzati e non improvvisati. Non è quindi solo un problema relazionale, ma cognitivo.

La nostra idea è stata quella di collegare gli anni finali ed iniziali dei segmenti scolastici, in particolare tra materna ed elementare, con delle attività che mescolassero insegnanti e alunni. Da ciò il discorso è andato molto avanti fino a divenire veramente un percorso di continuità. E' chiaro che abbiamo così anticipato alcuni elementi della riforma, non sperimentato la riforma."

Gli impegni ora sono tantissimi.

"Certo sono moltissimi. Ormai il nostro lavoro, mio come dirigente scolastico ma anche quello degli insegnanti, è un lavoro a tempo pieno. Passa-

re da circa 600 alunni a 915 con quasi 110 insegnanti, oltre a ricevere competenze che erano prima del provvedimento agli studi, fanno facilmente comprendere quanto sia aumentato il mio lavoro."

Per concludere. Questo grande interesse dei mezzi di comunicazione, televisivo in testa, quanto vi ha impegnato e al tempo stesso quanto vi ha gratificato?

"Ci sono stati in effetti aspetti di tutti e due i tipi. Sicuramente gratificante perché in qualche modo ha riconosciuto un lavoro che noi non vogliamo assolutamente enfatizzare, perché sarebbe sbagliato. Ha però creato tante difficoltà per i "tempi" che questi mezzi di comunicazione hanno e che ci hanno imposto cambiamenti in corsa di programmazione. Il lato negativo è che in questo "fuoco" di interesse improvviso per la scuola, che è positivo, i mezzi di comunicazione tendono ad esagerare. Noi abbiamo voluto precisare che il nostro è stato un lavoro che ha detto delle cose importanti sulla continuità ed è vero che a livello ministeriale sono state tenute in considerazione, però non abbiamo "inventato" la riforma. E voglio aggiungere una cosa che non ho ancora detto a nessuno. In quella settimana una sera sono stato chiamato dalla segretaria di produzione di "Porta a porta" che voleva far venire le troupe per registrare il servizio per quella serata sulla scuola e io non ho accettato. Lei si è anche stupita molto, ma solo perché non volevo che passasse un'immagine esagerata della nostra scuola." Carcare quindi sempre più, a diritto, polo scolastico di grande importanza. E non è un caso che Carcare sia stata anche nominata poco più di un anno fa "Città Calasanziana", unica per ora. Un altro riconoscimento per ribadire che Carcare e scuola sono un binomio inscindibile.

Flavio Bertuzzo

Nel nome di Chiara Badano

Incontri a Rocchetta con il gruppo giovani



Rocchetta - Il 6 gennaio, nella chiesa parrocchiale di Rocchetta di Cairo, il Gruppo Giovani ha invitato, insieme ai giovanissimi, le famiglie dei piccoli che si ritrovano alle Opes. Dall'autunno infatti è partita questa bella iniziativa: ogni sabato, dalle 15 alle 17, giovani, bambini (età varia dai 6 ai 12 anni) e alcuni volenterosi genitori si incontrano per imparare a giocare insieme, condividere un momento di riflessione, gustare delle appetitose merende e seguire l'esempio di Chiara Luce che aveva condiviso la sua gioiosa attività coi più piccoli, suscitando in loro l'amore per Gesù.

"Siamo qui riuniti - dice Paolo presentando alla comunità la serata di sabato 6 gennaio - perché, avendo deciso di seguire l'insegnamento di Chiara, vivete Gesù negli altri, vogliamo dimostrare che nell'unità si può costruire qualcosa di bello. Questa piccola recita è ciò che tutti insieme siamo riusciti a creare coi bambini che si ritrovano alle Opes al sabato pomeriggio".

Con una semplice scenografia realizzata grazie alla collaborazione di qualche genitore, la chiesa è diventata villaggio di Betlemme: "La notte santa" del mitico Gozzano, recitata dai piccoli, ha suscitato grande commozione.

I deliziosi corsi, guidati dalla brava Alma, accompagnati dalla chitarra di Ilaria hanno arricchito la serata, terminata con un mega girotondo che ha visti protagonisti genitori, nonni, fanciulli insieme al nostro amato Don Paolo.

Milly Venturino



ANNIVERSARIO



Alessia FABIAN

"Sento la tua carezza sopra le mie cose, mamma: la tua piccola rimane accanto a te, come sempre in modo delicato. A papà il bacio porto di sera, dolce casa amata da me; mamma, questa mia nuova dimora è piena di amore per chi accetta la rinuncia e il dolore; mamma ti sono accanto come guida. Mamma dolce, la tua Alessia ti ricorda ancora e sempre e vuol bene a voi tutti". Nel 9° anniversario papà, mamma, gli zii, e cugini la ricordano.

Domande per i contributi alle locazioni abitative

Cairo Montenotte. L'Amministrazione Comunale di Cairo ha attivato anche per il 2001 le procedure per l'assegnazione dei contributi pubblici a sostegno delle locazioni abitative. Si tratta di un intervento economico, una tantum, destinato a quei cittadini che, avendone i requisiti, siano titolari di un contratto di locazione abitativa registrato nel 2000. Le domande di partecipazione sono disponibili dal 16 gennaio prossimo presso l'Ufficio Affari Generali del comune che ha l'incarico di fornire tutte le informazioni sulla compilazione delle domande che dovranno essere presentate entro le ore 12 del 15 febbraio. Le graduatorie sono due: una destinata ai nuclei familiari il cui reddito non sia superiore a due pensioni minime INPS ed il canone in misura non inferiore al 14% del reddito, la seconda destinata ai nuclei il cui reddito, superiore a quello anzidetto, sia comunque compreso entro il limite stabilito per l'assegnazione degli alloggi di edilizia residenziale pubblica ed il canone incida in misura non inferiore al 24%. Lo scorso anno al Comune di Cairo è stato assegnato un fondo di L. 129.201.000 che ha potuto soddisfare tutte le 62 domande presentate.



s.n.c

di Bellino, Gallezio e Taretto

SERRAMENTI IN LEGNO ALLUMINIO ANODIZZATO MOBILI SU MISURA

Via Brigate Partigiane, 32b
Tel. 019/503116

17010 CAIRO MONTENOTTE (SV)



AMARETTI ALLE CREME di panna e rhum, rhum e caffè, maraschino, mandarino

AMARETTI alla frutta

AMARETTI ricoperti di CIOCCOLATO Lindt

**Cairo Montenotte - Via Cortemilia, 4
Tel. 019/506267 - Fax 019/500438**

Con i 100 milioni della Sitraci

Progetto per un nuovo collegamento tra Canelli e Nizza Monferrato



Roberto Marmo



Claudio Musso



Oscar Bielli



Massimo Fiorio

Canelli. Mercoledì sera, 10 gennaio, dopo il primo consiglio dell'Unione 'Tra Langa e Monferrato', a Canelli, un esultante Roberto Marmo comunicava alla stampa l'avvenuto finanziamento (cento milioni), da parte della Sitraci (la società di cui è presidente e che rappresenta le province di Cuneo, Alessandria ed Asti) della progettazione del futuro collegamento stradale tra Canelli e Nizza, con tanto di svincolo per la Valle Bormida.

"Noi non facciamo parole e manteniamo gli impegni", il suo primo commento.

E così, dopo la buona notizia dei 112 miliardi stanziati dall'Anas, il 21 dicembre a Roma, per la variante di Isola (tre chilometri di viadotto con i 1,2 chilometri di tunnel) che avvicinerà il sud astigiano ad Asti e alle autostrade, si apre anche un tenue spiraglio per il travagliato collegamento stradale tra Canelli e Nizza che si trascina da oltre cinquant'anni, con un gravissimo contributo di morti e feriti e danni enormi all'economia delle Valli Belbo e Bormida Astigiana.

Dove passerà il tracciato del collegamento? Verrà realizzato un nuovo percorso o saranno riadattati i due collegamenti già esistenti, (Statale 592 e Provinciale di Valle S. Giovanni), oggi assolutamente insufficienti, vere e proprie mulattiere, da oltre 50 anni?

"Sentiti i sindaci, tenuto conto delle nuove fasce di rispetto lungo il Belbo - completa Marmo - saranno i tecnici ad indicare la soluzione migliore e a redigere il progetto preliminare".

Altra buona notizia dalla Sitraci, per il sud astigiano - ci comunica l'assessore alla viabilità, Claudio Musso - il finanziamento (20 milioni) del progetto preliminare ed esecutivo della rotonda all'incrocio dell'Opessina, a Castelnuovo Calcea, sempre sulla Asti - Mare, (a luglio la Statale 456 passerà Provinciale), uno dei punti più pericolosi della viabilità astigiana".

Mentre il progetto preliminare per il terzo lotto della circonvallazione di Nizza, deliberato dalla Provincia nell'estate '99, dovrà essere sottoposto alla valutazione dell'Anas per l'impatto ambientale. Per i sindaci di Canelli, Oscar Bielli, e di Calamandrana, Massimo Fiorio, si tratta, finalmente, di una buona notizia, ma... Per Bielli: "bisognerà tenere conto di un quadro d'insieme della viabilità del sud Astigiano, area industriale primaria del Basso Piemonte che dovrà essere collegata al più presto alla rete autostradale. L'idea di collegare,

con un ponte sul Belbo, l'area industriale di Calamandrana (dalla zona della distilleria Bocchino) con quella canellese di regione Dota mi sembra la più razionale. In ogni caso il progetto dovrà essere pensato in una prospettiva futura che prefiguri i cambiamenti che interverranno nell'arco di un decennio". In quest'ottica anche il sindaco di Calamandrana Fiorio "Ben venga il progetto che aspettiamo da decenni.

Un ponte che colleghi le due aree industriali alligerebbe di molto il traffico pesante per Asti. Invece sarebbe impensabile un tracciato Canelli - Nizza lungo la Valle S. Giovanni, tutta in zona A (e quindi non edificabile) che necessiterebbe di un lungo, costosissimo e inutile viadotto. Sarebbe intanto necessario che qualcuno cominciasse ad allargare subito la Statale 592 (passerà Provinciale a luglio) e che la Provincia desse il suo via al progetto che il Comune di Calamandrana ha già pagato (25 milioni) per la realizzazione della rotonda di regione S. Vito. Ho la sensazione che sia tutto un mucchio di parole, un gran bel specchietto per le allodole"

beppe brunetto

La provincia stanZIA 500 milioni

Dal 2002 sei nuove aule per l'Artom

Canelli. La Giunta provinciale, martedì 9 gennaio 2001, ha approvato il progetto per il completamento dell'istituto tecnico industriale Artom, sezione staccata di Canelli, che dovrebbe consentire, secondo il sindaco Oscar Bielli, l'insediamento della sezione canellese dell'istituto agrario Penna. Oltre alla realizzazione di alcuni lavori già previsti nel primo lotto (per una spesa di 400 milioni di lire), non ancora eseguiti per mancanza di fondi, tra cui la pavimentazione esterna, la recinzione, la posa dei cancelli, è prevista la realizzazione del secondo lotto (500 milioni di lire),

comprendente sei aule didattiche per ospitare 150 studenti, un blocco di servizi igienici per gli studenti ed un altro blocco di servizi ad uso di insegnanti e bidelli.

Saranno eseguiti anche interventi di messa in sicurezza dell'edificio, la copertura di una scala esterna, la posa di grate e strutture metalliche per consentire l'evacuazione della scuola in caso di pericolo. L'inizio lavori è previsto per ottobre; a partire dalla primavera 2002, i nuovi spazi dovrebbero essere già utilizzabili.

"I nuovi locali - aggiunge il sindaco Bielli - consentiranno di po-

tenziare i corsi di specializzazione professionale e post diploma, attualmente dodici, che sono tenuti nelle ore pomeridiane e serali."

La Provincia ha bandito anche una gara d'appalto per la fornitura di arredi (banchi, sedie, lavagne, cattedre, ricambi per sedie in faggio, armadi metallici, sgabelli per un importo a base d'asta di 65 milioni) per l'istituto tecnico commerciale "Pellati" di Nizza, il Gioberti di Asti, lo scientifico Vercelli, il classico Alfieri, l'istituto Monti, l'istituto d'Arte, il Castigliano, l'Agrario, l'Andriano di Castelnuovo don Bosco.

Gabriella Abate

Contro i ripetitori Omnitel e Telecom

Un pubblico dibattito e un consiglio aperto?

Canelli. In merito all'impianto dell'antenna di teleselezione dell'Omnitel, in regione Boschi, in seguito all'esposto presentato dalle signore Mirella Balbo e Lucia Oddone, alla Regione Piemonte, corredato di documentazione scritta e fotografica e di 491 firme di canellesi, l'Assessorato regionale alla Sanità, richiamando in causa Comune di Canelli ed Arpa, così ha risposto, in data 30 novembre, al sindaco di Canelli, alla signora Balbo, al Dipartimento dell'Arpa di Ivrea (via Jervis 30) e alla Omnitel Pronto Italia di Ivrea (via Jervis 13):

"... Si pregano il Comune di Canelli e l'Agenzia Arpa di comunicare, con cortese sollecitudine, allo scrivente Settore se, a seguito dell'esposto citato siano state disposte eventuali verifiche in merito a quanto segnalato nell'esposto stesso.

Ciò in quanto, se verificato che non sussistono elementi ostativi legati a quanto segnalato nell'esposto, lo scrivente Settore deve provvedere al rilascio dell'autorizzazione regionale all'esercizio dell'impianto, tenuto conto che la pratica risulta completa della documentazione necessaria al rilascio di detta autorizzazione, ai sensi della L.R. n.

6/89. Saluti". Firmato arch. Alessandro Caprioglio

Sempre in merito al ripetitore Omnitel di regione Boschi, l'on. Marco Zacchera, così scrive, in data 30 novembre 2000, all'Omnitel di Ivrea e per conoscenza al Sindaco di Canelli e alla signora Lucia Oddone: "In occasione di una mia visita a Canelli, durante una lunga, approfondita, pacata discussione, ho potuto rendermi conto della serietà delle motivazioni che hanno visto la costituzione di un comitato contro l'installazione dell'antenna. A parte gli aspetti non salutari causati da un potenziale carico elettromagnetico per i residenti più vicini - campo ancora molto aperto nelle valutazioni e quindi discutibile - resta il fatto che la posa del traliccio, a metà collina, è un vero e proprio 'pugno nell'occhio' che si sarebbe potuto evitare scegliendo altri siti che pure il Comune di Canelli aveva messo a disposizione.

La stessa amministrazione comunale, per bocca di alcuni suoi esponenti, mi ha anche fatto presente che la licenza edilizia richiesta era solo per il piccolo edificio alla base del traliccio e non - almeno in un primo tempo - per l'intera antenna. Tutto ciò considerato, ritengo che la Vostra Società

potrebbe prendere in considerazione lo spostamento dell'impianto in altra zona dello stesso Comune di Canelli di minore impatto ambientale e senza abitazioni nelle immediate vicinanze, risolvendo così anche il problema di una vivace contestazione con gli abitanti." Per l'avvocato Paolo Bagnadentro, il legale del comitato spontaneo, "la scelta del territorio dove collocare la stazione radiomobile per telefonia, risulta particolarmente infelice, trattandosi di un'area a destinazione agricola posta a circa 30 metri da abitazioni private con grave rischio di superamento dei valori limite di esposizione delle persone ai campi elettromagnetici previsti dal D.M. 381/98.... L'impatto ambientale provocato dalla scelta del sito ove far sorgere l'impianto appare particolarmente rilevante, dal momento che il traliccio risulta visibile da grande distanza, venendo a deteriorare, sotto il profilo paesaggistico, un'area collinare sottoposta a vincolo idrogeologico.

L'atteggiamento dell'Omnitel appare tanto più grave in quanto i miei assistiti, nelle more dei lavori ancora in corso, si sono attivati per rinvenire altro sito disponibile, idoneo alle esigenze della società, in cui l'erigenda costruzione non avrebbe comportato, né rischi per la salute degli abitanti, né alcun impatto ambientale..."

Le promotrici del Comitato continuano nella loro battaglia a tutto campo ed hanno chiesto al Sindaco Oscar Bielli un Consiglio comunale aperto e, per venerdì, 2 febbraio, alle ore 21 hanno organizzato un pubblico dibattito che si prevede molto caldo, con la partecipazione di esponenti nazionali di Italia Nostra, Lega Ambiente, Alce (sezione di Green Peace).

Il Comitato di regione Boschi ha invitato a partecipare attivamente anche gli abitanti di Corso Libertà, che sarebbero ugualmente interessati al problema dell'inquinamento magnetico per via del ripetitore Telecom.

b.b.

CENTRO PRODUZIONE E VENDITA ABBIGLIAMENTO UOMO - DONNA - BAMBINO

ELSY STORE SALDI A GENNAIO

OCCASIONI DI FINE STAGIONE

APERTI TUTTI I GIORNI ANCHE ALLA DOMENICA DALLE 8,30 ALLE 12 E DALLE 14,30 ALLE 19

ELSY STORE - REGIONE QUARTINO 77 - CALAMANDRANA (AT) - TEL 0141-75655

La Provincia contro la criminalità

Telecamere e un nuovo corpo di polizia

Canelli. "La sicurezza dei cittadini non è un optional" è il titolo di un comunicato stampa del 12 gennaio che porta la firma di Sergio Ebnarbo, vice presidente della Provincia di Asti e assessore alla Sicurezza e Protezione Civile.

Nel comunicato "l'aumento degli efferati atti criminosi" è messo in relazione soprattutto con la presenza di extracomunitari irregolari.

"Il problema deve essere risolto prima di tutto a livello nazionale. Quando ciò non avviene, - è l'opinione del presidente della Provincia Roberto Marmo - sono le realtà locali che devono attrezzarsi per difendere e assicurare la popolazione."

"Il piano sulla sicurezza, concertato con la Prefettura, il Comune e la Provincia, - assicura Ebnarbo - è stato già deliberato. Si tratta di reperire le risorse, uomini e mezzi. Di fronte all'immobilismo dello Stato e all'insensibilità del Governo, ci sentiamo politicamente e moralmente autorizzati a prendere le misure che l'emergenza esige."

Un Comitato provinciale per la sicurezza e l'ordine pubblico presieduto dal Prefetto Bruno D'Alfonso e composto dal Questore, dal comandante dei carabinieri, dal sindaco e dal presidente della Provincia, si riunisce già una volta al mese.

"A questa emergenza, l'Amministrazione provinciale ha riservato 200 milioni di lire che potrebbe salire a 350" precisa Sergio Ebnarbo.

"A fronte dichiarazioni uff-

ciali che da oltre un anno l'amministrazione provinciale fa sulla sicurezza, non una lira figura nel bilancio di previsione 2001 su un capitolo specifico" smentisce il consigliere provinciale di minoranza Maurizio Carcione.

Il presidente Marmo: "Per ridurre e gestire il fenomeno della delinquenza sul territorio: furti, rapine, fino agli episodi più gravi come le aggressioni notturne ad anziani presso cascine e case isolate o i delitti di quest'anno e del passato, credo servano azioni attraverso le quali gli enti locali possano dotarsi di personale e di strumenti utili al controllo del territorio. Sono consapevole del fatto che sia più facile per i delinquenti abituali penetrare e insinuarsi nei piccoli comuni, nelle piccole realtà."

"A partire da marzo - annuncia Ebnarbo - provvederemo al posizionamento di telecamere nel capoluogo, successivamente anche nei Comuni più popolati e ad altri. Prevediamo una spesa complessiva di 800 milioni, per la quale abbiamo chiesto anche il sostegno della Fondazione della Cassa di Risparmio di Asti e del Comune. Nel capoluogo il sistema di controllo sarà collegato con la Sala operativa della Polizia di Stato, nei Comuni con le stazioni dei carabinieri."

"In una seconda fase, - continua - si prevede la mobilitazione di un corpo di 'polizia provinciale', con uniformi proprie e auto con il simbolo della Provincia. Vi fa-



Sergio Ebnarbo

ranno parte elementi già attivi nel settore della vigilanza (guardiacaccia e guardiapescia, polizia stradale e giudiziaria), che potranno elevare anche contravvenzioni, ma non è escluso l'ampliamento dell'organico."

Gabriella Abate

Tombola per la Protezione Civile

Canelli. Il Gruppo Volontari Protezione Civile di Canelli organizza per sabato 20 gennaio, alle ore 20,45, presso la sede in regione S. Antonio, una tombola 'bestiale', il cui ricavato contribuirà a sostenere le spese per l'acquisto di mezzi e attrezzature necessari per un sempre più efficiente e moderno servizio da parte della Protezione stessa.

Molte le perplessità e le proposte dei sindaci

Canelli. Il sindaco di Canelli, Oscar Bielli, pur dichiarandosi non esperto di ordine pubblico, è piuttosto critico, soprattutto sull'istituzione di un corpo di polizia provinciale: "I sindaci non sono stati interpellati. Sarebbe stato sufficiente convocare non tutti i 118 Comuni, ma le Unioni dei Comuni e le Comunità Montane. La voglia di ordine dell'assessore Ebnarbo è una grande bufala. Una nuova polizia avrebbe le stesse difficoltà che trovano già le forze dell'ordine attualmente operanti, come vigili, carabinieri e polizia. Occorrerebbe invece migliorare il coordinamento delle forze dell'ordine. Dare contributi ai Comuni per le telecamere, potenziare l'organico della polizia municipale e aumentare le ore di lavoro straordinario."

Quanto costerà formare delle professionalità che dovranno operare nel corpo di polizia provinciale? Acquisire nuovi elementi si tradurrà, in ogni caso, in una sottrazione di risorse ad altre forme d'intervento."

Il sindaco di Nizza, Flavio Pesce, concorda sulla necessità di un migliore coordinamento delle forze dell'ordine e fa presente: "Il Comune di Nizza presta particolare attenzione alla sicurezza dei cittadini. Già da sei mesi ci siamo dotati di una ventina di telecamere, dislocate in

cinque punti strategici, collegati con la Vigilanza Nicese, che opera controlli notturni (nel periodo estivo) e di giorno su alcune aree della città. Esiste già un coordinamento fra polizia, carabinieri e vigili urbani (questi ultimi particolarmente impegnati nei giorni di mercato). Inoltre siamo convenzionati con un gruppo di carabinieri in congedo, che presidiano piazza Marconi, all'entrata delle scuole, e l'Oratorio."

D'accordo con la linea di Ebnarbo è Livio Berruti, sindaco di Fontanile (550 abitanti), con qualche perplessità in merito alla possibilità d'intervento del corpo di polizia provinciale nella realtà dei piccoli Comuni, dove le case sparse sono l'obiettivo preferito dai ladri.

Sergio Primosig, sindaco di Cassinasco e presidente della Comunità Montana Langa Astigiana, è "d'accordissimo" con il piano provinciale: "Nella nostra zona non abbiamo avuto aggressioni, ma furti (una quindicina nella Comunità) che si sono verificati soprattutto dopo la vendemmia. Probabilmente perché gli extracomunitari, impegnati nella raccolta dell'uva, hanno avuto modo di conoscere meglio la zona. Nell'intero territorio della Comunità non abbiamo neanche un vigile. Ci stiamo però attivando."

G.A.

Riceviamo e pubblichiamo

"Troppe le occasioni per creare sfoghi..."

Canelli. Sono un vostro lettore ed ho visto pubblicata, la scorsa settimana, la foto di via della Antica Fornace, un vero e proprio 'colabrodo' e mi sono chiesto quanto tempo ci vorrà ancora prima che si faccia una strada degna di una zona industriale? Chissà?

Ancora in fatto di viabilità e parcheggi, sempre carenti a Canelli, ho sentito che la casa di fronte al Comune in Via Roma, quella gialla con il portone in ferro grigio, è stata comprata da una nota impresa edile-stradale di Canelli, per una cifra, pare, di circa 300

milioni. Buon per lui sicuramente.

Si tratta di un ottimo investimento!

Come mai il Comune non ha pensato ad acquistarla lui, per poi abbarbarla e creare un'ampia zona di parcheggio e un'area verde che collegata al cortile del vecchio Balbo e magari abbattendo anche la casa vecchia adiacente al Balbo, si sarebbe creato un'ampia area, in centro città, con parcheggi e zona verde molto bella?

Forse le mie sono solo illusioni e fantasie, ma di occa-

sioni se ne sono perse parecchie: dall'ex stabilimento di pigiatura della Riccadonna in via Massimo d'Azeglio (ora vi è un palazzo bloccato in costruzione da parte della ditta Deferro) in via I° maggio angolo via Careddu caseggiato acquistato da Grasso-Garello per un'ampia ristrutturazione (?).

Forse, con maggiore ocularità, ed un po' di soldi, magari con dei mutui, si poteva fornire zone centrali di sfogo alla sempre più trafficata e difficile viabilità cittadina.

Lettera Firmata

Mercoledì 10 gennaio

Parte l'Unione dei Comuni per servizi più efficienti

Canelli. Si è costituita ufficialmente, mercoledì 10 gennaio, nella sala del Consiglio comunale di Canelli, la Comunità delle Colline tra Langa e Monferrato, l'Unione di sette Comuni (con 24.000 abitanti), una delle otto astigiane su diciannove in tutto il Piemonte.

"E' un'opportunità che Stato e Regione offrono, di realizzare insieme quello che nessuno, da solo, avrebbe potuto fare - ha esordito il sindaco di Canelli Oscar Bielli - Una grande scommessa per un futuro non di semplice sopravvivenza: unire capacità, potenzialità, progettualità, per la crescita globale del territorio, pur mantenendo ciascun Comune la propria identità."

Nel corso della seduta, cui hanno partecipato i sindaci dei Comuni di Calosso, Canelli, Castagnole, Coazzolo, Costigliole, Moasca, Montegrosso, insieme a due consiglieri per ogni amministrazione (uno di maggioranza e uno di minoranza), sono stati eletti all'unanimità: Luigi Solaro, sindaco di Costigliole, alla presidenza della Giunta, e il ventisettenne Andrea Ghignone, sindaco di Moasca, alla presidenza del Consiglio dell'Unione.

Erano presenti alla storica seduta una folta rappresentanza degli amministratori dei sette Comuni, l'assessore regionale Giovanni Carlo Laratore, il viceprefetto Micheluzzi, il presidente della provincia Roberto Marmo, funzionari regionali, rappresentanti dell'amministrazione comunale di Alba, il comandante della polizia urbana di Canelli, Sergio Canta, e i due estensori dello Statuto, i segretari comunali di Canelli e Costigliole, Mileti e Carafa.

Anche il presidente dell'Unione, Solaro, ha sottolineato la grande sinergia che un'operazione come questa mette in moto, valorizzando potenzialità, progettualità e risorse umane del territorio, pur assicurando a ciascuno Comune la propria identità.

A sottolineare quest'ultimo aspetto, erano in mostra sui banchi consiliari bottiglie di vi-



I sette sindaci dei Comuni di Calosso, Canelli, Castagnole, Coazzolo, Costigliole, Moasca, Montegrosso

no e altri prodotti tipici dei singoli Comuni.

Il progetto - si è ribadito - è stato messo a punto in tempi brevi grazie alla collaborazione, allo spirito di servizio, al rispetto e alla pari dignità che ha contraddistinto sin dall'inizio gli interlocutori.

A 'presidiare' l'assemblea, i Militari dell'Assedio di Canelli per ricordare la vocazione turistica del territorio.

L'articolato programma dell'Unione, enunciato dal prof. Solaro, sarà presentato a Roma, martedì prossimo.

Come è stato sottolineato, presuppone "la collaborazione non solo dei sette sindaci e degli amministratori, ma anche di tutta la popolazione".

Per favorire l'unione dei Comuni, sul modello già sperimentato in Francia, la Regione ha stanziato 10 miliardi. L'Assessore regionale Laratore lo ha ricordato, sottolineando il valore di presidio democratico dell'Unione, in una regione come il Piemonte che conta 1.206 Comuni con 4,5 milioni di abitanti.

Secondo le linee programmatiche, l'Unione servirà a coordinare meglio attività e servizi, con un risparmio economico certo.

L'Unione avrà un proprio logo e una propria sede, a Costigliole. Si partirà con un monitoraggio delle esigenze dei Comuni, delle risorse e delle attrezzature. Tra i problemi che saranno affrontati in questa nuova ottica comunitaria: rifiuti urbani, polizia urbana e rurale, Com, attività ricettiva e turistica (con un'unica struttura per la promozione dell'intero territorio e un calendario unico delle manifestazioni), attività culturali, ufficio tecnico (per ovviare alle carenze di organico di ciascun Comune), sportello unico per le industrie.

Già ripartiti anche gli incarichi: il sindaco di Calosso si occuperà di bilancio, servizi finanziari tributari, determinazione delle tariffe; il sindaco di Canelli di promozione del territorio, economia e realtà produttive, turismo, sportello unico e sicurezza; il sindaco di Castagnole Lanze di attività culturali e istruzione; il sindaco di Coazzolo di urbanistica; il sindaco di Costigliole di attività istituzionale e del personale; il sindaco di Moasca di agricoltura e quello di Montegrosso di ambiente e opere pubbliche.

Gabriella Abate

Dal presidente Ciampi

Prestigiosa onorificenza a Piera Brunengo

Canelli. In questi giorni è giunta notizia ufficiale della nomina a cavaliere al merito della Repubblica Italiana, che, il Presidente della Repubblica Azeglio Ciampi, con decreto 2 giugno 2000, su interessamento dell'on. Teresio Delfino, ha conferito alla signora Quagliini Maria Gioiella Piera in Brunengo, residente a Canelli in piazza Gioberti 26.

Donna eccezionale ha fatto dell'altruismo, del servizio sociale, della risoluzione dei problemi del prossimo, una regola di vita, a ciò portata dalle sue qualità umane e dall'alto esempio del consorte cav. uff. Maresciallo in pensione Giovanni Brunengo, comandante per molti anni della Stazione dei Carabinieri di Canelli.

Numerose le attestazioni di stima simpatia ed affetto,



Piera Brunengo

"L'Ancora" in primis, giunte alla signora Piera, da parte dei numerosissimi amici e conoscenti.

Il commento di Bielli

Canelli perde 74 residenti e scende a 10.252

Canelli. La popolazione canellese ha fatto registrare nel duemila un decremento, passando dai 10.326 abitanti del 1999 agli attuali 10.252 (- 4 residenti, pari al - 7%, contro i - 5 residenti del '99).

Quali i dati più significativi che hanno portato il più popoloso Comune astigiano, dopo il capoluogo, ad una perdita così forte?

Nel corso del 2000, i nati sono stati 101 (54 maschi e 47 femmine), contro gli 85 del '99; 135 i morti (77 maschi e 58 femmine) contro i 127 dell'anno precedente. 16 nati in più e 8 morti in più. La differenza tra nati e morti è di - 34 unità, nel '99 era stata di - 42. Tuttavia la città ha perso ben 74 unità (- 43 maschi e - 31 femmine). All'inizio del 2000 la popolazione ammontava infatti a 10.326 abitanti (5.007 maschi e 5.319 femmine), alla fine ne risultavano 10.252 (4.964 maschi e 5.288 femmine). E' invece aumentato il numero delle famiglie, passate da 4.350 del '99 a 4.358 (+ 8). Il calo demografico è dovuto essenzialmente ad una riduzione dell'immigrazione e ad un aumento della emigrazione. Gli immigrati sono passati da 320 del '99 a 264 (131 maschi e 133 femmine) nel 2000 (- 56 unità). Nel 2000 sono emigrati in 304 (151 maschi e 153 femmine)

contro i 283 dell'anno precedente. 21 in più nel 2000 che hanno lasciato la città. Gli stranieri residenti sono passati da 322 nel '99 a 352 nel 2000 (+ 30). Di questi 352, 10 (6 femmine e 4 maschi) sono i nati da cittadini stranieri. Gli stranieri emigrati sono 41, gli stranieri immigrati 61 (+ 20). Quanto all'appartenenza etnica, il gruppo più consistente è quello dei macedoni (219, di cui 131 maschi e 88 femmine), seguito dai marocchini (37, di cui 20 maschi e 17 femmine), dai rumeni (14, di cui 8 maschi e 6 femmine), dagli albanesi (10, di cui 5 maschi e 5 femmine), russi (8, di cui 1 maschio e 7 femmine), tedeschi (6, di cui 2 maschi e 4 femmine), svizzeri (5, di cui 2 maschi e 3 femmine), egiziani (4, di cui 3 maschi e 1 femmina), domenicani (5 tutte femmine), cinesi (5, di cui 3 uomini e 2 femmine), ecc. L'attuale popolazione risulta composta di 5.288 femmine e 4.964 maschi, confermando la tendenza generale di una preponderanza numerica femminile. Per quanto riguarda i matrimoni, nelle tre parrocchie canellesi ne sono stati celebrati 31 con rito religioso, contro i 15 civili. Ai 46 matrimoni celebrati a Canelli, vanno aggiunti i 33 matrimoni di canellesi che hanno deciso di convolare a nozze fuori città. Il sindaco Bielli, in-

terpellato sul calo demografico, commenta: "Chiederò al vice sindaco Annalisa Conti, assessore ai servizi sociali, di avviare a tale proposito un'indagine. Ritengo che prima dell'alluvione vi sia stata poca attenzione alle esigenze delle aziende locali. Si è registrata infatti una vera e propria fuga d'industrie, o meglio rilocalizzazione, in Comuni vicini che offrivano agevolazioni. A questo fenomeno ha fatto riscontro l'esodo di alcune famiglie. La nostra Amministrazione ha cercato di porvi rimedio con la variante al piano regolatore che prevede nuove aree residenziali, spazi per insediamenti industriali e, in reg. Dota, il nuovo centro commerciale (che creerà un centinaio di nuovi posti)." **G.A.**

Ricevitoria fortunata

Canelli. Pioggia di milioni sulla ricevitoria di Franca Ponti, in viale Risorgimento 246. Con la vincita al lotto, mercoledì 10 gennaio, di 7.255.000 e dopo quella colossale di 47 milioni, avvenuta poco prima di Natale: "nell'ultimo mese abbiamo avuto vincite per circa 100 milioni". Sei vittorie negli ultimi trenta giorni.

Il ruolo dei Comuni nella promozione del Moscato

Canelli. Un'importantissima riunione è prevista per sabato 27 gennaio 2001, nella sala delle conferenze della Cassa di Risparmio di Asti, in piazza Gancia, 10, a Canelli. Organizzata dal Comune di Canelli, si terrà un incontro, con la partecipazione di esponenti del Consorzio di Tutela dell'Asti, dell'Associazione Produttori Moscato d'Asti e dei "52 Sindaci dei Comuni del Moscato" per discutere sul ruolo che possono interpretare i Comuni nella promozione del Moscato e del nostro territorio.

Taccuino di Canelli

Farmacie di turno - Da venerdì 19 gennaio a giovedì 25 gennaio sarà di turno il dott. Sacco via Alfieri.
Distributori - Sabato pomeriggio: 1) Ip viale Italia, 2) Ip viale Italia, 3) Agip via Asti. Domenica: 1) Agip viale Italia, 2) Esso via Riccadonna.
Telefoni utili - Vigili Urbani 820204; Carabinieri Pronto Intervento 112; Carabinieri Comando Compagnia 823384 - 823663; Croce Rossa Canelli 824222; Emergenza Sanitaria 118; Ospedale Canelli 832525; Soccorso Aci 116; Elettricità Asti 274074; Enel Canelli 823409; Italgas Nizza 721450; Vigili del Fuoco 116; Municipio di Canelli 820111; Acquedotto di Canelli 823341.

Il 16 febbraio, all'Enoteca, convegno sugli aromatizzati

Internet in cantina il quesito Oicce 2001

Canelli. La città di Canelli, capitale dell'enomeccanica, del l'Asti e del Moscato, si propone, in modo crescente, anche come polo dell'enologia. Da due anni, vi opera l'Organizzazione Interprofessionale per la comunicazione delle conoscenze in Enologia (Oicce), con iniziative varie, di rilevanza non solo nazionale: corsi, convegni, pubblicazioni. Fin dal primo anno di vita, l'Oicce ha pure istituito un premio annuale con cui, seguendo la tradizione delle Accademie e dei Comizi Agrari, intende promuovere studi scientifici e tecnici sui principali problemi della filiera vitivinicola in campo nazionale. Il nome del vincitore dell'edizione 2000, cui andrà un premio di cinque milioni (di cui tre in denaro e due in vini, grappe e liquori italiani), non è stato ancora ufficialmente comunicato dall'Oicce e dal suo direttore, dott. Pierstefano Berta, secondo una simpatica 'strategia' che mira a mantenere fino all'ultimo un'aura di mistero intorno al premiato. Tuttavia sappiamo che si tratta di un lavoro di grande valore teorico e di immediata "applicabilità pratica", effettuato fuori dal Piemonte. Ad un altro lavoro, opera di un piemontese, sarà assegnato un premio in denaro, messo a disposizione dalla Cassa di Risparmio di Bra. Mentre è anco-

ra in fase di organizzazione la consegna del Premio per il Quesito scientifico 2000, che avrà luogo durante il convegno organizzato dall'Oicce su "I Vini e le Spezie", all'Enoteca Regionale di Canelli, il 16 febbraio, alle ore 9.30, è già pronto il bando per l'edizione 2001 (la terza). Il nuovo Quesito su cui dovranno cimentarsi ricercatori e tecnici, operanti in strutture pubbliche o private, tiene conto della crescente diffusione del commercio elettronico anche nel settore vinicolo.

Il testo è il seguente: "Negli ultimi anni l'informatica applicata al mondo vitivinicolo ha condotto ad importanti risultati tecnici e di comunicazione. Si chiede pertanto ai concorrenti di descrivere nel modo più semplice le procedure, i metodi e le specifiche per l'utilizzo di Internet in cantina, allo scopo di permettere la vendita dei vini in modo sicuro ed efficace. In particolare si devono mettere in evidenza le modalità di vendita dei vini all'interno della CE, e l'utilizzo dei metodi informatici nell'ambito delle piccole cantine."

Anche per l'edizione 2001 al lavoro primo (e unico) classificato sarà assegnato un premio di cinque milioni di lire (tre milioni in denaro e due in vini, grappe e liquori italiani). In caso di opera collettiva, verrà diviso in par-

ti uguali fra gli autori. Gli elaborati, in lingua italiana, dovranno giungere - in tre copie stampate su carta e una copia su dischetto - alla segreteria organizzativa dell'Oicce, corso Libertà, 65/a, 14053 Canelli, entro e non oltre il 30 novembre 2001.

Nella valutazione si terrà conto, in particolare, della possibilità concreta di migliorare la produzione enologica italiana, della semplicità della descrizione e degli elementi di convalida dei risultati. Sono ammessi sia lavori inediti che parzialmente o totalmente pubblicati (su riviste scientifiche o tecniche nazionali o estere), sperimentali o compilativi, di ricerca di base o applicata. L'Oicce renderà pubblici i risultati e inserirà i testi giudicati meritevoli nel proprio sito internet (www.oicce.it).

La Giuria, composta dai membri del Consiglio, si riserva il diritto di non assegnare il premio nel caso in cui nessun lavoro venga giudicato soddisfacente. La decisione, insindacabile, verrà resa pubblica entro il prossimo dicembre. La premiazione avrà luogo a Canelli, nel marzo 2002.

Per informazioni più dettagliate, telefonare alla segreteria del premio: 0141/82.26.07, fax 0141/82.93.14.

Gabriella Abate

A fine aprile

Canelli - Alba insieme per vino e enomeccanica

Canelli. Si svolgerà, col patrocinio dei Comuni di Alba e Canelli, il 26 e il 27 aprile prossimi, un congresso sul tema "L'imballaggio attorno al vino, ai liquori e agli alcolici".

Organizzato dal Centre Technique International de l'Emboutillage et du Conditionnement, con il concorso dell'Institut National de l'Emboutillage e la partecipazione dell'Organizzazione Interprofessionale delle Conoscenze in Enologia di Canelli, avrà luogo ad Alba.

Aperto a tutti i paesi produttori di vino, il convegno s'inscrive nella 25ª edizione di Vinum che si svolgerà al Palazzo Mostre e Congressi (organizzata dall'Ente turismo Alba Bra Langhe e Roero), dal 21 aprile al 1 maggio, e si collega direttamente al Workshop "Canellitaly", prima grande fiera dell'enomeccanica che si svolgerà il 26-27 e 28 aprile.

Interverranno esperti europei, enologi e utilizzatori delle linee di imbottigliamento e condizionamento. I relatori si soffermeranno sulla qualità e autenticità dei materiali, sulla loro efficacia nella presentazione del prodotto, sulle esigenze dei consumatori, sul rispetto della tradizione e dell'ambiente. "Sarà data la parola - precisa il direttore dell'Oicce Pierstefano Berta - ai fabbricanti di im-

ballaggi sui materiali: vetro (bottiglia e flacone), tappatura (sughero e derivati, capsule, capsule di garanzia, sistemi di distribuzione o anti-frode), etichette (incollabili e autoadesive), decorazioni, cartoni, astucci e altri complementi ed accessori."

Si parlerà anche di: armonizzazione dei marcatori economici e fiscali in Europa, tracciabilità e sistemi anti-frode e quaderni della qualità.

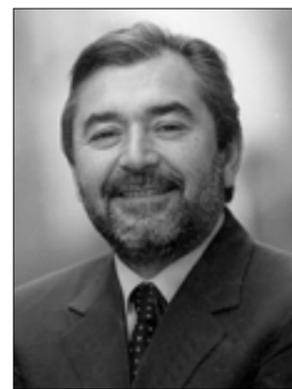
Negli anni precedenti erano stati trattati gli aspetti legislativi collegati alle direttive europee e la loro applicazione nazionale (aspetti normativi, responsabilità dei produttori, sicurezza dei consumatori). La contemporanea fiera dell'enomeccanica Canellitaly costituirà un'eccellente occasione per conoscere le novità che le oltre 40 aziende enomeccaniche canellesi e della Valle Belbo offrono sul mercato mondiale. Per informazioni e iscrizione al convegno: Claudine Jouve C.e.t.i.e. - 3 rue La Boetie - 75008 Paris tel. (33) 01 4265 2645 fax (33) 0140070321, e-mail: inecette@free.fr. In Italia, rivolgersi a: Oicce - corso Libertà 65/a - 14053 Canelli (Asti) - tel. (39) 0141 822607 - fax (39) 0141 829314, e-mail: info@oicce.it, http://www.oicce.it

G.A.

**Industria canellese
RICERCA PERSONALE
disegnatori meccanici ed elettrotecnici
con esperienza uso cad
operai specializzati
tornitori, saldatori, ecc
Inviare curriculum alla casella postale
Patente SV20980218 - Canelli**

In risposta alle osservazioni di Giorgio Panza

Roberto Marmo difende la sua amministrazione



Canelli. Pubblichiamo la risposta del presidente della Provincia Roberto Marmo al consigliere canellese di minoranza Giorgio Panza: "Si può giudicare una persona in base al colore della pelle (o al colore politico), la si può giudicare in base a quello che programma di fare e che poi fa. Nel primo caso si operano "pregiudizi razziali" o politici.

Giorgio Panza esprime i suoi pregiudizi che possono derivare dall'utilizzare occhiali alquanto velati di ideologia (i buoni sono tutti da una parte - la sua naturalmente - i cattivi tutti dall'altra) e lo dimostro.

"L'Amministrazione Marmo avrebbe potuto individuare priorità..." - afferma il nostro. Ebbene l'Amministrazione Marmo ha individuato priorità e progetti per tutta la provincia da Nord a Sud (delibera di C.P. n. 12419 del 16/3/2000 di approvazione del repertorio dei progetti da inserire nel Piano Regionale di Sviluppo; delibera C.P. n. 20349 e 20338 del 17/4/2000 di definizione dei temi della grande viabilità in cui anche la Nizza-Canelli oltre che il terzo lotto della variante di Nizza hanno un ruolo prioritario; delibera G.P. nn. 27383 - 37364 - 37366 - 37371 - 37375 - 37377 - 37378 - 37379 - 37380 - 37382 - 37383 - 37385 - 37386 - 37387 del 28/9/2000 di definizione del quadro dei bisogni in tema di edilizia scolastica; definizione del quadro dei bisogni in tema di adeguamento stradale, danni post-terremoto, danni alluvionali; G.P. n. 53506 del 29/9/2000 di approvazione piano triennale con priorità

pletamento (G.P. n. 5780 del 9/2/2000 di lire 400 milioni; G.P. n. 53506 del 29/9/2000 di lire 500 milioni di cui abbiamo dato conto ai giornali che forse il nostro eroe legge con troppa parsimonia e che riguardano la pavimentazione dei terrazzi, le opere di recinzione, i serramenti in alluminio, muri di contenimento, cinque ulteriori aule, altri servizi igienici, ecc.

Rimanendo al Sud ed ampliando un po' la visuale, con uno sguardo meno miope, vanno segnalati come interventi volti ad eliminare le pre-sunte condizioni di isolamento: il conquistato avvio dell'autostrada Asti-Cuneo, i passi avanti circa la programmazione del tunnel di Isola, la progettazione del nuovo ponte sul fiume Bormida verso Ponti, la partecipazione della Provincia (e dei produttori vinicoli astigiani) al prossimo Vinitaly di Verona entro il padiglione del Consorzio dell'Asti Spumante, la convenzione con la Cassa di Risparmio di Asti (valore un miliardo di lire) per l'abbattimento del tasso di finanziamento dei piccoli imprenditori.

Quello che non si può chiedere al presidente della Provincia Roberto Marmo, nato e vivente a Canelli e che a Canelli ha il cuore, che faccia azioni tali per cui le ragioni del cuore rendano inefficaci quelle di buona ed equa amministrazione.

Questo non lo accetterei dagli assessori che compongono la Giunta e tanto meno da me che ho il compito di guida morale della Giunta stessa."

Calcio: campionato Juniores

Derby finisce 1 a 1 tra Fimer e Canelli

Canelli. Derby intenso e ricco di emozioni quello disputato sabato pomeriggio allo stadio Sardi tra Canelli e Junior Fimer terminato in parità 1-1. Con due elementi per parte assenti per infortuni e squalifiche le due compagini hanno disputato una buona partita giocata su un campo allentato per la pioggia caduta fino a poche ore prima.

Il primo tempo ha visto i ragazzi di mister Zizzi premere sull'acceleratore creando più di un'occasione senza però realizzarle. Il secondo tempo i ragazzi di Jacobuzzi sono scesi in campo più determinati concretizzando al meglio un cross laterale con il bomber Pelizzari che insacca di testa il temporaneo vantaggio della Fimer 1-0. Dopo il gol il Canelli riparte a spingere, prima una bella punizione di Ravera ben parata da Spitaleri e poi su un'azione manovrata il ri-

gore concesso dall'arbitro per atterramento di Montorrio in area che Giacchero realizza per 1-1. La Fimer crea ancora un'occasione con una punizione di Balestrieri di poco a lato. Nell'incontro da registrare due espulsioni una per parte: i due goleador Pelizzari e Giacchero. Tra i migliori in campo per il Canelli Giacchero e Ravera, per la Fimer il bomber Pelizzari.

Formazioni: Fimer - Spitaleri, Quarello, Scopelliti, Guercio, Castelli, Balestrieri, Giuntelli, Poggio, Pelizzari, Facelli, Stefanini. A disposizione: Iarelli, Scarampi, Amerio, Penengo, Savina, Battaglia. **Canelli** - Rovera, Marenco, Giacchero, Lovisolo C., Bussolino, Rizzo (Buda) Belomo, Garelo (Quercia), Montorrio (Ferro), Ravera, Genziano. A disposizione Merlino e Avezza.

r.s.

Pallavolo

Pronto riscatto dell'Olaméf

Canelli. Brillante affermazione esterna per le ragazze dell'Olaméf Canelli sul campo del Valsusa a Condove con il netto punteggio di tre set a zero. Reduci dallo scivolone interno di sette giorni prima le gialloblù dovevano affrontare il delicato match prive della capitana Sara Vespa, fermata da problemi muscolari e dopo una settimana di allenamento estremamente travagliata ma, per una volta, reagivano con determinazione ed intelligenza sfruttando al meglio i punti deboli delle avversarie.

Con poche armi in attacco, anche per il momento di scarsa vena di Arione, le canellesi imponevano un servizio, la loro arma migliore, davvero sontuoso creando gravi difficoltà in ricezione al Valsusa e mantenendo ordine e disciplina tattica in seconda linea dominavano l'incontro oltre ogni più rosea previsione. Anche in attacco il gioco, pur senza attacchi violenti o spettacolari,

scivolava via liscio e con pochi errori, mettendo di conseguenza a nudo la fallosità delle ragazze di casa.

Prossimo appuntamento per l'ultima di andata al Palasport di Canelli sabato 20 gennaio contro la giovane formazione del C.s.i. Chatillon che naviga nelle zone basse della classifica.

Continua intanto senza intoppi la marcia trionfale dell'Under 17 Sant'Orsola con l'ottava vittoria consecutiva per tre set a zero e con il titolo provinciale ormai praticamente acquisito.

Da segnalare infine la kermesse di Minivolley organizzata con la consueta passione e maestria dalla società canellese domenica 14 gennaio al Palasport che ha visto affrontarsi con accanimento oltre 20 squadre della provincia astigiana riscuotendo un ottimo successo e gradimento da parte di tutti gli intervenuti.

e.l.

Dal gruppo storico dell'Assedio di Canelli

I 3 milioni dei Militari agli alluvionati di Nus



Canelli. Anche i Militari dell'Assedio, dopo aver partecipato, insieme a Protezione Civile, Cri, Alpini e numerosi volontari, ai soccorsi nelle zone alluvionate del Piemonte, venerdì 29 dicembre 2000, si sono recati a Nus (Val d'Aosta) per consegnare tre milioni alla responsabile del locale Gruppo Storico da destinare alle famiglie in particolare bisogno.

Brevi di cronaca

SCONTRO FRONTALE

Nizza. Spettacolare scontro frontale tra due auto sulla strada che da Nizza porta ad Incisa nella serata di lunedì 8 gennaio. La Fiat Panda condotta da Paolo Guercio di 44 anni di Cortiglione si scontrava, per cause in corso di accertamento da parte dei CC di Canelli, con la Opel di Alex Ferraro di Nizza. Sul posto sono giunte le ambulanze della Croce Rossa di Canelli e la Croce Verde di Mombercelli, che hanno trasportato i due conducenti al pronto soccorso di Nizza dove i sanitari hanno riscontrato una prognosi di 60 giorni per il Guercio e 10 giorni per il Ferraro.

FURTI E TRUFFE

Canelli. Nonostante gli avvisi e le raccomandazioni da parte dei Carabinieri e della Polizia, continuano i furti e le truffe ai danni degli anziani, soprattutto in cascinali isolati, in tutto l'astigiano. Questo il lungo elenco delle truffe.

A Mombercelli due falsi finanziari si sono introdotti con la scusa del libretto della pensione da esaminare nella casa di Mariuccia T., di 73 anni, ed hanno asportato da un cassetto 100 mila lire.

A Costigliole, sempre i due falsi finanziari hanno "perquisito" l'abitazione di un agricoltore, di 66 anni, che insospettito, ha cercato di telefonare ai Carabinieri, mentre i due trovavano una busta con 500 mila lire. Scoperti, i due, con un pugno, hanno steso l'agricoltore e si sono dati alla fuga su una Y10.

A Fontanile, due anziani agricoltori, Carlo di 76 anni e Giuseppina di 73, sono stati aggrediti in camera da letto mentre dormivano. I malviventi, sfondato con una grossa mazza la porta di ingresso e la porta della camera da letto, hanno intimato ai coniugi di consegnare i soldi e, visto che i due atterriti proprietari tardavano ad alzarsi dal letto sono passati ai fatti colpendo più volte con calci e pugni i due malcapitati. "Prelevato" il bottino di circa un milione, hanno strappato i fili del telefono e si sono dileguati. I rapinatori quasi sicuramente sono slavi. Fortunatamente, con un cellulare, sono riusciti ad avvisare i Carabinieri.

Ma.Fe.

Sabato 20 gennaio

Festa di San Sebastiano in via 1° Maggio

Canelli. L'annuale appuntamento, molto atteso dai numerosi fedelissimi di San Sebastiano, è fissato per sabato 20 gennaio, alle ore 21, nell'omonima seicentesca chiesetta di via 1° Maggio che, nell'ultimo secolo, ha subito ben sei alluvioni, ma che, a furor di popolo, è sempre risorta, sempre più bella.

"Nell'anno passato - illustra il rettore Beppe Bielli - abbiamo rifatto il pavimento, l'intonaco interno ed esterno e la bussola in noce. Nel 2001 tenteremo di fare la tinteggiatura esterna e il portone esterno".

Sarà celebrata una S. Messa per tutti i benefattori e devoti, vivi e defunti.

Dopo la S. Messa, vin brulé, caffè, spumante e dolci per tutti.



A metà febbraio

Nuovo corso per aspiranti volontari del soccorso

Canelli. Per dare un futuro alla solidarietà, la Cri canellese, nell'inviare gli auguri per un nuovo e felice anno, a mezzo lettera, a tutte le famiglie della città, ripropone l'istituzione di un nuovo corso (a metà febbraio) per aspiranti Volontari del Soccorso modulato per la preparazione dei nuovi soccorritori, ma anche per l'impiego in servizi diversi all'interno dell'Associazione.

"La Cri - si legge - svolge, 365 giorni l'anno, il suo impegno di condivisione e assistenza accanto a chi soffre, con un'attività trasversale che va dall'emergenza sanitaria al trasporto degli infermi, dalle attività a favore dei disabili agli interventi di protezione civile".

Impressionante l'elenco dei servizi (oltre 5.000) svolti dal Comitato Locale Cri di Canelli, con decine di migliaia di chilometri percorsi, centinaia di giornate di lavoro nelle zone alluvionate, un servizio di emergenza garantito 24 ore su 24.



"Una solidarietà a 360 gradi che non conosce sosta né confine - commenta il responsabile dott. Mario Bianco - Per svolgere una tale mole di lavoro servono sempre nuovi volontari che potranno essere impiegati, secondo la disponibilità di tempo e le inclinazioni personali, a svolgere i diversi servizi". "La lettera ha avuto

un buon riscontro presso le famiglie di Canelli e dei paesi vicini - completa l'ispettore Guido Amerio - Molte sono state le telefonate e le iscrizioni al corso già 25. Per ogni informazione bisognerà telefonare al 0141/831.616 oppure rivolgersi direttamente alla nostra sede, in Via dei Prati".

beppo brunetto

Una verifica virtuale per il nuovo piano del traffico

Canelli. Per districarsi con maggiore sicurezza nelle questioni inerenti al traffico cittadino e per definire compiutamente il "piano urbano del traffico", il Comune di Canelli si è rivolto alla polizia municipale di Alessandria (ufficio tecnico del traffico) che ha affidato alla società d'informatica Sea di Milano l'incarico di trasferire su "cd" la sua consulenza specialistica.

"Dobbiamo soltanto definire qualche dettaglio e gli ultimi ritocchi - informa l'assessore alla viabilità di Canelli Alberto Aragno - La consegna del piano dovrebbe avvenire tra un mese.

Si tratta d'indicazioni di cui potremo tener conto. Non vincolanti però.

Toccherà infatti alla Giunta e alla Polizia urbana decidere le soluzioni da adottare."

Il "cd" contenente il piano permetterà di analizzare le nuove soluzioni proposte per la città di Canelli, in materia di circolazione stradale, sulla base dei dati forniti dal comandante della polizia urbana canellese, Sergio Canta.

Una simulazione al computer consentirà infatti di verificare, in modo "virtuale", l'efficacia dei vari cambiamenti proposti per sensi unici, parcheggi, divieti, isole pedonali.

Tra le novità inserite nel piano potrebbe essere realizzata una rotonda alla francese all'incrocio tra i viali Risorgimento e Indipendenza, che andrebbe ad aggiungersi alle due già realizzate (la prima in



Alberto Aragno

corso Italia, la seconda tra via Roma e via Asti).

G.A.

Appuntamenti

Canelli. Questi gli appuntamenti compresi fra venerdì 19 e giovedì 25 gennaio 2001.

Al lunedì, mercoledì, venerdì, pulizia delle aree pubbliche mediante spazzatrice meccanica (Lasciare libere le aree).

Al martedì, venerdì (ore 15,30-16,30) e **sabato** (ore 9-12), nell'area accanto al cimitero, raccolta gratuita dei rifiuti ingombranti, inerti e sfalci.

Ogni martedì e ogni fine settimana, nei locali accanto alla segreteria parrocchiale di S. Tommaso, in piazza Gioberti 9, è aperto lo spaccio del "Commercio Equo e Solidale".

Ogni lunedì sera, presso l'ex "circolino", prove della banda "Città di Canelli".

Ogni martedì sera, presso la sede Cri, "Incontro - Alcolisti anonimi".

Ogni martedì sera, riunione settimanale della Protezione civile, presso sede di reg. S. Antonio.

Ogni martedì e venerdì mattina, dalle ore 9,15 alle ore 11, in via Dante, è aperto il Fac (Fratello aiuto cristiano).

Al giovedì sera, presso la sede

Cri, prove del coro "Laeti cantores".

Al venerdì sera, nella nuova sede, in via dei Partigiani, prove del Coro Ana Valle Belbo.

Sabato 20 gennaio, ore 20,45, nella sede della Protezione Civile, in reg. S. Antonio, "Tombole best".

Sabato 20 gennaio, ore 21, nella chiesetta di S. Sebastiano, via I Maggio, "Festa del Santo".

Lunedì 22 gennaio, ore 15,30, presso l'istituto Pellati di Nizza: "Unitre - Enoturismo, oggi" (Rel. Laura Pesce).

Giovedì 25 gennaio, ore 15,30, presso sede Cri di via dei Prati a Canelli, "Unitre - Canelli, una città inquieta" (Rel. Giovanni Drago).

Giovedì 25 gennaio, ore 21, nella sala riunioni della Cri, l'associazione "Cerchio aperto" promuove incontro su "La violenza del malato di mente ed i problemi medico legali" (Rel. dr. E. Viarengo).

Sabato 27 gennaio, ore 21, nella Sala Conferenze della Cassa Risparmio di Asti di Canelli, dibattito sul ruolo dei 52 Comuni nella promozione del Moscato.

Importanti e complessi gli interventi

Il piano delle opere pubbliche discusso a fondo in commissione

Nizza M.to. Un complesso piano triennale di interventi pubblici stato portato all'attenzione della Commissione Lavori Pubblici e ampiamente discusso in diverse sedute.

Si tratta di opere, messe in programma nell'arco di tre anni, che dovranno rendere Nizza più vivibile e più funzionale in tutti i suoi servizi. Il tutto sarà portato successivamente in Consiglio Comunale per la discussione pubblica e per l'approvazione durante la presentazione del Bilancio di previsione dell'anno 2001 e del programma di investimenti triennale.

Ricordiamo, succintamente, gli interventi più importanti ed il relativo costo previsto.

Anno 2001. Un'opera inderogabile, resa necessaria per la prevenzione di future alluvioni, è l'abbattimento ed il rifacimento del Ponte Buccelli sul Torrente Belbo.

Quello attuale, oltre a non essere più adeguato all'attuale traffico cittadino, non assicura un razionale scorrimento dell'eventuale massa d'acqua. Spesa prevista: 2.500 milioni.

Ampliamento locale mensa scuola elementare Rosignoli (oggi i ragazzi per

consumare i pasti sono costretti ai turni per mancanza di spazio) con un investimento di 350 milioni. 200 milioni è la spesa per la manutenzione straordinaria delle strade (sia interne che esterne) ed altri 200 milioni occorreranno per la ristrutturazione degli impianti elettrici degli uffici della sede comunale e per i lavori di ristrutturazione locali ex alloggio confinante su via Pistone, da adibire ad uffici.

All'attenzione dell'Amministrazione l'illuminazione pubblica: 165 milioni per gli impianti di Corso Acqui (dalla stazione fino alla rotonda di via Alessandria), via laterali di viale Don Bosco, Piazza XX Settembre e 26 milioni per l'impianto di via Fiteria. È prevista la sistemazione dell'area esterna della palestra polifunzionale di Campolungo, 150 milioni, e la realizzazione di una scala esterna per accesso alle cantine di palazzo Crova, 100 milioni.

Per quanto riguarda la scuola di via Colania sono programmati interventi di 85 milioni per la ristrutturazione di impianti elettrici, abbattimento barriere architettoniche edificio nido e parte locali edificio materna e 60 milioni per la manutenzione straordinaria copertura in fi-

brocemento edificio materna.

Stanziate per il Cimitero comunale £. 76 milioni per lavori (terzo lotto A) e 40 milioni per la manutenzione straordinaria e copertura locali.

In ultimo per il recupero ambientale dell'area della sponda sinistra del Rio Colania è prevista una spesa di 40 milioni.

Per quanto riguarda gli anni a venire citiamo solamente gli interventi più importanti.

Anno 2002. Completamento impianto di depurazione per trattamento reflui vitivinicoli: £. 1.500 milioni; manutenzione straordinaria rete idrica: 300 milioni; manutenzione strade: £. 200 milioni; manutenzione straordinaria rete di illuminazione (Corso Acqui e Corso Asti) 156 milioni; spogliatoi prefabbricati nuovo campo sportivo in Campolungo: 130 milioni e relativa impianto di illuminazione £. 65 milioni.

Anno 2003. Progetti integrati per lo sviluppo del turismo rurale: £. 13268 milioni; manutenzione straordinaria strade interne ed esterne: 200.000; manutenzione illuminazione pubblica: 100.000 milioni; nuovo impianto illuminazione di via Don Celi: 100 milioni.

Un leggero incremento dei residenti

Gli abitanti di Nizza raggiungono quota 9919

Nizza M.to. All'ombra del "campanon" l'anno 2000 ha portato 40 residenti in più rispetto al 1999 per cui la popolazione nicese al 31 Dicembre scorso, raggiunge le 9.919 unità rispetto alle 9.879 del 1999. Un leggero aumento che ci avvicina ulteriormente a quella famosa quota 10.000 (abbandonata da alcuni anni) che resta, comunque, un traguardo importante. Ricordiamo che Nizza, dal punto di vista numerico, è il terzo centro della Provincia di Asti dopo Asti e Canelli.

Dall'analisi dei dati comunicati dall'ufficio anagrafe rileviamo (tra parentesi i dati riguardanti il 1999) che la po-

polazione è composta da 5.164 femmine e 4.755 maschi. I morti sono stati 122 (130) di cui 66 donne e 56 uomini, non compensati dalle nascite, seppure in discreto aumento: un totale di 75 (30 femmine e 45 maschi). I nuovi arrivi sono stati 357 (312) di cui 180 femmine e 177 maschi e coloro che hanno lasciato Nizza sono stati 270 (262) fra 129 femmine e 141 maschi. In aumento anche i nuclei famigliari riconducibili a 4.261 (4224) e in notevole ascesa i residenti della comunità straniera: 404 (168 donne e 236 uomini) contro i 324 del 1999. Di questi, la maggioranza è di nazionalità marocchi-

na, 217, già da anni presenti in città. Inoltre troviamo un buon numero di macedoni, 97, ed anche 12 cinesi. Fra gli altri abbiamo residenti che provengono dai paesi sudamericani e dai paesi dell'est europeo. Tutti hanno trovato lavoro presso aziende del nicese e, tutto sommato, si sono ben inseriti nel tessuto sociale della città.

Solo a titolo di curiosità si può rilevare che Nizza ha avuto il suo minimo storico di residenti intorno al 1.700 con una punta minima di 1.200 nell'anno 1710 ed un massimo intorno agli anni del 1930 con un picco di 10.925 abitanti. F.V.

Al Teatro Sociale il 6-7 febbraio 2001

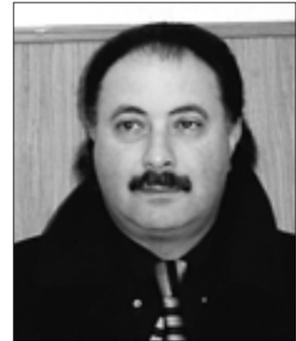
Un Voluntassound scintillante sul palcoscenico nicese

Nizza M.to. Giorgio Gioviano, l'organizzatore (nonché presidente della Voluntassound) principe della manifestazione canora "Voluntassound" sta ultimando gli ultimi ritocchi alla sua creatura. Il 6 e 7 Febbraio 2001, sul palcoscenico del teatro Sociale a Nizza si sfideranno, in un duello più che altro virtuale, gli interpreti di 16 brani che nelle due serate cercheranno di carpire il voto del pubblico in sala per ottenere il diritto a salire sui gradini più alti del podio.

I presentatori delle serate, visto il gradimento ottenuto nella scorsa edizione della manifestazione saranno: il Dr. Dedo Roggero Fossati, notissimo per i suoi molteplici passioni e la bella e simpatica Antonella Ricci (fa parte anche della Compagnia teatrale de l'Erca. Quasi tutto nuovo il complesso che da parecchi mesi sta preparando e pro-

vando i pezzi che i vari cantanti presenteranno. Con la direzione artistica e musicale del maestro Pino Deginius, suoneranno: Roberto Genitoni, tastiere; Valter Giroldi, chitarra e voce; Marco Perfumo, chitarra; Fulvio Gatti, basso; Nicola Volonnino, batteria; Valter Bertero, tromba; Simone Balossino, sax; Roberto Pesce, trombone. Ad accompagnare i cantanti il coro formato da: Alice Rota; Elena Romano; Angela Cassano, Simona Esposito; Tonino Aresca; Mauro Piantato; Roberto Gai; Canio Orlando.

I sostenitori della manifestazione sono: la Monferrato Viaggi di Corso Asti 100, Nizza Monferrato, specializzata in organizzazione viaggi di gruppo, noleggio autobus G.T., biglietteria, minibus, aerotaxi; Perugia Luigi, Via Roma 20, Felizzano: officina autorizzata FIAT, centro revisione "Dekar", trasporti veloci



Il "patron" Giorgio Gioviano.

nazionali ed internazionali. E' già iniziata la vendita dei biglietti per le due serate che si possono trovare presso il negozio *Il Pioniere* di Via Pio Corsi-Nizza Monferrato. Costo £. 18.000.

Nel prossimo numero l'elenco dei partecipanti. F.V.

Uno dei quadri esposti all'Auditorium Trinità

Il restauro de "L'ultima cena" finanziato dal Comune di Nizza



Il dipinto de "L'ultima cena"

Nizza M.to. Come già ampiamente noto al pubblico l'Accademia di Cultura Nicese, L'Erca, ha provveduto a sistemare nella sala dell'Auditorium Trinità i quadri (ne mancano ancora alcuni in via di ultimazione del restauro) avuto in consegna dal Comune e che L'Erca ha provveduto con il contributo di Enti, associazioni e privati a far restaurare.

Si tratta, rifacendo un po' la storia di tutta la vicenda, di 21 quadri di proprietà dell'ASL 19 che erano sistemati in diversi locali e sgaguzini dell'Ospedale S. Spirito (con il pericolo del loro completo decadimento) e che provenivano dall'antico convento delle suore benedettine di Cassine (ora sede dell'Ospedale nicese), datati, presumibilmente, 1600/1700.

Grazie all'interessamento del Comune con l'intervento della Provincia di Asti (in particolare della signora Piera Accornero) e la disponibilità dell'ASL, i quadri sono stati dati in "comodato gratuito" al Comune di Nizza il quale li ha ceduto all'Erca, affinché ne curasse il restauro e la sistemazione, in attesa di trovare i locali per una sistemazione definitiva e più consona all'importanza dei quadri stessi.

Il Comune di Nizza, fra tutte le opere, si è assunto l'onere (circa 7 milioni) di finanziare il restauro del dipinto su tela (cm. 130 x 268,5) intitolato "L'Ultima cena".

Il dipinto, come tutti gli altri, è stato rimesso a nuovo dalla "Nicola restauri" di Ara-

mengo, specializzata in restauro e recuperi di opere d'arte. Per ogni quadro sistemato gli specialisti della "Nicola restauri" hanno fornito una relazione comprendente l'analisi, lo studio e la progettazione dei restauri in cui ci si può rendere conto dello stato originale di ciascun dipinto e delle tecniche usate per il loro completo recupero.

E dopo questo imponente intervento i quadri vengono esposti alla Trinità ed andranno a formare un eccezionale patrimonio artistico e culturale per la città di Nizza Monferrato. Resta solo da trovare per essi una collocazione adeguata e, magari, potranno essere il punto di partenza per la costituzione di una futura "pinaacoteca". F.V.

Il parere di alcuni amministratori

Per la Nizza - Canelli la parola ai tecnici

Nizza M.to. Dopo la notizia che la Provincia di Asti è riuscita ad ottenere dalla Sitraci (società di cui fanno parte le tre provincie del Sud Piemonte) l'impegno per la progettazione di un tracciato che risolveva, finalmente, l'annoso problema di viabilità fra Nizza e Canelli, prese di posizioni, suggerimenti, critiche pro e contro tornano alla ribalta, considerando, soprattutto, che il Presidente Marmo e l'assessore Musso, per la soluzione della "pratica" hanno deciso di lasciare la "patacca bollente" in mano ai tecnici, i quali dovrebbero suggerire la soluzione migliore.

A questo proposito, abbiamo voluto raccogliere, anche a Nizza, alcuni commenti.

Il sindaco Pesce rigetta subito la possibilità di usufruire, con le opportune modifiche, il tracciato che ha come base la vecchia strada di Via Valle S. Giovanni perché troppe sono le limitazioni imposte dal fatto che essa scorre parallela al

Torrente Belbo con tutti gli inconvenienti e le remore di un tracciato soggetto in una zona particolare che fa parte di una fascia di rispetto lungo un torrente soggetto ad eventi alluvionali.

Il capogruppo di "Insieme per Nizza", Mario Castino, pur dichiarandosi oltremodo favorevole affinché del problema si discuta e si cerchi di trovare la soluzione, ritiene, però, che i punti più importanti da risolvere, per la viabilità della Valle Belbo e del Sud astigiano, siano, rispettivamente, il traforo di Isola, il completamento del terzo lotto della circoscrizione di Nizza, e non ultimo, lo strozzamento della Bazzana, verso Alessandria, per alleviare il parziale isolamento (come vie di collegamento) di tutta la Valle Belbo. Allora Si potrà mettere mano al problema Nizza-Canelli con la ricerca della soluzione più idonea.

L'assessore Sergio Perazzo si dichiara completamente

d'accordo con le osservazioni del sindaco di Canelli Oscar Bielli e ricorda che già in passato, in sintonia con la vecchia amministrazione provinciale, i paesi interessati, Canelli, Nizza, Calamandrana, S. Marzano Oliveto, avevano già espresso parere favorevole ad un progetto minimale che prevedeva il collegamento della zona industriale di Calamandrana (attraverso un ponte sul Belbo, con regione Dota e di lì unirsi alla statale per Asti al bivio dell'Opessina, e per quanto riguarda la statale Nizza-Canelli con interventi di sistemazione più razionale, dove fosse possibile.

Alcuni temono che lasciando l'ultima parola ai tecnici, qualcuno suggerisca, opere faraoniche (tipo un viadotto sopraelevato) che se da un lato potrebbe risolvere il problema, dall'altro c'è il grosso pericolo di deturpare il paesaggio e di avere un costo molto elevato.

F.V.

Sei concerti dal 31 gennaio al 30 aprile

Serate musicali nicesi all'Auditorium Trinità

Nizza M.to. Anche per l'anno 2001 la Sez. per la diffusione musicale dell'Erca (responsabile prof.ssa Alessandra Taglieri) propone una serie di incontri-ascolto sul tema musicale dal titolo *Serate musicali nicesi*.

Si tratta di 6 concerti del repertorio classico e jazzistico di ottimo livello che "vogliono proporsi come occasione unica offerta al pubblico di incontrare all'Auditorium Trinità musicisti, alcuni dei quali molto giovani, che svolgono con successo la loro attività artistica in Italia e all'estero."

Sulla scia del grosso successo ottenuto nell'edizione dell'anno 2000, la manifestazione promossa dall'Erca (coordinamento del prof. Luigi Fontana, Direzione artistica di Alessandra Taglieri e Roberto Gentiloni) ha ritenuto di dover insistere sull'alto valore artistico dei concerti (per la bravura degli interpreti e la scelta dei brani eseguiti) e nonostante l'oneroso impegno finanziario si è "riusciti a contenere il costo dei biglietti" come, giustamente fa rilevare la prof.ssa Taglieri che con il prof. Fontana ha presentato il programma musicale. Per questo, un doveroso ringraziamento va agli sponsor che hanno generosamente contribuito: il Comune di Nizza, la Fondazione della C.R. Asti, la Ditta Ebrille, le Aziende Agricole Viticoltori Associati di Calamandran, alla Profumeria Marisa che in due serate della manifestazione (31 Gennaio e 16 Marzo) distribuirà omaggi al pubblico intervenuto.

I concerti si terranno all'Auditorium Trinità di Nizza Monferrato alle ore 21,15.

Il dettaglio del programma. Mercoledì 31 Gennaio 2001:



Luigi Fontana (coordinatore) e Alessandra Taglieri (direzione artistica) presentano la manifestazione.

"Omaggio all'Italia": Francesca Salvemini (flauto); Silvana Libardo (pianoforte).

Venerdì 16 Febbraio 2001: "Blue eyes/Poetry in Jazz": Renato Sellani (pianoforte); Felice Reggio (tromba).

Venerdì 2 Marzo 2001: "Serata classica": Girolamo Bottiglieri (violino); Gabriella Orlando (pianoforte).

Venerdì 16 Marzo 2001: "Jazz Big Band in concert": Felice Reggio Big Band.

Venerdì 6 Aprile 2001: "...Preludiando...": Chiara Romanelli (pianoforte).

Lunedì 30 Aprile 2001: Concerto di chiusura per l'Anno accademico 2000/2001 dell'Unitre con Alessandra Taglieri e Roberto Gentiloni (duo pianistico a quattro mani).

Sempre nell'ambito della stagione musicale, Mercoledì 17 gennaio alle ore 10,30, le scuole elementari di Nizza Monferrato e di Calamandran hanno partecipato ad una lezione didattica sulla musica concertistica dal titolo "Il pre-

ludio nella storia del pianoforte" con la partecipazione della pianista Chiara Romanelli. In particolare è stato illustrato lo strumento musicale del pianoforte.

L'abbonamento alle serate concertistiche è stato fissato in £. 50.000 (6 concerti); Ridotto (soci Erca, iscritti Unitre, ragazzi fino a 14 anni) £. 30.000.

Gli abbonamenti si possono sottoscrivere presso la Cartoleria Bernini, Via C. Alberto 72, Nizza Monferrato.

Ingresso a singoli concerti: £. 15.000; Ridotti: 10.000. In vendita un'ora prima dei singoli concerti presso l'Auditorium Trinità.

Il concerto del 30 Aprile è gratuito per gli iscritti all'Unitre.

I possessori dell'abbonamento hanno diritto al posto prenotato ad ogni concerto previo ingresso in sala entro le ore 21.

Per eventuali informazioni: tel. 0141.793.596.

F.V.

Un'offerta formativa per i giovani

L'istituto comprensivo "N.S. delle Grazie"



Nizza. La Scuola "N.S. delle Grazie" fondata da Don Bosco nel 1878 ha celebrato il 7 giugno del 2000 il centenario del decreto ministeriale che sanciva il *pareggio* dell'allora Scuola Normale Femminile con le scuole statali. Nel corso degli anni la Scuola venne poi trasformata in Istituto Magistrale legalmente riconosciuto.

Il 29 dicembre 2000, il Ministero della Pubblica Istruzione firmava il decreto che, a norma della Legge n. 62 del 10 marzo 2000, sancisce la *parità* delle scuole attive nel plesso comprensivo "N. S. delle Grazie".

Secondo tale decreto, la Scuola "N. S. delle Grazie" è riconosciuta come *scuola paritaria*, in quanto risponde ai requisiti richiesti dalla legge e offre un servizio pubblico agli alunni dai 3 ai 18 anni, essendo un Istituto comprensivo di Scuola Materna, Elementare, Media e Liceo, a cui si aggiungono i Corsi Professionali, riconosciuti e finanziati dal-

la Regione Piemonte. A norma della Legge n. 62 alle scuole paritarie private è assicurata piena libertà per quanto concerne l'orientamento culturale e l'indirizzo pedagogico-didattico e accolgono chiunque, accettandone il progetto educativo, richieda di iscriversi.

Già da diversi anni la Scuola è multietnica e multireligiosa, pur restando fedele alla propria identità di scuola cattolica, il cui progetto formativo è improntato al metodo e allo stile educativo di San Giovanni Bosco. Non sono infatti obbligatorie le attività extra-curricolari ispirate ai principi della religione cattolica e si promuove l'atteggiamento di accoglienza e tolleranza verso chi appartiene ad altre confessioni cristiane o ad altre religioni.

La Scuola Materna, divisa in tre sezioni, accoglie gli alunni che abbiano compiuto i tre anni di età entro il 31 dicembre 2001, mentre la Scuola Elementare accoglie

quelli nati nel 1995, offrendo molteplici opportunità educative, tradotte in un percorso formativo che pone gli alunni al centro delle attività. La Scuola Media offre il corso aggiuntivo triennale e curricolare di una seconda lingua e molteplici progetti e moduli interdisciplinari. Gli alunni che terminano quest'anno la 3ª Media possono scegliere fra il Liceo Scientifico a indirizzo Biologico con due opzioni, salute e ambiente, il Liceo della Comunicazione con tre opzioni, sociale, spettacolo, comunicazioni tecnologiche, e il Liceo Linguistico.

Gli studenti e i genitori che desiderassero visitare le aule, i laboratori, la palestra, la biblioteca e avere delucidazioni in merito agli indirizzi attivati e alle opzioni potranno farlo anche sabato 20 gennaio dalle 15 alle 18 ed in altri giorni previo appuntamento.

Per informazioni: telefono e fax 0141/793363 - e-mail nizzansg.imapcn.net.

F.L.O.

Domenica 7 gennaio 2001

Festa del battesimo a "San Giovanni"



Nizza. È ormai tradizione per la Parrocchia "San Giovanni" festeggiare in modo solenne il Battesimo del Signore, invitando tutti i bimbi battezzati nel corso dell'anno precedente e dare loro, al termine della Messa delle 11, una particolare benedizione, che otterrà ai bimbi le grazie necessarie per crescere sani e buoni e ai genitori le capacità educative per sviluppare in loro il germe della fede ricevuto nel Battesimo.

La festa, allietata dai canti della Corale del-

la Parrocchia, con il simpatico contrappunto del concerto del pianto dei bimbi, ha fatto sentire più che mai la Comunità parrocchiale un'autentica famiglia, in cui tutti, grandi e piccoli, si sentono parte viva ed importante.

Domenica 7 gennaio il tocco di eccezionalità è stato dato dal grande numero dei bimbi battezzati nel 2000 (ben quarantatré!). Quelli che hanno potuto essere presenti di persona posano nella foto di Colletti.

Auguri a...

Questa settimana facciamo gli auguri di "buon onomastico" a tutti coloro che si chiamano: Mario, Sebastiano, Fabiano, Agnese, Gaudenzio, Vincenzo, Emerenziana, Francesco.

Appuntamenti della settimana

UNITRE

Lunedì 22 Gennaio presso l'Istituto Pellati di Nizza Monferrato l'Unitre propone una conferenza sul tema "Enoturismo oggi" a cura dell'insegnante Laura Pesce.

MERCATINO

Domenica 21 Gennaio (terza del mese) consueto incontro con le bancarelle del "Mercatino dell'Antiquariato" sotto il Foro Boario e in Piazza Garibaldi.

Taccuino di Nizza

DISTRIBUTORI. Domenica 21 Gennaio 2001 sono di turno le seguenti pompe di benzina: AGIP, Sig. Bussi, Strada Alessandria.

FARMACIE. Questa settimana sono di turno le seguenti farmacie: Dr. Baldi, 19-20-21 Gennaio 2001; Dr. Fenile, 22-23-24-25 Gennaio 2001.

NUMERI TELEFONICI UTILI. Vigili del fuoco 115; Carabinieri: Stazione di Nizza 0141.721.623, Pronto intervento 112; Polizia stradale 0141.720.711; Vigili urbani 0141.721.565; Guardia medica 78.21; Croce verde 0141.726.390; Gruppo volontari assistenza 0141.721.472; Comune di Nizza (centralino) 0141.720.511.

Un invito dell'Erca ai nicesi

Le memorie di Nizza su supporto informatico

Nizza M.to. L'Associazione culturale nicese, L'Erca, allo scopo di allestire un archivio fotografico riguardante l'architettura della città, gli avvenimenti e i personaggi del passato, rivolge un particolare e pressante invito a tutti coloro che hanno nel loro archivio fotografie o documenti (su acennati), affinché lo consegnino all'Erca per la sua catalogazione. Ogni documento verrà fotografato, catalogato, registrato e riprodotto su supporto informatico e quindi verrà *ricongegnato al legittimo proprietario*. Al termine, ne verrà fuori una pubblicazione completamente informatizzata di "Nizza, la storia attraverso le immagini" e potrà essere

messa a disposizione di chi, con opportuna motivazione, potrà essere interessato alla consultazione.

I punti di raccolta di foto e documenti sono: Foto Colletti, Piazza Dante 3; Foto Rampone, Corso Asti 11; Il Grandangolo, Via IV Novembre 30; Rapid Foto Service, Via Dabornida 8; Morino, Agenzia La Fondiaria Assicurazioni, Viale Partigiani 27.

Verrà rilasciata ricevuta del materiale consegnato.

L'Erca invita tutti ad una faticosa collazione per la raccolta del materiale che andrà a costituire la "memoria storica" di Nizza e sarà un utile ed eccezionale documento da tramandare ai posteri.

Dopo la proposta di Bosio su una nuova ASL

Nizza poco entusiasta dell'unione sanitaria con Acqui

Nizza Monferrato. Proprio all'indomani dell'inaugurazione dei nuovi locali del Pronto Soccorso, un primo importante passo sulla via del potenziamento della struttura ospedaliera di Santo Spirito, fondamentale nel panorama dei servizi di Nizza e Canelli e per l'intero Sud Astigiano, è arrivata dalla vicina Acqui la proposta di creazione di una nuova azienda sanitaria locale che comprenda oltre all'ospedale della città termale anche quelli di Ovada e appunto Nizza Monferrato.

Ad accomunare attualmente le tre città sarebbe, secondo il sindaco leghista di Acqui, Bernardino Bosio, l'isolamento sempre più accentuato dai flussi degli investimenti e dei finanziamenti, che viene operato sugli ospedali della zona a vantaggio di Novi Ligure (città sede dell'Asl 22) per Acqui e Ovada, e dell'azienda del capoluogo Asti per quel che riguarda l'Asl 19 di Nizza e Canelli.

Una dinamica che porterebbe alla logica conseguenza della continua perdita di importanza dei nosocomi locali, con la soppressione di reparti e la riduzione di posti di lavoro, fino ad una cancellazione di un servizio irrin-



Un momento dell'inaugurazione dei nuovi locali del pronto soccorso nicese.

ciabile per la popolazione dell'Acquese-Ovadese e della valle Belbo.

A questa proposta di "secessione" formulata in tono minaccioso dal primo cittadino acquese ha fatto seguito nei giorni scorsi l'immediata risposta del sindaco di Nizza Monferrato, Flavio Pesce, che ricopre anche la carica più specifica di presidente della conferenza dei sindaci dei Comuni facenti parte dell'azienda sanitaria locale 19:

«Siamo poco interessati alle manovre politiche che han-

no luogo ad Acqui e preferiamo pensare alla realtà dei fatti, senza perderci in polemiche e in provocazioni di carattere elettorale. Quella del sindaco di Acqui è proprio una di queste uscite, finalizzate alla creazione di una nuova poltrona da occupare nella sua città e da sfruttare in chiave prettamente elettorale. La salute è un bene primario e l'assistenza ospedaliera ai cittadini un servizio irrinunciabile: il suo continuo miglioramento è l'obiettivo concreto che ci prefiggiamo».

Il punto giallo rosso

Positivi test amichevoli contro formazioni di rango

Nizza M.to. La Nicese torna al lavoro, dopo le feste natalizie, ed affronta un test amichevole, il 6 Gennaio in quel di Acqui, contro la compagine acquese, militante nel campionato di Eccellenza. Per l'occasione mancavano: Careglio, Roveta D., Basso, Di Filippo, Bertomasco, Giovine, Schiffo. Per 70 minuti la Nicese è riuscita ad impattare sullo 0-0 e poi, nel finale, 3-1 dei padroni di casa. Il risultato è stato determinato da 4 rigori: Amarotti, Fronterre, Deiana per l'Acqui e Terroni per la Nicese.

Formazione: Traversa (Bravo), Ragazzo, G. Roveta, Strafacci, Lazzarin, Massano, Bianchini (Boggian), Trimboli, Parodi, Te3rroni, Piana.

Un secondo test amichevole, sul campo di Castelnuovo Belbo, contro la formazione del Sandamianferrere che gioca nel campionato di promozione. La Nicese, per l'occasione, recupera alcune pedine anche se deve ancora fare a meno di: Quaglia, infortunato nell'ultimo incontro contro l'Arquatese, Gai e Terroni per lavoro, Roveta e Di Filippo per acciacchi vari. La vittoria della Nicese per 3-2 soddisfa il mister Moretti che tuttavia non è ancora contento, "Vincere fa bene ma non abbiamo ancora giocato come sappiamo".

Scorrendo la cronaca riportiamo le azioni più incisive. Al 3', giallorossi già in vantaggio: liscio di Gorja e pallonetto millimetrico di Parodi a scavalcare Viotto; 10': Traversa respinge di piede un tiro di Viriglio; 20': tiro alto di Bertomasco e al 23': doppio dribbling di Bertomasco, traversone per Parodi il cui tiro è



Oreste Balestrino, segnalinee della Nicese 2000.

parato di piede da Viotto; 25': atterramento di Porrino E. in area: il rigore si stampa sulla traversa. Il pareggio del Sandamianferrere arriva al 30': lancio perfetto di Restivo,

stop e girata di A. Porino per il giusto 1-1.38': tiro alto di Giovine. Secondo tempo. 10': vantaggio ospite su tiro di Viriglio con un tiro da fuori area all'incrocio; 15': pallonetto di Schiffo, fuori; 18': Viotto vola e toglie dall'incrocio un bolide di Trimboli; 32': il volpone Parodi, da dietro l'area stoppa e tira per il 2-2; 43': il gol della vittoria nicese con Parodi che sfrutta una palla non trattenuata dal portiere su tiro di Bianchini per il 3-2 finale.

Sabato 20 ancora un test amichevole a Canelli e da Domenica 28 si torna a giocare per i 3 punti contro il Carrosio.

Formazione: Traversa (Bravo), Strafacci, Lazzarin (Ragazzo), Massano (Careglio), Schiffo, Giovine, Piana, Bertomasco (Bianchini), Parodi, Trimboli, G. Roveta.

Elio Merlino

L'attività del gruppo consiliare "Nizza Nuova"

Presidente del consiglio casa di riposo e dossi

Nizza M.to. Il gruppo consiliare di Nizza Nuova nel suo consueto incontro settimanale con la stampa chiederà, con la nuova norma che prevede la possibilità di modificare la Statuto ed il regolamento comunale, l'introduzione della figura del *Presidente del Consiglio comunale* gestisca le sedute consiliari offrendo a tutti gli intervenuti "le stesse garanzie ed opportunità" come tiene a precisare il consigliere Luigi Perfumo.

Fra le altre cose, inoltre, il capogruppo Pietro Braggio è ancora in attesa della risposta del sindaco sulla nomina dei nuovi consiglieri alla Casa di Riposo, dopo la rinuncia del gruppo Nuova Nizza ad esprimere un nominativo di suo gradimento, mentre Gabriele Andreatta, con una interrogazione, chiederà "in base a quali elementi l'Amministrazione ha intimato la rimozione dei dossi in Via Migliardi considerato che risulta tutt'ora una via privata".

Interventi lungo la strada della "Bogliona"

Riasfaltati alcuni tratti e nuova segnaletica

Castel Boglione. Dopo la drammatica serie di incidenti dell'autunno scorso, andati ad aggiungersi ad un già lungo fascicolo di sinistri e di nomi di morti e feriti, devono essere sottolineati tutta una serie di interventi messi in atto nelle ultime settimane lungo la Acqui - Asti, nel tratto tristemente famoso della "Bogliona", tra Terzo e Castel Boglione. Sono stati riasfaltati alcuni dei punti più a rischio della statale, quelli nei quali si sono concentrati maggiormente gli incidenti degli ultimi mesi: il tratto ondulato che si sviluppa poco fuori l'abitato di Castel Boglione (in direzione Acqui), lungo il quale sono stati anche tagliati i pioppi che lo costeggiavano dalla parte del torrente Bogliona, e la pericolosa "esse" nei pressi del night club "La Tana". Il nuovo manto bituminoso dovrebbe assicurare una maggiore aderenza e di conseguenza una migliore tenuta di strada dei veicoli spesso soggetti a insidiosi sbandamenti, in special modo nelle giornate di pioggia.

Lungo la carreggiata è poi stata disposta una nuova segnaletica stradale, con particolare riguardo alle segnalazioni dei due tratti di cui si è parlato poco sopra e ai limiti di velocità. Interventi che si spera possano incominciare a limitare effettivamente la pericolosità della "Bogliona", confidando sempre nella responsabilità, nella prudenza e nell'educazione stradale degli automobilisti, il fattore indiscutibilmente più importante.



Sopra il tratto poco fuori Castel Boglione, senza più alberi a lato; sotto il nuovo asfalto della pericolosa "esse" poco prima del bivio per Montabone.

Al bocciodromo dell'oratorio don Bosco

Il memorial "G. Bensi" alla S.B. Canellese



Obice Cladio-Valente Giuseppe, primi classificati e Accossato Giuseppe-Manzo Giuseppe, secondi classificati. (Foto Colletti)

Nizza M.to. Si è concluso al Bocciodromo nicese dell'Oratorio Don Bosco di Nizza Monferrato il 2° Memorial "Giuseppe Bensi" detto il Moro.

Alla manifestazione hanno partecipato 20 coppie di formazioni C.D.-D.D. Nella finale si è imposta la coppia della S.B. Canellese, Claudio Obice-Giuseppe Valente, sulla

coppia della Bocciofila nicese, Giuseppe Accossato-Manzo Giuseppe, sconfitta per 13 a 9. In semifinale, Accossato-Manzo, avevano prevalso per 11 a 5 su Vignale-Sosso (Calamandran) mentre Obice-Valente avevano superato la coppia Rapetti Sergio-Albenza Giovanni (Nicese) per 13 a 4. Hanno arbitrato: Antonio Cena e Piero Ferraris.

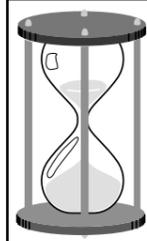
32° raduno dei trifolau a Calamandran

Calamandran. La terza domenica del mese di gennaio si ritroveranno a Calamandran, come è ormai tradizione da 32 anni, i "trifolau", per l'ormai storica grande festa loro dedicata.

Una manifestazione veramente unica nel suo genere, in cui tantissimi cercatori della valle Belbo, ma anche delle zone vicine, si riuniscono per rendere onore a questo antico e faticoso mestiere, intrapreso da persone che operano amando e rispettando la natura ed il territorio, con passione, onestà e sacrificio: un amore che, molte volte, Madre Natura corrisponde, premiando i "trifolau" e i loro straordinari cani con un buon raccolto.

Al grande raduno, a partire dalla mattina di domenica 21 gennaio presso il ristorante "Il Quartino" di Calamandran, sono invitati liberi cercatori, simpatizzanti di questa attività, tartuficoltori, ecologi e tutto il gentile pubblico che vorrà intervenire per onorare con la propria presenza questa giornata dedicata interamente al tartufo e ai "suoi" uomini, in tutte le loro sfaccettature. Durante la medesima festa verrà designato anche il "Trifolau dell'anno", mentre nella Pinacoteca Museo sita nella saletta al piano terra del ristorante si potranno ammirare figure vive che ricorderanno al pubblico non soltanto i "trifolau", ma anche e soprattutto l'antropologia culturale delle nostre campagne.

Alla festa saranno presenti autorità e inviati della stampa e della televisione; a tutte le signore presenti saranno offerti significativi omaggi ricordo. Alle 12,30 seguirà quindi il tradizionale "Gran Pranzo dei Trifolau", tipica cucina piemontese, per il quale risulterà graditissima la prenotazione.



L'ANCORA

• a casa tua puntuale
• per tutto l'anno

Campagna abbonamenti 2001

Il vice prefetto Icardi tragherà il comune

Si dimette anche Formica Castelnuovo Belbo al voto



Il palazzo comunale di Castelnuovo Belbo.

Castelnuovo Belbo. Lo stato di incertezza che aleggiava sulla vita pubblica del paese dalla fine del dicembre appena trascorso è finito in un attimo e nel modo che sembrava più logico ed auspicabile fin dall'inizio della crisi comunale. Castelnuovo Belbo non ha più un'amministrazione e dovrà tornare alle urne nella imminente primavera. La consultazione elettorale ridedesignerà il sindaco e ridisegnerà l'assetto di forze all'interno del consiglio comunale: e dai nomi del primo cittadino o dal rapporto di numeri tra maggioranza e minoranza (ammesso che se ne possa ancora parlare in questi termini o si assista invece alla nascita di un consiglio unito sulla scia di una lista unica) si capirà se Castelnuovo avrà scelto la via della tradizione o quella del cambiamento.

Il velo di indefinità con il quale era avvolto il futuro del paese dopo le dimissioni "a metà" dei consiglieri di maggioranza guidati dal sindaco facente funzioni Massimo Gaffoglio (confermate da Robba, Bevilacqua e Soave, ritirate da Viaggi, Terzano e Parone), a meno di un mese dal ritorno sulla poltrona di primo cittadino di Carlo Formica (21 gennaio), alla scadenza della sua sospensione per le ben note vicende giudiziarie a suo carico, è stato sollevato dallo stesso Formica, che nella mattinata di giovedì 13 gennaio ha notificato al segretario Riccardo Cascino le proprie dimissioni e quelle dei consiglieri rimasti a lui "fedeli", comprese quelle di Cossetta, l'unico a non firmare il primo atto in dicembre.

Il commissario prefettizio, dott. Icardi, già in paese dalla fine del 2000 per assicurare il funzionamento minimo dell'amministrazione e i relativi servizi, si tratterà quindi in riva al Belbo ancora per qualche mese, in attesa che venga comunicata la data in cui i cittadini si recheranno alle urne.

«Sarebbe già bastata la prima lettera di dimissioni - commenta Gaffoglio - Comunque da qui può partire quell'opera di rinnovamento che noi abbiamo cercato e favorito per il bene del paese. Una svolta necessaria» (vedi anche l'intervento a fianco).

E se Gaffoglio è stato il protagonista della prima parte della crisi, con la sua "secessione" dalla squadra che sosteneva Formica, lo stesso ex sindaco ha conquistato le luci della ribalta nella seconda fase.

«Sono perfettamente d'accordo sul fatto che debbano cessare polemiche, battaglie, schermaglie dialettiche, attacchi e contrattacchi tra le parti, per favorire il ritorno di un clima di serenità in paese - dice

colui che è stato per 40 anni (più 4 da vice sindaco) primo cittadino castelnovese - Ma mi preme precisare che le accuse a me rivolte da Gaffoglio e collaboratori, riguardanti il presunto ostruzionismo da me operato nei confronti dei progetti, ben pochi e di scarsa consistenza per la verità, portati avanti da loro in questi ultimi 18 mesi, sono del tutto infondate. Per il semplice motivo che io non sono mai stato interpellato, e ripeto mai, su alcuna delle pochissime cose che questi signori hanno fatto in un anno e mezzo di amministrazione. L'unica cosa che mi sono permesso di dire al segretario comunale è stata che la commissione edilizia su cui aveva deliberato la giunta sostenendo che non esisteva ancora era già stata da me designata e attestata dagli atti comunali: un intervento per impedire un'irregolarità. Poi silenzio. Sono stato estromesso da tutti i progetti della giunta che avevo io stesso scelto e che mi aveva appoggiato in campagna elettorale, dove nonostante le questioni giudiziarie a mio carico fossero già conosciute abbiamo ottenuto l'80% delle preferenze. Non sono nemmeno stato invitato alle manifestazioni come quella per celebrare l'aviatore americano, in novembre. Avevamo deciso in tempo di elezioni di andare avanti uniti, qualunque cosa fosse successa e invece alla prima occasione questi propositi sono stati disattesi, per motivi che non voglio conoscere, ma che immagino fossero già stati studiati da tempo. Credo che come gruppo di maggioranza si sarebbe prima dovuto parlarne tutti assieme e poi decidere di comune accordo, da parte mia non c'erano problemi al cambiamento, cosa fare o non fare. Il futuro? Io a questo paese ho sempre solo dato tempo, impegno e denaro e non mi sono certo arricchito alle sue spalle. Lo sento un po' come una mia creatura e sono pronto a mettermi ancora a disposizione della cittadinanza per garantire un futuro sviluppo alla nostra comunità. Tre liste? La cosa migliore sarebbe una lista unica e unita» (vedi anche intervento a fianco, a cui il gruppo di Gaffoglio ha risposto colpo su colpo in un'altra lettera ai cittadini). Un'idea che la minoranza guidata da Giuseppe De Nicolai (cui sono andati i ringraziamenti per l'assoluta correttezza dallo stesso "nemico" Formica) aveva già a suo tempo proposto seriamente in sede di consiglio.

Ora non resta che aspettare gli eventi del prossimo futuro.

Stefano Ivaldi

Un intervento dell'ex sindaco eletto

Carlo Formica spiega le sue ragioni ai castelnovesi



L'ex sindaco Formica nel suo ufficio.

Cari concittadini, cari amici di Castelnuovo Belbo, a fronte delle mie vicissitudini personali (pure a conoscenza dei consiglieri dimissionari) e delle ultime vicende amministrative di basso profilo che hanno immeritabilmente toccato il nostro paese, ancora una volta voglio entrare nelle vostre case (questa volta lo faccio in punta di piedi), per rivisitare l'esperienza di oltre quaranta anni di vita amministrativa vissuta con i consiglieri che erano persone come voi, ma dotati di grande senso dell'onore e della parola che avevano dato agli elettori castelnovesi.

Consentitemi, prima di avviare con voi qualche riflessione, di rivolgere il mio pensiero in particolare a coloro che con me hanno condiviso la responsabilità del governo di questa Comunità, maggioranze e minoranze.

E facendo ciò, vorrei idealmente ricordare coloro che ci hanno lasciato e poi tutti i miei vice Sindaci (Stefano Tronville, Michele Delponte, Michele Iaia, Gianni Viola), di cui ogni persona di buon senso (e sono tanti) ne hanno riconosciuto o ne riconoscono l'alto spessore ideale e l'onestà intellettuale.

Con loro ho perso nottate intere nei locali del Municipio, discutendo anche animatamente, per fare cose, per realizzare opere nell'interesse del nostro paese, e non per denunciare vizi formali (che di vizi formali si tratta) nei quali, in assenza di una reale riforma delle autonomie locali, automaticamente ogni amministratore capace cade, oppure per giustificare la propria inoperosità di governo con lunghi proclami senza senso. Questa specie di amministratori ci dice: "abbiamo trovato, abbiamo fatto".

Va bene, dico io, ma francamente vorrei che ricordassero anche che, con quegli Uomini, nei quaranta anni di governo, resi il Municipio una struttura aperta ai cittadini, alle loro necessità e ai loro bisogni (ed erano tanti), anche perché a nessuno è sfuggito che durante la mia guida il paese ha realizzato opere di primissimo ordine: non so se si ricordano di un centro sportivo, di una Casa di Riposo, del Distretto Sanitario, della rete fognaria e viaria, dell'illuminazione pubblica e dei muraglioni e delle arginature a difesa del centro abitato, opere che hanno interessato tutto il territorio castelnovese.

Certo tutto ciò ha comportato ingenti investimenti e coraggio, soprattutto co-

raggio, da parte nostra, nella consapevolezza delle sempre magre risorse finanziarie del Comune.

Hanno raccontato di aver trovato debiti e non so quant'altro; e con questo?

Delle mie vicende personali e della situazione comunale erano a completa conoscenza, essendo alcuni dimissionari già componenti della passata Amministrazione.

Ma vorrei ancora precisare che anch'io ed i miei collaboratori, quando cominciamo la nostra avventura, troviamo debiti e molti vizi formali.

Ma, vi assicuro, ma ci sognammo di stendere proclami o di indire Consigli Comunali inutili; facemmo altro: ci rimboccammo le maniche come fanno gli Uomini che tengono fede agli impegni presi e ai quali, più che la propria vanagloria, stanno a cuore gli interessi autentici della propria comunità.

Vorrei ricordare, tanto per insegnar qualcosa, che il vecchio segretario Bosio, vero punto di riferimento nel nostro comune, invitava gli amministratori ad intervenire prontamente nella realizzazione delle opere utili ed indispensabili al paese pur in assenza di risorse; si sarebbe fatto fronte con gli esercizi finanziari successivi. Così permette la legge.

E vorrei ricordare ancora, stavolta ai denigratori, i quali in genere sempre hanno richiesto i miei interventi, che l'unica mia colpa è di aver preso, forse, di qua per pagare di là.

Ma mi chiedo, e vi chiedo, è veramente questa una colpa?

Davvero si pensa di voler criminalizzare una persona il cui unico scopo, anche a costo di rimetterci di persona, è stato quello di aver votato la propria vita al benessere di un intero paese?

Se sì, esigo che non solo i giudici ma ogni cittadino castelnovese mi condanni.

Cari concittadini, questa lettera vuol essere un saluto affettuoso a tutti voi, anche se doloroso ma non è un abbandono: vi assicuro, mai permetterò che il paese sia possesso di inetti ed irresponsabili. Sono troppo affezionato a tutto il nostro territorio, a tutte le nostre famiglie che conosco profondamente, ed il mio invito è rivolto a tutte le persone di buona volontà affinché nel paese ritornino quel clima di serenità, unica condizione per il rilancio di Castelnuovo Belbo.

Con affetto
Carlo Formica

Un intervento dell'ex vicesindaco

Gaffoglio: cambiamento e stop alle polemiche



L'ex vicesindaco Gaffoglio durante la commemorazione di Carlson Zane.

Riceviamo e pubblichiamo da Castelnuovo Belbo:

Spettabile redazione del settimanale "L'Ancora",

dopo tutti gli articoli apparsi sui maggiori giornali locali, dopo le diverse versioni dei fatti che hanno recentemente caratterizzato la scena politica del mio paese e soprattutto dopo gli immane equivochi in cui qualcuno certamente è incappato, ho ritenuto opportuno dare il mio modesto contributo all'identificazione di una chiave di lettura dei fatti, più serena ed univoca possibile. Io, come tutti sanno, sono stato eletto nella primavera del 1999 in qualità di vice sindaco e dopo poco tempo ho ricevuto l'incarico dal sig. Prefetto di svolgere funzioni di sindaco per la durata di diciotto mesi, fino a quando cioè non fosse stato reintegrato il Sindaco effettivamente eletto dalla popolazione. Il mio primo pensiero è stato quello di mettermi a disposizione del paese e, naturalmente, del sig. Prefetto, offrendo ampia ed incondizionata collaborazione. Assieme ai miei colleghi di lista ho così iniziato un lavoro che mi permetto (scusate l'immodestia) di definire importante, sia nei contenuti, quanto nelle modalità di esecuzione.

Il mio, ma sarebbe più giusto dire il nostro desiderio, è stato quello di coinvolgere il più possibile tutti i cittadini nella vita politica ed amministrativa di questo paese; so di essere ripetitivo, ma non posso fare a meno di rammentare per l'ennesima volta quello che è stato il nostro motto: libertà non significa anarchia, bensì collaborazione e partecipazione. Tra i nostri concittadini esistono persone di notevole ingegno e di cospicue capacità, la cui identità non può e non deve essere immolata sull'altare dell'egocentrismo e del protagonismo; ognuno di loro deve avere le stesse possibilità di partecipare alla vita pubblica del paese e dimostrare il proprio valore.

Durante questi pochi mesi mi sono reso conto di quante cose si possano fare con la collaborazione ed il coinvolgimento di molte persone ed il clima nel quale si è lavorato penso non sia piaciuto soltanto a me.

Giunti alla fine dell'anno e, casualmente, anche a quella del millennio, si è inteso imporre uno stop ad una situazione vecchia, farraginosa e certamente non più adatta alle esigenze di un paese che vuole e deve crescere, affrancandosi da un clima pesante ed ambiguo nel quale è francamente difficile lavorare concretamente. Non abbiamo vo-

luto assolutamente tradire la fiducia dei nostri concittadini, né sottrarci irresponsabilmente agli impegni assunti nel momento in cui siamo stati eletti, ma più saggiamente favorire quel rinnovamento da tutti lungamente auspicato, ma da nessuno di fatto operato.

Il mio maggior desiderio in questo momento, è quindi quello di approfittare dello spazio gentilmente messi a disposizione dalla vostra testata per invocare la tanto attesa cessazione delle ostilità, delle polemiche e dei dissapori che in questi giorni sembrano aver trasfigurato la nostra tranquilla comunità, meritevole di essere menzionata per fatti ben più edificanti di questi.

La cosa che mi preme puntualizzare è ammonire i miei concittadini sulle informazioni che giungono loro da fonti assolutamente non ufficiali e quindi per niente attendibili: l'operato dei miei colleghi e mio è stato (lo abbiamo detto ripetutamente e lo ripetiamo) costantemente improntato alla più completa trasparenza e nell'esclusivo ed evidente vantaggio degli abitanti di Castelnuovo Belbo, ognuno di loro ritenuto da noi degno di grandissima stima e considerazione.

Mi riferisco in particolare modo all'annoso problema dell'edilizia a proposito del quale ho ascoltato notizie completamente opposte alla realtà, forse strumentalizzate da persone che hanno interesse a fare ciò non avendo altre frecce al proprio arco: in merito alla vicenda del Piano Regolatore vorrei che si capisse, una volta per tutte, che i correttivi da noi adottati sono stati i più sensati ed indolori, peraltro sollecitati ed invocati lungamente in sede consiliare, e non certo da noi. Non siamo forse stati definiti fino alla nausea "figli della passata Amministrazione".

Vi abbiamo dimostrato la nostra volontà di cambiare, anche se siamo stati gli unici a farlo autonomamente, abbiamo rinunciato ad una carica tanto ambita, almeno a giudicare dal numero di persone che se la contendono, ci siamo rimessi in discussione, e a questo punto: chi vuol capire, capisca! Tra pochi mesi saremo chiamati a recarci alle urne: sarà la volta in cui il nostro paese potrà dimostrare la propria maturità, la facoltà di pensare ed agire in proprio, per gettare finalmente le basi sulla quale edificare quel paese nuovo che tutti da tempo attendiamo. Ai miei concittadini ed amici un abbraccio di cuore ed un augurio sincero.

Massimo Gaffoglio

STUDIO IMMOBILIARE "RAG. E. BERTERO"

Via Mariscotti, 16 - 15011 ACQUI TERME (AL) - Tel. 0144/56795-57794 - 0336/231076 - Associato F.I.A.I.P.

VENDE

Nuova e prestigiosa costruzione nel centro storico, finiture preziose e inestimabili, alloggi di varie metrature, negozi.



Casa indipendente a 1,5 km da Acqui, posizione soleggiata, rimessa a nuovo con buone finiture, terreno mq 4000 ca. in corpo unico, cancello automatico, giardino, barbecue, garage, porticato. Possibilità di ricavare due alloggi.



Alloggio centrale, 5° e penultimo piano, con ascensore, ben rifinito, cucina abitabile, sala, 2 camere letto, bagno nuovo, dispensa, balcone, cantina. L. 147 milioni. (Eventuale box).

Alloggio, in centro storico di mq 150 circa, piano nobile, molto aperto come vista, parzialmente da ristrutturare all'interno. **Posto auto di proprietà.** Ingresso, cucina, soggiorno, 2 camere letto, bagno, 3 balconi, cantina, riscaldamento autonomo.



Terreno edificabile alla Madonna mq 1058, per villa singola o bifamiliare, magnifica posizione. Oneri pagati.



Casa di circa mq 150 da ristrutturare, con mq 3000 di terreno, zona Prele/Capitolo.

Alloggio in via Garibaldi, 3° piano con ascensore, in ordine, ingresso, cucina abitabile, saloncino con 2 finestre, 3 camere letto, grosso bagno, balcone, cantina.

Magazzino di mq 90 circa in via Amendola su due livelli con montacarichi.



Alloggio in corso Italia ultimo piano, riscaldamento autonomo, cucinino, salone, camera da letto, bagno, con possibilità di ricavare 3 camere nel sottotetto con lucernario.



Alloggio 4° e ultimo piano con ascensore, soggiorno, cucina, camera letto più camera armadi con finestra, bagno, lavanderia, 3 balconi, cantina, garage. L. 170 milioni.

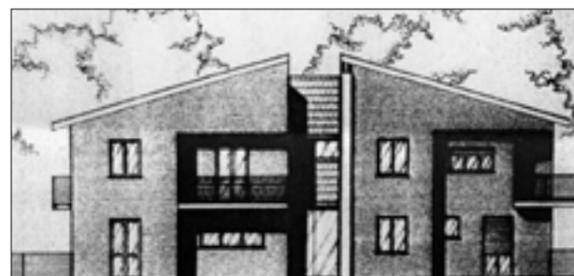
Alloggio in lussuoso condominio, finiture particolari, 2° piano con ascensore, risc. autonomo, cucinotta, grande soggiorno, 2 camere letto, bagno, dispensa, grosso terrazzo, cantina.



Alloggio in via Malacarne, piano 3° con ascensore, ingresso, cucina, soggiorno, 3 camere letto, bagno, dispensa, 2 balconi, cantina.



Alloggio nuovo alle Meridiane, finiture particolari, con **doppio giardino**, soggiorno, cucina abitabile, 2 camere letto, doppi servizi, ripostiglio, cantina. **Prezzo molto interessante.**



Alloggi in costruzione in piccolo condominio zona Madonna/Poggiolo, anche con giardino, varie metrature, con box.

AFFITTA solo a referenziati

Capannone sulla Circonvallazione, mq 625.

Alloggio centrale, 4° piano, in ordine, ingresso, cucina, soggiorno, camera letto, bagno, dispensa, 2 balconi, cantina. L. 440.000 mensili.

Alloggio alle Due Fontane, arredato, 2° piano con ascensore, ingresso, cucinino, tinello, camera letto, bagno, 2 balconi, **in ordine.** L. 650.000 mensili.

Alloggio zona via Moriondo, 5° ed ultimo piano con ascensore, ingresso, tinello e cucinino, soggiorno, 2 camere letto, bagno, 2 balconi, solaio.

INFORMAZIONI, FOTO E PLANIMETRIE IN AGENZIA

Siamo presenti su Internet al seguente indirizzo: <http://www.immagine.com/ImmBertero/>